

ANNESSO N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione
per l'anno finanziario 1969**

RELAZIONE

**DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE SUI RISULTATI
DEL SECONDO ANNO DI ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
PER LO SVILUPPO DELLA SCUOLA NEL QUINQUENNIO 1966-1970**

(Art. 38 della legge 31 ottobre 1966, n. 942)

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 5
PARTE I. — L'ATTIVITÀ NORMATIVA NEL 1967 E NEI PRIMI MESI DEL 1968	» 6
PARTE II. — LA SPESA PER L'ISTRUZIONE NELL'ANNO 1967	» 16
PARTE III. — LO SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE	» 22
PARTE IV. — ANALISI DEGLI INTERVENTI	» 165
SCUOLA MATERNA	» 165
SCUOLA ELEMENTARE	» 165
SCUOLA MEDIA	» 172
ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE	» 182
ISTRUZIONE TECNICA	» 189
ISTRUZIONE PROFESSIONALE	» 200
ISTRUZIONE ARTISTICA	» 206
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA	» 209
SCUOLA POPOLARE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	» 215
ASSISTENZA SCOLASTICA	» 228
EDILIZIA SCOLASTICA	» 245
UNIVERSITÀ	» 251
ACCADEMIE E BIBLIOTECHE	» 290
CONCLUSIONE	» 295

INTRODUZIONE

L'articolo 38 della legge 31 ottobre 1966, n. 942, riguardante il finanziamento del piano di sviluppo della scuola dal 1966 al 1970, fa obbligo al Ministro della pubblica istruzione di presentare ogni anno al Parlamento, insieme allo stato di previsione della spesa del Ministero, una relazione sugli interventi svolti. E in conformità a tale obbligo, in allegato allo stato di previsione della spesa per l'anno 1968, è stata a suo tempo presentata la relazione sul primo anno di applicazione della legge medesima.

Analogo obbligo è stato disposto dai più recenti provvedimenti legislativi in favore della scuola: si fa riferimento, in particolare, all'articolo 1 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, istitutiva di 1.100 posti di professore universitario e di 7.000 posti di assistente di ruolo, all'articolo 51 della legge 28 luglio 1967, n. 641 contenente le nuove norme sull'edilizia scolastica e universitaria e il piano finanziario per il quinquennio 1967-1971, all'art. 37 della legge 28 marzo 1968, n. 444 istitutiva della scuola materna statale.

Sulle misure adottate e sui risultati conseguiti nell'anno 1967 in attuazione di tutti i provvedimenti sopra ricordati si sofferma la presente Relazione, che si articola in quattro parti: nella prima vengono ricordate le principali leggi, riguardanti la scuola e l'istruzione, approvate nel 1967 e nei primi mesi del 1968, nonché le più significative disposizioni emanate dall'Amministrazione nell'ambito dei suoi poteri; nella seconda viene descritto l'andamento della spesa nell'anno 1967; nella terza è rappresentato lo sviluppo dell'istruzione nell'anno scolastico 1967-68; nella quarta sono passati in rassegna gli interventi svolti nelle singole materie.

Nel suo complesso, quindi, la relazione fornisce una descrizione completa dell'attività del Ministero della pubblica istruzione, dei suoi presupposti giuridici e amministrativi, delle sue concrete realizzazioni nel perseguimento delle finalità di sviluppo qualitativo e quantitativo delle istituzioni scolastiche ed educative, che sono alla base del Piano di sviluppo della scuola.

PARTE I

L'ATTIVITÀ NORMATIVA NEL 1967 E NEI PRIMI MESI DEL 1968

I problemi della scuola e della cultura, da qualche tempo ormai al centro dell'attenzione del Paese, hanno costituito anche nell'anno 1967 e nei primi mesi del 1968 uno dei temi principali dell'attività del Parlamento e del Governo.

Le numerose leggi pervenute all'approvazione - ma non meno quelle presentate e predisposte dal Governo che non hanno potuto trovare tempestivamente la sanzione del Parlamento - testimoniano l'impegno dello Stato di dare ai cittadini una scuola moderna e democratica, di assicurare a tutti eguali condizioni di partenza e ai capaci e meritevoli l'accesso ai gradi più alti degli studi, di rimuovere gli ostacoli d'ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, di consentire a ciascuno di indirizzarsi, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, verso una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Si riporta appresso l'elenco dei provvedimenti intesi a dare applicazione a questi principi fondamentali. Qui sembra opportuno richiamare particolarmente l'attenzione su taluni di essi che, per le dimensioni degli interventi considerati, per il valore dei principi affermati, per le utili innovazioni apportate alla precedente disciplina, costituiscono, si può dire, la più valida eredità che la IV legislatura ha lasciato alla V, recentemente iniziata.

La legge 27 luglio 1967, n. 685, ha assunto il programma di sviluppo della scuola nel quinquennio 1966-70 nel contesto della programmazione economica nazionale: nella parte seconda del programma, dedicata agli impieghi sociali del reddito, il capitolo VIII concerne appunto « Istruzione e formazione culturale ».

La legge di approvazione del bilancio dello Stato per l'anno 1967, che ha assegnato alle spese per l'istruzione pubblica risorse finanziarie, pressoché doppie rispetto al 1962 e pari al 19,6 per cento della spesa totale dello Stato, rappresenta il risultato di una precisa scelta politica maturata in risposta alle istanze della moderna società italiana.

Il problema del riassetto delle strutture centrali e periferiche della pubblica istruzione si inserisce nella più vasta tematica della riforma generale della Pubblica Amministrazione; ma è certo che a fianco alle esigenze comuni ve ne sono talune precise del Dicastero della pubblica istruzione rispetto alle quali la legge 18 marzo 1968, n. 249 ha previsto soluzioni e tempi di realizzazione particolari.

Tra i provvedimenti riguardanti specificamente l'area di competenza del Dicastero medesimo, merita anzitutto di essere ricordata la legge 26 luglio 1967, n. 641 (in qualche punto successivamente integrata e modificata dalla legge 5 febbraio 1968, n. 106), recante « nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario per il quinquennio 1967-71 ». Essa non solo ha destinato per la soluzione dell'annoso problema dell'adeguamento della *Casa della scuola* stanziamenti che non hanno precedenti prossimi, né remoti, ma ha introdotto norme intese ad assicurare la programmaticità degli interventi, una maggiore chiarezza di procedure, una più precisa definizione dei compiti rispettivi del Ministero della pubblica istruzione e di quello dei lavori pubblici.

La istituzione della scuola materna statale, disposta dalla legge 18 marzo 1968, n. 444, costituisce la soddisfazione di esigenze vivamente e diffusamente avvertite. Questa legge - come è noto - è stata più volte discussa in Parlamento e la sua elaborazione da parte del Governo

risale al lontano 1962. Durante il lungo *iter* parlamentare il provvedimento ha subito varie modifiche, ma ha conservato la sua impostazione e il suo obiettivo di fondo che è quello di fare della nuova scuola, non un grado pre-scolastico, ma una istituzione che, tenute presenti le mutate condizioni di vita della moderna società, appresta alle famiglie un servizio facoltativo e gratuito per l'integrazione della funzione di educazione e sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola elementare. Dal prossimo anno scolastico, così, anche in questo settore l'iniziativa statale e l'iniziativa non statale vengono a coesistere, non sterilmente contrapposte con illogico spirito concorrenziale, ma in positivo confronto, nell'intento comune di offrire adeguata risposta ad un moderno bisogno di educazione e di assistenza per i minori, per la famiglia, per la crescita vitale della nostra società.

Per venire incontro alle più pressanti esigenze dell'insegnamento e della ricerca nella Università, la legge 24 febbraio 1967, n. 62 ha istituito per il quinquennio in corso 1.100 nuovi posti di professore e 7.000 nuovi posti d'assistente. La stessa legge, con l'istituzione delle borse biennali, rinnovabili, di addestramento didattico e scientifico (che vengono a sostituire, in certo qual modo, l'assistentato volontario) ha posto i giovani più meritevoli, che nutrono il proposito di avviarsi alla carriera accademica, in grado di conseguire una solida formazione per un valido inserimento nella vita didattica e scientifica degli Atenei.

La legge 12 aprile 1968, n. 442, istitutiva dell'Università statale della Calabria, infine, merita di essere particolarmente ricordata, non solo perché appaga antiche esigenze di quella regione integrando la rete delle istituzioni universitarie del Mezzogiorno, ma per le soluzioni nuove che essa contiene, sia per quel che riguarda il regime di vita degli studenti (essa sarà di tipo residenziale ed offrirà ampie possibilità alle attività comunitarie e alla pratica sportiva), sia per quel che attiene alla struttura dell'insegnamento (è prevista, ad esempio, la costituzione di *istituti policattedra*) e l'instaurazione di più assidui contatti tra studenti e corpo insegnante. La stessa legge n. 442 merita, inoltre, di essere particolarmente ricordata per le profonde innovazioni di principio che essa introduce nel sistema di formazione dei giovani che intendono dedicarsi all'insegnamento nelle scuole di completamento dell'obbligo. Essa dispone, infatti, che fino a quando non saranno state emanate le nuove norme per la preparazione ed il reclutamento del personale insegnante delle scuole secondarie, le facoltà di lettere e filosofia e di scienze matematiche, fisiche e naturali di quell'Università sono autorizzate a conferire lauree con valore abilitante all'insegnamento delle materie letterarie, e di matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali nelle scuole medie; e che entro cinque anni il Ministro della pubblica istruzione estenderà alle altre Università che ne facciano richiesta l'applicazione delle norme predette, con riferimento anche ad altre facoltà interessate. Limitatamente, almeno, alla scuola secondaria di primo grado, trova così riconoscimento legislativo — in attesa del generale riordinamento della materia — l'esigenza di curare la preparazione professionale degli insegnanti nella sede più appropriata: l'Università, nonché quella di ammodernare e rendere più agevoli le vie d'accesso alle cattedre d'insegnamento.

* * *

Il corrente anno 1968 ha segnato la fine della IV legislatura, nella quale lo sforzo di ammodernamento della scuola ha raggiunto ampiezza di dimensioni senza precedenti. Eppure essa non ha potuto portare a compimento tutto quanto il Governo e in particolare il Ministero della pubblica istruzione si erano proposti di realizzare.

Accanto alla legittima soddisfazione per quanto è stato compiuto, resta dunque il rammarico che non si sia concluso il processo di revisione delle strutture scolastiche che il Ministero della pubblica istruzione aveva tempestivamente predisposto, approntando i disegni di legge di riforma, sia per l'istruzione secondaria di secondo grado, sia per l'istruzione universitaria.

La IV legislatura lascia così in eredità alla nuova, appena iniziata, conquiste fondamentali consolidate ed insieme problemi, la cui soluzione fu impostata ma non conclusa, di applicazione progrediente degli articoli 33 e 34 della Costituzione.

Benché soggette ad uno sforzo di crescita assolutamente straordinario le istituzioni scolastiche del Paese hanno tenuto e continuato ad assolvere egregiamente al loro compito. E tuttavia le conseguenze preoccupanti della mancata approvazione della legge di modifica degli ordinamenti dell'Università si sono rivelate con eloquenza sufficiente nel corso di quest'anno

accademico. Ed anche per quanto concerne taluni ambienti delle scuole secondarie di secondo grado qualche sintomo non manca di impensierire gli osservatori attenti.

Ciò significa che i provvedimenti relativi — eventualmente nei termini aggiornati che la situazione consiglia — dovranno essere adottati al più presto al fine di far rientrare il travaglio delle nostre istituzioni culturali nei limiti fisiologici di una benefica crisi di crescita.

ELENCO DELLE PRINCIPALI LEGGI EMANATE NEL 1967 E NEI PRIMI MESI DEL 1968

1967

Legge 24 febbraio, n. 62 — « Istituzione di nuove cattedre universitarie, di nuovi posti di assistente universitario e nuova disciplina degli incarichi universitari »;

legge 7 marzo, n. 117 — « Istituzione della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento in Pisa »;

legge 9 marzo, n. 150 — « Ordinamento delle scuole interne dei Convitti nazionali »;

legge 22 marzo, n. 159 — « Proroga degli incarichi di insegnamento e soppressione dell'articolo 5 della legge 4 giugno 1962, n. 585 »;

legge 21 marzo, n. 160 — « Trasformazione in Università statale della libera Università di Lecce »;

legge 11 giugno, n. 441 — « Norme interpretative relative al trattamento di quiescenza e previdenza degli insegnanti elementari »;

legge 21 giugno, n. 489 — « Inclusione dell'insegnamento fondamentale della "genetica" nel corso di laurea in scienze biologiche »;

legge 28 luglio, n. 641 — « Nuove norme sull'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1967-1971 »;

legge 9 agosto, n. 805 — « Incremento del ruolo organico dei direttori didattici »;

legge 31 ottobre, n. 1079 — « Aumento del personale a disposizione del Ministero degli affari esteri per i servizi culturali e scolastici »;

legge 31 ottobre, n. 1090 — « Modifica alla tabella A annessa alla legge 14 luglio 1965, n. 902, per la promozione alla qualifica di segretario capo delle scuole secondarie di primo grado e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale »;

legge 31 ottobre, n. 1092 — « Norme integrative alla legge 28 luglio 1961, n. 831. Istituzione di posti di applicazioni tecniche maschili »;

legge 2 dicembre, n. 1213 — « Impiego di personale direttivo e docente della scuola elementare in attività parascolastiche inerenti all'istruzione primaria »;

legge 2 dicembre, n. 1215 — « Norme integrative del testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, concernenti il personale insegnante delle scuole reggimentali »;

legge 19 dicembre, n. 1230 — « Modifica dell'articolo unico della legge 11 dicembre 1962, n. 1700, relativa alla valutazione del servizio prestato dai professori dei ruoli speciali transitori passati nei ruoli ordinari »;

legge 23 dicembre, n. 1342 — « Nuove norme sulla promozione dei direttori didattici e ispettori scolastici. Incremento del ruolo organico degli ispettori scolastici ».

1968

Legge 19 gennaio, n. 58 — « Ratifica ed esecuzione dell'accordo culturale tra l'Italia e la Polonia, concluso a Varsavia il 25 marzo 1965 »;

legge 30 gennaio, n. 39 — « Proroga della legge 3 novembre 1964, n. 1122, per la parte riguardante i provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle sopresse scuole di avviamento professionale »;

legge 5 febbraio, n. 82 - « Concessione di contributi per le opere ospedaliere ed esenzione delle norme previste dalla legge 30 maggio 1965, n. 574, alle cliniche universitarie »;

legge 5 febbraio, n. 112 - « Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto Centrale del restauro »;

legge 12 febbraio, n. 106 - « Modifiche ed integrazioni alla legge 28 luglio 1967, n. 641, relativa all'edilizia scolastica e universitaria »;

legge 23 febbraio, n. 124 - « Provvedimenti per la tutela del carattere artistico e storico della città di Urbino e per le opere di risanamento igienico e di interesse turistico »;

legge 1° marzo, n. 208 - « Ampliamento degli organici del personale appartenente agli Istituti dipendenti dalla Direzione generale delle Accademie e Biblioteche e per la diffusione della cultura »;

legge 2 marzo, n. 416 - « Indennità di rischio da radiazione per i tecnici di radiologia medica »;

legge 6 marzo, n. 192 - « Norme integrative della legge 4 agosto 1965, n. 1027, concernente l'organico del personale della carriera ausiliaria delle Soprintendenze alle Antichità e Belle Arti »;

legge 8 marzo, n. 199 - « Trasformazione in Istituto universitario di Magistero statale dell'attuale Istituto universitario di Magistero "G. Cuomo" di Salerno »;

legge 12 marzo, n. 288 - « Modifiche agli articoli 8, 9 e 11 della legge 9 marzo 1967, n. 150, concernente l'ordinamento delle scuole interne dei Convitti nazionali »;

legge 12 marzo, n. 442 - « Istituzione di una Università statale in Calabria »;

legge 14 marzo, n. 292 - « Disposizioni sulle competenze del Ministero dei lavori pubblici per lavori che interessano il patrimonio storico e artistico »;

legge 18 marzo, n. 293 - Norme integrative della legge 7 febbraio 1958, n. 88 relativa agli istituti superiori di educazione fisica »;

legge 18 marzo, n. 303 - « Provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle sopresse scuole di avviamento professionale »;

legge 18 marzo, n. 359 - « Immissione nei ruoli degli istituti statali di istruzione artistica degli insegnanti non di ruolo in possesso di particolari requisiti »;

legge 18 marzo, n. 444 - « Ordinamento della scuola materna statale »;

legge 20 marzo, n. 327 - « Norme integrative alla legge 25 luglio 1966, n. 603, recante norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media »;

legge 28 marzo, n. 340 - « Equiparazione degli insegnanti tecnici-pratici diplomati delle sopresse scuole di avviamento professionale ad indirizzo agrario, industriale maschile, industriale femminile e marinaro, agli insegnanti diplomati del ruolo *B* della scuola media statale »;

legge 28 marzo, n. 370 - « Nuovo ordinamento dell'Istituto nazionale "Giuseppe Kirner" per l'assistenza ai professori medi »;

legge 28 marzo, n. 407 - « Modificazione dell'articolo 6 della legge 5 agosto 1962, n. 1336 in materia di agevolazioni fiscali in favore delle ville venete »;

legge 2 aprile, n. 417 - « Proroga degli incarichi triennali di insegnamento per l'anno scolastico 1968-69 »;

legge 2 aprile, n. 438 - « Conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio e passaggio dei professori di ruolo speciale transitorio nel ruolo ordinario e ruolo transitorio ordinario »;

legge 2 aprile, n. 453 - « Modifica all'articolo 1 della legge 29 giugno 1951, n. 550, concernente concorsi a posti di insegnante nelle scuole elementari »;

legge 2 aprile, n. 454 - « Proroga per un quinquennio del contributo previsto dalla legge 7 luglio 1962, n. 907 in favore della fondazione "Querini Stampalia di Venezia" »;

legge 2 aprile, n. 455 - « Modifica alla legge 18 febbraio 1963, n. 243, concernente provvidenze in favore della biblioteca italiana per ciechi "Regina Margherita" e del "Centro nazionale del libro parlato" »;

legge 2 aprile, n. 456 - « Validità delle abilitazioni all'insegnamento conseguite prima dell'attuazione della legge 15 dicembre 1955, n. 1440 »;

legge 2 aprile, n. 457 - « Interpretazione autentica degli articoli 17 e 19 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, sulla istituzione e ordinamento della scuola media statale »;

legge 2 aprile, n. 458 - « Riconoscimento dei diplomi rilasciati dalla scuola superiore per interpreti e traduttori di Milano »;

legge 2 aprile, n. 465 - « Disposizioni in favore del personale insegnante di ruolo della scuola primaria che presti servizio nei paesi in via di sviluppo »;

legge 2 aprile, n. 466 - « Provvidenze economiche per gli insegnanti elementari delle scuole speciali statali »;

legge 2 aprile, n. 467 - « Norme integrative alla legge 24 ottobre 1966, n. 932, concernenti gli insegnanti di educazione fisica compresi negli elenchi speciali »;

legge 2 aprile, n. 468 - « Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado »;

legge 2 aprile, n. 469 - « Norme per gli insegnanti delle scuole elementari statali dipendenti dal Provveditorato agli studi di Bolzano che prestano servizio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 maggio 1947, n. 555 »;

legge 2 aprile, n. 470 - « Provvidenze a favore dell'Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo »;

legge 2 aprile, n. 471 - Contributo a favore dell'Istituto nazionale per ciechi Vittorio Emanuele II di Firenze »;

legge 2 aprile, n. 472 - « Norme sull'istruzione professionale dei sordomuti »;

legge 2 aprile, n. 503 - « Istituzione del Parco nazionale di Calabria »;

legge 2 aprile, n. 583 - « Provvedimenti per la sistemazione della città di Loreto in considerazione dell'importanza religiosa, artistica e turistica, nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico »;

legge 8 aprile, n. 417 - « Proroga degli incarichi triennali di insegnamento per l'anno scolastico 1968-69 ».

* * *

Nel periodo di tempo qui considerato, anche l'attività normativa secondaria è stata particolarmente intensa. Qui di seguito sono riportati gli estremi di alcuni tra i provvedimenti più significativi.

1967

Decreto ministeriale 14 gennaio - « Orari e programmi di insegnamento degli istituti tecnici femminili. Indirizzo generale e indirizzi specializzati per economie dietiste e per dirigenti di comunità »;

Decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo, n. 265 - « Istituzione in Urbino di un istituto pareggiato di educazione fisica »;

C. M. 13 marzo, n. 120 - « Chiarimenti su alcuni aspetti dell'insegnamento dell'italiano nella scuola media »;

O. M. 20 marzo - « Modifiche nei programmi di latino dei licei classici e scientifici e degli istituti magistrali »;

Decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile, n. 343 - « Ripartizione per l'anno accademico 1966-67 di milleseicentotrentasei posti di ruolo destinati a concorsi riservati agli assistenti straordinari »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile, n. 361 - « Ripartizione di centotrentadue dei centocinquanta posti di professore universitario di ruolo istituiti con la legge 24 febbraio 1967, n. 62, con decorrenza dall'anno accademico 1966-67 »;

Decreto ministeriale 10 aprile - « Esami integrativi per il passaggio agli istituti tecnici degli alunni degli istituti professionali »;

Decreto ministeriale 20 aprile - « Programmi degli esami di abilitazione tecnica. Indirizzo generale e indirizzi specializzati per economiste-dietiste e per dirigenti di comunità »;

Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile, n. 418 - « Orari, prove di esami e programmi di insegnamento nelle scuole medie con lingua d'insegnamento slovena »;

Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile, n. 758 - « Materie e raggruppamenti di materie per gli istituti tecnici femminili »;

C. M. 24 aprile, n. 194 - « Indicazioni intese a snellire il funzionamento degli organi collegiali nelle scuole medie ed a semplificare la compilazione e la trascrizione degli atti relativi all'attività didattica dei docenti »;

Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile, n. 450 - « Programmi per gli istituti tecnici con insegnamento in lingua slovena »;

Decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio, n. 436 - « Ripartizione dei dieci nuovi posti di professore di ruolo istituiti con la legge 24 febbraio 1967, n. 62, per l'anno accademico 1966-67 »;

Decreto ministeriale 15 maggio - « Attuazione del decentramento funzionale nell'ambito della Direzione generale del personale e degli affari generali e amministrativi del Ministero della pubblica istruzione »;

C. M. 26 maggio, n. 229 - « Posti gratuiti nei convitti annessi agli istituti professionali di Stato »;

Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio, n. 749 - « Istituzione del corso di laurea in Scienze politiche presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Milano »;

Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio, n. 482 - « Istituzione della Facoltà di scienze politiche presso la libera Università internazionale degli studi sociali "Pro Deo" con sede in Roma »;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno, n. 1289 - « Dichiarazione di edizione nazionale del carteggio di Ludovico Antonio Muratori »;

Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno, n. 1365 - « Modificazioni allo statuto dell'Istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio, n. 915 - « Istituzione del corso di laurea in Scienze geologiche presso l'Università di Siena »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio, n. 1045 - « Trasformazione dell'istituto universitario pareggiato "A. Baratono" in facoltà di magistero dell'Università di Genova »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio, n. 1099 - « Approvazione dello statuto del libero Istituto superiore di scienze sociali di Trento »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio, n. 1128 - « Completamento del 2° e 3° biennio della Facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università di Trieste »;

Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio, n. 1375 - « Condizioni per l'istituzione delle cattedre nelle scuole medie con lingua d'insegnamento slovena »;

C. M. 20 luglio, n. 283 - « Iscrizione agli istituti professionali di Stato. Documenti, tasse e contributi »;

Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio, n. 889 - « Approvazione del regolamento di attuazione della legge 26 ottobre 1952, n. 1263, concernente i concorsi per titoli ed esami a posti di maestro elementare e di insegnamento di musica e canto nelle scuole speciali »;

Decreto interministeriale 8 agosto - « Criteri per la costituzione delle cattedre negli istituti tecnici industriali »;

Decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto - « Istituzione della Facoltà di ingegneria dell'Università di Pavia con il corso di laurea in ingegneria elettronica »;

C. M. 29 agosto, n. 310 - « Funzionamento del doposcuola nella scuola media »;

C. M. 30 agosto, n. 311 - « Istituzione e funzionamento delle classi differenziali di scuola media presso gli istituti di rieducazione per minorenni »;

C. M. 30 agosto, n. 312 - « Istituzione e funzionamento delle classi di aggiornamento nelle scuole medie »;

C. M. 30 agosto, n. 313 - « Istituzione e funzionamento delle classi differenziali nelle scuole medie »;

C. M. 1° settembre, n. 278 - « Istruzioni per la formulazione dei piani di acquisto delle dotazioni didattiche e tecnico-scientifiche degli istituti tecnici »;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 settembre, n. 1037 - « Istituzione del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche presso la Facoltà di farmacia dell'Università di Pavia »;

Decreto del Presidente della Repubblica 5 settembre, n. 1501 - « Regolamento organico delle biblioteche pubbliche statali »;

C. M. 5 settembre, n. 318 - « Attuazione nelle scuole medie di un esperimento riguardante l'insegnamento dell'educazione musicale e delle applicazioni tecniche nelle seconde classi delle scuole medie »;

Decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre, n. 1030 - « Modificazione dei programmi di insegnamento del greco nel ginnasio-liceo »;

C. M. 30 settembre, n. 348 - « Istituzione e funzionamento dei corsi statali di preparazione agli esami di idoneità e di licenza nella scuola media »;

Decreto interministeriale 30 settembre - « Criteri per la costituzione delle cattedre negli istituti tecnici nautici »;

Decreto ministeriale 1° ottobre - « Programmi di insegnamento presso l'accademia della Guardia di finanza delle materie di cui all'articolo 2 della legge 11 giugno 1962, n. 605, per le quali è previsto il riconoscimento ai fini del conseguimento della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio »;

Decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre, n. 1434 - « Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pisa »;

Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre, n. 1346 - « Norme sulla compilazione dei rapporti informativi del personale della carriera ausiliaria in servizio nei Convitti nazionali e negli educandati femminili dello Stato »;

Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre, n. 1063 - « Ripartizione di nuovi posti di professore universitario di ruolo istituiti con legge 24 febbraio 1967, n. 62, per l'anno accademico 1967-1968 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre, n. 1052 - « Modifica parziale al decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 1967, n. 372, con il quale sono stati assegnati alle varie facoltà universitarie nuovi posti di professore universitario di ruolo »;

Decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre, n. 1135 - « Ripartizione di sette posti di assistente ordinario dei venticinque accantonati per le esigenze delle nuove facoltà e scuole istituite dopo il 31 dicembre 1965 »;

C. M. 23 ottobre, n. 375 - « Bilancio preventivo 1968 degli istituti professionali »;

Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre, n. 1127 - « Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298, che disciplina lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento nella scuola media, istituita con legge 31 dicembre 1962, n. 1859 e determina le corrispondenti classi di concorso a cattedre »;

Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre, n. 1137 - « Istituzione del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche presso le facoltà di farmacia dell'Università di Roma »;

Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre, n. 1500 - « Istituzione dell'Istituto superiore pareggiato di educazione fisica di Perugia »;

C. M. 27 ottobre, n. 24 - « Corsi di lingue straniere per alunni di scuole elementari »;

Decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre, n. 1131 - « Ripartizione di diciannove posti di professore universitario di ruolo dei centocinquanta istituti con legge 24 febbraio 1967, n. 62, per l'anno accademico 1967-68 »;

C. M. 8 novembre, n. 404 - « Istruzione sulle modalità di utilizzazione delle lezioni televisive »;

Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre, n. 1348 - « Ripartizione di centoventotto posti di assistente di ruolo, riservati per concorso agli assistenti straordinari, per l'anno accademico 1967-68 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre, n. 1292 - « Ripartizione di due dei centocinquanta posti di professore universitario di ruolo istituiti con la legge 24 febbraio 1967, n. 62, con decorrenza dall'anno accademico 1967-68 »;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre, n. 1519 - « Regolamento per l'applicazione del Titolo III del Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264 relativo ai servizi di medicina scolastica;

D. M. 23 dicembre - « Sessione di esami di abilitazione all'insegnamento nella scuola media riservata agli insegnanti elementari laureati da almeno quattro anni e che siano in ruolo nella scuola primaria da almeno quattro anni »;

O. M. 23 dicembre - « Esami di abilitazione all'insegnamento nella scuola media - sessione di esami riservata ai sensi dell'articolo 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603 ».

1968

C. M. 20 gennaio, n. 33 - « Collaborazione fra scuola elementare e scuola media »;

Decreto ministeriale 21 gennaio - « Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria in lingua tedesca della provincia di Bolzano »;

C. M. 24 gennaio, n. 42 - « Educazione stradale come materia di insegnamento nella scuola elementare »;

Decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio, n. 204 - « Istituzione del corso di laurea in Scienze della produzione animale presso la facoltà di agraria dell'Università di Bologna »;

Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio, n. 344 - « Recupero di 84 posti di assistente di ruolo già riservati, per concorso, agli assistenti straordinari »;

C. M. 12 febbraio, n. 81 - « Aspetti e problemi dell'educazione civica nella scuola media »;

C. M. 27 febbraio, n. 110 - « Istruzioni per il potenziamento o per l'impianto *ex novo* dei Gabinetti di Fisica, Chimica e Scienze naturali negli istituti professionali »;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio, n. 641 - « Modificazioni allo statuto dell'Istituto universitario di Magistero "G. Cuomo" di Salerno »;

Decreto ministeriale 28 febbraio - « Approvazione del programma orale del concorso per esami e titoli a posti di ispettore scolastico e della tabella di valutazione dei titoli »;

C. M. 6 marzo, n. 680 - « Regolamento per l'esecuzione della legge 4 settembre 1965, n. 1103 concernente regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnici di radiologia medica »;

C. M. 8 marzo, n. 140 - « Aggiornamento della disciplina del settore dell'istruzione serale statale dei lavoratori »;

Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo, n. 460 - « Regolamento per la partecipazione di cittadini stranieri ai concorsi a posti del ruolo dei professori aggregati (articolo 23 della legge 24 febbraio 1967, n. 62) »;

Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo, n. 570 - « Istituzione del corso di laurea in ingegneria chimica presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Palermo »;

Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo, n. 602 - « Ripartizione di 84 posti di assistente ordinario già riservati, per concorso, agli assistenti straordinari »;

C. M. 18 marzo, n. 1231 - « Possibilità di sviluppo dell'autonomia universitaria nell'ambito della legislazione vigente »;

C. M. 25 marzo, n. 160 - « Sintesi e integrazione delle disposizioni riguardanti la nomina del personale insegnante e insegnante tecnico-pratico non di ruolo negli istituti professionali »;

C. M. 25 marzo, n. 161 - « Sintesi delle norme precedentemente emanate - Istruzioni sulla chiusura della sezione di qualifica non "vitali" - Coordinamento dell'attività dei Consigli di Amministrazione degli istituti professionali »;

O. M. 3 aprile - « Disciplina dei trasferimenti a domanda dei maestri iscritti nei ruoli speciali delle scuole elementari per ciechi funzionanti presso l'Istituto statale "A. Romagnoli" »;

Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile, n. 659 - « Modificazione dello statuto dell'Università di Roma »;

Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile, n. 660 - « Modificazione dello statuto dell'Università di Pavia »;

Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile, n. 661 - « Modificazione dello statuto dell'Università di Genova »;

C. M. 10 aprile, n. 196 - « Conclusioni della Conferenza nazionale sull'istruzione tecnica »;

C. M. 19 aprile, n. 203 - « Istruzioni per l'aggiornamento delle dotazioni tipo dei laboratori di scienze naturali e di fisica dei licei classici, dei licei scientifici e degli istituti magistrali »;

O. M. 6 maggio - « Norme applicative degli articoli 2, 3, 4 e 5 della legge 2 dicembre 1967, n. 1213 per l'assegnazione di insegnanti elementari alle attività parascolastiche ai patronati scolastici e loro consorzi provinciali, alle esercitazioni didattiche presso gli istituti magistrali e alle attività diverse contemplate dall'articolo 5 »;

C. M. 6 maggio, n. 233 - « Dotazione dei Gabinetti scientifici dei licei e degli istituti magistrali: utilizzazione programmata dei fondi disponibili »;

Decreto ministeriale 15 maggio - « Orari e programmi d'insegnamento e programmi degli esami delle sezioni specializzate per il commercio con l'estero presso istituti tecnici commerciali »;

Decreto ministeriale 16 maggio - « Determinazione del perimetro della valle dei Templi di Agrigento e vincoli di inedificabilità »;

O. M. 3 giugno - « Norme di attuazione dell'articolo 8 della legge 2 dicembre 1967, n. 1213 per il collocamento fuori ruolo di insegnanti elementari, direttori didattici e ispettori scolastici che prestano servizio presso gli uffici dei Provveditorati agli studi, del Ministero e presso le altre Amministrazioni statali »;

C. M. 4 giugno, n. 276 - « Istruzioni per la tutela degli interessi artistici e paesistici in relazione alla legge 6 agosto 1967, n. 765, recante modifiche e integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 ».

L'elenco anzidetto, non esaurisce, evidentemente, tutta l'attività normativa della Pubblica Amministrazione nel periodo considerato, in quanto non sono stati ivi compresi i decreti, le ordinanze e le circolari che costituiscono ricorrente adempimento (quali, ad esempio, le ordinanze sugli incarichi e supplenze nelle scuole primarie e secondarie) o manifestazioni dei poteri di propulsione, di direzione, di coordinamento e di controllo dell'Amministrazione centrale e quelli intesi ad assicurare l'uniformità di indirizzo, da parte di tutti gli uffici dipendenti, nella trattazione degli affari di competenza.

Si tratta di una serie numerosa di atti, spesso di notevole importanza e complessità, di cui pure bisogna tener conto per valutare l'impegno del Ministero nella realizzazione degli obiettivi di potenziamento qualitativo e quantitativo delle istituzioni scolastiche ed educative.

PARTE II

LA SPESA PER L'ISTRUZIONE NELL'ANNO 1967

Come risulta dalla « Relazione generale sulla situazione economica del Paese », la spesa pubblica nel settore educativo nell'anno 1967 è stata di 2.278 miliardi di lire, di cui 1.974,8 a carico dello Stato e 303,2 a carico degli Enti locali. Tale somma è pari al 6,1 per cento del reddito nazionale dell'anno in parola e sarebbe ancora maggiore; ove si tenesse conto anche dell'apporto finanziario del settore privato.

Per quanto riguarda gli oneri dello Stato, è da rilevare che la spesa da questo sostenuta per l'istruzione e la cultura incide per il 19,6 per cento sulle spese complessive e per il 21,7 sulle entrate complessive. Tali dati dimostrano eloquentemente la dimensione dello sforzo sostenuto dalla Pubblica Amministrazione per soddisfare la crescente domanda sociale di istruzione e per adeguare il sistema scolastico alle esigenze di sviluppo del nostro Paese.

* * *

La spesa per l'educazione è naturalmente, per la maggior parte, sostenuta dal Ministero della pubblica istruzione; un'analisi dettagliata dello stato di previsione e del consultivo di tale Ministero fornisce, quindi, utili elementi di valutazione circa la destinazione e l'utilizzazione degli stanziamenti nel corso dell'esercizio finanziario 1967.

1. - *Dati di preventivo.* Lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1967 reca stanziamenti per complessivi 1.365.729,4 milioni, di cui 1.361.694,2 per la parte corrente e 4.035,2 per il conto capitale. La ripartizione di tali stanziamenti per rubrica e per categoria, riportata nella tabella 1, mette in chiara evidenza come gli stanziamenti più cospicui si riferiscano al personale in attività di servizio, al quale vengono destinati 1.168.162,7 milioni, pari all'85,5 per cento della spesa complessiva. In particolare, è da rilevare come la quota maggiore delle spese per il personale in servizio sia destinata alla fascia delle scuole d'istruzione obbligatoria; questa assorbe 487.123,6 milioni nel settore elementare e 290.801,0 in quello secondario di 1° grado, pari rispettivamente al 35,7 e al 21,3 per cento degli stanziamenti complessivi. Seguono, nell'ordine, l'istruzione tecnica e professionale con 160.956,0 milioni (11,8 per cento), l'istruzione universitaria con 73.579,1 milioni (5,4 per cento) l'istruzione classica, scientifica e magistrale con 69.074,2 (5,0 per cento), l'educazione fisica con 35.140,5 (2,6 per cento) e l'istruzione artistica con 14.797,5 milioni (1,1 per cento). Di minore entità, invece, le quote destinate agli altri settori. Notevole incidenza sulla spesa complessiva (9,4 per cento) esercitano poi gli stanziamenti per il personale in quiescenza, cui sono destinati 128.235,0 milioni iscritti nella rubrica dei servizi generali.

Per l'acquisto di beni e servizi, il bilancio preventivo reca stanziamenti per 25.317,2 milioni, pari all'1,8 per cento delle spese complessive. È opportuno ricordare che tali stanziamenti riguardano soprattutto l'attuazione di corsi di preparazione, formazione e perfezionamento del personale, compreso quello insegnante; l'acquisto di materiale didattico, scientifico e bibliografico e di attrezzature tecnico-sanitarie; le opere e i lavori per la conservazione, la manutenzione e il restauro di cose, mobili ed immobili, di interesse artistico e storico; la manutenzione, riparazione e spese varie degli uffici; la fornitura gratuita dei libri di testo

agli alunni delle scuole elementari. Nella ripartizione tra le varie rubriche, la spesa più cospicua si riferisce all'istruzione elementare, cui sono destinati 7.759,0 milioni, pari al 30,6 per cento degli stanziamenti. Seguono, nell'ordine, l'istruzione tecnica e professionale con 5.655,0 milioni (22,3 per cento), le antichità e le belle arti con 3.938,7 milioni (15,5 per cento), l'istruzione artistica con 2.120,0 (8,4 per cento), l'istruzione secondaria di 1° grado con 1.246,2 milioni (4,9 per cento) e i servizi generali con 1.121,8 milioni (4,4 per cento). Somme meno rilevanti sono assegnate alle altre rubriche.

Gli stanziamenti per trasferimenti correnti ammontano complessivamente a 39.972,3 milioni, pari al 2,9 per cento della spesa complessiva. Questo tipo di spesa concerne principalmente: le assegnazioni per contributi a scuole materne non statali, a scuole elementari parificate, a enti gestori di scuola popolare, ai Patronati scolastici, ai consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, alle università e agli altri istituti d'istruzione superiore, agli osservatori astronomici, agli istituti scientifici speciali, alle biblioteche non statali, ad accademie, corpi scientifici e letterari e ad enti culturali vari; gli interventi per il restauro e la conservazione di monumenti ed opere d'arte; l'assegno di studio universitario e le borse di studio. Le quote più significative si riscontrano nella rubrica dell'istruzione universitaria alla quale vengono attribuiti 19.488,1 milioni, pari al 48,7 per cento dello stanziamento per trasferimenti correnti. Seguono, nell'ordine, l'istruzione elementare con 6.280,6 milioni (15,7 per cento), l'assistenza scolastica con 5.002,0 milioni (12,5 per cento), la scuola materna con 2.524,5 milioni (6,3 per cento), l'istruzione tecnica e professionale con 1.739,5 milioni (4,3 per cento), le antichità e belle arti con 1.629,7 milioni (4,1 per cento), le accademie e biblioteche con 1.173,9 milioni (2,9 per cento). Meno rilevanti risultano le assegnazioni alle altre rubriche.

Per le altre categorie di spesa, lo stato di previsione reca stanziamenti modesti. Prescindendo dalle diverse categorie, la ripartizione della spesa corrente tra le varie rubriche risulta non dissimile alla distribuzione degli stanziamenti per il personale in attività di servizio, data la loro preponderante incidenza sulle spese complessive. La spesa per il personale in quiescenza, invece, incide in misura notevole sulla rubrica dei servizi generali.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale è da rilevare che l'importo complessivo di 4.035,2 milioni si riferisce - sotto la voce di beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato, e sotto quella di trasferimenti - soltanto alle seguenti rubriche: scuola popolare (35,0 milioni), istruzione universitaria (3.300,2 milioni), antichità e belle arti (500,0 milioni), edilizia e arredamento della scuola (200,0 milioni). Su tali spese incidono in misura prevalente: il settore universitario (81,8 per cento), i cui stanziamenti si riferiscono a contributi, assegnazioni e annualità per opere di edilizia; le antichità e belle arti (12,4 per cento) con le spese destinate all'espropriazione di immobili di interesse artistico; l'edilizia e l'arredamento della scuola (4,9 per cento) i cui stanziamenti riguardano contributi a favore di Comuni che intendano adattare costruzioni di loro proprietà ad uso di scuole elementari rurali; la scuola popolare (0,9 per cento), la cui spesa si riferisce all'acquisto di strutture prefabbricate e delle relative attrezzature da adibire ai centri di cultura delle località rurali. Occorre ricordare però, a questo proposito, che gli investimenti sopra illustrati rappresentano una parte limitata degli interventi nel settore dell'edilizia scolastica, in quanto la parte più rilevante di tali interventi viene finanziata con stanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

2. - *Dati di consuntivo* - Gli stanziamenti riportati nel consuntivo risultano notevolmente incrementati rispetto a quelli riportati nello stato di previsione. Essi infatti ammontano a 1.587.814,7 milioni (di cui 1.532.278,7 per la parte corrente e 55.536,0 milioni in conto capitale), con una differenza in più di 222.185,3 milioni. Tale differenza è imputabile, per 171.826,2 milioni (10,8 per cento della spesa di consuntivo) agli stanziamenti nuovi e a quelli aggiuntivi disposti dalla legge 31 ottobre 1966, n. 942, riguardante il finanziamento del piano di sviluppo della scuola dal 1966 al 1970, e per i rimanenti 50.359,1 milioni, a variazioni di bilancio disposte, in prevalenza, per l'adeguamento del trattamento economico del personale e per fronteggiare le spese determinate dall'aumento del numero delle classi dell'anno scolastico 1966-67.

È da notare a questo proposito, che il 57,5 per cento dei finanziamenti complessivi disposti dalla legge n. 942 si riferiscono a spese di personale.

Sempre a proposito del personale in attività di servizio, è pure da rilevare che l'incidenza maggiore sulle spese di piano è esercitata dall'istruzione secondaria di 1° grado che

assorbe 33.790 milioni pari al 34,1 per cento dello stanziamento complessivo; seguono, nell'ordine, l'istruzione tecnica e professionale con 20.390 milioni (20,6 per cento), l'istruzione elementare 12.479 (12,6 per cento), l'istruzione universitaria con 11.875 milioni (12,0 per cento) e l'istruzione classica, scientifica e magistrale con 11.280 milioni (11,4 per cento).

La spesa per il personale in quiescenza che si desume dal consuntivo (129.067,9 milioni), non differisce in misura significativa dal corrispondente dato di preventivo (128.235,0 milioni).

Per l'acquisto dei beni e servizi il consuntivo riporta spese per 55.033,0 milioni contro i 25.317,2 previsti, con un incremento assoluto di 29.717,8 milioni ed un incremento relativo del 117,4 per cento. Il settore che incide maggiormente sulla spesa di consuntivo è quello dell'istruzione tecnica e professionale, a cui sono stati destinati 16.397,6 milioni (pari al 29,8 per cento della spesa di consuntivo per questa categoria); seguono, nell'ordine, l'istruzione elementare con 10.410,6 milioni (18,9 per cento), l'assistenza scolastica con 5.800,0 milioni (10,5 per cento), l'istruzione secondaria di 1° grado con 5.324,2 milioni (9,7 per cento); le antichità e belle arti con 4.049,9 milioni (7,3 per cento), l'istruzione artistica con 3.022,3 milioni (5,5 per cento), le accademie e biblioteche con 2.253,7 milioni (4,1 per cento) e i servizi generali con 2.107,6 milioni (3,8 per cento).

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, in sede di consuntivo si riscontrano spese per 80.415,8 milioni contro i 37.959,6 del preventivo, con un incremento assoluto di 42.466,2 milioni e con un incremento relativo del 111,9 per cento. Tale incremento è per la maggior parte dovuto ai finanziamenti concessi dalla legge n. 942 (39.972,3 milioni), destinati in particolare all'assistenza scolastica (50,3 per cento), all'istruzione universitaria (39,5 per cento) e all'educazione fisica (3,8 per cento). Nel conto generale di spesa, però il settore che incide maggiormente è quello dell'istruzione universitaria con 36.378,1 milioni (pari al 45,2 per cento della spesa di questa categoria); seguono nell'ordine l'assistenza scolastica con 24.102,0 milioni (30,0 per cento), l'istruzione elementare con 6.987,7 milioni (8,7 per cento) e la scuola materna con 2.524,5 milioni (3,1 per cento). Le altre rubriche registrano spese di importo meno rilevante.

Le spese in conto capitale ammontano complessivamente a 55.636,0 milioni contro i 4.035,2 milioni previsti, con un incremento assoluto di 51.500,8 milioni derivato soprattutto dallo stanziamento di 42.700,0 milioni concesso dalla legge 28 luglio 1967, n. 641, per l'edilizia universitaria.

Non figurano, invece, che in minima parte (6.999,4 milioni) i finanziamenti disposti dalla predetta legge in favore dell'edilizia scolastica, iscritti quasi tutti nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

STANZIAMENTI ISCRITTI NELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Esercizio finanziario 1967

(In milioni di lire)

DENOMINAZIONE	CATEGORIA II Personale in attività di servizio	CATEGORIA III Personale in quiescenza	CATEGORIA IV Acquisto di beni e servizi	CATEGORIA V Trasfe- rimenti	CATEGORIA VII Poste corretive e compen- sative dell'entrata	CATEGORIA IX Somme non attribuibili	CATEGORIA X Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato	CATEGORIA XII Trasfe- rimenti	TOTALI
TITOLO I. - SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)									
Servizi generali	5.327,2	128.235	1.121,8	236,1	»	6	»	»	134.926,1
Provveditori agli Studi	7.445	»	460	13,5	»	»	»	»	7.918,5
Scuola materna	1.350	»	420,5	2.524,5	»	»	»	»	4.295
Istruzione elementare	487.123,6	»	7.759	6.280,6	»	»	»	»	501.163,2
Scuole elementari per adulti	915,8	»	»	7,5	»	»	»	»	923,3
Scuola popolare	6.481	»	369	373,1	»	»	»	»	7.223,1
Scuole magistrali	331,7	»	15	130	»	»	»	»	476,7
Istruzione secondaria di 1° grado	290.801	»	1.246,2	63,3	»	»	»	»	292.110,5
Istruzione classica, scientifica e magistrale	69.074,2	»	95,4	27	»	»	»	»	69.196,6
Istruzione tecnica e professionale	160.956	»	5.655,1	1.739,5	»	»	»	»	168.350,6
Istruzione artistica	14.797,5	»	2.120	80	»	»	»	»	16.997,5
Educazione fisica	35.140,5	»	130	353	»	»	»	»	35.623,5
Istituti di educazione	2.483,5	»	288	488	»	»	»	»	3.259,5
Istituti dei sordomuti e dei ciechi	157	»	132	146	»	»	»	»	435
Istruzione media non statale	47	»	6	»	»	»	»	»	53
Istruzione universitaria	73.579,1	»	128,5	»	»	»	»	»	93.195,7
Accademie, biblioteche e diffusione della cultura	»	»	»	19.488,1	»	»	»	»	»
Antichità e belle arti	2.359,1	»	875,5	1.173,9	»	»	»	»	4.408,5
Scambi culturali	9.970,5	»	3.938,7	1.629,7	1	»	»	»	15.229,9
Assistenza scolastica	115	»	36,5	16,5	»	»	»	»	168
Edilizia e arredamento della scuola	18	»	»	5.002	»	»	»	»	5.020
»	»	»	520	200	»	»	»	»	720
TITOLO II. - SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)	1.168.162,7	128.235	25.317,2	39.972,3	1	6	»	»	1.361.694,2
Scuola popolare	»	»	»	»	»	»	35	»	35
Istruzione universitaria	»	»	»	»	»	»	»	3.300,2	3.300,2
Antichità e belle arti	»	»	»	»	»	»	500	»	500
Edilizia e arredamento della scuola	»	»	»	»	»	»	»	200	200
TOTALE	1.168.162,7	128.235	25.317,2	39.972,3	1	6	535	3.500,2	4.035,2
									1.365.729,4

DATI DI CONSUNTIVO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esercizio finanziario 1967

(In milioni di lire)

DENOMINAZIONE	CATEGORIA II Personale in attività di servizio	CATEGORIA III Personale in quiescenza	CATEGORIA IV Acquisito di beni e servizi	CATEGORIA V Trasfe- rimenti	CATEGORIA VII Poste corretive e compen- sative dell'entrata	CATEGORIA IX Somme non attribuibili	CATEGORIA X Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato	CATEGORIA XII Trasfe- rimenti	TOTALI
TITOLO I. - SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)									
Servizi generali	5.508,3	129.607,9	2.107,6	439,4	»	134,6	»	»	137.797,8
Provveditorati agli Studi	7.390,3	»	1.155,9	13,5	»	»	»	»	8.559,7
Scuola materna	1.350	»	420,2	2.524,5	»	»	»	»	4.294,7
Istruzione elementare	507.834,2	»	10.410,6	6.987,7	»	»	»	»	520.232,5
Scuole elementari per adulti	859,4	»	»	8,5	»	»	»	»	867,9
Scuola popolare	9.133,7	»	618,6	1.096,3	»	»	»	»	10.848,6
Scuole magistrali	469,2	»	35	210	»	»	»	»	714,2
Istruzione secondaria di 1° grado	336.636,2	»	5.324,2	63,3	»	»	»	»	342.023,7
Istruzione classica, scientifica e magistrale	81.002,2	»	1.591,4	27	»	»	»	»	82.620,6
Istruzione tecnica e professionale	173.731,1	»	16.397,6	1.479,1	»	»	»	»	191.607,8
Istruzione artistica	13.687,4	»	3.022,3	98,9	»	»	»	»	16.808,6
Educazione fisica	38.405,1	»	694,3	1.782,8	»	»	»	»	40.882,2
Istituti di educazione	2.529,2	»	288	1.084,3	»	»	»	»	3.901,5
Istituti dei sordomuti e dei ciechi	158,7	»	167	321	»	»	»	»	646,7
Istruzione media non statale	45,2	»	1,2	»	»	»	»	»	46,4
Istruzione universitaria	76.157,1	»	171,9	36.378,1	»	»	»	»	112.707,1
Accademie, biblioteche e diffusione della cultura	2.662,2	»	2.253,7	1.573,1	»	»	»	»	6.478
Antichità e belle arti	9.136,9	»	4.049,9	1.941,5	5	»	»	»	15.133,3
Scambi culturali	106	»	36,3	96,9	»	»	»	»	239,2
Assistenza scolastica	268	»	5.800	24.102	»	»	»	»	30.170
Edilizia e arredamento della scuola	»	»	487,3	199,9	»	»	»	»	687,2
TITOLO II. - SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)	1.267.070,4	129.607,9	55.033	80.425,8	5	134,6	»	»	1.532.278,7
Scuola popolare	»	»	»	»	»	»	12,1	»	12,1
Istruzione universitaria	»	»	»	»	»	»	»	48.000,2	48.000,2
Antichità e belle arti	»	»	»	»	»	»	524,3	»	524,3
Edilizia e arredamento della scuola	»	»	»	»	»	»	6.800	»	6.999,4
TOTALE	1.267.070,4	129.607,9	55.033	80.425,8	5	134,6	7.336,4	48.199,6	1.587.814,7

PIANO DI SVILUPPO DELLA SCUOLA NEL QUINQUENNIO DAL 1966 AL 1970
 FINANZIAMENTI CONCESSI PER IL 1967 DALLA LEGGE 31 OTTOBRE 1966, N. 942

(In milioni di lire)

DENOMINAZIONE	CATEGORIA II Personale in attività di servizio	CATEGORIA III Personale in quiescenza	CATEGORIA IV Acquisito di beni e servizi	CATEGORIA V Trasfe- rimenti	CATEGORIA VII Poste corretive e compen- sative dell'entrata	CATEGORIA IX Somme non attribuibili	CATEGORIA X Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato	CATEGORIA XII Trasfe- rimenti	TOTALI
TITOLO I. - SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)									
Servizi generali	165	»	1.170	»	»	»	»	»	1.335
Provveditori agli Studi	205	»	700	»	»	»	»	»	905
Scuola materna	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istruzione elementare	12.479	»	2.680	630	»	»	»	»	15.789
Scuole elementari per adulti	»	»	»	1	»	»	»	»	1
Scuola popolare	2.502,6	»	313	723,4	»	»	»	»	3.539
Scuole magistrali	121	»	20	80	»	»	»	»	221
Istruzione secondaria di 1° grado	33.790	»	4.200	»	»	»	»	»	37.990
Istruzione classica, scientifica e magistrale	11.280	»	1.500	»	»	»	»	»	12.780
Istruzione tecnica e professionale	20.390	»	10.750	»	»	»	»	»	31.140
Istruzione artistica	1.900	»	900	»	»	»	»	»	2.800
Educazione fisica	2.750	»	570	1.430	»	»	»	»	4.750
Istituti di educazione	»	»	»	600	»	»	»	»	600
Istituti dei sordomuti e dei ciechi	»	»	35	175	»	»	»	»	210
Istruzione media non statale	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istruzione universitaria	11.875	»	»	15.000	»	»	»	»	26.875
Accademie, biblioteche e diffusione della cultura	1.200	»	4.311	220,2	»	»	»	»	5.731,2
Antichità e belle arti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scambi culturali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Assistenza scolastica	250	»	5.800	19.100	»	»	»	»	25.150
Edilizia e arredamento della scuola	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TITOLO II. - SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)	98.907,6	»	32.949	37.959,6	»	»	»	»	169.816,2
Scuola popolare	»	»	»	»	»	»	10	»	10
Istruzione universitaria	»	»	»	»	»	»	»	2.000	2.000
Antichità e belle arti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Edilizia e arredamento della scuola	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE	98.907,6	»	32.949	37.959,6	»	»	10	2.000	171.826,2

PARTE III

LO SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE

A - L'ESPANSIONE SCOLASTICA.

1. - *Andamento della scolarizzazione.*

La popolazione scolastica nel 1967-68 ha raggiunto i 7.911.466 iscritti nell'istruzione di primo e di secondo grado (con un incremento complessivo di 187.123 unità) e i 365.998 iscritti nel settore dell'istruzione universitaria (con un incremento di 33.902 unità).

L'andamento delle iscrizioni è stato notevolmente differenziato nei diversi settori scolastici e relativamente più accelerato in quello dell'istruzione secondaria di secondo grado, a ulteriore conferma di una tendenza già registrata negli anni scolastici precedenti dopo un periodo in cui i valori di maggiore incremento si ebbero nella scuola secondaria di primo grado. Vengono illustrate di seguito le caratteristiche della scolarizzazione in atto nei vari settori; l'analisi della situazione ha come anno di riferimento il 1961-62 che rappresenta il momento di avvio degli interventi programmati.

a) *Istruzione elementare.*

Il numero degli alunni del settore elementare non presenta variazioni di rilievo rispetto all'anno scolastico precedente; ciò si spiega con il fatto che, essendosi quasi raggiunta la piena scolarità, le iscrizioni variano soprattutto in rapporto ai mutamenti del contingente demografico.

Nel 1967-68 si è registrato un aumento del numero degli iscritti pari a 63.470 unità, di cui 47.023 nel Centro-nord e 16.447 nel Mezzogiorno, con un incremento relativo rispettivamente dell'1,8 e dello 0,8 per cento. Come si rileva dall'analisi dei dati regionali il minore incremento verificatosi nel Mezzogiorno non è dovuto a un rallentamento della scolarizzazione, ma alla diminuzione del numero dei giovani obbligati conseguente alla emigrazione delle famiglie verso le zone più industrializzate del Paese.

Per quanto riguarda la scuola non statale, ad una evidente diminuzione degli alunni nel centro-nord si contrappone una situazione pressoché stazionaria nel Mezzogiorno.

b) *Istruzione media.*

Nel 1967-68 gli alunni della scuola media hanno raggiunto 1.887.074 unità con un incremento rispetto all'anno scolastico precedente di 68.081 iscritti pari al 3,7 per cento. Tale aumento è stato reso possibile sia dal miglioramento del tasso di passaggio dalla scuola elementare a quella media (vedi prospetto 1) che dalla diminuzione degli abbandoni nel corso degli studi.

L'andamento è stato pressoché uguale nel Centro-nord e nel Sud come risulta dal confronto dei rispettivi incrementi percentuali (3,9 e 3,5 per cento).

Percentuale dei licenziati che proseguono gli studi a livello successivo.

TIPO DI LICENZA	1961-62	1966-67	1967-68
Elementare	79,1	87,8	88,8
Media	73	80,4	78,9
Secondaria di secondo grado	64,1	81,8	74,3

c) Istruzione secondaria di secondo grado.

Come si è già rilevato, l'incremento delle iscrizioni a livello secondario di secondo grado è stato particolarmente accentuato con rilevanti differenze nei diversi tipi di scuola, che si spiegano soprattutto con il particolare andamento delle scelte dei giovani.

Tale andamento può essere analizzato in maniera significativa attraverso l'esame del rapporto di composizione degli iscritti per la prima volta nella prima classe degli istituti secondari superiori (vedi prospetto 2).

Rapporto di composizione degli iscritti per la prima volta nella prima classe nelle scuole secondarie di secondo grado.

TIPO DI ISTRUZIONE	1961-62	1966-67	1967-68
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	35,5	41,8	37,9
Ginnasi - licei	14,4	11	10,8
Licei scientifici	7,3	11,8	13,6
Istituti magistrali	13,8	19	13,5
<i>Istruzione tecnica</i>	39	38,9	38,3
Istituti agrari	1	0,7	0,9
Istituti industriali	16,2	14,6	13,8
Istituti nautici	0,7	0,7	0,8
Istituti commerciali	14,2	15	14,1
Istituti per geometri	4,6	6,6	7
Istituti per il turismo	»	0,1	0,2
Istituti per corrispondenti	»	0,6	0,7
Istituti femminili	2,3	0,6	0,8
<i>Istruzione professionale</i>	25,5	19,3	23,8
TOTALE	100	100	100

Ad una certa staticità del settore tecnico fa riscontro una contrazione del settore liceale e una soddisfacente ripresa di quello professionale. Nell'ambito del settore liceale, verso il quale si indirizza il 37,9 per cento degli iscritti per la prima volta al primo anno di corso, i licei classici sono ormai distanziati sia dai licei scientifici che dagli istituti magistrali: questi ultimi due tipi di scuola però hanno un andamento del tutto opposto. Infatti mentre continua l'espansione dei licei scientifici, gli iscritti al primo anno degli istituti magistrali sono notevolmente diminuiti, scendendo dal 19,0 al 13,5 per cento sul totale dei licenziati dalle scuole medie che hanno proseguito gli studi.

Nel settore tecnico cui si indirizza attualmente il 38,3 per cento degli iscritti in prima, continua la diminuzione di coloro che scelgono gli istituti industriali mentre aumentano le preferenze per quelli per geometri.

Dopo aver rilevato le linee di tendenza della scolarizzazione a livello secondario di secondo grado, è opportuno passare all'analisi dell'andamento dei diversi ordini di studi.

I - *Istruzione classica, scientifica e magistrale.* Il numero degli iscritti in questo settore ha raggiunto nel 1967-68 le 508.915 unità con un incremento assoluto di 29.265 unità e con incremento relativo del 5,3 per cento rispetto all'anno scolastico precedente. Tale aumento è quasi esclusivamente una conseguenza dell'espansione dei licei scientifici, il cui tasso di incremento (20,6 per cento) è appunto il più alto tra quelli registrati nell'ultimo anno, con un andamento più accelerato nelle regioni meridionali (25,8 per cento contro il 17,6 nel Centro-nord).

La diminuzione complessiva degli iscritti negli istituti magistrali è piuttosto modesta (1.608 unità in totale di cui 665 nelle scuole non statali) essa tuttavia rappresenta una novità rispetto all'andamento contrario degli anni precedenti che aveva assunto aspetti certamente non positivi; l'andamento delle scelte risultante dalle iscrizioni al primo anno lascia prevedere un ridimensionamento di questo settore.

Per quanto riguarda i licei classici le iscrizioni sono in lieve aumento dovunque ma specialmente nel Centro-nord.

II - *Istruzione tecnica.* Questo settore continua ad essere il più consistente, anche se è diminuito il distacco rispetto a quello liceale in conseguenza del più lento ritmo di espansione. Nel 1967-68 gli iscritti hanno raggiunto le 608.790 unità e cioè circa 9.000 in più dell'anno scolastico precedente, di cui 6.054 nel Centro-nord e 2.629 nel Mezzogiorno, con l'incremento relativo rispettivamente dell'1,6 e dell'1,2 per cento. Nelle regioni centro-settentrionali su mille alunni 398 sono iscritti negli istituti industriali, 370 in quelli commerciali, 152 in quelli per geometri e i restanti 80 sono distribuiti tra gli altri tipi di istituto. Nel Mezzogiorno, invece, 370 sono iscritti agli istituti industriali, 345 a commerciali, 175 a quelli per geometri e 110 sono suddivisi tra gli altri tipi.

Per quanto riguarda l'andamento delle iscrizioni, deve essere segnalata la notevole flessione di quelle negli istituti industriali in specie nelle regioni meridionali; continua invece l'espansione degli istituti commerciali (+ 5.548 alunni) e per geometri. Quest'ultimo tipo di istituto presenta la dinamica più accentuata, soprattutto nelle regioni centro-settentrionali. In lieve aumento sono le iscrizioni in tutti gli altri tipi di istituto fatta eccezione per quelli femminili e per corrispondenti; nel primo caso è confermata la tendenza già registrata negli anni precedenti, nel secondo caso si deve segnalare la progressiva diminuzione degli iscritti alle classi ad ordinamento speciale presso gli istituti professionali.

III - *Istruzione professionale.* Dopo un periodo caratterizzato da una certa staticità, i dati relativi al 1967-68 hanno confermato le previsioni di una netta ripresa delle iscrizioni in questo settore, come conseguenza dei numerosi incentivi predisposti dall'Amministrazione.

Globalmente si è registrato un elemento di 17.624 iscritti (pari al 10,3 per cento), di cui 9.062 nelle regioni centro-settentrionali e 8.562 nel Mezzogiorno, con un incremento relativo rispettivamente dell'8,2 e del 14,1 per cento.

IV - *Istruzione universitaria.* In questo settore continua l'espansione sia in termini di iscritti in totale che di immatricolati; questi ultimi hanno raggiunto nell'anno accademico 1967-68 le 123.495 unità, pari al 74,3 per cento dei diplomati nella scuola secondaria di secondo grado al termine dell'anno precedente. La diminuzione del tasso di proseguimento si spiega probabilmente con l'aumentato peso relativo dei licenziati del settore tecnico (vedi prospetti

3 e 4), che con i suoi 86.307 abilitati (13.657 in più dell'anno precedente) rappresenta quasi il 52 per cento del gettito complessivo delle scuole secondarie di secondo grado. Di contro i licenziati dai licei e dagli istituti magistrati, pur essendo aumentati nell'ultimo anno di 7.613 unità continuano a diminuire in termini relativi specie per quello che concerne il conseguimento della maturità classica.

PROSPETTO 3

Diplomati delle scuole secondarie superiori distinti secondo l'indirizzo degli studi

Anno conseguimento diploma	Maturità classica	Maturità scientifica	Abilitazione magistrale	Abilitazione tecnica	TOTALE
Valori assoluti					
1960-61	23.684	8.274	22.734	47.108	101.800
1965-66	28.285	13.252	30.843	72.650	145.030
1966-67	29.985	14.699	35.309	86.307	166.300
Composizione percentuale					
1960-61	23,3	8,1	22,3	46,3	100
1965-66	19,5	9,1	21,3	50	100
1966-67	18	8,9	21,2	51,9	100

PROSPETTO 4

Abilitati degli istituti tecnici secondo il tipo di abilitazione.

Anno conseguimento diploma	Industriale	Commerciale	Geometri	Altri	TOTALE
Valori assoluti					
1960-61	8.092	24.957	7.751	6.308	47.108
1965-66	21.559	29.782	10.266	11.043	72.650
1966-67	29.122	30.894	11.857	14.434	86.307
Composizione percentuale					
1960-61	17,2	53	16,4	13,4	100
1965-66	29,7	41	14,1	15,2	100
1966-67	33,7	35,8	13,7	16,8	100

Occorre inoltre avere riguardo anche all'aumento di peso, nell'ambito del settore tecnico, degli abilitati dagli istituti industriali (in sei anni la loro quota percentuale è quasi raddoppiata) i quali indubbiamente hanno una minore propensione al proseguimento degli studi a livello universitario, anche per effetto della maggiore offerta specifica di occupazione.

Per quanto riguarda la struttura della popolazione studentesca a livello di istruzione superiore, dall'esame delle tabelle n. 4 risulta che non si sono verificate variazioni di rilievo fatta eccezione per una lieve ripresa delle iscrizioni nella facoltà di medicina e chirurgia. Continua a decrescere il numero dei giovani che si indirizzano verso le facoltà umanistiche e letterarie; considerevole appare nella I ripartizione la diminuzione delle immatricolazioni alla facoltà di

economia e commercio e l'aumento di quelle alla facoltà di giurisprudenza il che rappresenta una situazione tipica rispetto a quella delle altre zone del Paese.

Gli iscritti in totale (esclusi i fuori corso, che nell'anno accademico 1966-67 hanno raggiunto le 117.960 unità) nel 1967-68 sono stati 365.998 (e cioè 33.908 in più dell'anno precedente) dei quali il 58,2 per cento nelle facoltà scientifiche e tecniche. Il numero degli immatricolati ha raggiunto le 123.495 unità, con un incremento assoluto di 8.086 unità e con un incremento relativo del 7 per cento; tale aumento appare fortemente differenziato nei diversi ambiti territoriali e varia tra il 2 per cento nella I ripartizione all'8 per cento delle altre due.

Per quanto riguarda i laureati (vedi prospetto 5), con riferimento tuttavia, al 1965-66, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati anche per il prolungamento di sessione del

PROSPETTO 5

Laureati e diplomati per gruppi di corsi di laurea.

GRUPPI DI CORSI DI LAUREA (1)	1960-61	1964-65	1965-66
	Valori assoluti		
Scientifico	3.589	4.536	4.665
Medico	2.559	2.857	2.645
Ingegneria	2.641	3.124	3.284
Agrario	571	585	601
Economico	2.601	4.177	4.314
Giuridico	4.957	5.150	5.508
Letterario	4.338	6.739	7.446
Diplomi	630	759	957
Totale	21.886	27.927	29.420
	Composizione percentuale		
Scientifico	16,4	16,3	15,9
Medico	11,7	10,2	9
Ingegneria	12	11,2	11,2
Agrario	2,6	2,1	2
Economico	12	15	14,7
Giuridico	22,6	18,4	18,7
Letterario	19,8	24,1	25,3
Diplomi	2,9	2,7	3,2
Totale	100	100	100

(1) Nel gruppo scientifico sono compresi i corsi di laurea in: scienze matematiche, matematica e fisica; fisica-chimica, chimica industriale, scienze naturali, scienze biologiche, scienze geologiche, farmacia, discipline nautiche; nel gruppo medico: medicina e chirurgia; nel gruppo ingegneria: oltre al biennio propedeutico, i vari corsi di laurea in ingegneria e architettura; nel gruppo agrario: scienze agrarie, scienze forestali, medicina veterinaria; nel gruppo economico: economia e commercio, scienze politiche, scienze economico-marittime, scienze statistiche e demografiche e attuariali, scienze coloniali; nel gruppo giuridico: giurisprudenza; nel gruppo letterario: lettere, filosofia, materie letterarie, pedagogia, geografia, lingue e letterature straniere, lingue e letterature orientali, lingue e letterature europee. I diplomi comprendono quelli in statistica, di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari e di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica.

febbraio successivo, è da notare per ogni gruppo di corsi di laurea un buon incremento sia in valori assoluti che relativi. I corsi che hanno registrato una dinamica più accentuata sono stati quello letterario e quello giuridico, la cui incidenza, pertanto, è ulteriormente cresciuta a scapito dei gruppi scientifico, medico, economico ed agrario. In aumento, infine, appare il peso dei diplomi che, peraltro, incide sul totale solo per 3,2 per cento.

2. - *Confronto con le previsioni del Piano della scuola.*

Le valutazioni complessive del Piano di sviluppo della scuola relative all'anno scolastico 1967-68 hanno ricevuto una conferma abbastanza approssimata dall'andamento effettivo della scolarità. Nella scuola dell'obbligo lo scostamento percentuale non raggiunge l'1 per cento ed ha segno opposto nei due settori scolastici: positivo nelle scuole elementari, negativo nelle medie. Questo andamento divergente trova la sua spiegazione soprattutto nel fenomeno dei ritardi riscontrabili nel corso degli studi primari, per cui lo scorrimento degli alunni nei vari anni di corso è più lento di quello assunto nelle previsioni di Piano.

Nel settore secondario superiore la scolarità complessiva è nell'insieme leggermente inferiore alle ipotesi di piano (vedi prospetto 6). Nei licei e negli istituti magistrali tuttavia si registra un andamento superiore a quello previsto, con notevoli differenziazioni all'interno del settore; infatti a una sottovalutazione delle iscrizioni ai licei classici corrisponde uno scostamento positivo assai rilevante negli altri due tipi di scuola e precisamente del 28,27 per cento nei licei scientifici e del 39,26 per cento negli istituti magistrali.

Per quanto riguarda l'istruzione tecnica ad un andamento complessivo quasi perfettamente coincidente con le previsioni di Piano, fa riscontro una divergenza notevole tra previsioni e scolarità effettiva relativamente ai due gruppi di istituto considerati nel Piano stesso: per gli istituti tecnici nautici e agrari si rileva una dimensione minore di quella prevista del 14,22 per cento: per gli altri istituti invece l'andamento è stato opposto e lo scostamento positivo supera il 10 per cento. Gli istituti professionali presentano come è noto lo scarto assoluto e relativo più rilevante. Contro una previsione di scolarità di 315.000 unità se ne registra una effettiva di 188.663 iscritti con uno scostamento negativo di oltre il 40 per cento.

Nell'istruzione universitaria invece il processo di scolarizzazione è stato più rapido di quello ipotizzato. La scolarità effettiva supera di circa 30.000 unità quella prevista con uno scostamento di circa il 10 per cento.

3. - *Popolazione scolastica per età.*

Utili indicazioni sulle possibilità di raggiungimento degli obiettivi di scolarizzazione indicati nel piano della scuola possono essere ricavate dai risultati della rilevazione speciale effettuata dall'ISTAT sulla distribuzione per età della popolazione scolastica dell'anno 1966-1967 (vedi tabella 5). La disponibilità di tali dati consente infatti l'elaborazione di fondate stime sui tassi di scolarizzazione (vedi tabelle 6).

Dall'analisi di essi risulta in primo luogo evidente che l'obiettivo della piena scolarità a livello dell'obbligo appare raggiunto nella fascia di età 6-11 anni, mentre nelle classi di età successive permangono sensibili quote di evasione.

Oltre ai motivi ambientali e sociali che generalmente influiscono su tale fenomeno, una causa che favorisce l'abbandono degli studi a livello di scuola media è costituita dal ritardo con cui molti giovani concludono il corso elementare. Notevoli progressi, comunque, sono stati già realizzati con un aumento del tasso di scolarità per le classi di età 11-14 anni valutabile negli ultimi anni in un valore medio del 10 per cento.

Per quanto riguarda la scuola elementare è importante notare, oltre il già citato aumento dei tassi, una normalizzazione del settore desumibile dall'andamento dei tassi stessi che non presentano più rigonfiamenti in determinate classi di età in relazione all'incidenza delle ripetenze.

Confronto tra previsioni di piano e scolarità effettiva (anno 1967-68).

TIPO DI ISTRUZIONE	Previsioni di piano	Scolarità effettiva	Scostamento percentuale
<i>Scuola dell'obbligo</i>	6.539.000	6.537.098	— 0,03
Scuola elementare	4.552.000	4.646.024	+ 2,06
Scuola media	1.987.000	1.887.074	— 5,03
<i>Scuole secondarie superiori</i>	1.432.000	1.378.368	— 3,75
Istruzione classica, scientifica e magistrale	497.000	580.915	+ 16,88
Ginnasi-licei	210.000	194.759	— 7,26
Licei scientifici	123.000	157.769	+ 28,27
Istituti magistrali	164.000	228.387	+ 39,26
Istruzione tecnica	620.000	608.790	— 1,81
Istituti agrari, industriali e nautici	304.000	260.784	— 14,22
Altri istituti	316.000	348.006	+ 10,01
Istruzione professionale	315.000	188.663	— 40,11
<i>Istruzione universitaria (esclusi i fuori corso)</i>	336.000	365.998	+ 8,92

Per quanto concerne la scuola media, è importante rilevare che il tasso relativo al sesso femminile tende a colmare il notevole dislivello che registrava rispetto a quello maschile, tanto che è divenuto addirittura superiore nelle età normali. L'aumento rispetto al passato dei tassi relativi ai ritardi va interpretato come una tendenza al proseguimento degli studi anche da parte dei giovani meno dotati o socialmente meno favoriti.

La situazione dell'istruzione secondaria superiore appare abbastanza equilibrata per quanto concerne i dati complessivi, mentre notevole appare la distorsione nel settore femminile, in cui al 14° anno, età normale per la prima iscrizione, quasi il 50 per cento delle giovani sceglie l'istituto magistrale. In generale la scolarizzazione femminile è notevolmente inferiore a quella maschile mentre pressoché simile è l'andamento dei ritardi.

I licei risultano frequentati da giovani in età normale in misura molto maggiore degli altri tipi di scuola in particolare degli istituti tecnici, nei quali peraltro si verifica una maggiore selezione nel corso degli studi.

4. - Sviluppo delle istituzioni.

Come risulta dalle tabelle n. 2, lo sviluppo delle unità scolastiche segue un andamento differente nei settori dell'istruzione obbligatoria e in quella secondaria superiore. Nel primo caso, infatti, è stato necessario operare non per l'espansione delle istituzioni ma per un loro consolidamento in modo da realizzare una migliore distribuzione territoriale. Nel settore se-

condario superiore, invece, si è provveduto a sostenere lo sviluppo generale della scolarità, in primo luogo fornendo anche i comuni di minore ampiezza demografica dei tipi di scuola maggiormente rispondenti agli obiettivi di piano, in secondo luogo riducendo il numero delle scuole con un eccessivo affollamento di alunni, esistenti particolarmente nei grandi centri urbani.

Il numero maggiore di nuove istituzioni statali si è avuto nei licei scientifici con un aumento di 41 unità di cui 21 nel Mezzogiorno; gli istituti magistrali, invece, registrano per la prima volta una lieve flessione (3 unità in meno). I licei classici sono aumentati di 8 unità nelle regioni meridionali mentre sono diminuiti di 2 al Nord.

Nel settore tecnico sono state istituite 56 nuove unità di cui 14 nel Mezzogiorno. La maggiore espansione ha riguardato gli istituti industriali e quelli commerciali (rispettivamente 28 e 27 unità in più); in costante diminuzione sono gli istituti femminili.

Nel settore professionale continua la politica di sviluppo: nell'anno scolastico 1967-68 si è registrato un aumento di 136 unità e cioè l'8,6 per cento in più rispetto all'anno precedente; tale variazione assoluta e relativa è la più alta registrata nel settore delle istituzioni secondarie superiori.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

ITALIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	>	>	>	1.195.240	1.252.201	1.291.010	1.195.240	1.252.201	1.291.010
<i>Istruzione elementare</i>	4.035.525	4.233.386	4.301.288	318.677	349.168	344.736	4.354.202	4.582.554	4.646.024
<i>Istruzione media</i>	1.389.500	1.709.398	1.779.777	149.526	109.595	107.297	1.539.026	1.818.993	1.887.074
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	257.808	454.510	483.623	74.190	97.140	97.292	331.998	551.650	580.915
Ginnasi - licei	120.952	159.664	164.062	29.219	31.128	30.697	150.171	190.792	194.759
Licei scientifici	58.807	119.000	144.658	9.148	11.863	13.111	67.955	130.863	157.769
Istituti magistrali	78.049	175.846	174.903	35.823	54.149	53.484	113.872	229.995	238.387
<i>Istruzione tecnica</i>	312.010	539.930	549.239	47.747	60.177	59.551	359.757	600.107	608.790
Istituti agrari	10.590	12.306	12.982	1.239	1.402	1.276	11.829	13.708	14.258
Istituti industriali	101.566	219.627	216.541	11.883	19.269	19.306	113.449	238.896	235.847
Istituti nautici	8.883	9.711	10.548	263	151	131	9.146	9.862	10.679
Istituti commerciali	177.861	189.360	195.757	28.612	24.178	23.329	206.473	213.538	219.086
Istituti per geometri	>	80.496	88.972	>	8.270	8.555	>	88.766	97.527
Istituti per il turismo	>	1.264	1.374	>	348	411	>	1.612	1.785
Istituti per corrispondenti	>	17.883	14.440	>	2.545	3.023	>	20.428	17.463
Istituti femminili	13.110	9.283	8.625	5.750	4.014	3.520	18.860	13.297	12.145
<i>Istruzione professionale</i>	113.356	164.040	182.960	10.230	6.999	5.703	123.586	171.039	188.663
<i>Istruzione artistica</i>	22.241	(**) 24.355	>	2.342	(**) 3.396	>	24.583	(**) 27.751	>
Scuole e Istituti d'arte	19.813	17.763	>	446	389	>	20.259	18.152	>
Licei artistici	2.428	6.592	>	1.896	3.007	>	4.324	9.599	>

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

ITALIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>		»	»	100	105	108	100	105	108
<i>Istruzione elementare</i>	100	105	107	100	110	108	100	105	107
<i>Istruzione media</i>	100	123	128	100	73	72	100	118	123
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	176	188	100	131	131	100	166	175
Ginnasi - licei	100	132	136	100	107	105	100	127	130
Licei scientifici	100	202	246	100	130	143	100	193	232
Istituti magistrali	100	225	224	100	151	149	100	202	201
<i>Istruzione tecnica</i>	100	173	176	100	126	125	100	167	169
Istituti agrari	100	116	123	100	113	103	100	116	120
Istituti industriali	100	216	213	100	162	162	100	211	208
Istituti nautici	100	109	119	100	57	50	100	108	117
Istituti commerciali	100	152	160	100	113	111	100	146	153
Istituti per geometri									
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	71	66	100	70	61	100	71	64
<i>Istruzione professionale</i>	100	145	161	100	68	56	100	138	153
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 110	»	100	(**) 145	»	100	(**) 113	»
Scuole e Istituti d'arte	100	90	»	100	87	»	100	90	»
Licei artistici	100	271	»	100	159	»	100	222	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	728.145	813.822	838.035	728.145	813.822	838.035
<i>Istruzione elementare</i>	2.201.741	2.362.914	2.414.574	186.659	200.795	196.158	2.388.400	2.563.709	2.610.732
<i>Istruzione media</i>	826.083	1.026.182	1.069.612	120.462	88.664	88.345	946.545	1.114.846	1.157.957
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	136.069	241.051	255.542	46.712	62.744	63.728	182.781	303.795	319.270
Ginnasi - licei	60.371	82.168	84.463	18.262	20.335	20.807	78.633	102.503	105.270
Licei scientifici	39.328	72.433	86.078	8.285	10.705	11.671	47.613	83.138	97.749
Istituti magistrali	36.370	86.450	85.001	20.165	31.704	31.250	56.535	118.154	116.251
<i>Istruzione tecnica</i>	184.279	328.342	334.513	42.605	54.505	54.388	226.884	382.847	388.901
Istituti agrari	3.833	5.416	6.384	934	1.200	1.096	4.767	6.616	7.480
Istituti industriali	68.229	137.565	136.254	11.569	18.286	18.345	79.798	155.851	154.599
Istituti nautici	3.804	3.818	4.020	240	151	131	4.044	3.969	4.151
Istituti commerciali	102.528	118.456	122.220	26.158	22.190	21.474	128.686	140.646	143.694
Istituti per geometri	»	45.982	51.214	»	7.688	7.993	»	53.670	59.207
Istituti per il turismo	»	852	953	»	303	355	»	1.155	1.308
Istituti per corrispondenti	»	12.374	9.680	»	2.210	2.684	»	14.584	12.364
Istituti femminili	5.885	3.879	3.788	3.704	2.477	2.310	9.589	6.356	6.098
<i>Istruzione professionale</i>	74.316	103.745	113.930	9.213	6.735	5.612	83.529	110.480	119.542
<i>Istruzione artistica</i>	12.612	(**) 12.036	»	1.854	(**) 2.805	»	14.466	(**) 14.841	»
Scuole e Istituti d'arte	10.941	7.898	»	249	299	»	11.190	8.197	»
Licei artistici	1.671	4.138	»	1.605	2.506	»	3.276	6.644	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	112	115	100	112	115
<i>Istruzione elementare</i>	100	107	110	100	108	105	100	107	109
<i>Istruzione media</i>	100	124	129	100	74	73	100	118	122
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	177	188	100	134	136	100	166	175
Ginnasi - licei	100	136	140	100	111	114	100	130	134
Licei scientifici	100	184	219	100	129	141	100	175	205
Istituti magistrali	100	238	234	100	157	155	100	209	206
<i>Istruzione tecnica</i>	100	178	181	100	128	128	100	169	171
Istituti agrari	100	141	167	100	128	117	100	139	157
Istituti industriali	100	202	200	100	158	159	100	195	194
Istituti nautici	100	100	106	100	63	55	100	98	103
Istituti commerciali	100	160	169	100	114	113	100	151	158
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	66	64	100	67	62	100	66	64
<i>Istruzione professionale</i>	100	140	153	100	73	61	100	132	143
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 95	»	100	(**) 151	»	100	(**) 103	»
Scuole e Istituti d'arte	100	72	»	100	120	»	100	73	»
Licei artistici	100	248	»	100	156	»	100	203	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

MEZZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	467.095	438.379	452.975	467.095	438.379
<i>Istruzione elementare</i>	1.833.784	1.870.472	1.886.714	132.018	148.373	148.578	1.965.802	2.018.845	2.035.292
<i>Istruzione media</i>	563.417	683.216	710.165	29.064	20.931	18.952	592.481	704.147	729.117
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	121.739	213.459	228.081	27.478	34.396	33.564	149.217	247.855	261.645
Ginnasi - licei	60.581	77.496	79.599	10.956	10.793	9.890	71.538	88.289	89.489
Licei scientifici	19.479	46.567	58.580	863	1.158	1.440	20.342	47.725	60.020
Istituti magistrali	41.679	89.396	89.902	15.658	22.445	22.234	57.337	111.841	112.136
<i>Istruzione tecnica</i>	127.731	211.588	214.726	5.142	5.672	5.163	132.873	217.260	219.889
Istituti agrari	6.757	6.890	6.598	305	202	180	7.062	7.092	6.778
Istituti industriali	33.337	82.062	80.287	314	983	961	33.651	83.045	81.248
Istituti nautici	5.079	5.893	6.528	23	»	»	5.102	5.893	6.528
Istituti commerciali	75.333	70.904	73.537	2.454	1.988	1.855	77.787	72.892	75.392
Istituti per geometri	»	34.514	37.758	»	582	562	35.096	35.096	38.320
Istituti per il turismo	»	412	421	»	45	56	»	457	477
Istituti per corrispondenti	»	5.509	4.760	»	335	339	»	5.844	5.099
Istituti femminili	7.225	5.404	4.837	2.046	1.537	1.210	9.271	6.941	6.047
<i>Istruzione professionale</i>	39.040	60.295	69.030	1.017	264	91	40.057	60.559	69.121
<i>Istruzione artistica</i>	9.629	(**) 12.319	»	488	(**) 591	»	10.117	(**) 12.910	»
Scuole e Istituti d'arte	8.872	9.865	»	197	90	»	9.069	9.955	»
Licei artistici	757	2.454	»	291	501	»	1.048	2.955	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

MEZZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>		»	»	100	94	97	100	94	97
<i>Istruzione elementare</i>	100	102	103	100	112	112	100	103	103
<i>Istruzione media</i>	100	121	126	100	72	65	100	119	123
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	175	187	100	125	122	100	166	175
Ginnasi - Iicei	100	128	131	100	99	90	100	123	125
Licei scientifici	100	239	301	100	134	167	100	235	295
Istituti magistrali	100	214	216	100	143	142	100	195	196
<i>Istruzione tecnica</i>	100	166	168	100	110	100	100	164	165
Istituti agrari	100	102	98	100	66	59	100	100	96
Istituti industriali	100	246	241	100	313	306	100	247	242
Istituti nautici	100	116	128	»	»	»	100	116	128
Istituti commerciali	100	140	148	100	105	98	100	139	146
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	100	75	67	100	75	59	100	75	65
Istituti femminili	100	154	177	100	26	9	100	151	173
<i>Istruzione professionale</i>	100	(**)	128	100	(**)	121	100	(**)	128
<i>Istruzione artistica</i>	100	111	»	100	46	»	100	110	»
Scuole e Istituti d'arte	100	324	»	100	172	»	100	282	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

PIEMONTE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
			»	»	65.400	71.565	75.380	65.400	71.565
<i>Grado preparatorio</i>		»	»	21.149	21.684	21.060	253.710	282.415	292.462
<i>Istruzione elementare</i>	232.561	260.731	271.402	19.854	14.488	14.564	98.910	115.961	124.890
<i>Istruzione media</i>	79.056	101.473	110.326	5.649	8.456	8.539	17.470	30.652	31.967
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	11.821	22.196	23.428	2.134	2.363	2.388	8.008	10.028	10.258
Ginnasi - licei	5.874	7.645	7.870	1.084	1.390	1.494	4.166	7.624	8.961
Licei scientifici	3.082	6.234	7.467	2.431	4.683	4.657	5.296	13.000	12.748
Istituti magistrali	2.865	8.317	8.091	6.544	9.520	9.283	24.841	43.548	43.836
<i>Istruzione tecnica</i>	18.297	34.028	34.553	254	336	362	613	749	814
Istituti agrari	359	413	452	1.292	3.702	3.805	8.676	18.333	18.254
Istituti industriali	7.384	14.631	14.449	»	»	»	»	»	»
Istituti nautici	»	»	»	4.336	3.028	2.705	14.768	15.212	15.065
Istituti commerciali	10.432	12.184	12.360	»	1.724	1.687	»	7.158	7.591
Istituti per geometri	»	5.434	5.904	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	1.263	1.299	»	133	169	»	1.396	1.468
Istituti femminili	122	103	89	662	597	555	784	700	644
<i>Istruzione professionale</i>	6.846	9.877	11.828	1.472	1.146	957	8.318	11.023	12.785
<i>Istruzione artistica</i>	538	(**) 923	»	35	(**) »	»	573	(**) 923	»
Scuole e Istituti d'arte	254	205	»	35	»	»	289	205	»
Licei artistici	284	718	»	»	»	»	284	718	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

PIEMONTE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
			»	»	100	109	115	100	109
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	109	115	100	109	115
<i>Istruzione elementare</i>	100	112	117	100	102	100	100	111	115
<i>Istruzione media</i>	100	128	140	100	73	73	100	117	126
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	188	198	100	150	151	100	175	183
Ginnasi - licei	100	130	134	100	112	112	100	125	128
Licei scientifici	100	202	242	100	128	138	100	183	215
Istituti magistrali	100	290	282	100	193	192	100	245	241
<i>Istruzione tecnica</i>	100	186	189	100	145	142	100	175	176
Istituti agrari	100	115	126	100	132	142	100	122	133
Istituti industriali	100	198	196	100	286	294	100	211	210
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	100	169	175	100	110	101	100	151	153
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	84	73	100	90	84	100	89	82
<i>Istruzione professionale</i>	100	144	173	100	78	65	100	132	154
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**)	»	»	(**)	»	100	(**)	161
Scuole e Istituti d'arte	100	81	»	»	»	»	100	71	»
Licei artistici	100	253	»	»	»	»	100	253	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

VALLE D'AOSTA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	2.048	2.316	2.496	2.048	2.316	2.496
<i>Istruzione elementare</i>	7.196	7.469	7.498	404	328	354	7.600	7.797	7.852
<i>Istruzione media</i>	2.540	3.040	3.162	111	76	82	2.651	3.116	3.244
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	342	664	703	»	»	»	342	664	703
Ginnasi - licei	187	202	188	»	»	»	187	202	188
Licei scientifici	»	110	163	»	»	»	»	110	163
Istituti magistrali	155	352	352	»	»	»	155	352	352
<i>Istruzione tecnica</i>	343	549	629	»	40	21	343	589	650
Istituti agrari	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti industriali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	343	343	383	»	»	»	343	343	383
Istituti per geometri	»	206	246	»	»	»	»	206	246
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	40	21	»	40	21
Istituti femminili	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione professionale</i>	»	»	»	»	421	471	»	421	471
<i>Istruzione artistica</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

V A L L E D ' A O S T A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	113	122	100	113	122
<i>Istruzione elementare</i>	100	104	104	100	81	88	100	103	103
<i>Istruzione media</i>	100	120	124	100	68	74	100	117	122
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	194	206	»	»	»	100	194	206
Ginnasi - licei	100	108	100	»	»	»	100	108	100
Licei scientifici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti magistrali	100	227	227	»	»	»	100	227	227
<i>Istruzione tecnica</i>	100	160	183	»	»	»	100	172	189
Istituti agrari	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti industriali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	100	160	183	»	»	»	100	160	183
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione professionale</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione artistica</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

TABELLA 1.1.6

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

LIGURIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	27.047	30.789	33.490	27.047	30.789	33.490
<i>Istruzione elementare</i>	89.972	100.175	103.013	12.842	13.350	13.593	102.814	113.525	116.606
<i>Istruzione media</i>	44.148	48.545	51.051	10.832	6.174	5.817	54.980	54.719	56.868
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	8.954	14.212	15.030	3.592	4.963	4.910	12.546	19.175	19.940
Ginnasi - licei	4.570	5.757	5.755	1.556	1.598	1.547	6.126	7.355	7.302
Licei scientifici	2.656	4.781	5.608	796	1.215	1.204	3.452	5.996	6.812
Istituti magistrali	1.728	3.674	3.667	1.240	2.150	2.159	2.968	5.824	5.826
<i>Istruzione tecnica</i>	10.667	15.927	15.922	3.856	5.347	5.299	14.523	21.274	21.221
Istituti agrari	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti industriali	3.575	5.588	5.539	1.209	1.939	1.863	4.784	7.527	7.402
Istituti nautici	1.648	1.449	1.495	217	151	131	1.865	1.600	1.626
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	5.444	6.218	6.221	2.086	1.857	1.816	7.530	8.075	8.037
Istituti per il turismo	»	1.860	1.936	»	857	932	»	2.717	2.868
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	»	812	731	»	225	243	»	1.037	974
<i>Istruzione professionale</i>	3.904	5.144	5.097	914	459	249	4.818	5.603	5.346
<i>Istruzione artistica</i>	137	232	»	391	(**) 596	»	528	(**) 828	»
Scuole e Istituti d'arte	137	69	»	»	»	»	137	69	»
Licei artistici	»	163	»	391	596	»	391	759	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

LIGURIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	114	124	100	114	124
<i>Istruzione elementare</i>	100	111	114	100	104	106	100	110	113
<i>Istruzione media</i>	100	110	116	100	57	54	100	99	103
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	159	168	100	138	137	100	153	159
Ginnasi - licei	100	126	126	100	103	99	100	120	119
Licei scientifici	100	180	211	100	153	151	100	174	197
Istituti magistrali	100	213	212	100	173	174	100	196	196
<i>Istruzione tecnica</i>	100	149	149	100	139	137	100	146	146
Istituti agrari	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti industriali	100	156	155	100	160	154	100	157	155
Istituti nautici	100	88	91	100	70	60	100	86	87
Istituti commerciali	100	148	150	100	130	132	100	143	145
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	»	»	»	100	92	91	100	92	91
<i>Istruzione professionale</i>	100	132	131	100	50	27	100	116	111
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 169	»	100	(**) 152	»	100	(**) 157	»
Scuole e Istituti d'arte	100	50	»	»	»	»	100	50	»
Licei artistici	»	»	»	100	152	»	100	194	»

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

LOMBARDIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	214.077	243.559	255.031	214.077	243.559	255.031
<i>Istruzione elementare</i>	508.391	570.717	590.167	38.538	42.131	42.166	546.929	612.848	632.333
<i>Istruzione media</i>	173.801	225.073	236.817	33.182	23.476	23.126	206.983	248.549	259.943
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	21.821	40.894	43.312	8.831	12.546	13.469	30.652	53.440	56.781
Ginnasi - licei	9.261	13.074	13.501	3.198	3.867	4.472	12.459	16.941	17.973
Licei scientifici	7.835	13.619	15.765	2.182	2.718	2.942	10.017	16.337	18.707
Istituti magistrali	4.725	14.201	14.046	3.451	5.961	6.055	8.176	20.162	20.101
<i>Istruzione tecnica</i>	32.239	63.569	66.575	15.836	18.812	18.634	48.075	82.381	85.209
Istituti agrari	347	766	969	266	265	295	613	1.031	1.264
Istituti industriali	14.500	29.584	31.027	3.555	3.776	3.632	18.055	33.360	34.659
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	17.015	21.951	22.743	11.305	10.127	9.659	28.320	32.078	32.402
Istituti per geometri	»	9.483	10.193	»	3.397	3.472	»	12.880	13.665
Istituti per il turismo	»	300	280	»	130	164	»	430	444
Istituti per corrispondenti	»	1.300	1.101	»	600	904	»	1.901	2.005
Istituti femminili	377	184	262	710	517	508	1.087	701	770
<i>Istruzione professionale</i>	14.090	21.089	23.174	3.416	1.832	1.746	17.506	22.921	24.920
<i>Istruzione artistica</i>	1.277	1.363	»	711	(**) 1.121	»	1.988	(**) 2.484	»
Scuole e Istituti d'arte	931	378	»	»	»	»	931	378	»
Licei artistici	346	985	»	711	1.121	»	1.057	2.106	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

L O M B A R D I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	114	119	100	114
Grado preparatorio	100	112	116	100	109	109	100	111	115
Istruzione elementare	100	129	136	100	71	70	100	120	126
Istruzione media	100	187	198	100	142	152	100	134	185
Istruzione classica, scientifica e magistrale ,	100	141	146	100	121	140	100	136	144
Ginnasi - licei	100	174	201	100	125	135	100	163	187
Licei scientifici	100	300	297	100	173	175	100	247	246
Istituti magistrali	100	197	206	100	119	118	100	171	177
Istruzione tecnica	100	221	279	100	100	111	100	168	206
Istituti agrari	100	204	214	100	106	102	100	185	192
Istituti industriali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti nautici	100	185	194	100	120	116	100	159	163
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	100	49	69	100	73	71	100	64	71
Istituti per corrispondenti	100	150	164	100	54	51	100	131	142
Istituti femminili	100	(**)	107	100	(**)	158	100	(**)	125
Istruzione professionale	100	41	»	»	»	»	100	41	»
Istruzione artistica	100	285	»	100	158	»	100	199	»
Scuole e Istituti d'arte									
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

TRENINO - ALTO ADIGE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	21.219	21.125	23.054	21.219	21.125	23.054
<i>Istruzione elementare</i>	73.694	77.393	78.562	1.090	1.156	1.176	74.784	78.549	79.738
<i>Istruzione media</i>	19.285	31.182	32.296	2.118	2.237	2.389	21.403	33.419	34.685
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	2.953	5.550	5.980	455	535	801	3.408	6.085	6.781
Ginnasi - licei	1.246	1.896	2.079	291	315	583	1.537	2.211	2.662
Licei scientifici	663	1.044	1.265	52	48	46	715	1.092	1.311
Istituti magistrali	1.044	2.610	2.636	112	172	172	1.156	2.782	2.808
<i>Istruzione tecnica</i>	3.833	5.754	5.903	287	449	489	4.120	6.203	6.392
Istituti agrari	»	»	»	118	218	243	118	218	243
Istituti industriali	1.333	2.029	1.986	»	»	»	1.388	2.029	1.986
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	2.445	2.104	2.189	127	145	142	2.572	2.249	2.331
Istituti per geometri	»	1.396	1.599	»	»	»	»	1.396	1.599
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	225	129	»	»	»	»	225	129
Istituti femminili	»	»	»	42	86	104	42	86	104
<i>Istruzione professionale</i>	1.376	1.728	2.133	72	83	84	1.448	1.811	2.217
<i>Istruzione artistica</i>	480	(**) 169	»	»	(**) »	»	480	(**) 169	»
Scuole e Istituti d'arte	480	169	»	»	»	»	480	169	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

TRENTO - ALTO ADIGE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	99	109	100	99	109
<i>Istruzione elementare</i>	100	105	107	100	106	108	100	105	107
<i>Istruzione media</i>	100	162	167	100	106	113	100	156	162
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	188	202	100	118	176	100	178	199
Ginnasi - licei	100	152	167	100	108	200	100	144	173
Licei scientifici	100	157	191	100	92	88	100	153	183
Istituti magistrali	100	250	252	100	154	154	100	241	243
<i>Istruzione tecnica</i>	100	150	154	100	156	170	100	151	155
Istituti agrari	»	»	»	100	185	206	100	185	206
Istituti industriali	100	146	143	»	»	»	100	146	143
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	100	143	155	100	114	112	100	142	153
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	»	»	»	100	205	248	100	205	248
<i>Istruzione professionale</i>	100	126	155	100	115	117	100	125	153
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 35	»	»	(**) »	»	100	(**) 35	»
Scuole e Istituti d'arte	100	35	»	»	»	»	100	35	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

V E N E T O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	117.682	131.905	132.311	117.682	131.905	132.311
<i>Istruzione elementare</i>	317.899	339.766	338.734	19.119	19.380	18.649	337.018	350.086	357.383
<i>Istruzione media</i>	94.078	131.076	136.828	12.268	10.840	10.612	106.346	141.916	147.440
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	11.391	23.355	25.269	4.766	7.062	7.184	16.157	30.417	32.453
Ginnasi - licei	4.585	7.124	7.418	1.751	2.163	2.152	6.336	9.287	9.570
Licei scientifici	3.438	6.237	7.468	589	901	1.017	4.027	7.138	8.485
Istituti magistrali	3.368	9.994	10.383	2.426	3.998	4.015	5.794	13.992	14.398
<i>Istruzione tecnica</i>	18.321	35.356	36.942	3.233	4.025	3.717	21.554	39.381	40.659
Istituti agrari	510	927	1.287	296	381	196	806	1.308	1.483
Istituti industriali	7.670	15.654	15.455	567	503	561	8.237	16.157	16.016
Istituti nautici	186	235	238	»	»	»	186	235	238
Istituti commerciali	9.419	12.158	13.141	2.140	2.044	1.915	11.559	14.202	15.056
Istituti per geometri	»	4.751	5.305	»	792	817	»	5.543	6.122
Istituti per il turismo	»	229	223	»	»	»	»	229	223
Istituti per corrispondenti	»	838	700	»	127	90	»	965	790
Istituti femminili	536	564	593	230	178	138	766	742	731
<i>Istruzione professionale</i>	9.019	12.742	14.545	676	269	303	9.695	13.011	14.848
<i>Istruzione artistica</i>	1.359	(**) 1.348	»	138	(**) 174	»	1.497	(**) 1.522	»
Scuole e Istituti d'arte	1.210	1.060	»	»	»	»	1.210	1.060	»
Licei artistici	149	288	»	138	174	»	287	462	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

V E N E T O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	112	112	100	112
<i>Grado preparatorio</i>	100	104	107	100	101	97	100	104	106
<i>Istruzione elementare</i>	100	139	145	100	88	86	100	133	139
<i>Istruzione media</i>	100	205	222	100	148	151	100	188	201
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	155	162	100	123	123	100	147	151
Ginnasi - licei	100	181	217	100	153	173	100	177	211
Licei scientifici	100	297	308	100	165	165	100	241	248
Istituti magistrali	100	193	202	100	124	115	100	183	189
<i>Istruzione tecnica</i>	100	182	252	100	129	66	100	162	184
Istituti agrari	100	204	201	100	89	99	100	196	194
Istituti industriali	100	126	128	»	»	»	100	126	128
Istituti nautici	100	179	196	100	132	128	100	171	183
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	100	105	111	100	77	60	100	97	95
Istituti per corrispondenti	100	141	161	100	40	45	100	134	153
Istituti femminili	100	(**)	»	100	(**)	»	100	(**)	»
<i>Istruzione professionale</i>	100	99	»	100	126	»	100	102	»
<i>Istruzione artistica</i>	100	88	»	100	»	»	100	88	»
Scuole e Istituti d'arte	100	193	»	100	126	»	100	161	»
Licei artistici	100	»	»	100	»	»	100	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	28.975	30.113	32.771	28.975	30.113	32.771
<i>Istruzione elementare</i>	77.822	84.294	78.847	2.989	3.278	3.152	80.811	87.572	81.999
<i>Istruzione media</i>	36.183	37.346	37.884	2.055	2.255	2.320	38.238	39.601	40.204
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	5.271	8.713	9.133	802	862	900	6.073	9.575	10.133
Ginnasi - licei	1.829	2.714	2.739	309	187	192	2.138	2.901	2.931
Licei scientifici	2.016	2.968	3.365	131	141	140	2.147	3.109	3.505
Istituti magistrali	1.426	3.031	3.129	362	534	568	1.788	3.565	3.697
<i>Istruzione tecnica</i>	8.672	13.270	13.585	175	141	150	8.847	13.411	13.735
Istituti agrari	148	143	143	»	»	»	148	143	143
Istituti industriali	3.890	6.081	5.849	»	»	»	3.890	6.081	5.849
Istituti nautici	603	491	482	»	»	»	603	491	482
Istituti commerciali	3.809	3.957	4.333	»	»	»	3.809	3.957	4.333
Istituti per geometri	»	1.576	1.890	»	»	»	»	1.576	1.890
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	872	736	»	38	55	»	910	791
Istituti femminili	222	150	152	175	103	95	397	253	247
<i>Istruzione professionale</i>	4.002	4.473	4.856	168	74	69	4.170	4.547	4.925
<i>Istruzione artistica</i>	572	(**) 324	»	»	»	»	572	(**) 324	»
Scuole e Istituti d'arte	572	324	»	»	»	»	572	324	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	104	113	100	104	113
<i>Istruzione elementare</i>	100	108	101	100	110	105	100	108	101
<i>Istruzione media</i>	100	103	105	100	110	113	100	104	105
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	165	173	100	107	112	100	158	167
Ginnasi - licei	100	148	150	100	60	62	100	136	137
Licei scientifici	100	147	167	100	108	107	100	145	163
Istituti magistrali	100	213	219	100	147	157	100	199	207
<i>Istruzione tecnica</i>	100	153	157	100	81	86	100	152	155
Istituti agrari	100	97	97	»	»	»	100	97	97
Istituti industriali	100	156	150	»	»	»	100	156	150
Istituti nautici	100	81	80	»	»	»	100	81	80
Istituti commerciali	100	145	163	»	»	»	100	145	163
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	68	68	100	59	54	100	64	62
<i>Istruzione professionale</i>	100	112	121	100	44	41	100	109	118
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 57	»	»	»	»	100	(**) 57	»
Scuole e Istituti d'arte	100	57	»	»	»	»	100	57	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

EMILIA - ROMAGNA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Grado preparatorio	236.677	249.021	252.499	69.771	79.254	77.651	69.771	79.254	77.651
Istruzione elementare	100.599	116.629	121.176	11.444	13.501	13.151	248.121	262.522	265.650
Istruzione media	17.094	28.926	31.386	8.859	5.699	5.923	109.458	122.328	127.099
Istruzione classica, scientifica e magistrale	6.100	8.077	8.764	4.051	5.289	4.373	21.145	34.215	35.659
Ginnasi - licei	5.594	9.198	10.674	857	1.107	769	6.957	9.184	9.533
Licei scientifici	5.400	11.651	11.848	586	645	676	6.180	9.843	11.350
Istituti magistrali	22.101	39.033	39.269	2.608	3.537	2.928	8.008	15.188	14.776
Istruzione tecnica	952	1.440	1.611	4.021	5.477	5.374	26.122	44.510	43.643
Istituti agrari	6.955	14.508	13.866	»	»	»	952	1.440	1.611
Istituti industriali	»	»	»	2.577	3.987	3.817	9.532	18.495	17.683
Istituti nautici	13.530	15.188	14.911	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	»	5.515	6.117	1.037	1.005	1.002	14.567	16.193	15.913
Istituti per geometri	»	»	»	»	104	116	»	5.619	6.233
Istituti per il turismo	»	2.045	1.441	»	»	13	»	»	13
Istituti per corrispondenti	664	337	323	407	135	198	»	2.180	1.639
Istituti femminili	11.621	14.118	15.301	599	720	606	1.071	583	551
Istruzione professionale	1.300	1.409	»	345	556	»	12.220	14.838	15.907
Istruzione artistica	1.206	1.261	»	170	240	»	1.645	1.965	»
Scuole e Istituti d'arte	94	148	»	175	316	»	1.376	1.501	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	269	464	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

EMILIA - ROMAGNA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	114	111	100	114
Grado preparatorio	»	»	»	100	114	111	100	114	111
Istruzione elementare	100	105	107	100	118	115	100	106	107
Istruzione media	100	116	120	100	64	67	100	112	116
Istruzione classica, scientifica e magistrale	100	169	184	100	131	108	100	162	169
Ginnasi - licei	100	132	144	100	129	90	100	132	137
Licei scientifici	100	164	191	100	110	115	100	159	184
Istituti magistrali	100	216	219	100	136	112	100	190	184
Istruzione tecnica	100	177	173	100	136	134	100	170	167
Istituti agrari	100	151	169	»	»	»	100	151	169
Istituti industriali	100	209	199	100	155	148	100	194	185
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	100	153	155	100	107	108	100	150	152
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	51	49	100	60	56	100	54	51
Istruzione professionale	100	121	132	100	120	101	100	121	130
Istruzione artistica	100	(**)	108	100	(**)	161	100	(**)	119
Scuole e Istituti d'arte	100	105	»	100	141	»	100	109	»
Licei artistici	100	157	»	100	181	»	100	172	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

M A R C H E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	103.693	103.187	104.565	26.065	26.255	27.807	26.065	26.255	27.807
<i>Istruzione elementare</i>	36.657	45.746	44.061	3.659	4.064	3.912	107.352	107.251	108.477
<i>Istruzione media</i>	6.719	12.186	13.401	2.093	1.392	1.374	38.750	47.138	45.435
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	2.727	3.759	4.230	1.836	2.898	2.870	8.555	15.084	16.271
Ginnasi - licei	1.605	3.300	4.110	167	184	241	2.894	3.943	4.471
Licei scientifici	2.387	5.127	5.061	164	215	220	1.769	3.515	4.330
Istituti magistrali	11.567	17.420	17.428	1.505	2.499	2.409	3.892	7.626	7.470
<i>Istruzione tecnica</i>	456	601	666	572	572	573	12.139	17.992	18.001
Istituti agrari	5.244	8.673	8.032	»	»	»	456	601	666
Istituti industriali	214	185	193	»	»	»	5.244	8.673	8.032
Istituti nautici	4.956	5.570	5.933	»	382	415	214	185	193
Istituti commerciali	»	1.664	1.948	218	»	»	5.174	5.952	6.348
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	1.664	1.948
Istituti per il turismo	»	366	335	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	697	361	321	354	129	76	1.051	490	397
Istituti femminili	2.796	4.964	5.479	»	44	49	2.796	5.008	5.528
<i>Istruzione professionale</i>	1.871	(**) 1.328	»	»	»	»	1.871	(**) 1.328	»
<i>Istruzione artistica</i>	1.871	1.328	»	»	»	»	1.871	1.328	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

M A R C H E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	101	107	100	101	107
<i>Istruzione elementare</i>	100	99	101	100	111	107	100	100	101
<i>Istruzione media</i>	100	125	120	100	66	66	100	122	117
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	181	199	100	158	156	100	176	190
Ginnasi - licei	100	138	155	100	110	144	100	136	154
Licei scientifici	100	206	256	100	131	134	100	199	245
Istituti magistrali	100	215	212	100	166	160	100	196	192
<i>Istruzione tecnica</i>	100	151	151	100	100	100	100	148	148
Istituti agrari	100	132	146	»	»	»	100	132	146
Istituti industriali	100	165	153	»	»	»	100	165	153
Istituti nautici	100	86	90	»	»	»	100	86	90
Istituti commerciali	100	146	159	100	175	190	100	147	160
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	52	46	100	36	21	100	47	38
<i>Istruzione professionale</i>	100	177	196	»	»	»	100	179	198
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 71	»	»	(**) »	»	100	(**) 71	»
Scuole e Istituti d'arte	100	71	»	»	»	»	100	71	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

T O S C A N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	52.634	56.842	59.609	52.634	56.842	59.609
<i>Istruzione elementare</i>	199.807	204.961	210.423	19.161	20.004	19.604	218.968	224.965	230.027
<i>Istruzione media</i>	83.745	101.149	103.578	7.519	4.592	4.093	91.264	105.741	107.671
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	16.190	28.360	29.849	3.323	4.270	4.404	19.513	32.630	34.253
Ginnasi - licei	5.897	8.019	7.961	1.174	1.172	1.276	7.071	9.191	9.237
Licei scientifici	5.216	9.529	11.114	465	719	771	5.681	10.248	11.885
Istituti magistrali	5.077	10.812	10.774	1.684	2.379	2.357	6.761	13.191	13.131
<i>Istruzione tecnica</i>	20.669	35.116	34.719	2.638	3.910	4.253	23.307	39.026	38.972
Istituti agrari	497	488	561	»	»	»	497	488	561
Istituti industriali	6.331	12.488	11.680	1.679	2.742	2.881	8.010	15.230	14.561
Istituti nautici	363	617	663	23	»	»	386	617	663
Istituti commerciali	12.338	15.164	15.280	555	638	829	12.893	15.802	16.109
Istituti per geometri	»	3.876	4.696	»	123	139	»	3.999	4.835
Istituti per il turismo	»	65	116	»	39	23	»	104	139
Istituti per corrispondenti	»	1.759	1.087	»	159	195	»	1.918	1.282
Istituti femminili	1.140	659	636	381	209	186	1.521	868	822
<i>Istruzione professionale</i>	7.641	10.898	11.722	852	769	612	8.493	11.667	12.334
<i>Istruzione artistica</i>	2.484	(**) 2.368	»	35	(**) »	»	2.469	(**) 2.368	»
Scuole e Istituti d'arte	2.138	1.716	»	»	»	»	2.138	1.716	»
Licei artistici	276	652	»	35	»	»	331	652	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

T O S C A N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	108	113	100	108
<i>Grado preparatorio</i>	100	102	105	100	104	102	100	103	105
<i>Istruzione elementare</i>	100	121	124	100	61	54	100	116	118
<i>Istruzione media</i>	100	175	184	100	128	132	100	167	175
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ;	100	136	135	100	100	109	100	130	131
Ginnasi - licei	100	183	213	100	155	166	100	180	209
Licei scientifici	100	213	212	100	141	140	100	195	194
Istituti magistrali	100	170	168	100	148	161	100	167	167
<i>Istruzione tecnica</i>	100	98	113	»	»	»	100	98	113
Istituti agrari	100	197	184	100	163	172	100	190	182
Istituti industriali	100	170	183	»	»	»	100	160	172
Istituti nautici	100	154	162	100	137	174	100	154	162
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	100	58	56	100	55	49	100	57	54
Istituti per corrispondenti	100	143	153	100	90	72	100	137	145
Istituti femminili	100	(**)	97	»	»	»	100	(**)	96
<i>Istruzione professionale</i>	100	80	»	»	»	»	100	80	»
<i>Istruzione artistica</i>	100	220	»	»	»	»	100	197	»
Scuole e Istituti d'arte									
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

UMBRIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	>	>	>	12.273	13.062	13.253	12.273	13.062	13.253
<i>Istruzione elementare</i>	59.733	56.169	55.961	2.429	2.569	2.552	62.162	58.738	58.513
<i>Istruzione media</i>	25.922	27.908	28.409	1.442	666	652	27.364	28.574	29.061
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	5.075	8.587	9.040	555	899	898	5.630	9.486	9.938
Ginnasi - licei	2.339	3.318	3.409	41	79	69	2.380	3.397	3.478
Licei scientifici	1.001	1.928	2.347	>	>	>	1.001	1.928	2.347
Istituti magistrali	1.735	3.341	3.284	514	820	829	2.249	4.161	4.113
<i>Istruzione tecnica</i>	6.245	11.056	10.909	459	21	311	6.704	11.077	11.220
Istituti agrari	121	161	184	>	>	>	121	161	184
Istituti industriali	2.568	5.158	4.743	43	>	268	2.611	5.158	5.011
Istituti nautici	>	>	>	>	>	>	>	>	>
Istituti commerciali	3.366	3.644	3.821	236	>	>	3.602	3.644	3.821
Istituti per geometri	>	1.537	1.741	>	>	>	>	1.537	1.741
Istituti per il turismo	>	>	>	>	>	>	>	>	>
Istituti per corrispondenti	>	468	326	>	21	16	>	489	342
Istituti femminili	190	88	94	180	>	27	370	88	121
<i>Istruzione professionale</i>	2.241	3.924	3.956	49	437	>	2.290	4.361	3.956
<i>Istruzione artistica</i>	598	(**) 552	>	>	>	>	598	(**) 552	>
Scuole e Istituti d'arte	598	552	>	>	>	>	598	552	>
Licei artistici	>	>	>	>	>	>	>	>	>

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

U M B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	106	108	100	106
<i>Grado preparatorio</i>	100	94	94	100	106	105	100	94	94
<i>Istruzione elementare</i>	100	108	110	100	46	45	100	104	106
<i>Istruzione media</i>	100	169	178	100	162	162	100	168	176
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	142	146	100	193	168	100	143	146
Ginnasi - licei	100	193	234	»	»	»	100	193	234
Licei scientifici	100	193	189	100	159	161	100	185	183
Licei magistrali	100	177	175	100	5	68	100	165	167
<i>Istruzione tecnica</i>	100	133	152	»	»	»	100	133	152
Istituti agrari	100	201	185	100	»	623	100	197	192
Istituti industriali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti nautici	100	154	165	»	»	»	100	144	154
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	100	46	49	100	»	15	100	24	33
Istituti per corrispondenti	100	175	176	100	892	»	100	190	173
Istituti femminili	100	(**)	92	»	»	»	100	(**)	92
<i>Istruzione professionale</i>	100	92	92	»	»	»	100	92	»
<i>Istruzione artistica</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

L A Z I O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	294.296	318.091	322.903	53.835	59.350	56.789	348.131	377.441	379.692
<i>Istruzione elementare</i>	130.069	157.015	164.024	20.129	16.769	17.393	150.198	173.784	181.417
<i>Istruzione media</i>	28.438	47.408	49.011	12.852	14.964	15.380	41.290	62.372	64.391
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	15.756	20.583	20.549	6.784	7.280	7.118	22.540	27.863	27.667
Ginnasi - licei	6.222	13.485	16.732	2.236	2.713	3.161	8.458	16.198	19.893
Licei scientifici	6.460	13.340	11.730	3.832	4.971	5.101	10.292	18.311	16.831
Istituti magistrali	31.325	57.264	59.079	4.984	6.191	6.284	36.309	63.455	65.363
<i>Istruzione tecnica</i>	443	477	511	»	»	»	443	477	511
Istituti agrari	8.724	23.171	23.628	647	1.637	1.518	9.371	24.808	25.146
Istituti industriali	790	841	949	»	»	»	790	841	949
Istituti nautici	19.431	19.975	20.905	4.118	2.964	2.991	23.549	22.939	23.896
Istituti commerciali	»	8.684	9.639	»	691	830	»	9.375	10.469
Istituti per geometri	»	258	334	»	134	155	»	392	489
Istituti per il turismo	»	2.425	1.795	»	671	711	»	3.096	2.506
Istituti per corrispondenti	1.937	1.433	1.318	219	94	79	2.156	1.527	1.397
Istituti femminili	10.780	14.788	15.839	995	481	466	11.775	15.269	16.305
<i>Istruzione professionale</i>	2.046	(**) 2.020	»	199	(**) 358	»	2.245	(**) 2.378	»
<i>Istruzione artistica</i>	1.544	836	»	44	59	»	1.588	895	»
Scuole e Istituti d'arte	502	1.184	»	155	299	»	657	1.483	»
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

L A Z I O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)
	»	»	»	»	100	118	116	100	118
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	110	105	100	108	109
<i>Istruzione elementare</i>	100	108	126	100	83	86	100	116	121
<i>Istruzione media</i>	100	121	172	100	116	120	100	151	156
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	167	130	100	107	105	100	124	123
Ginnasi - licei	100	131	269	100	121	141	100	191	235
Licei scientifici	100	217	182	100	130	133	100	178	163
Istituti magistrali	100	206	189	100	124	126	100	175	180
<i>Istruzione tecnica</i>	100	183	115	»	»	»	100	108	115
Istituti agrari	100	108	271	100	253	235	100	265	268
Istituti industriali	100	266	120	»	»	»	100	106	120
Istituti nautici	100	106	157	100	89	93	100	137	146
Istituti commerciali	100	147	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	74	68	100	43	36	100	71	65
<i>Istruzione professionale</i>	100	137	147	100	48	47	100	130	138
<i>Istruzione artistica (**)</i>	100	(**) 99	»	100	(**) 180	»	100	(**) 106	»
Scuole e Istituti d'arte	100	54	»	100	134	»	100	56	»
Licei artistici	100	236	»	100	193	»	100	226	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

C A M P A N I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	449.922	482.088	489.574	125.086	123.152	125.064	125.086	123.152	125.064
<i>Istruzione elementare</i>	147.832	178.822	185.573	55.085	63.522	64.646	505.007	545.610	554.220
<i>Istruzione media</i>	30.802	53.006	57.645	9.594	6.182	5.664	157.426	185.004	191.237
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	16.552	19.972	20.264	4.087	3.930	3.674	20.639	23.902	23.938
Ginnasi - licei	4.863	11.685	14.279	142	228	338	5.005	11.913	14.617
Licee, scientifici	9.387	21.349	23.102	5.239	6.791	6.885	14.626	28.140	29.987
Istituti magistrali	34.181	55.812	57.679	1.292	1.618	1.479	35.473	57.430	59.158
<i>Istruzione tecnica</i>	1.297	977	1.037	»	»	»	1.297	977	1.037
Istituti agrari	10.089	25.691	25.324	314	558	546	10.403	26.249	25.870
Istituti industriali	1.686	1.697	1.972	»	»	»	1.686	1.697	1.972
Istituti nautici	18.897	16.170	17.110	635	532	436	19.532	16.702	17.546
Istituti commerciali	»	8.261	9.265	»	119	125	»	8.360	9.390
Istituti per geometri	»	125	146	»	45	56	»	170	202
Istituti per il turismo	»	1.830	1.924	»	170	151	»	2.000	2.075
Istituti per corrispondenti	2.212	1.061	901	343	194	165	2.555	1.255	1.066
Istituti femminili	12.688	16.872	19.921	347	21	24	13.035	16.893	19.945
<i>Istruzione professionale</i>	2.652	(**) 3.569	»	»	»	»	2.652	(**) 3.569	»
<i>Istruzione artistica</i>	2.411	2.831	»	»	»	»	2.411	2.831	»
Scuole e Istituti d'arte	241	738	»	»	»	»	241	738	»
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

C A M P A N I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	98	100	100	98
Grado preparatorio	100	107	109	100	115	117	100	108	110
Istruzione elementare	100	121	125	100	64	59	100	117	121
Istruzione media	100	172	187	100	116	115	100	159	170
Istruzione classica, scientifica e magistrale	100	121	122	100	96	90	100	116	116
Ginnasi - licei	100	240	294	100	161	238	100	238	292
Licei scientifici	100	227	246	100	130	131	100	192	205
Istituti magistrali	100	163	169	100	125	114	100	162	167
Istruzione tecnica	100	75	80	»	»	»	100	75	80
Istituti agrari	100	255	251	100	178	174	100	252	249
Istituti industriali	100	100	117	»	»	»	100	101	117
Istituti nautici	100	129	140	100	102	88	100	128	138
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	100	48	41	100	57	48	100	49	42
Istituti femminili	100	133	157	100	6	7	100	130	153
Istruzione professionale	100	(**)	135	»	»	»	100	(**)	135
Istruzione artistica	100	117	»	»	»	»	100	117	»
Scuole e Istituti d'arte	100	306	»	»	»	»	100	306	»
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

A B R U Z Z I

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	27.935	27.560	28.076	27.935	27.560	28.076
<i>Istruzione elementare</i>	105.372	98.960	98.315	4.181	4.467	4.207	109.553	103.427	102.522
<i>Istruzione media</i>	39.531	44.588	45.562	1.046	849	764	40.577	45.437	46.326
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	7.290	13.235	13.996	785	878	766	8.075	14.113	14.762
<i>Ginnasi - licei</i>	3.012	3.892	4.141	111	221	125	3.123	4.113	4.266
<i>Licei scientifici</i>	1.260	3.101	3.671	97	70	68	1.357	3.171	3.739
<i>Istituti magistrali</i>	3.018	6.242	6.184	577	587	573	3.595	6.829	6.757
<i>Istruzione tecnica</i>	10.439	17.467	17.771	122	210	227	10.561	17.677	17.998
<i>Istituti agrari</i>	217	378	346	»	»	»	217	378	346
<i>Istituti industriali</i>	3.784	8.181	7.852	»	»	»	3.784	8.181	7.852
<i>Istituti nautici</i>	220	212	219	»	»	»	220	212	219
<i>Istituti commerciali</i>	5.773	6.006	6.499	122	63	75	5.895	6.069	6.574
<i>Istituti per geometri</i>	»	2.017	2.317	»	37	44	»	2.054	2.361
<i>Istituti per il turismo</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istituti per corrispondenti</i>	»	399	329	»	110	108	»	509	437
<i>Istituti femminili</i>	445	274	209	»	»	»	445	274	209
<i>Istruzione professionale</i>	3.273	3.452	3.959	»	163	»	3.273	3.615	3.959
<i>Istruzione artistica</i>	1.295	(**) 908	»	190	(**) 323	»	1.485	(**) 1.231	»
<i>Scuole e Istituti d'arte</i>	1.295	908	»	»	323	»	1.295	908	»
<i>Licei artistici</i>	»	»	»	190	»	»	190	323	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

A B R U Z Z I

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)
	»	»	»	»	100	»	100	100	99
Grado preparatorio	100	94	93	100	107	101	100	94	94
Istruzione elementare	100	113	115	100	81	73	100	112	114
Istruzione media	100	181	192	100	112	98	100	175	183
Istruzione classica, scientifica e magistrale	100	129	137	100	199	113	100	132	137
Ginnasi - licei	100	246	291	100	72	70	100	234	275
Licei scientifici	100	207	205	100	102	99	100	190	188
Istituti magistrali	100	167	170	100	172	186	100	167	170
Istruzione tecnica	100	174	159	»	»	»	100	174	159
Istituti agrari	100	216	207	»	»	»	100	216	207
Istituti industriali	100	96	99	»	»	»	100	96	99
Istituti nautici	100	139	153	100	82	97	100	138	152
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	100	62	47	»	»	»	100	62	47
Istituti femminili	100	105	121	»	»	»	100	110	121
Istruzione professionale	100	(**)	70	100	(**)	170	100	(**)	83
Istruzione artistica	100	70	»	»	»	»	100	70	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	100	»	»	100	170	»
Licei artistici	»	»	»	100	»	»	100	170	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 1.1.18

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

MOLISE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	8.538	7.739	7.874	8.538	7.739	7.874
<i>Istruzione elementare</i>	35.778	31.396	31.314	371	290	269	36.149	31.686	31.583
<i>Istruzione media</i>	9.765	12.812	12.965	126	10	»	9.891	12.822	12.965
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	2.644	4.684	4.794	23	103	106	2.667	4.787	4.900
Ginnasi - licei	883	1.138	1.160	»	»	»	883	1.138	1.160
Licei scientifici	445	1.065	1.274	»	»	»	445	1.065	1.274
Istituti magistrali	1.316	2.481	2.360	23	103	106	1.339	2.584	2.466
<i>Istruzione tecnica</i>	1.899	3.630	3.551	23	»	»	1.922	3.630	3.551
Istituti agrari	96	152	149	»	»	»	96	152	149
Istituti industriali	554	1.289	1.156	»	»	»	554	1.289	1.156
Istituti nautici	»	211	215	23	»	»	23	211	215
Istituti commerciali	1.181	1.205	1.261	»	»	»	1.181	1.205	1.261
Istituti per geometri	»	588	603	»	»	»	»	588	603
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	68	185	167	»	»	»	68	185	167
<i>Istruzione professionale</i>	476	1.017	1.197	»	»	»	476	1.017	1.197
<i>Istruzione artistica</i>	460	(**) 305	»	»	»	»	460	(**) 305	»
Scuole e Istituti d'arte	460	305	»	»	»	»	460	305	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

M O L I S E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	91	92	100	91	92
<i>Istruzione elementare</i>	100	88	87	100	78	72	100	88	87
<i>Istruzione media</i>	100	131	133	100	8	»	100	130	131
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	177	181	100	448	461	100	179	184
Ginnasi - licei	100	129	131	»	»	»	100	129	131
Licei scientifici	100	239	286	»	»	»	100	239	286
Istituti magistrali	100	188	179	100	448	461	100	193	184
<i>Istruzione tecnica</i>	100	191	187	»	»	»	100	189	185
Istituti agrari	100	158	155	»	»	»	100	158	155
Istituti industriali	100	233	209	»	»	»	100	233	209
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	100	92	935
Istituti commerciali	100	152	158	»	»	»	100	152	158
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	272	246	»	»	»	100	272	246
<i>Istruzione professionale</i>	100	214	251	»	»	»	100	214	251
<i>Istruzione artistica</i>	(**)	(**)	66	»	»	»	(**)	(**)	66
Scuole e Istituti d'arte	(**)	(**)	66	»	»	»	(**)	(**)	66
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

PUGLIE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	89.287	93.137	93.000	89.287	93.137	93.000
<i>Istruzione elementare</i>	336.434	349.608	354.222	22.116	22.168	21.181	358.550	371.776	375.403
<i>Istruzione media</i>	105.561	123.513	128.551	3.769	3.187	2.822	109.330	126.700	131.373
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	24.503	39.720	42.099	4.462	5.178	4.801	28.965	44.898	46.900
Ginnasi - licei	10.941	13.342	13.992	1.531	1.414	1.231	12.472	14.756	15.223
Licei scientifici	4.525	8.472	10.699	228	379	399	4.753	8.851	11.098
Istituti magistrali	9.037	17.906	17.408	2.703	3.385	3.171	11.740	21.291	20.579
<i>Istruzione tecnica</i>	24.331	39.477	39.365	592	850	686	24.923	40.327	40.051
Istituti agrari	1.272	1.459	1.385	305	202	180	1.577	1.661	1.565
Istituti industriali	6.605	17.062	16.376	»	221	224	6.605	17.283	16.600
Istituti nautici	647	944	1.056	»	»	»	647	944	1.056
Istituti commerciali	13.856	12.437	12.829	126	245	196	13.982	12.682	13.025
Istituti per geometri	»	4.800	5.410	»	»	»	»	4.800	5.410
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	1.496	1.078	»	»	»	»	1.496	1.078
Istituti femminili	1.951	1.279	1.231	161	182	86	2.112	1.461	1.317
<i>Istruzione professionale</i>	7.847	13.175	14.725	139	»	»	7.986	13.175	14.725
<i>Istruzione artistica</i>	2.117	(**) 2.498	»	»	(**) 90	»	2.117	(**) 2.588	»
Scuole e Istituti d'arte	2.070	1.857	»	»	90	»	2.070	1.947	»
Licei artistici	47	641	»	»	»	»	47	641	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

PUGLIE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	104	104	100	104	104
<i>Istruzione elementare</i>	100	104	105	100	100	96	100	103	105
<i>Istruzione media</i>	100	117	122	100	85	75	100	116	120
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	162	172	100	116	108	100	155	162
Gimnasi - licei	100	122	128	100	92	80	100	118	122
Licei scientifici	100	187	236	100	166	175	100	186	233
Istituti magistrali	100	198	193	100	125	117	100	181	175
<i>Istruzione tecnica</i>	100	162	162	100	144	116	100	162	161
Istituti agrari	100	115	109	100	66	59	100	105	99
Istituti industriali	100	258	248	»	»	»	100	262	251
Istituti nautici	100	146	163	»	»	»	100	146	163
Istituti commerciali	100	124	132	100	194	156	100	125	132
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	66	63	100	113	53	100	69	62
<i>Istruzione professionale</i>	100	168	188	100	»	»	100	165	184
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 118	»	»	»	»	100	(**) 122	»
Scuole e Istituti d'arte	100	90	»	»	»	»	100	94	»
Licei artistici	100	1.364	»	»	»	»	100	1.364	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

BASILICATA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
Grado preparatorio	»	»	»	17.775	17.362	17.504	17.775	17.362	17.504
Istruzione elementare	70.843	69.830	69.482	1.432	660	673	72.275	70.490	70.155
Istruzione media	21.139	24.545	25.525	572	196	123	21.711	24.741	25.648
Istruzione classica, scientifica e magistrale ,	2.934	6.971	7.444	338	351	299	3.272	7.322	7.743
Ginnasi - licei	905	1.319	1.390	4	»	»	909	1.319	1.390
Licei scientifici	190	1.001	1.432	106	»	»	296	1.001	1.432
Istituti magistrali	1.839	4.651	4.622	228	351	299	2.067	5.002	4.921
Istruzione tecnica	2.433	5.133	5.315	»	»	»	2.433	5.133	5.315
Istituti agrari	347	668	646	»	»	»	347	668	646
Istituti industriali	273	2.135	2.191	»	»	»	273	2.135	2.191
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	1.813	1.522	1.600	»	»	»	1.813	1.522	1.600
Istituti per geometri	»	750	847	»	»	»	»	750	847
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	58	31	»	»	»	»	58	31
Istituti femminili	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istruzione professionale	1.471	3.395	3.903	84	»	»	1.555	3.395	3.903
Istruzione artistica	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

BASILICATA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	98	98	100	98	98
<i>Istruzione elementare</i>	100	98	98	100	46	47	100	97	97
<i>Istruzione media</i>	100	116	121	100	34	21	100	114	118
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	238	253	100	104	88	100	224	237
Ginnasi - licei	100	146	154	100	»	»	100	145	153
Licei scientifici	100	527	754	»	»	»	100	338	484
Istituti magistrali	100	253	251	100	154	131	100	242	238
<i>Istruzione tecnica</i>	100	211	218	»	»	»	100	211	218
Istituti agrari	100	192	186	»	»	»	100	192	186
Istituti industriali	100	782	803	»	»	»	100	782	803
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	100	125	135	»	»	»	100	125	135
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione professionale</i>	100	231	265	»	»	»	100	218	251
<i>Istruzione artistica</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

TABELLA 1.1.21

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

CALABRIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
			»	»					
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	57.440	43.867	47.491	57.440	43.867	47.491
<i>Istruzione elementare</i>	249.230	239.702	237.110	4.407	4.331	4.596	253.637	244.033	241.706
<i>Istruzione media</i>	62.382	75.224	77.859	1.684	1.087	761	64.066	76.311	78.620
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	11.997	25.778	27.419	1.611	2.957	2.950	13.608	28.735	30.369
Ginnasi - licei	5.934	8.199	8.300	411	463	384	6.345	8.662	8.684
Licei scientifici	1.918	5.455	6.722	»	»	»	1.918	5.455	6.722
Istituti magistrali	4.145	12.124	12.397	1.200	2.494	2.566	5.345	14.618	14.963
<i>Istruzione tecnica</i>	15.125	24.372	24.113	92	130	83	15.217	24.502	24.196
Istituti agrari	908	965	902	»	»	»	908	965	902
Istituti industriali	3.561	9.612	9.418	»	»	»	3.561	9.612	9.418
Istituti nautici	96	167	194	»	»	»	96	167	194
Istituti commerciali	»	7.400	7.342	»	»	»	»	7.400	7.342
Istituti per geometri	9.562	4.679	4.894	»	»	»	9.562	4.679	4.894
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	486	415	»	»	»	»	486	415
Istituti femminili	998	1.063	948	92	130	83	1.090	1.193	1.031
<i>Istruzione professionale</i>	3.732	7.920	9.054	»	»	»	3.732	7.920	9.054
<i>Istruzione artistica</i>	599	(**) 1.321	»	»	»	»	599	(**) 1.321	»
Scuole e Istituti d'arte	322	820	»	»	»	»	322	820	»
Licei artistici	277	501	»	»	»	»	277	501	»

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 1.2.21

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

C A L A B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	100	96	95	100	100	100	100	100	83
<i>Istruzione elementare</i>	100	121	125	100	100	104	100	100	95
<i>Istruzione media</i>	100	215	228	100	183	183	100	100	123
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	138	140	100	113	93	100	100	137
Ginnasi - licei	100	284	350	»	»	»	»	»	350
Licei scientifici	100	292	299	100	208	214	100	100	280
Istituti magistrali	100	161	159	100	141	90	100	100	159
<i>Istruzione tecnica</i>	100	106	99	»	»	»	100	106	99
Istituti agrari	100	270	264	»	»	»	100	270	264
Istituti industriali	100	174	202	»	»	»	100	174	202
Istituti nautici	100	126	127	»	»	»	100	126	127
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	100	106	95	100	141	90	100	109	95
Istituti per corrispondenti	100	212	243	»	»	»	100	212	243
Istituti femminili	100	(**)	220	»	»	»	100	(**)	220
<i>Istruzione professionale</i>	100	254	181	»	»	»	100	254	181
<i>Istruzione artistica</i>	100	181	181	»	»	»	100	181	181
Scuole e Istituti d'arte	100	181	181	»	»	»	100	181	181
Licei artistici	100	181	181	»	»	»	100	181	181

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

SICILIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	94.446	84.748	92.372	94.446	84.748	92.372
<i>Istruzione elementare</i>	417.296	433.481	440.627	40.639	49.699	49.768	457.935	483.180	490.395
<i>Istruzione media</i>	125.688	157.323	165.848	11.165	8.147	7.519	136.853	165.470	173.367
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	31.580	51.779	55.283	9.009	11.527	11.332	40.589	63.306	66.615
Ginnasi - licei	17.224	22.280	22.654	4.193	4.089	3.813	21.417	26.369	26.467
Licei scientifici	4.778	11.544	14.778	290	481	635	5.068	12.025	15.413
Istituti magistrali	9.578	17.955	17.851	4.526	6.957	6.884	14.104	24.912	24.735
<i>Istruzione tecnica</i>	29.491	48.190	49.056	2.651	2.638	2.480	32.142	50.828	51.536
Istituti agrari	1.780	1.624	1.533	»	»	»	1.780	1.624	1.533
Istituti industriali	6.948	15.240	14.991	»	204	191	6.948	15.444	15.182
Istituti nautici	1.793	1.797	1.978	»	»	»	1.793	1.797	1.978
Istituti commerciali	17.704	17.793	18.343	1.274	922	940	18.978	18.715	19.283
Istituti per geometri	»	9.320	10.173	»	426	393	»	9.746	10.566
Istituti per il turismo	»	287	275	»	»	»	»	287	275
Istituti per corrispondenti	»	1.174	930	»	55	80	»	1.229	1.010
Istituti femminili	1.266	955	833	1.377	1.031	876	2.643	1.986	1.709
<i>Istruzione professionale</i>	7.346	11.384	12.909	447	80	67	7.793	11.464	12.976
<i>Istruzione artistica</i>	2.147	(**) 3.166	»	197	»	»	2.344	(**) 3.166	»
Scuole e Istituti d'arte	1.955	2.522	»	197	»	»	2.152	2.592	»
Licei artistici	192	574	»	»	»	»	192	574	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

SICILIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	90	98	100	90
<i>Grado preparatorio</i>	100	104	106	100	122	122	100	105	107
<i>Istruzione elementare</i>	100	125	132	100	73	67	100	121	127
<i>Istruzione media</i>	100	164	175	100	128	126	100	156	164
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	129	131	100	97	91	100	123	124
Ginnasi - licei	100	242	309	100	166	219	100	237	304
Licei scientifici	100	187	186	100	154	152	100	177	175
Istituti magistrali	100	163	166	100	99	93	100	158	160
<i>Istruzione tecnica</i>	100	91	86	»	»	»	100	91	86
Istituti agrari	100	219	216	»	»	»	100	222	218
Istituti industriali	100	100	110	»	»	»	100	100	110
Istituti nautici	100	153	161	100	106	105	100	150	157
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	100	75	66	100	75	64	100	75	65
Istituti femminili	100	155	176	100	18	15	100	147	166
<i>Istruzione professionale</i>	100	(**)	147	»	»	»	100	(**)	135
<i>Istruzione artistica</i>	100	133	»	»	»	»	100	133	»
Scuole e Istituti d'arte	100	299	»	»	»	»	100	299	»
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

S A R D E G N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	46.588	40.814	41.594	46.588	40.814	41.594
<i>Istruzione elementare</i>	168.909	165.407	166.070	3.787	3.236	3.238	172.696	168.643	169.308
<i>Istruzione media</i>	51.519	66.389	68.282	1.108	1.273	1.299	52.627	67.662	69.581
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	9.989	18.286	19.401	1.782	2.453	2.413	11.771	20.739	21.814
Ginnasi - licei	5.130	7.354	7.698	620	676	663	5.750	8.030	8.361
Licei scientifici	1.500	4.244	5.725	»	»	»	1.500	4.244	5.725
Istituti magistrali	3.359	6.688	5.978	1.162	1.777	1.750	4.521	8.465	7.728
<i>Istruzione tecnica</i>	9.832	17.507	17.876	370	226	208	10.202	17.733	18.084
Istituti agrari	840	667	600	»	»	»	840	667	600
Istituti industriali	1.523	2.852	2.979	»	»	»	1.523	2.852	2.979
Istituti nautici	637	865	894	»	»	»	637	865	894
Istituti commerciali	6.547	8.371	8.553	297	226	208	6.844	8.597	8.761
Istituti per geometri	»	4.099	4.249	»	»	»	»	4.099	4.249
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	66	53	»	»	»	»	66	53
Istituti femminili	285	587	548	73	»	»	358	587	548
<i>Istruzione professionale</i>	2.207	3.080	3.362	»	»	»	2.207	3.080	3.362
<i>Istruzione artistica</i>	359	(**) 552	»	101	(**) 178	»	460	(**) 730	»
Scuole e Istituti d'arte	359	552	»	»	»	»	359	552	»
Licei artistici	»	»	»	101	178	»	101	178	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

ALUNNI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

S A R D E G N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)
	»	»	»	»	100	88	89	100	88
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	88	89	100	88	89
<i>Istruzione elementare</i>	100	98	98	100	85	86	100	98	98
<i>Istruzione media</i>	100	129	132	100	115	117	100	129	132
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	183	194	100	138	135	100	176	185
Ginnasi - licei	100	143	150	100	109	107	100	140	145
Licei scientifici	100	283	382	»	»	»	100	283	382
Istituti magistrali	100	199	178	100	153	151	100	187	171
<i>Istruzione tecnica</i>	100	178	182	100	61	56	100	174	177
Istituti agrari	100	79	71	»	»	»	100	79	71
Istituti industriali	100	187	196	»	»	»	100	187	196
Istituti nautici	100	136	140	»	»	»	100	136	140
Istituti commerciali	100	190	196	100	76	70	100	185	190
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	206	192	100	»	»	100	164	153
<i>Istruzione professionale</i>	100	140	152	»	»	»	100	140	152
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 154	»	100	(**) 176	»	100	(**) 159	»
Scuole e Istituti d'arte	100	154	»	»	»	»	100	154	»
Licei artistici	»	»	»	100	176	»	100	176	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.4.1

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

I T A L I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	18.249	18.160	18.600	18.249	18.160	18.600
<i>Istruzione elementare</i>	37.971	37.873	37.682	2.999	3.167	3.076	40.970	41.040	40.758
<i>Istruzione media</i>	7.530	7.630	7.768	1.305	1.077	1.041	8.835	8.707	8.809
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	886	1.022	1.066	719	686	691	1.605	1.708	1.757
Ginnasi - licei	401	422	428	296	260	252	697	682	680
Licei scientifici	269	336	377	83	92	97	352	428	474
Istituti magistrali	216	264	261	340	334	342	556	598	603
<i>Istruzione tecnica</i>	832	1.370	1.426	314	382	387	1.146	1.752	1.813
Istituti agrari	59	63	63	8	7	7	67	70	70
Istituti industriali	184	316	339	37	56	61	221	372	400
Istituti nautici	32	37	36	4	2	2	36	39	38
Istituti commerciali	493	424	453	193	161	159	686	585	612
Istituti per geometri	»	243	249	»	53	55	»	296	304
Istituti per il turismo	»	6	6	»	6	7	»	12	13
Istituti per corrispondenti	»	229	229	»	49	50	»	278	279
Istituti femminili	64	52	51	72	48	46	136	100	97
<i>Istruzione professionale</i>	1.155	1.571	1.707	141	121	101	1.296	1.692	1.808
<i>Istruzione artistica</i>	107	(**) 119	»	19	(**) 17	»	126	(**) 136	»
Scuole e Istituti d'arte	96	101	»	5	4	»	101	105	»
Licei artistici	11	18	»	14	13	»	25	31	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.2.1

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 104)

I T A L I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	99	102	100	99
<i>Grado preparatorio</i>	100	100	99	100	106	103	100	100	99
<i>Istruzione elementare</i>	100	101	103	100	82	80	100	98	100
<i>Istruzione media</i>	100	115	120	100	95	96	100	106	109
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	105	107	100	88	85	100	98	98
Gimnasi - licei	100	125	140	100	111	117	100	122	135
Licei scientifici	100	122	121	100	98	101	100	107	108
Istituti magistrali	100	165	171	100	122	123	100	153	153
<i>Istruzione tecnica</i>	100	107	107	100	87	87	100	104	104
Istituti agrari	100	172	184	100	151	165	100	168	181
Istituti industriali	100	116	112	100	50	50	100	108	106
Istituti nautici	100	135	142	100	111	111	100	128	133
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	100	81	80	100	67	64	100	73	71
Istituti per corrispondenti	100	136	148	100	86	72	100	130	139
Istituti femminili	100	(**)	111	100	(**)	89	100	(**)	108
<i>Istruzione professionale</i>	100	105	»	100	80	»	100	104	»
<i>Istruzione artistica</i>	100	164	»	100	93	»	100	124	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67	1967-68 (*)	1961-62	1966-67	1967-68 (*)	1961-62	1966-67	1967-68 (*)
	»	»	»	»	12.021	12.145	12.274	12.021	12.145
Grado preparatorio	25.846	25.290	24.932	1.838	1.898	1.827	27.684	27.188	26.759
Istruzione elementare	4.361	4.637	4.717	1.006	834	818	5367	5.471	5.535
Istruzione media	512	570	587	470	452	464	982	1.022	1.051
Istruzione classica, scientifica e magistrale ,	222	231	229	185	166	168	407	397	397
Ginnasi - licei	159	187	207	71	77	84	230	264	291
Licei scientifici	131	152	151	214	209	212	345	361	363
Istituti magistrali	478	832	874	266	328	336	744	1.160	1.210
Istruzione tecnica	29	30	30	7	6	6	36	36	36
Istituti agrari	124	215	231	35	49	54	159	264	285
Istituti industriali	12	14	13	3	2	2	15	16	15
Istituti nautici	275	252	281	176	145	144	451	397	425
Istituti commerciali	»	130	135	»	47	50	»	177	185
Istituti per geometri	»	4	4	»	5	6	»	9	10
Istituti per il turismo	»	155	150	»	43	44	»	198	194
Istituti per corrispondenti	38	32	30	45	31	30	83	63	60
Istituti femminili	727	950	1.033	126	116	98	853	1.066	1.131
Istruzione professionale	65 (**)	71	»	15	(**)	13	80	(**)	84
Istruzione artistica	58	59	»	3	2	»	61	61	»
Scuole e Istituti d'arte	7	12	»	12	11	»	19	23	»
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	101	102	100	101
<i>Grado preparatorio</i>	100	98	96	100	103	99	100	98	97
<i>Istruzione elementare</i>	100	106	108	100	83	81	100	102	103
<i>Istruzione media</i>	100	111	115	100	96	99	100	104	107
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	104	103	100	90	91	100	97	97
Ginnasi - licei	100	118	130	100	108	118	100	115	126
Licei scientifici	100	115	115	100	98	99	100	105	105
Istituti magistrali	100	174	183	100	123	126	100	156	163
<i>Istruzione tecnica</i>	100	103	103	100	86	86	100	100	100
Istituti agrari	100	173	186	100	140	154	100	166	179
Istituti industriali	100	117	108	100	67	67	100	107	100
Istituti nautici	100	139	151	100	109	110	100	127	135
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	100	84	79	100	69	67	100	76	72
Istituti per corrispondenti	100	131	142	100	92	78	100	125	133
Istituti femminili	100	(**)	»	100	(**)	»	100	(**)	»
<i>Istruzione professionale</i>	100	109	109	100	87	»	100	105	»
<i>Istruzione artistica</i>	100	102	»	100	67	»	100	100	»
Scuole e Istituti d'arte	100	171	»	100	92	»	100	121	»
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

MEZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	6.228	6.015	6.326	6.228	6.015
Grado preparatorio	12.125	12.583	12.750	1.161	1.269	1.249	13.286	13.852	13.999
Istruzione elementare	3.169	2.993	3.051	299	243	223	3.468	3.236	3.274
Istruzione media	374	452	479	249	234	227	623	686	706
Istruzione classica, scientifica e magistrale	179	191	199	111	94	84	290	285	283
Ginnasi - licei	110	149	170	12	15	13	122	164	183
Licei scientifici	85	112	110	126	125	130	211	237	240
Istituti magistrali	354	538	552	48	54	51	402	592	603
Istruzione tecnica	30	33	33	1	1	1	31	34	34
Istituti agrari	60	101	108	2	7	7	62	108	115
Istituti industriali	20	23	23	1	»	»	21	23	23
Istituti nautici	218	172	172	17	16	15	235	188	187
Istituti commerciali	»	113	114	»	6	5	»	119	119
Istituti per geometri	»	2	2	»	1	1	»	3	3
Istituti per il turismo	»	74	79	»	6	6	»	80	85
Istituti per corrispondenti	26	20	21	27	17	16	53	37	37
Istituti femminili	428	621	674	15	5	3	443	626	677
Istruzione professionale	42	(**)	48	4	(**)	4	46	(**)	52
Istruzione artistica	38	42	»	2	2	»	40	44	»
Scuole e Istituti d'arte	4	6	»	2	2	»	6	8	»
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

MEZZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
			»	»	100	97	102	100	97
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	97	102	100	97	102
<i>Istruzione elementare</i>	100	104	105	100	109	108	100	104	105
<i>Istruzione media</i>	100	94	96	100	81	75	100	93	94
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	121	128	100	94	91	100	110	113
Ginnasi - licei	100	107	111	100	85	76	100	98	98
Licei scientifici	100	135	154	100	125	108	100	134	150
Istituti magistrali	100	132	129	100	99	103	100	112	114
<i>Istruzione tecnica</i>	100	152	156	100	112	106	100	147	150
Istituti agrari	100	110	110	100	100	100	100	110	110
Istituti industriali	100	168	180	100	350	350	100	174	185
Istituti nautici	100	115	115	»	»	»	100	109	109
Istituti commerciali	100	131	131	100	129	118	100	131	130
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	77	81	100	63	59	100	70	70
<i>Istruzione professionale</i>	100	145	157	100	33	20	100	141	153
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 114	»	100	(**) 100	»	100	(**) 113	»
Scuole e Istituti d'arte	100	110	»	100	100	»	100	110	»
Licei artistici	100	150	»	100	100	»	100	133	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

PIEMONTE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	1.518	1.501	1.513	1.518	1.501	1.513
<i>Istruzione elementare</i>	3.265	3.272	3.240	240	230	222	3.505	3.502	3.462
<i>Istruzione media</i>	447	482	502	156	127	125	603	609	627
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	55	59	60	51	51	57	106	110	117
Ginnasi - licei	28	29	29	20	20	22	48	49	51
Licei scientifici	15	18	19	8	8	9	23	26	28
Istituti magistrali	12	12	12	23	23	26	35	35	38
<i>Istruzione tecnica</i>	51	92	97	51	51	54	102	143	151
Istituti agrari	3	3	3	2	2	2	5	5	5
Istituti industriali	16	25	26	12	15	17	28	40	43
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	31	30	33	28	17	18	59	47	51
Istituti per geometri	»	20	21	»	9	8	»	29	29
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	13	13	»	2	3	»	15	16
Istituti femminili	1	1	1	9	6	6	10	7	7
<i>Istruzione professionale</i>	61	84	93	24	22	15	85	106	108
<i>Istruzione artistica</i>	4	(**)	5	1	»	»	5	(**)	5
Scuole e Istituti d'arte	3	3	»	1	»	»	4	3	»
Licei artistici	1	2	»	»	»	»	1	2	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

PIEMONTE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
Grado preparatorio	»	»	»	100	99	100	100	99	100
Istruzione elementare	100	100	99	100	99	92	100	100	99
Istruzione media	100	108	112	100	81	80	100	101	104
Istruzione classica, scientifica e magistrale	100	107	109	100	100	112	100	104	110
Ginnasi - licei	100	104	104	100	100	110	100	102	106
Licei scientifici	100	120	127	100	100	112	100	113	122
Istituti magistrali	100	100	100	100	100	113	100	100	109
Istruzione tecnica	100	180	190	100	100	106	100	140	148
Istituti agrari	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Istituti industriali	100	156	162	100	125	142	100	143	154
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	100	161	174	100	93	93	100	129	136
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	100	100	100	67	67	100	70	70
Istruzione professionale	100	138	152	100	92	62	100	125	127
Istruzione artistica	100	(**)	125	»	»	»	100	(**)	100
Scuole e Istituti d'arte	100	100	»	»	»	»	100	75	»
Licei artistici	100	200	»	»	»	»	100	200	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

V A L L E D ' A O S T A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	62	66	69	62	66	69
<i>Istruzione elementare</i>	174	165	164	3	4	4	177	169	168
<i>Istruzione media</i>	12	9	9	2	1	1	14	10	10
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	2	3	3	»	»	»	2	3	3
<i>Ginnasi - licei</i>	1	1	1	»	»	»	1	1	1
<i>Licei scientifici</i>	»	1	1	»	»	»	»	1	1
<i>Istituti magistrali</i>	1	1	1	»	»	»	1	1	1
<i>Istruzione tecnica</i>	2	2	2	»	1	1	2	3	3
<i>Istituti agrari</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istituti industriali</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istituti nautici</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istituti commerciali</i>	»	1	1	»	»	»	»	1	1
<i>Istituti per geometri</i>	2	1	1	»	»	»	2	1	1
<i>Istituti per il turismo</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istituti per corrispondenti</i>	»	»	»	»	1	1	»	1	1
<i>Istituti femminili</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione professionale</i>	»	»	»	»	8	9	»	8	9
<i>Istruzione artistica</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Scuole e Istituti d'arte</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Licei artistici</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

V A L L E D ' A O S T A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>		»	»	100	106	111	100	106	111
<i>Istruzione elementare</i>	130	95	94	109	133	133	100	95	95
<i>Istruzione media</i>	100	75	75	100	50	50	100	71	71
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	150	150	»	»	»	100	150	150
Ginnasi - licei	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Licei scientifici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti magistrali	100	100	100	»	»	»	100	100	100
<i>Istruzione tecnica</i>	100	100	100	»	»	»	100	150	150
Istituti agrari	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti industriali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione professionale</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione artistica</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

LIGURIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Grado preparatorio	1.188	1.134	1.124	566	553	571	566	553	571
Istruzione elementare	186	181	190	165	176	168	1.353	1.310	1.292
Istruzione media	26	28	29	47	43	41	285	248	255
Istruzione classica, scientifica e magistrale	12	13	13	21	16	15	33	29	28
Ginnasi - licei	8	9	10	9	10	9	17	19	19
Licei scientifici	6	6	6	17	17	17	23	23	23
Istituti magistrali	24	40	44	27	31	32	51	71	76
Istruzione tecnica	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti agrari	4	5	7	3	5	4	7	10	11
Istituti industriali	5	6	5	2	2	2	7	8	7
Istituti nautici	15	12	14	18	12	14	33	24	28
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	12	13	»	5	5	»	17	18
Istituti per corrispondenti	»	»	»	4	2	2	4	2	2
Istituti femminili	31	35	38	13	9	5	44	44	43
Istruzione professionale	1	(**)	2	1	(**)	»	2	(**)	3
Istruzione artistica	1	1	»	»	»	»	1	1	»
Scuole e Istituti d'arte	»	1	»	»	1	»	1	2	»
Licei artistici	»	1	»	1	1	»	1	2	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

LIGURIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	98	101	100	98
<i>Grado preparatorio</i>	100	95	95	100	107	102	100	97	95
<i>Istruzione elementare</i>	100	97	102	100	68	66	100	87	89
<i>Istruzione media</i>	100	108	111	100	91	87	100	97	96
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	108	108	100	76	71	100	88	85
Ginnasi - licei	100	112	125	100	111	100	100	112	112
Licei scientifici	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Istituti magistrali	100	167	183	100	115	118	100	139	149
<i>Istruzione tecnica</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti agrari	100	125	175	100	167	133	100	142	157
Istituti industriali	100	120	100	100	100	100	100	114	100
Istituti nautici	100	113	127	100	94	106	100	103	115
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	100	50	50	100	50	50
Istituti per corrispondenti	100	113	123	100	69	38	100	100	98
Istituti femminili	100	200	»	100	(**)	100	100	(**)	150
<i>Istruzione professionale</i>	100	100	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	»	»	»	»	»	»	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	100	100	»	100	100	»
Licei artistici	»	»	»	100	100	»	100	200	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

L O M B A R D I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)
	»	»	»	»	2.997	3.040	3.067	2.997	3.040
<i>Grado preparatorio</i>	3.760	3.748	3.753	328	353	325	4.088	4.101	4.078
<i>Istruzione elementare</i>	835	975	1.003	268	209	196	1.103	1.184	1.199
<i>Istruzione media</i>	69	78	84	93	95	99	162	173	183
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	29	30	30	33	31	33	62	61	63
Ginnasi - licei	25	31	35	20	23	25	45	54	60
Licei scientifici	15	17	19	40	41	41	55	58	60
Istituti magistrali	68	142	161	89	122	122	157	264	283
<i>Istruzione tecnica</i>	4	5	5	3	2	2	7	7	7
Istituti agrari	21	46	52	9	12	12	30	58	64
Istituti industriali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti nautici	40	46	57	69	63	59	109	109	116
Istituti commerciali	»	24	26	»	21	24	»	45	50
Istituti per geometri	»	1	1	»	2	2	»	3	3
Istituti per il turismo	»	18	18	»	15	16	»	33	34
Istituti per corrispondenti	3	2	2	8	7	7	11	9	9
Istituti femminili	118	173	194	35	36	36	153	209	230
<i>Istruzione professionale</i>	4 (**)	6	»	5	(**)	6	9	(**)	12
<i>Istruzione artistica</i>	3	3	»	»	»	»	3	3	»
Scuole e Istituti d'arte	1	3	»	5	6	»	6	9	»
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

L O M B A R D I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	101	102	100	101	102
<i>Istruzione elementare</i>	100	100	100	100	108	99	100	100	100
<i>Istruzione media</i>	100	117	120	100	78	73	100	107	109
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	113	122	100	102	106	100	107	113
Ginnasi - licei	100	103	103	100	94	100	100	98	102
Licei scientifici	100	124	140	100	115	125	100	120	133
Istituti magistrali	100	113	127	100	102	102	100	105	109
<i>Istruzione tecnica</i>	100	209	237	100	137	137	100	168	180
Istituti agrari	100	125	125	100	67	67	100	100	100
Istituti industriali	100	219	248	100	133	133	100	193	213
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	100	175	207	100	122	120	100	141	152
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	67	67	100	87	87	100	82	82
<i>Istruzione professionale</i>	100	147	164	100	103	103	100	137	150
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 150	»	100	(**) 120	»	100	(**) 133	»
Scuole e Istituti d'arte	100	100	»	»	»	»	100	100	»
Licei artistici	100	300	»	100	120	»	100	150	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

TRENTO - ALTO ADIGE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	405	386	409	405	386	409
<i>Istruzione elementare</i>	1.111	1.073	1.094	21	26	23	1.132	1.099	1.117
<i>Istruzione media</i>	103	144	143	15	17	18	118	161	161
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	22	22	23	4	4	6	26	26	29
Ginnasi - licei	12	12	12	2	2	4	14	14	16
Licei scientifici	4	5	6	1	1	1	5	6	7
Istituti magistrali	6	5	5	1	1	1	7	6	6
<i>Istruzione tecnica</i>	12	22	23	4	4	3	16	26	26
Istituti agrari	»	»	»	1	1	1	1	1	1
Istituti industriali	2	6	5	»	»	»	2	6	5
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	10	8	11	1	1	1	11	9	12
Istituti per geometri	»	4	4	»	»	»	»	4	4
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	4	3	»	»	»	»	4	3
Istituti femminili	«	»	»	2	2	1	2	2	1
<i>Istruzione professionale</i>	13	13	15	2	2	2	15	15	17
<i>Istruzione artistica</i>	4	(**)	4	»	»	»	4	(**)	4
Scuole e Istituti d'arte	4	4	»	»	»	»	4	4	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

TRENTINO - ALTO ADIGE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	95	101	100	95	101
<i>Istruzione elementare</i>	100	97	98	100	128	109	100	97	99
<i>Istruzione media</i>	100	140	139	100	113	120	100	136	136
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ;	100	100	104	100	100	150	100	100	111
Ginnasi - licei	100	100	100	100	100	200	100	100	114
Licei scientifici	100	125	150	100	100	100	100	120	140
Istituti magistrali	100	83	83	100	100	100	100	86	86
<i>Istruzione tecnica</i>	100	183	192	100	100	75	100	163	162
Istituti agrari	»	»	»	100	100	100	100	100	100
Istituti industriali	100	300	250	»	»	»	100	300	250
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	100	120	150	»	»	100	100	118	145
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	»	»	»	100	100	50	100	100	50
<i>Istruzione professionale</i>	100	100	115	100	100	100	100	100	113
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**)	»	»	»	»	100	(**)	»
Scuole e Istituti d'arte	100	100	»	»	»	»	100	100	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

V E N E T O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	1.544	1.609	1.605	1.544	1.609
Ciclo preparatorio	2.738	2.729	2.710	166	165	153	2.904	2.894	2.863
Istruzione elementare	513	638	654	89	81	82	602	719	736
Istruzione media	49	59	63	47	46	46	96	105	109
Istruzione classica, scientifica e magistrale ,	21	24	27	17	15	15	38	39	42
Ginnasi - licei	18	19	21	6	9	9	24	28	30
Licei scientifici	10	16	15	24	22	22	34	38	37
Istituti magistrali	47	90	100	20	25	24	67	115	124
Istruzione tecnica	3	3	4	1	1	1	4	4	5
Istituti agrari	14	34	36	1	4	4	15	38	40
Istituti industriali	1	1	1	»	»	»	1	1	1
Istituti nautici	25	26	31	15	12	12	40	38	43
Istituti commerciali	»	9	11	»	4	4	»	13	15
Istituti per geometri	»	1	1	»	»	»	»	1	1
Istituti per il turismo	»	12	12	»	2	2	»	14	14
Istituti per corrispondenti	4	4	4	3	2	1	7	6	5
Istituti femminili	111	123	142	9	7	7	120	130	149
Istruzione professionale	7	(**)	»	2	(**)	1	9	(**)	8
Istruzione artistica	6	6	»	»	»	»	6	6	»
Scuole e Istituti d'arte	1	1	»	2	1	»	3	2	»
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.2.9

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

V E N E T O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	104	104	100	104
<i>Grado preparatorio</i>	100	100	99	100	99	92	100	100	99
<i>Istruzione elementare</i>	100	124	127	100	91	92	100	119	122
<i>Istruzione media</i>	100	120	129	100	98	98	100	109	113
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	114	129	100	88	88	100	103	110
Ginnasi - licei	100	106	117	100	150	150	100	117	125
Licei scientifici	100	160	150	100	92	92	100	111	109
Istituti magistrali	100	191	213	100	125	120	100	172	185
<i>Istruzione tecnica</i>	100	100	133	100	100	100	100	100	125
Istituti agrari	100	243	257	100	400	400	100	253	267
Istituti industriali	100	100	100	100	»	»	100	100	100
Istituti nautici	100	140	168	100	107	107	100	127	145
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	100	100	100	100	67	33	100	86	71
Istituti femminili	100	111	128	100	78	78	100	108	124
<i>Istruzione professionale</i>	100	(**)	»	100	(**)	»	100	(**)	»
<i>Istruzione artistica</i>	100	100	»	»	»	»	100	100	»
Scuole e Istituti d'arte	100	100	»	100	50	»	100	67	»
Licei artistici	100	100	»	100	50	»	100	67	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	538	532	528	538	532	528
<i>Istruzione elementare</i>	990	967	948	35	33	32	1.025	1.000	980
<i>Istruzione media</i>	178	171	173	16	18	17	194	189	190
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	25	27	27	9	6	6	34	33	33
Ginnasi - licei	8	9	9	4	2	2	12	11	11
Licei scientifici	8	8	8	1	1	1	9	9	9
Istituti magistrali	9	10	10	4	3	3	13	13	13
<i>Istruzione tecnica</i>	22	32	36	2	2	2	24	34	38
Istituti agrari	1	1	1	»	»	»	1	1	1
Istituti industriali	7	8	9	»	»	»	7	8	9
Istituti nautici	1	1	1	»	»	»	1	1	1
Istituti commerciali	10	7	10	»	»	»	10	7	10
Istituti per geometri	»	4	4	»	»	»	4	4	4
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	9	9	»	1	1	»	10	10
Istituti femminili	3	2	2	2	1	1	5	3	3
<i>Istruzione professionale</i>	29	35	44	3	2	2	32	37	46
<i>Istruzione artistica</i>	3	(**)	3	»	»	»	3	(**)	3
Scuole e Istituti d'arte	3	3	»	»	»	»	3	3	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

FRIULI - VENEZIA GIULIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	>	>	>	100	99	98	100	99	98
<i>Istruzione elementare</i>	100	98	96	100	94	91	100	98	96
<i>Istruzione media</i>	100	96	97	100	113	106	100	97	98
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	108	108	100	67	67	100	97	97
Ginnasi - licei	100	113	112	100	50	50	100	92	92
Licei scientifici	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Istituti magistrali	100	111	111	100	75	75	100	100	100
<i>Istruzione tecnica</i>	100	145	164	100	100	100	100	142	158
Istituti agrari	100	100	100	>	>	>	100	100	100
Istituti industriali	100	114	129	>	>	>	100	114	129
Istituti nautici	100	100	100	>	>	>	100	100	100
Istituti commerciali	100	110	140	>	>	>	100	110	140
Istituti per geometri									
Istituti per il turismo	>	>	>	>	>	>	>	>	>
Istituti per corrispondenti	>	>	>	>	>	>	>	>	>
Istituti femminili	100	67	67	100	50	50	100	60	60
<i>Istruzione professionale</i>	100	121	152	100	67	67	100	116	144
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**)	100	>	>	>	100	(**)	100
Scuole e Istituti d'arte	100	100	>	>	>	>	100	100	>
Licei artistici	>	>	>	>	>	>	>	>	>

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

EMILIA - R O M A G N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	1.240	1.278	1.293	1.240	1.278
Grado preparatorio	3.590	3.451	3.347	126	134	123	3.716	3.585	3.470
Istruzione elementare	586	532	523	65	56	56	651	588	579
Istruzione media	54	58	59	35	36	34	89	94	93
Istruzione classica, scientifica e magistrale ,									
Ginnasi - licei	20	20	20	9	8	7	29	28	27
Licei scientifici	21	22	23	6	6	6	27	28	29
Istituti magistrali	13	16	16	20	22	21	33	38	37
Istruzione tecnica	56	97	97	17	21	23	73	118	120
Istituti agrari	6	6	6	»	»	»	6	6	6
Istituti industriali	16	23	25	4	5	6	20	28	31
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	30	26	27	11	10	10	41	36	37
Istituti per geometri	»	14	13	»	1	1	»	15	14
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	1	»	»	1
Istituti per corrispondenti	»	24	23	»	3	3	»	27	26
Istituti femminili	4	4	3	2	2	2	6	6	5
Istruzione professionale	102	143	149	14	9	6	116	152	155
Istruzione artistica	8	(**)	8	2	(**)	»	10	(**)	10
Scuole e Istituti d'arte	7	7	»	1	1	»	8	8	»
Licei artistici	1	1	»	1	1	»	2	2	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.2.11

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

E M I L I A - R O M A G N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statate			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	103	104	100	103
Grado preparatorio	»	»	»	100	103	104	100	103	104
Istruzione elementare	100	96	93	100	106	98	100	96	93
Istruzione media	100	91	89	100	86	86	100	90	89
Istruzione classica, scientifica e magistrale ,	100	107	109	100	103	97	100	106	104
Ginnasi - licei	100	100	100	100	86	78	100	97	93
Licei scientifici	100	104	109	100	100	100	100	104	107
Istituti magistrali	100	123	123	100	110	105	100	115	112
Istruzione tecnica	100	173	173	100	124	135	100	162	164
Istituti agrari	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti industriali	100	144	156	100	125	150	100	140	155
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	100	134	133	100	99	100	100	125	124
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	100	75	100	100	100	100	100	83
Istruzione professionale	100	140	146	100	64	43	100	131	134
Istruzione artistica	100	(**) 100	»	100	(**) 100	»	100	(**) 100	»
Scuole e Istituti d'arte	100	100	»	100	100	»	100	100	»
Licei artistici	100	100	»	100	100	»	100	100	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

M A R C H E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	590	542	581	590	542
<i>Grado preparatorio</i>	2.026	1.990	1.942	53	58	55	2.079	2.048	1.997
<i>Istruzione elementare</i>	257	248	992	22	18	17	279	266	272
<i>Istruzione media</i>	38	41	41	15	14	15	53	55	56
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	17	16	16	2	1	2	19	17	18
Ginnasi - licei	11	13	14	1	1	1	12	14	15
Licei scientifici	10	12	11	12	12	12	22	24	23
Istituti magistrali	40	51	52	7	6	6	47	57	58
<i>Istruzione tecnica</i>	4	4	4	»	»	»	4	4	4
Istituti agrari	7	9	9	»	»	»	7	9	9
Istituti industriali	1	1	1	»	»	»	1	1	1
Istituti nautici	22	16	17	1	2	2	23	18	19
Istituti commerciali	»	8	8	»	»	»	»	8	8
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	8	9	»	1	1	»	9	10
Istituti per corrispondenti	6	5	4	6	3	3	12	8	7
Istituti femminili	40	55	61	»	1	1	40	56	62
<i>Istruzione professionale</i>	8	(**)	8	»	»	»	8	(**)	8
<i>Istruzione artistica</i>	8	8	»	»	»	»	8	»	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

M A R C H E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	100	92	98	100	92	98
Grado preparatorio	100	98	96	100	109	104	100	99	96
Istruzione elementare	100	96	99	100	82	77	100	95	97
Istruzione media	100	108	108	100	93	100	100	104	106
Istruzione classica, scientifica e magistrale ,	100	94	94	100	50	100	100	89	95
Ginnasi - licei	100	118	127	100	100	100	100	117	125
Licei scientifici	100	120	110	100	100	100	100	109	104
Istituti magistrali	100	128	130	100	86	86	100	121	123
Istruzione tecnica	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti agrari	100	129	129	»	»	»	100	129	129
Istituti industriali	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti nautici	100	109	114	100	200	200	100	113	117
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	100	83	67	100	50	50	100	67	58
Istituti per corrispondenti	100	138	152	»	»	»	100	140	155
Istituti femminili	100	(**)	100	»	»	»	100	(**)	100
Istruzione professionale	100	100	»	»	»	»	100	»	»
Istruzione artistica	100	»	»	»	»	»	100	»	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.1.13

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

T O S C A N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	1.122	1.100	1.113	1.122	1.100	1.113
<i>Istruzione elementare</i>	3.366	3.192	3.102	277	244	272	3.643	3.436	3.374
<i>Istruzione media</i>	510	491	486	68	62	59	578	553	545
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	73	77	78	42	37	38	115	114	116
Ginnasi - licei	26	26	26	17	15	15	43	41	41
Licei scientifici	24	26	28	4	4	4	28	30	32
Istituti magistrali	23	25	24	21	18	19	44	43	43
<i>Istruzione tecnica</i>	68	108	105	11	16	15	79	124	120
Istituti agrari	5	5	4	»	»	»	5	5	4
Istituti industriali	15	24	22	1	2	2	16	26	24
Istituti nautici	2	3	3	1	»	»	3	3	3
Istituti commerciali	38	35	35	5	6	5	43	41	40
Istituti per geometri	»	12	13	»	1	1	»	13	14
Istituti per il turismo	»	1	1	»	1	1	»	2	2
Istituti per corrispondenti	»	22	21	»	3	3	»	25	24
Istituti femminili	8	6	6	4	3	3	12	9	9
<i>Istruzione professionale</i>	96	107	111	12	5	4	108	112	115
<i>Istruzione artistica</i>	14	(**)	15	1	»	»	15	(**)	15
Scuole e Istituti d'arte	12	13	»	»	»	»	12	13	»
Licei artistici	2	2	»	1	»	»	3	2	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.2.13

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

T O S C A N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	98	99	100	98	99
<i>Istruzione elementare</i>	100	95	92	100	88	98	100	94	93
<i>Istruzione media</i>	100	96	95	100	91	87	100	96	94
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	105	107	100	88	90	100	99	101
Ginnasi - licei	100	100	100	100	88	88	100	95	95
Licei scientifici	100	108	117	100	100	100	100	107	114
Istituti magistrali	100	109	104	100	86	90	100	98	98
<i>Istruzione tecnica</i>	100	159	154	100	145	136	100	157	152
Istituti agrari	100	100	80	»	»	»	100	100	80
Istituti industriali	100	160	147	100	200	200	100	163	150
Istituti nautici	100	150	150	»	»	»	100	100	100
Istituti commerciali	100	124	126	100	140	120	100	125	126
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	75	75	100	75	75	100	75	75
<i>Istruzione professionale</i>	100	107	116	100	42	33	100	104	106
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 107	»	»	»	»	100	(**) 100	»
Scuole e Istituti d'arte	100	108	»	»	»	»	100	108	»
Licei artistici	100	100	»	»	»	»	100	67	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.1.14

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

U M B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	288	308	296	288	308	296
<i>Istruzione elementare</i>	1.286	1.238	1.203	38	54	63	1.324	1.292	1.266
<i>Istruzione media</i>	184	197	186	16	9	9	200	206	195
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	22	25	27	7	7	7	29	32	34
Ginnasi - licei	9	10	10	1	1	1	10	11	11
Licei scientifici	7	8	9	»	»	»	7	8	9
Istituti magistrali	6	7	8	6	6	6	12	13	14
<i>Istruzione tecnica</i>	20	36	32	5	1	5	25	37	37
Istituti agrari	1	1	1	»	»	»	1	1	1
Istituti industriali	4	7	8	1	»	3	5	7	11
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	14	13	10	2	»	»	16	13	10
Istituti per geometri	»	6	6	»	»	»	»	6	6
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	8	6	2	1	1	3	9	7
Istituti femminili	1	1	1	2	»	1	3	1	2
<i>Istruzione professionale</i>	34	43	44	1	4	»	35	47	44
<i>Istruzione artistica</i>	5	(**)	5	»	»	»	5	(**)	5
Scuole e Istituti d'arte	5	5	»	»	»	»	5	5	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.2.14

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

U M B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	107	103	100	107
Grado preparatorio	100	96	93	100	142	166	100	98	96
Istruzione elementare	100	107	101	100	56	56	100	103	97
Istruzione media	100	114	123	100	100	100	100	110	117
Istruzione classica, scientifica e magistrale ,	100	111	111	100	100	100	100	110	110
Ginnasi - licei	100	114	129	»	»	»	100	114	129
Licei scientifici	100	117	133	100	100	100	100	108	117
Istituti magistrali	100	180	160	100	20	100	100	148	148
Istruzione tecnica	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti agrari	100	175	200	100	»	300	100	140	220
Istituti industriali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti nautici	100	129	114	»	»	»	100	129	100
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	100	100	100	100	»	50	100	33	67
Istituti femminili	100	126	129	100	400	»	100	134	126
Istruzione professionale	100	(**)	100	»	»	»	100	(**)	100
Istruzione artistica	100	100	»	»	»	»	100	100	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.1.15
 UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
 (Dati assoluti)

L A Z I O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
			»	»	1.151	1.230	1.229	1.151	1.230
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	1.151	1.230	1.229	1.151	1.230	1.229
<i>Istruzione elementare</i>	2.352	2.331	2.305	386	421	387	2.738	2.752	2.692
<i>Istruzione media</i>	550	569	593	190	169	173	740	738	766
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	77	93	93	120	113	115	197	206	208
Ginnasi - licei	39	41	36	59	55	52	98	96	88
Licei scientifici	18	27	33	15	14	19	33	41	52
Istituti magistrali	20	25	24	46	44	44	66	69	68
<i>Istruzione tecnica</i>	68	120	125	33	48	49	101	168	174
Istituti agrari	2	2	2	»	»	»	2	2	2
Istituti industriali	18	28	32	4	6	6	22	34	38
Istituti nautici	2	2	2	»	»	»	2	2	2
Istituti commerciali	38	32	35	26	22	23	64	54	58
Istituti per geometri	»	23	23	»	6	7	»	29	30
Istituti per il turismo	»	1	1	»	2	2	»	3	3
Istituti per corrispondenti	»	25	23	3	9	8	»	34	31
Istituti femminili	8	7	7	13	3	3	11	10	10
<i>Istruzione professionale</i>	92	139	142	»	11	11	105	150	153
<i>Istruzione artistica</i>	7	(**) 8	»	3	(**) 3	»	10	(**) 11	»
Scuole e Istituti d'arte	6	6	»	1	1	»	7	7	»
Licei artistici	1	2	»	2	2	»	3	4	»

(*) Rilevazione sommaria.
 (**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.2.15

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

L A Z I O

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	107	107	100	107
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	107	107	100	107	107
<i>Istruzione elementare</i>	100	99	98	100	109	100	100	100	98
<i>Istruzione media</i>	100	103	108	100	89	91	100	98	103
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	121	121	100	94	96	100	104	106
Ginnasi - licei	100	105	92	100	93	88	100	98	90
Licei scientifici	100	150	183	100	93	127	100	124	158
Istituti magistrali	100	125	120	100	96	96	100	104	103
<i>Istruzione tecnica</i>	100	176	184	100	145	148	100	166	172
Istituti agrari	100	100	100	100	»	»	100	100	100
Istituti industriali	100	155	178	100	150	150	100	154	173
Istituti nautici	100	100	100	100	»	»	100	100	100
Istituti commerciali	100	145	153	100	108	115	100	130	137
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	87	87	100	100	100	100	100	91
<i>Istruzione professionale</i>	100	151	154	100	85	85	100	143	146
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 114	»	100	(**) 100	»	100	(**) 100	»
Scuole e Istituti d'arte	100	100	»	100	100	»	100	100	»
Licei artistici	100	200	»	100	100	»	100	133	»

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.1.16

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

CAMPANIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	1.715	1.776	1.816	1.715	1.776	1.816
<i>Istruzione elementare</i>	2.843	2.916	2.980	461	453	458	3.304	3.369	3.438
<i>Istruzione media</i>	739	709	718	98	71	68	837	780	786
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	76	98	107	70	64	62	146	162	169
Ginnasi - licei	42	43	45	31	26	24	73	69	69
Licei scientifici	20	32	39	2	5	4	22	37	43
Istituti magistrali	14	23	23	37	33	34	51	56	57
<i>Istruzione tecnica</i>	81	121	126	12	13	13	93	134	139
Istituti agrari	4	5	5	»	»	»	4	5	5
Istituti industriali	19	26	27	2	3	3	21	29	30
Istituti nautici	3	4	4	»	»	»	3	4	4
Istituti commerciali	50	40	39	4	3	3	54	43	42
Istituti per geometri	»	27	26	»	1	1	»	28	27
Istituti per il turismo	»	1	1	»	1	1	»	2	2
Istituti per corrispondenti	»	15	21	»	3	3	»	18	24
Istituti femminili	5	3	3	6	2	2	11	5	5
<i>Istruzione professionale</i>	101	145	154	5	1	1	106	146	155
<i>Istruzione artistica</i>	10	(**) 12	»	»	»	»	10	(**) 12	»
Scuole e Istituti d'arte	9	9	»	»	»	»	9	9	»
Licei artistici	1	3	»	»	»	»	1	3	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.2.16

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

CAMPANIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)
	»	»	»	»	100	104	106	100	104
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	104	106	100	104	106
<i>Istruzione elementare</i>	100	103	105	100	98	99	100	102	104
<i>Istruzione media</i>	100	96	97	100	72	69	100	93	94
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	129	141	100	91	89	100	111	116
Ginnasi - licei	100	102	107	100	84	77	100	95	94
Licei scientifici	100	160	195	100	250	200	100	168	195
Istituti magistrali	100	164	164	100	89	92	100	110	112
<i>Istruzione tecnica</i>	100	150	156	100	108	108	100	144	149
Istituti agrari	100	125	125	»	»	»	100	125	125
Istituti industriali	100	137	142	100	150	150	100	138	143
Istituti nautici	100	133	133	»	»	»	100	133	133
Istituti commerciali	100	134	130	100	100	100	100	132	128
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	60	60	100	33	33	100	45	45
<i>Istruzione professionale</i>	100	144	152	100	20	20	100	138	146
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**)	120	»	»	»	100	(**)	120
Scuole e Istituti d'arte	100	100	»	»	»	»	100	100	»
Licei artistici	100	300	»	»	»	»	100	300	»

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

A B R U Z Z I

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	477	512	540	477	512	540
<i>Istruzione elementare</i>	1.753	1.738	1.736	38	42	38	1.791	1.780	1.774
<i>Istruzione media</i>	283	263	262	14	12	11	297	275	273
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	28	31	32	8	8	7	36	39	39
Ginnasi - licei	9	10	10	2	3	2	11	13	12
Licei scientifici	11	12	13	2	1	1	13	13	14
Istituti magistrali	8	9	9	4	4	4	12	13	13
<i>Istruzione tecnica</i>	35	41	45	2	3	3	37	44	48
Istituti agrari	2	2	2	»	»	»	2	2	2
Istituti industriali	6	8	9	»	»	»	6	8	9
Istituti nautici	1	1	1	»	»	»	1	1	1
Istituti commerciali	23	16	18	2	1	1	25	17	19
Istituti per geometri	»	9	10	»	1	1	»	10	11
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	4	4	»	1	1	»	5	5
Istituti femminili	3	1	1	»	»	»	3	1	1
<i>Istruzione professionale</i>	45	47	52	»	1	»	45	48	52
<i>Istruzione artistica</i>	7	(**) 7	»	1	(**) 1	»	8	(**) 8	»
Scuole e Istituti d'arte	7	7	»	»	»	»	7	7	»
Licei artistici	»	»	»	1	1	»	1	1	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

A B R U Z Z I

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	100	107	113	100	107
Grado preparatorio	»	»	»	100	107	113	100	107	113
Istruzione elementare	100	99	99	100	111	100	100	99	99
Istruzione media	100	93	93	100	86	79	100	93	92
Istruzione classica, scientifica e magistrale ,	100	111	114	100	100	87	100	108	108
Ginnasi - licei	100	111	111	100	150	100	100	118	109
Licei scientifici	100	109	118	100	50	50	100	100	108
Istituti magistrali	100	113	112	100	100	100	100	108	108
Istruzione tecnica	100	117	129	100	150	150	100	119	130
Istituti agrari	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti industriali	100	133	150	»	»	»	100	133	150
Istituti nautici	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti commerciali	100	109	122	100	100	100	100	108	120
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	33	33	»	»	»	100	33	33
Istruzione professionale	100	104	116	»	»	»	100	107	116
Istruzione artistica	100	(**) 100	»	100	(**) 100	»	100	(**) 100	»
Scuole e Istituti d'arte	100	100	»	»	»	»	100	100	»
Licei artistici	»	»	»	100	100	»	100	100	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.1.18

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

MOLISE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	129	130	138	129	130	138
<i>Istruzione elementare</i>	495	495	476	7	5	4	502	500	480
<i>Istruzione media</i>	83	93	96	2	1	»	85	94	96
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	14	20	19	1	1	1	15	21	20
Ginnasi - licei	5	7	6	»	»	»	5	7	6
Licei scientifici	4	7	7	»	»	»	4	7	7
Istituti magistrali	5	6	6	1	1	1	6	7	7
<i>Istruzione tecnica</i>	10	12	12	1	»	»	11	12	12
Istituti agrari	1	1	1	»	»	»	1	1	1
Istituti industriali	2	2	2	»	»	»	2	2	2
Istituti nautici	»	1	1	1	»	»	1	1	1
Istituti commerciali	6	3	3	»	»	»	6	3	3
Istituti per geometri	»	3	3	»	»	»	»	3	3
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	1	2	2	»	»	»	1	2	2
<i>Istruzione professionale</i>	11	16	16	»	»	»	11	16	16
<i>Istruzione artistica</i>	1	(**)	1	»	»	»	1	(**)	1
Scuole e Istituti d'arte	1	1	»	»	»	»	1	1	»
Licei artistici	»	«	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

M O L I S E

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	101	107	100	101	107
<i>Istruzione elementare</i>	100	100	96	100	71	57	100	100	96
<i>Istruzione media</i>	100	112	116	100	50	»	100	111	113
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	143	136	100	100	100	100	140	133
Ginnasi - licei	100	140	120	»	»	»	100	140	120
Licei scientifici	100	175	175	»	»	»	100	175	175
Istituti magistrali	100	120	120	100	100	100	100	117	117
<i>Istruzione tecnica</i>	100	120	120	»	»	»	100	109	109
Istituti agrari	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti industriali	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	100	100	100
Istituti commerciali	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	200	200	»	»	»	100	200	200
<i>Istruzione professionale</i>	100	145	145	»	»	»	100	145	145
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**)	100	»	»	»	100	(**)	100
Scuole e Istituti d'arte	100	100	»	»	»	»	100	100	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

PUGLIE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	856	905	934	856	905
<i>Grado preparatorio</i>	1.217	1.228	1.236	183	188	164	1.400	1.416	1.400
<i>Istruzione elementare</i>	489	398	412	39	34	29	528	432	441
<i>Istruzione media</i>	75	80	83	31	29	27	106	109	110
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	32	32	34	13	10	9	45	42	43
Ginnasi - licei	27	29	31	2	3	2	29	32	33
Licei scientifici	16	19	18	16	16	16	32	35	34
Istituti magistrali	61	110	110	3	8	7	64	118	117
<i>Istruzione tecnica</i>	7	7	7	1	1	1	8	8	8
Istituti agrari	9	25	28	»	2	2	9	27	30
Istituti industriali	4	4	4	»	»	»	4	4	4
Istituti nautici	35	27	27	1	4	3	36	31	30
Istituti commerciali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	31	28	»	»	»	»	31	28
Istituti per corrispondenti	6	4	4	1	1	1	7	5	5
Istituti femminili	100	131	137	4	»	»	104	131	137
<i>Istruzione professionale</i>	8	(**)	9	»	(**)	2	8	(**)	11
<i>Istruzione artistica</i>	7	8	»	»	2	»	7	10	»
Scuole e Istituti d'arte	1	1	»	»	»	»	1	1	»
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

PUGLIE

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	106	109	100	106	109
<i>Istruzione elementare</i>	100	101	102	100	103	90	100	101	100
<i>Istruzione media</i>	100	81	84	100	87	74	100	82	83
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	107	111	100	94	87	100	103	104
Ginnasi - licei	100	100	106	100	77	69	100	93	96
Licei scientifici	100	107	115	100	150	100	100	110	114
Istituti magistrali	100	119	112	100	100	100	100	109	106
<i>Istruzione tecnica</i>	100	180	180	100	267	233	100	184	183
Istituti agrari	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Istituti industriali	100	278	311	»	»	»	100	300	333
Istituti nautici	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti commerciali	100	111	111	100	400	300	100	119	117
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	67	67	100	100	100	100	71	71
<i>Istruzione professionale</i>	100	131	137	100	»	»	100	126	132
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**)	113	»	»	»	100	(**)	138
Scuole e Istituti d'arte	100	114	»	»	»	»	100	143	»
Licei artistici	100	100	»	»	»	»	100	100	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

BASILICATA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	207	210	221	207	210	221
<i>Istruzione elementare</i>	820	837	837	10	9	9	830	846	846
<i>Istruzione media</i>	150	139	139	6	3	2	156	142	141
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	12	19	23	5	2	2	17	21	25
Ginnasi - licei	3	5	6	1	»	»	4	5	6
Licei scientifici	3	7	10	1	»	»	4	7	10
Istituti magistrali	6	7	7	3	2	2	9	9	9
<i>Istruzione tecnica</i>	13	22	22	»	»	»	13	22	22
Istituti agrari	3	4	4	»	»	»	3	4	4
Istituti industriali	2	4	5	»	»	»	2	4	5
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	8	7	6	»	»	»	8	7	6
Istituti per geometri	»	5	6	»	»	»	»	5	6
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	2	1	»	»	»	»	2	1
Istituti femminili	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione professionale</i>	23	38	40	1	»	»	24	38	40
<i>Istruzione artistica</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

BASILICATA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	101	107	100	101	107
<i>Istruzione elementare</i>	100	102	102	100	90	90	100	102	102
<i>Istruzione media</i>	100	93	93	100	50	33	100	91	90
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	158	192	100	40	40	100	124	147
Ginnasi - licei	100	167	200	100	»	»	100	125	150
Licei scientifici	100	233	333	»	»	»	100	175	250
Istituti magistrali	100	117	117	100	67	67	100	100	100
<i>Istruzione tecnica</i>	100	169	169	»	»	»	100	169	169
Istituti agrari	100	133	133	»	»	»	100	133	133
Istituti industriali	100	200	250	»	»	»	100	200	250
Istituti nautici	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti commerciali	100	150	150	»	»	»	100	150	150
Istituti per geometri									
Istituti per il turismo	»	»	»	«	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione professionale</i>	100	165	174	»	»	»	100	158	167
<i>Istruzione artistica</i>	»	»	»	«	»	»	»	»	»
Scuole e Istituti d'arte	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(*) Rilevazione sommaria.

TABELLA 2.1.21

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

CALABRIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	861	652	686	861	652	686
<i>Istruzione elementare</i>	2.226	2.439	2.520	43	45	46	2.269	2.484	2.566
<i>Istruzione media</i>	415	437	448	17	14	10	432	451	458
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	40	50	52	18	16	15	58	66	67
Ginnasi - licei	18	20	21	8	5	4	26	25	25
Licei scientifici	14	18	20	»	»	»	14	18	20
Istituti magistrali	8	12	11	10	11	11	18	23	22
<i>Istruzione tecnica</i>	46	65	67	4	2	2	50	67	63
Istituti agrari	4	5	5	»	»	»	4	5	5
Istituti industriali	9	12	12	»	»	»	9	12	12
Istituti nautici	1	2	2	»	»	»	1	2	2
Istituti commerciali	28	21	21	»	»	»	28	21	21
Istituti per geometri	»	15	14	»	»	»	»	15	14
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	7	9	»	»	»	»	7	9
Istituti femminili	4	3	4	4	2	2	8	5	6
<i>Istruzione professionale</i>	45	79	90	»	»	»	45	79	90
<i>Istruzione artistica</i>	3	(**)	4	»	»	»	3	(**)	4
Scuole e Istituti d'arte	2	3	»	»	»	»	2	3	»
Licei artistici	1	1	»	»	»	»	1	1	»

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.2.21

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

C A L A B R I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	76	80	100	76	80
<i>Istruzione elementare</i>	100	110	113	100	105	107	100	109	113
<i>Istruzione media</i>	100	105	108	100	82	59	100	104	106
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	125	130	100	89	83	100	114	116
Ginnasi - licei	100	111	117	100	63	50	100	96	96
Licei scientifici	100	128	143	»	»	»	100	128	143
Istituti magistrali	100	150	137	100	110	110	100	128	122
<i>Istruzione tecnica</i>	100	141	146	100	50	50	100	134	138
Istituti agrari	100	125	125	»	»	»	100	125	125
Istituti industriali	100	133	133	»	»	»	100	133	133
Istituti nautici	100	200	200	»	»	»	100	200	200
Istituti commerciali	100	127	125	»	»	»	100	127	125
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	75	100	100	50	50	100	62	75
<i>Istruzione professionale</i>	100	176	200	»	»	»	100	176	200
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**)	133	»	»	»	100	(**)	133
Scuole e Istituti d'arte	100	150	»	»	»	»	100	150	»
Licei artistici	100	100	»	»	»	»	100	100	»

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.1.22

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

SICILIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	1.497	1.353	1.491	1.497	1.353
<i>Grado preparatorio</i>	1.758	1.863	1.891	394	506	497	2.152	2.369	2.388
<i>Istruzione elementare</i>	630	605	624	111	93	90	741	698	714
<i>Istruzione media</i>	101	124	127	99	97	97	200	221	224
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	56	60	62	49	43	39	105	103	101
Ginnasi - licei	22	33	35	5	6	6	27	39	41
Licei scientifici	23	31	30	45	48	52	68	79	82
Istituti magistrali	78	125	128	24	27	25	102	152	153
<i>Istruzione tecnica</i>	6	6	6	»	»	»	6	6	6
Istituti agrari	10	21	22	»	2	2	10	23	24
Istituti industriali	7	7	7	»	»	»	7	7	7
Istituti nautici	49	41	41	»	7	7	58	48	48
Istituti commerciali	»	30	31	»	4	3	»	34	34
Istituti per geometri	»	1	1	»	»	»	»	1	1
Istituti per il turismo	»	14	15	»	2	2	»	16	17
Istituti per corrispondenti	6	5	5	15	12	11	21	17	16
Istituti femminili	68	128	145	5	3	2	73	131	147
<i>Istruzione professionale</i>	10	(**)	»	2	»	»	12	(**)	»
<i>Istruzione artistica</i>	9	11	»	2	»	»	11	11	»
Scuole e Istituti d'arte	1	1	»	»	»	»	1	1	»
Licei artistici									

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.2.22

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

SICILIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	90	100	100	90	100
<i>Istruzione elementare</i>	100	106	103	100	128	126	100	110	111
<i>Istruzione media</i>	100	96	93	100	84	81	100	94	96
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	123	126	100	98	98	100	110	112
Ginnasi - licei	100	107	111	100	88	80	100	98	96
Licei scientifici	100	150	159	100	120	120	100	144	152
Istituti magistrali	100	135	130	100	107	116	100	116	121
<i>Istruzione tecnica</i>	100	160	164	100	112	104	100	149	150
Istituti agrari	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti industriali	100	210	220	»	»	»	100	230	240
Istituti nautici	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti commerciali	100	145	147	100	122	111	100	142	141
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	83	83	100	80	73	100	80	76
<i>Istruzione professionale</i>	100	188	213	100	60	40	100	179	201
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**)	120	»	»	»	100	(**)	100
Scuole e Istituti d'arte	100	122	»	»	»	»	100	100	»
Licei artistici	100	100	»	»	»	»	100	100	»

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

TABELLA 2.1.23

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

SARDEGNA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (**)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	486	477	500	486	477	500
<i>Istruzione elementare</i>	1.013	1.067	1.074	25	21	33	1.038	1.088	1.107
<i>Istruzione media</i>	380	349	352	12	15	13	392	364	365
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	28	30	36	17	17	16	45	47	52
Ginnasi - licei	14	14	15	7	7	6	21	21	21
Licei scientifici	9	11	15	»	»	»	9	11	15
Istituti magistrali	5	5	6	10	10	10	15	15	16
<i>Istruzione tecnica</i>	30	42	42	2	1	1	32	43	43
Istituti agrari	3	3	3	»	»	»	3	3	3
Istituti industriali	3	3	3	»	»	»	3	3	3
Istituti nautici	4	4	4	»	»	»	4	4	4
Istituti commerciali	19	17	17	1	1	1	20	18	18
Istituti per geometri	»	12	12	»	»	»	»	12	12
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	1	1	»	»	»	»	1	1
Istituti femminili	1	2	2	1	»	»	2	2	2
<i>Istruzione professionale</i>	35	37	40	»	»	»	35	37	40
<i>Istruzione artistica</i>	3	(**)	3	1	(**)	1	4	(**)	4
Scuole e Istituti d'arte	3	3	»	1	1	»	3	3	»
Licei artistici	»	»	»	»	»	»	1	1	»

(*) Rilevazione sommaria.
(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

UNITA' SCOLASTICHE PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1961-62 = 100)

S A R D E G N A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	100	98	103	100	98	103
<i>Istruzione elementare</i>	100	105	106	100	84	132	100	105	107
<i>Istruzione media</i>	100	92	93	100	125	108	100	93	93
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	107	129	100	100	94	100	104	116
Ginnasi - licei	100	100	107	100	100	86	100	100	100
Licei scientifici	100	122	167	»	»	»	100	122	167
Istituti magistrali	100	100	120	100	100	100	100	100	107
<i>Istruzione tecnica</i>	100	140	140	100	50	50	100	134	134
Istituti agrari	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti industriali	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti nautici	100	100	100	»	»	»	100	100	100
Istituti commerciali	100	152	153	»	»	100	100	150	150
Istituti per geometri	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	200	200	100	»	»	100	100	100
<i>Istruzione professionale</i>	100	106	114	»	»	»	100	106	114
<i>Istruzione artistica</i>	100	(**) 100	»	100	(**) 100	»	100	(**) 100	»
Scuole e Istituti d'arte	100	100	»	»	»	»	100	100	»
Licei artistici	»	»	»	100	100	»	100	100	»

(*) Rilevazione sommaria.

(**) Dati relativi all'anno scolastico 1965-66.

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

ITALIA

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione elementare</i>	666.507	690.022	»	54.946	54.613	726.125	721.453	744.635
<i>Istruzione media</i>	285.668	437.569	429.034	43.925	37.870	33.720	329.593	475.439	462.754
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	42.086	56.150	62.861	12.606	16.230	17.132	54.692	72.380	79.993
Ginnasi - licei	19.070	22.749	24.283	4.614	5.536	5.702	23.684	28.285	29.985
Licei scientifici	6.953	11.507	12.932	1.321	1.745	1.767	8.274	13.252	14.699
Istituti magistrali	16.063	21.894	25.646	6.671	8.949	9.663	22.734	30.843	35.309
<i>Istruzione tecnica</i>	39.755	62.989	75.325	7.353	9.661	10.982	47.108	72.650	86.307
Istituti agrari	1.663	1.896	1.946	154	165	187	1.817	2.061	2.133
Istituti industriali	7.000	19.417	26.336	1.092	2.142	2.786	8.092	21.559	29.122
Istituti nautici	1.327	1.376	1.412	26	21	30	1.353	1.397	1.442
Istituti commerciali	21.077	25.109	26.051	3.880	4.673	4.843	24.957	29.782	30.894
Istituti per geometri	6.870	9.091	10.302	881	1.175	1.555	7.751	10.266	11.857
Istituti per il turismo	»	106	175	»	»	»	»	106	175
Istituti per corrispondenti	»	3.420	6.160	»	380	400	»	3.800	6.560
Istituti femminili	1.818	2.574	2.943	1.320	1.105	1.181	3.138	3.679	4.124
<i>Istruzione professionale</i>	20.482	49.280	40.396	1.951	2.417	1.412	22.433	51.697	41.808

(*) Rilevazione sommaria.

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE

(Numeri indici base: 1960-61 = 100)

I T A L I A

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	100	153	150	100	86	77	100	99	102
<i>Istruzione elementare</i>	100	133	149	100	129	136	100	144	140
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i>	100	192	127	100	120	124	100	119	127
Ginnasi - licei	100	165	186	100	132	134	100	160	178
Licei scientifici	100	136	160	100	134	145	100	136	155
Istituti magistrali	100	149	189	100	126	149	100	146	183
<i>Istruzione tecnica</i>	100	104	117	100	107	121	100	113	117
Istituti agrari	100	277	376	100	196	255	100	266	360
Istituti industriali	100	104	106	100	81	115	100	103	107
Istituti nautici	100	119	124	100	120	125	100	119	124
Istituti commerciali	100	132	150	100	133	176	100	132	153
Istituti per geometri
Istituti per il turismo
Istituti per corrispondenti	100	142	162	100	84	89	100	117	131
Istituti femminili	100	241	197	100	124	72	100	230	186
<i>Istruzione professionale</i>	100	241	197	100	124	72	100	230	186

(*) Rilevazione sommaria.

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione elementare</i>	396.884	412.340	..	34.665	33.653	436.234	431.549	445.993
<i>Istruzione media</i>	180.555	271.470	266.820	34.703	30.689	27.703	215.258	302.159	294.523
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	22.479	29.224	32.772	7.885	10.311	10.763	30.364	39.535	43.535
Ginnasi - licei	9.597	11.499	12.473	2.738	3.565	3.623	12.335	15.064	16.096
Licei scientifici	5.018	7.614	8.308	1.207	1.608	1.654	6.225	9.222	9.962
Istituti magistrali	7.864	10.111	11.991	3.940	5.138	5.486	11.804	15.249	17.477
<i>Istruzione tecnica</i>	25.331	39.405	46.258	6.258	8.687	9.896	31.589	48.092	56.154
Istituti agrari	674	652	678	101	126	153	775	778	831
Istituti industriali	5.257	13.215	16.906	1.042	2.084	2.713	6.299	15.299	19.619
Istituti nautici	705	612	654	26	21	30	731	633	684
Istituti commerciali	14.055	16.037	16.404	3.651	4.325	4.471	17.706	20.362	20.875
Istituti per geometri	3.639	5.185	6.146	806	1.054	1.434	4.445	6.239	7.580
Istituti per il turismo	»	79	145	»	»	»	»	79	145
Istituti per corrispondenti	»	2.500	4.158	»	341	364	»	2.841	4.522
Istituti femminili	1.001	1.125	1.167	632	736	731	1.633	1.861	1.898
<i>Istruzione professionale</i>	33.521	26.923	..	2.366	1.394	17.155	35.887	28.317

(*) Rilevazione sommaria.

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Numeri indici base: 1960-61 = 100)

CENTRO NORD

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	100	150	148	100	88	80	100	99	102
<i>Istruzione elementare</i>	100	150	148	100	88	80	100	140	137
<i>Istruzione media</i>	100	130	146	100	131	136	100	130	143
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	120	130	100	130	132	100	122	130
Ginnasi - licei	100	152	166	100	133	137	100	148	160
Licei scientifici	100	129	152	100	130	139	100	129	148
Istituti magistrali	100	145	183	100	133	158	100	143	178
<i>Istruzione tecnica</i>	100	97	101	100	125	151	100	100	107
Istituti agrari	100	251	322	100	200	260	100	243	311
Istituti industriali	100	87	93	100	81	115	100	87	94
Istituti nautici	100	114	117	100	118	122	100	115	118
Istituti commerciali	100	142	169	100	131	178	100	140	170
Istituti per geometri
Istituti per il turismo
Istituti per corrispondenti
Istituti femminili	100	112	117	100	116	116	100	114	116
<i>Istruzione professionale</i>	100	209	165

(*) Rilevazione sommaria.

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE
(Dati assoluti)

MEZZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>									
<i>Istruzione elementare</i>		269.623	277.682		20.281	20.960	289.891	289.904	298.642
<i>Istruzione media</i>	105.113	166.099	162.214	9.222	7.181	6.017	114.335	173.280	168.231
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	19.607	26.926	30.089	4.721	5.919	6.369	24.328	32.845	36.458
Ginnasi - licei	9.473	11.250	11.810	1.876	1.971	2.079	11.349	13.221	13.889
Licei scientifici	1.935	3.893	4.624	114	137	113	2.049	4.030	4.737
Istituti magistrali	8.199	11.783	13.655	2.731	3.811	4.177	10.930	15.594	17.832
<i>Istruzione tecnica</i>	14.424	23.584	29.067	1.995	974	1.086	15.519	24.558	30.153
Istituti agrari	989	1.244	1.268	53	39	34	1.042	1.283	1.302
Istituti industriali	1.743	6.202	9.430	50	58	73	1.793	6.260	9.503
Istituti nautici	622	764	758	»	»	»	622	764	758
Istituti commerciali	7.022	9.072	9.647	229	348	372	7.251	9.420	10.019
Istituti per geometri	3.231	3.906	4.156	75	121	121	3.306	4.027	4.277
Istituti per il turismo	»	27	30	»	»	»	»	27	30
Istituti per corrispondenti	»	920	2.002	»	39	36	»	959	2.038
Istituti femminili	817	1.449	1.776	688	369	450	1.505	1.818	2.226
<i>Istruzione professionale</i>		15.759	13.473		51	18	5.278	15.810	13.491

(*) Rilevazione sommaria.

LICENZIATI PER TIPO DI ISTRUZIONE SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DELLE SCUOLE

(Numeri indici base: 1960-61 = 100)

MEZZOGIORNO

TIPO DI ISTRUZIONE	Statale			Non statale			TOTALE		
	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)	1960-61	1965-66 (*)	1966-67 (*)
	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Grado preparatorio</i>	100	158	154	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione elementare</i>	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Istruzione media</i>	100	158	154	100	78	65	100	100	103
<i>Istruzione classica, scientifica e magistrale</i> ,	100	137	153	100	125	135	100	151	147
Ginnasi - licei	100	119	125	100	105	111	100	116	122
Licei scientifici	100	201	239	100	120	99	100	197	231
Istituti magistrali	100	144	166	100	139	153	100	143	163
<i>Istruzione tecnica</i>	100	157	201	100	85	99	100	152	194
Istituti agrari	100	126	128	100	74	64	100	123	125
Istituti industriali	100	356	541	100	116	146	100	349	530
Istituti nautici	100	123	122	»	»	»	100	123	122
Istituti commerciali	100	129	137	100	152	162	100	130	138
Istituti per geometri	100	121	129	100	161	161	100	122	129
Istituti per il turismo	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti per corrispondenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Istituti femminili	100	177	217	100	54	65	100	121	148
<i>Istruzione professionale</i>	»	»	»	»	»	»	100	299	256

(*) Rilevazione sommaria.

STUDENTI IMMATRICOLATI PER FACOLTA E RIPARTIZION

FACOLTA	1 ^a RIPARTIZIONE			
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	Numer indici 1967-68 base 1961-62 = 100
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale	1.909	3.486	3.731	191
Farmacia	192	218	217	113
Medicina e chirurgia	805	1.761	1.984	246
Ingegneria	1.972	3.362	3.516	178
Architettura	419	712	707	169
Agraria	135	294	404	299
Medicina veterinaria	25	69	68	272
Economia e commercio	5.705	7.059	6.593	116
Scienze politiche	259	243	125	48
Giurisprudenza	1.286	1.484	1.691	131
Lettere e filosofia	935	2.081	2.046	219
Magistero	1.076	2.716	2.949	274
Altre facoltà	59	186	128	217
<i>Totale . . .</i>	14.777	23.671	24.159	163

(*) Rilevazione sommaria.

TABELLA 4.1.a

STATISTICA - ANNI ACCADEMICI 1961-62, 1966-67 e 1967-68

2ª RIPARTIZIONE				3ª RIPARTIZIONE				ITALIA			
1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	Numeri indici 1967-68 base 1961-62 = 100	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	Numeri indici 1967-68 base 1961-62 = 100	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	Numeri indici 1967-68 base 1961-62 = 100
3.472	7.849	8.446	243	2.194	8.212	9.003	410	7.575	19.547	21.180	280
455	458	530	116	275	405	346	126	922	1.081	1.093	118
1.370	4.368	5.182	378	1.133	2.808	3.283	290	3.308	8.937	10.449	316
2.460	4.489	4.824	196	1.312	3.381	3.667	279	5.744	11.232	12.007	209
720	1.239	1.262	175	194	341	317	163	1.333	2.292	2.286	171
260	644	720	277	411	631	652	159	806	1.569	1.776	220
67	113	144	215	21	49	89	424	113	231	301	266
8.287	11.736	12.947	156	6.177	12.253	13.763	223	20.169	31.048	33.303	165
1.014	1.567	1.438	142	»	»	»	»	1.273	1.810	1.563	123
3.271	3.246	3.079	94	4.190	3.983	3.757	90	8.747	8.713	8.527	97
2.312	4.175	4.469	193	2.562	4.877	4.965	194	5.809	11.133	11.480	198
2.843	5.651	6.158	217	3.357	5.962	6.166	184	7.276	14.329	15.303	210
898	1.970	2.319	258	1.182	1.331	1.810	153	2.139	3.487	4.257	199
27.429	47.505	51.518	188	23.008	44.233	47.818	208	65.214	115.409	123.525	189

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGLI

FACOLTÀ	1 ^a RIPARTIZIONE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale	12,9	14,7	15,4
Farmacia	1,3	0,9	0,9
Medicina e chirurgia	5,5	7,4	8,2
Ingegneria	13,3	14,2	14,6
Architettura	2,8	3,0	2,9
Agraria	0,9	1,3	1,7
Medicina veterinaria	0,2	0,3	0,3
Economia e commercio	38,6	29,8	27,3
Scienze politiche	1,8	1,0	0,5
Giurisprudenza	8,7	6,3	7,0
Lettere e filosofia	6,3	8,8	8,5
Magistero	7,3	11,5	12,2
Altre Facoltà	0,4	0,8	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0

(*) Rilevazione sommaria.

STUDENTI IMMATRICOLATI PER FACOLTA E RIPARTIZIONE

FACOLTA	1 ^a RIPARTIZIONE			
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	Numeri indici 1967-68 base 1961-62 = 100
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale	6.129	9.209	11.736	191
Farmacia	914	824	866	95
Medicina e chirurgia	3.747	5.635	6.458	172
Ingegneria	6.934	9.563	9.781	141
Architettura	1.830	2.388	2.575	141
Agraria	413	603	794	192
Medicina veterinaria	99	193	229	231
Economia e commercio	16.551	17.681	17.527	106
Scienze politiche	971	853	706	73
Giurisprudenza	4.826	4.974	5.403	112
Lettere e filosofia	3.373	6.340	7.019	208
Magistero	3.573	8.389	9.425	264
Altre facoltà	184	651	573	311
<i>Totale . . .</i>	49.544	67.303	73.092	147

(*) Rilevazione sommaria.

TABELLA 4.1.5

STATISTICA - ANNI ACCADEMICI 1961-62, 1966-67 e 1967-68

2 ^a RIPARTIZIONE				3 ^a RIPARTIZIONE				ITALIA			
1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	Numeri indici 1967-68 base 1961-62 = 100	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	Numeri indici 1967-68 base 1961-62 = 100	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)	Numeri indici 1967-68 base 1961-62 = 100
10.918	17.871	21.686	199	6.685	16.770	19.758	295	23.732	43.850	53.180	224
2.354	2.399	2.484	105	1.260	1.446	1.425	113	4.528	4.669	4.775	105
8.813	15.307	19.245	218	5.405	9.102	11.253	208	17.965	30.044	36.956	206
7.788	13.110	13.933	179	3.709	8.032	9.690	261	18.431	30.705	33.404	181
2.148	4.373	4.587	213	786	1.015	1.217	155	4.764	7.776	8.379	176
949	1.678	2.074	218	1.235	1.505	1.666	135	2.597	3.786	4.534	175
280	387	485	173	89	124	206	231	468	704	920	197
17.618	29.213	32.431	184	14.596	28.156	32.294	221	48.765	75.050	8.252	169
3.430	5.473	5.208	152	»	»	»	»	4.401	6.326	5.914	134
13.097	11.788	11.480	88	16.049	13.349	14.388	90	33.972	30.111	31.271	92
7.501	15.614	16.247	217	8.057	17.463	18.171	225	18.931	39.417	41.437	219
8.282	20.564	21.368	258	8.927	20.707	21.152	237	20.782	49.660	51.945	250
3.253	4.421	5.044	155	3.192	4.926	5.414	170	6.629	9.998	11.031	166
86.431	142.198	156.272	181	69.990	122.595	136.634	195	205.965	332.096	291.998	178

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGL

FACOLTÀ	1ª RIPARTIZIONE		
	1961-62	1966-67 (*)	1967-68 (*)
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale . . .	12,4	13,7	16,0
Farmacia	1,8	1,2	1,2
Medicina e chirurgia	7,6	8,4	8,8
Ingegneria	14,0	14,2	13,4
Architettura	3,7	3,5	3,5
Agraria	0,8	0,9	1,1
Medicina veterinaria	0,2	0,3	0,3
Economia e commercio	33,4	26,3	24,0
Scienze politiche	2,0	1,3	1,0
Giurisprudenza	9,7	7,4	7,4
Lettere e filosofia	6,8	9,4	9,6
Magistero	7,2	12,5	12,9
Altre Facoltà	0,4	0,9	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0

(*) Rilevazione sommaria.

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETÀ
Scuola elementare

(Anno scolastico 1966-1967)

ETÀ	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
	Fino a 6 anni	3.630	2.932	30	53	»	»	»	»	»	»	3.660	2.985
7° anno	415.842	401.889	22.748	19.676	118	87	47	»	»	»	438.755	421.652	860.407
8° anno	65.226	52.165	350.948	347.575	19.846	16.756	76	88	44	60	436.140	416.644	852.784
9° anno	16.823	12.723	79.018	64.112	299.189	304.064	24.018	20.297	309	354	419.357	401.550	820.907
10° anno	6.168	4.106	30.793	22.338	86.435	75.028	266.328	276.514	25.418	20.768	415.142	398.754	813.896
11° anno	2.805	1.737	11.862	7.877	38.653	29.697	89.824	79.597	240.917	252.187	384.061	371.095	755.156
12° anno	1.387	874	5.493	3.321	17.502	11.067	45.728	35.020	89.886	80.996	159.996	131.278	291.274
13° anno	720	328	2.437	1.365	7.249	4.330	21.634	13.934	49.244	36.764	81.284	56.721	138.005
14° anno	284	134	940	358	2.667	1.282	7.746	3.976	21.693	12.767	33.330	18.517	51.847
Oltre 14 anni	228	77	294	87	670	205	1.746	588	4.701	1.934	7.639	2.891	10.530
TOTALE	513.113	476.965	504.563	466.762	472.329	442.516	457.147	430.014	432.212	405.830	2.379.364	2.222.087	4.601.451

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETA
Scuola media

(Anno scolastico 1966-1967)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
Fino a 11 anni	24.576	20.509	196	214	»	2	»	»	»	»	24.772	20.725	45.497
12° anno	207.790	203.191	22.206	19.140	226	355	»	»	»	»	230.222	222.686	452.908
13° anno	100.174	73.467	164.334	163.171	19.776	18.005	»	»	»	»	284.284	254.643	538.927
14° anno	51.945	28.559	79.503	56.404	135.985	136.432	»	»	»	»	267.433	221.395	488.828
15° anno	15.721	7.190	38.868	20.074	67.751	49.282	»	»	»	»	122.340	76.546	198.886
16° anno	2.507	1.189	10.644	4.651	33.080	17.986	»	»	»	»	46.231	23.826	70.057
17° anno	669	417	2.381	1.141	10.624	5.316	»	»	»	»	13.674	6.874	20.548
18° anno	260	168	628	374	2.546	1.379	»	»	»	»	3.434	1.921	5.355
19° anno	152	129	257	199	705	528	»	»	»	»	1.114	856	1.970
20° anno	107	84	108	88	234	241	»	»	»	»	449	413	862
21° anno	46	45	48	44	84	109	»	»	»	»	178	198	376
22° anno	43	30	46	27	51	63	»	»	»	»	140	120	260
23° anno	54	19	38	28	39	33	»	»	»	»	131	80	211
24° anno	39	27	35	12	33	30	»	»	»	»	107	69	176
25° anno	33	19	26	7	37	18	»	»	»	»	96	44	140
Oltre 25 anni	227	69	105	44	166	59	»	»	»	»	518	172	690
TOTALE	404.343	335.112	319.423	265.618	271.357	229.838	»	»	»	»	995.123	830.568	1.825.691

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETA
Licei classici

(Anno scolastico 1966-1967)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
	Fino a 13 anni	56	42	»	»	»	»	»	»	»	»	56	42
14° anno	5.263	5.079	59	41	»	»	»	»	»	»	5.322	5.120	10.442
15° anno	12.544	14.535	4.987	4.603	16	23	»	»	»	»	17.547	19.161	36.708
16° anno	4.137	3.200	11.057	11.803	4.423	4.043	20	18	»	»	19.637	19.064	38.701
17° anno	1.122	804	3.809	2.881	9.562	10.046	3.738	3.454	17	16	18.248	17.201	35.449
18° anno	239	183	1.071	681	4.282	2.717	7.722	8.322	3.608	3.281	16.922	15.184	32.106
19° anno	62	55	269	142	1.640	818	3.604	2.332	7.393	7.351	12.968	10.698	23.666
20° anno	14	29	46	33	440	195	1.502	705	3.727	2.460	5.729	3.422	9.151
21° anno	13	8	9	11	82	62	454	167	1.977	824	2.535	1.072	3.607
22° anno	3	»	6	1	22	8	119	32	642	221	792	262	1.054
23° anno	6	4	3	4	8	8	37	11	191	63	245	90	335
24° anno	5	1	1	2	5	2	17	1	89	11	117	17	134
25° anno	»	»	»	»	3	»	9	3	34	15	46	18	64
Oltre 25 anni	7	3	4	1	5	1	12	8	38	7	66	20	86
TOTALE	23.471	25.943	21.321	20.203	20.488	17.923	17.234	15.053	17.716	14.249	100.230	91.371	191.601

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETA
Licei scientifici

(Anno scolastico 1966-1967)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
Fino a 13 anni	40	17	»	»	»	»	»	»	»	»	40	17	57
14° anno	5.452	2.210	33	10	»	»	»	»	»	»	5.485	2.220	7.705
15° anno	19.889	10.071	3.024	1.020	19	5	»	»	»	»	22.932	11.096	34.028
16° anno	6.070	2.290	10.192	4.172	2.407	794	26	3	»	»	18.695	7.259	25.954
17° anno	1.642	642	3.930	1.234	8.431	3.371	2.172	665	58	3	16.233	5.915	22.148
18° anno	322	176	1.079	368	3.659	1.069	6.621	2.545	1.818	539	13.499	4.697	18.196
19° anno	62	71	221	96	1.316	362	3.031	848	5.406	1.950	10.036	3.327	13.363
20° anno	7	16	40	21	294	79	1.143	238	3.036	748	4.520	1.102	5.622
21° anno	9	12	5	11	47	37	325	79	1.578	291	1.964	430	2.394
22° anno	3	5	3	2	21	7	69	12	447	84	543	110	653
23° anno	6	3	»	4	9	4	27	2	114	34	156	47	203
24° anno	2	1	»	2	4	1	10	1	38	7	54	12	66
25° anno	1	»	1	1	2	3	3	1	20	7	27	12	39
Oltre 25 anni	4	7	3	»	3	»	5	2	16	11	31	20	51
TOTALE	33.509	15.521	18.531	6.941	16.212	5.732	13.432	4.396	12.531	3.674	94.215	36.264	130.479

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETA
Istituti magistrali

(Anno scolastico 1966-1967)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
Fino a 13 anni	1	13	»	»	»	»	»	»	»	»	1	13	14
14° anno	474	4.461	1	13	»	»	»	»	»	»	475	4.474	4.949
15° anno	4.698	36.074	309	3.639	»	28	»	»	»	»	5.007	39.741	44.748
16° anno	4.149	18.667	2.632	23.274	230	2.691	3	13	»	»	7.014	44.645	51.659
17° anno	2.443	7.270	2.648	14.833	1.591	17.411	137	2.341	»	»	6.819	41.855	48.674
18° anno	1.008	2.331	1.734	6.738	1.581	10.547	1.004	13.381	»	»	5.327	32.997	38.324
19° anno	372	829	881	2.580	1.223	5.393	1.224	9.423	»	»	3.700	18.225	21.925
20° anno	112	318	322	865	729	2.204	1.092	5.584	»	»	2.255	8.971	11.226
21° anno	40	131	87	373	354	860	796	2.640	»	»	1.277	4.004	5.281
22° anno	16	67	45	150	107	300	395	936	»	»	563	1.453	2.016
23° anno	11	49	26	76	51	140	157	419	»	»	245	684	929
24° anno	8	33	13	39	43	85	121	212	»	»	185	369	554
25° anno	7	27	9	43	24	50	56	143	»	»	96	263	359
Oltre 25 anni	6	57	12	112	30	159	168	306	»	»	216	634	850
TOTALE	13.345	70.327	8.719	52.735	5.963	39.868	5.153	35.398	»	»	33.180	198.328	231.508

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETA
Istituti tecnici

(Anno scolastico 1966-1967)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V E VI ANNO		TOTALE						
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF				
Fino a 13 anni	15	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15	5	20
14° anno	5.460	1.505	58	38	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5.518	1.543	7.061
15° anno	55.893	17.774	3.255	980	48	8	»	»	»	»	»	»	»	»	59.196	18.762	77.958
16° anno	42.980	9.357	29.612	10.809	2.717	1.003	38	23	»	»	»	»	»	»	75.347	21.192	96.539
17° anno	23.531	3.885	29.817	7.403	23.758	9.627	2.264	1.133	19	15	»	»	»	»	79.389	22.063	101.452
18° anno	8.846	1.502	19.611	3.635	24.574	6.698	19.310	10.085	2.388	1.324	»	»	»	»	74.729	23.244	97.973
19° anno	3.271	597	9.375	1.431	18.355	3.469	20.764	7.013	18.203	9.974	»	»	»	»	69.968	22.484	92.452
20° anno	1.168	296	3.269	530	9.466	1.308	15.731	3.425	18.714	6.755	»	»	»	»	48.348	12.244	60.592
21° anno	512	99	851	209	2.688	518	8.339	1.393	14.616	3.480	»	»	»	»	27.006	5.699	32.705
22° anno	464	45	502	77	1.271	184	2.636	495	6.942	1.338	»	»	»	»	11.815	2.139	13.954
23° anno	574	40	391	37	898	79	1.322	192	3.269	479	»	»	»	»	6.454	827	7.281
24° anno	396	29	364	23	534	44	865	100	1.729	266	»	»	»	»	3.888	462	4.350
25° anno	327	22	265	12	392	28	560	58	1.145	142	»	»	»	»	2.689	262	2.951
Oltre 25 anni	1.035	63	767	46	1.040	61	1.376	80	2.797	199	»	»	»	»	7.015	449	7.464
TOTALE	144.472	35.219	98.137	25.230	85.741	23.027	73.205	23.997	69.822	23.972	»	»	»	»	471.377	131.375	602.752

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETA
Istituti tecnici agrari

(Anno scolastico 1966-1967)

ETA	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V E VI ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	68	4	»	»	»	»	»	»	»	»	68	4	72	
15° anno	1.028	84	52	6	3	»	»	»	»	»	1.083	90	1.173	
16° anno	893	42	626	80	43	6	2	»	»	»	1.564	128	1.692	
17° anno	590	16	698	46	484	66	47	6	2	»	1.821	134	1.955	
18° anno	218	11	617	26	708	83	476	54	54	2	2.073	176	2.249	
19° anno	72	1	335	13	659	41	619	80	471	48	2.156	183	2.339	
20° anno	29	»	135	4	390	22	545	38	642	35	1.741	99	1.840	
21° anno	6	»	21	1	108	7	345	15	530	16	1.010	39	1.049	
22° anno	2	»	13	2	54	5	126	5	304	11	499	23	522	
23° anno	1	»	13	»	48	3	70	2	142	3	274	8	282	
24° anno	2	»	8	»	18	2	25	3	82	4	135	9	144	
25° anno	1	»	3	»	6	1	28	3	50	2	88	6	94	
Oltre 25 anni	3	»	6	1	18	3	23	»	66	»	116	4	120	
TOTALE	2.913	158	2.527	179	2.539	239	2.306	206	2.343	121	12.628	903	13.531	

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETÀ
Istituti tecnici industriali

(Anno scolastico 1966-1967)

ETÀ	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V E VI ANNO		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
	Fino a 13 anni	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»
14° anno	2.443	42	20	»	»	»	»	»	»	»	2.463	42	2.505
15° anno	28.008	614	1.596	23	35	»	»	»	»	»	29.639	637	30.276
16° anno	19.977	297	15.397	311	1.371	27	28	»	»	»	36.773	635	37.408
17° anno	10.194	109	15.327	258	12.903	340	1.088	32	9	»	39.521	739	40.260
18° anno	3.624	58	10.141	147	13.445	345	10.494	375	1.022	32	38.726	957	39.683
19° anno	1.405	19	4.793	59	9.845	187	10.774	264	9.272	262	36.089	791	36.880
20° anno	541	4	1.703	19	5.190	76	8.000	139	8.876	182	24.310	420	24.730
21° anno	246	4	424	10	1.452	22	4.260	62	6.461	100	12.843	198	13.041
22° anno	237	1	266	3	690	7	1.325	20	3.060	31	5.578	62	5.640
23° anno	350	1	226	»	475	3	659	9	1.459	8	3.169	21	3.190
24° anno	255	»	215	1	267	2	390	4	752	5	1.879	12	1.891
25° anno	194	»	162	»	218	1	218	2	487	3	1.279	6	1.285
Oltre 25 anni	570	3	522	1	569	1	517	4	1.115	2	3.293	11	3.304
TOTALE	68.051	1.152	50.792	832	46.460	1.011	37.753	911	32.513	625	235.569	4.531	240.100

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETÀ
Istituti tecnici nautici

(Anno scolastico 1966-1967)

E T À	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
	Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	163	4	»	»	»	»	»	»	»	»	163	4	167	
15° anno	1.163	35	88	»	»	»	»	»	»	»	1.251	35	1.286	
16° anno	981	18	521	11	67	3	»	»	»	»	1.569	32	1.601	
17° anno	638	7	594	5	363	10	63	3	»	»	1.660	25	1.685	
18° anno	232	7	387	11	448	8	273	3	67	1	1.407	30	1.437	
19° anno	59	2	199	6	384	6	368	6	330	7	1.340	27	1.367	
20° anno	17	»	74	2	246	1	346	6	380	4	1.063	13	1.076	
21° anno	1	»	17	»	67	1	236	»	331	3	652	4	656	
22° anno	2	1	5	1	19	»	62	2	152	2	240	6	246	
23° anno	1	»	9	»	17	»	31	»	85	1	143	1	144	
24° anno	»	»	»	»	7	»	17	2	39	»	63	2	65	
25° anno	2	»	»	»	4	»	15	»	26	»	47	»	47	
Oltre 25 anni	2	»	1	»	7	»	22	»	27	»	59	»	59	
TOTALE	3.261	74	1.895	36	1.629	29	1.433	22	1.439	18	9.657	179	9.836	

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETÀ
Istituti tecnici commerciali

(Anno scolastico 1966-1967)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
Fino a 13 anni	6	5	»	»	»	»	»	»	»	»	6	5	11
14° anno	1.546	1.204	32	37	»	»	»	»	»	»	1.578	1.241	2.819
15° anno	15.150	14.809	887	805	5	7	»	»	»	»	16.042	15.621	31.663
16° anno	11.793	7.578	7.974	9.061	745	791	5	7	»	»	20.517	17.437	37.954
17° anno	6.410	3.081	7.532	6.059	6.025	7.886	609	708	4	6	20.580	17.740	38.320
18° anno	2.355	1.083	4.686	2.939	5.650	5.200	4.505	5.843	794	856	17.990	15.921	33.911
19° anno	823	428	2.163	1.072	4.094	2.593	4.780	3.802	4.887	6.045	16.747	13.940	30.687
20° anno	282	174	697	396	1.886	964	3.553	1.794	5.035	3.923	11.453	7.251	18.704
21° anno	140	70	218	153	500	364	1.659	681	4.136	1.913	6.653	3.181	9.834
22° anno	121	35	110	54	228	119	518	246	1.853	740	2.830	1.194	4.024
23° anno	125	28	80	30	175	50	314	85	897	256	1.591	449	2.040
24° anno	82	20	73	17	111	34	224	51	490	135	980	257	1.237
25° anno	35	17	52	10	74	21	160	31	310	79	681	158	839
Oltre 25 anni	294	51	135	40	224	53	433	40	888	122	1.974	306	2.280
TOTALE	39.162	28.583	24.639	20.673	19.717	18.082	16.760	13.288	19.294	14.075	119.622	94.701	214.323

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETÀ
Istituti tecnici per geometri

(Anno scolastico 1966-1967)

ETÀ	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
	Fino a 13 anni	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
14° anno	1.214	20	6	»	»	»	»	»	»	»	1.220	20	1.240
15° anno	10.326	212	623	12	5	»	»	»	»	»	10.954	224	11.178
16° anno	9.138	139	5.001	102	480	10	1	»	»	»	14.620	251	14.871
17° anno	5.596	80	5.572	102	3.919	108	404	5	2	»	15.493	295	15.788
18° anno	2.337	27	3.726	59	4.283	93	2.831	93	407	4	13.584	276	13.860
19° anno	876	17	1.840	37	3.348	57	3.283	70	2.628	59	11.975	240	12.215
20° anno	289	4	634	14	1.741	20	2.504	22	3.095	49	8.263	109	8.372
21° anno	109	3	163	6	558	15	1.402	10	2.590	40	4.822	74	4.896
22° anno	101	2	104	5	280	6	461	5	1.308	14	2.254	32	2.286
23° anno	96	2	63	»	183	4	199	2	576	5	1.117	13	1.130
24° anno	56	5	68	1	131	»	183	»	339	4	777	10	787
25° anno	45	1	47	2	90	»	133	2	254	3	569	8	577
Oltre 25 anni	165	1	103	»	222	»	365	2	696	2	1.551	5	1.556
TOTALE	30.350	513	17.950	340	15.240	313	11.766	211	11.895	180	87.201	1.557	88.758

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETA
Istituti tecnici per il turismo

(Anno scolastico 1966-1967)

ETA	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	13	34	»	»	»	»	»	»	»	»	13	34	47	
15° anno	71	176	6	18	»	»	»	»	»	»	77	194	271	
16° anno	73	91	32	112	4	22	»	»	»	»	109	225	334	
17° anno	36	37	23	50	25	89	2	21	»	»	86	197	283	
18° anno	28	16	19	34	13	50	18	95	3	12	81	207	288	
19° anno	6	5	11	9	12	20	14	38	22	68	65	140	205	
20° anno	1	1	8	2	9	4	14	11	17	34	49	52	101	
21° anno	1	»	2	2	1	2	6	4	9	10	19	18	37	
22° anno	»	»	»	»	»	1	»	1	2	2	2	4	6	
23° anno	1	»	»	»	»	1	»	»	1	»	2	1	3	
24° anno	»	»	»	1	»	»	»	»	1	»	1	1	2	
25° anno	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	1	
Oltre 25 anni	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	1	
TOTALE	230	360	101	229	64	189	54	170	56	126	505	1.074	1.579	

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETA
Istituti tecnici per periti aziendali

(Anno scolastico 1966-1967)

ETA	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	13	111	»	1	»	»	»	»	»	»	13	112	125	
15° anno	147	1.044	3	74	»	»	»	»	»	»	150	1.118	1.268	
16° anno	125	538	61	658	7	80	2	2	»	»	195	1.278	1.473	
17° anno	67	181	71	393	39	522	51	273	»	1	228	1.370	1.598	
18° anno	52	132	35	137	27	282	713	2.785	41	235	868	3.571	4.439	
19° anno	30	52	34	86	13	92	926	1.853	593	2.248	1.596	4.331	5.927	
20° anno	9	16	18	47	4	28	769	827	669	1.245	1.469	2.163	3.632	
21° anno	9	3	6	14	2	6	431	301	559	540	1.007	864	1.871	
22° anno	1	1	4	1	»	2	144	94	263	166	412	264	676	
23° anno	»	1	»	»	»	1	49	26	109	52	158	80	238	
24° anno	1	»	»	»	»	»	26	14	26	16	53	30	83	
25° anno	»	1	1	»	»	»	6	6	17	11	24	18	42	
Oltre 25 anni	1	2	»	»	»	»	16	7	5	7	22	16	38	
TOTALE	455	2.082	233	1.411	92	1.013	3.133	6.188	2.282	4.521	6.195	15.215	21.410	

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETA
Istituti tecnici femminili

(Anno scolastico 1966-1967)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
	Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	»	86	»	»	»	»	»	»	»	»	»	86	»	»
15° anno	»	800	»	42	»	1	»	»	»	»	»	843	»	»
16° anno	»	654	»	474	»	64	»	14	»	»	»	1.206	»	»
17° anno	»	374	»	490	»	606	»	85	»	8	»	1.563	»	»
18° anno	»	168	»	282	»	637	»	837	»	182	»	2.106	»	»
19° anno	»	73	»	149	»	473	»	900	»	1.337	»	2.932	»	»
20° anno	»	27	»	46	»	193	»	588	»	1.283	»	2.137	»	»
21° anno	»	19	»	23	»	101	»	320	»	858	»	1.321	»	»
22° anno	»	5	»	11	»	44	»	122	»	372	»	554	»	»
23° anno	»	8	»	7	»	17	»	68	»	154	»	254	»	»
24° anno	»	4	»	3	»	6	»	26	»	102	»	141	»	»
25° anno	»	3	»	»	»	5	»	14	»	44	»	66	»	»
Oltre 25 anni	»	6	»	3	»	4	»	27	»	66	»	106	»	»
TOTALE	»	2.227	»	1.530	»	2.151	»	3.001	»	4.406	»	13.315	»	»

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER ETA
Scuole e istituti professionali

(Anno scolastico 1966-1967)

E T A	CORSO PREPARATORIO		I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE				
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF		
																M	F
Fino a 13 anni	511	499	186	136	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	697	635	1.332
14° anno	664	337	1.070	997	133	74	»	»	»	»	»	»	»	»	1.867	1.408	3.275
15° anno	654	252	13.033	12.341	720	606	33	13	»	»	»	»	»	»	14.440	13.212	27.652
16° anno	500	194	13.404	8.326	8.203	7.670	260	325	1	»	»	»	»	»	22.368	16.515	38.883
17° anno	354	133	9.971	4.391	9.693	5.796	5.465	4.805	1	»	»	»	»	»	25.484	15.125	40.609
18° anno	189	141	4.956	1.809	6.630	2.913	6.756	3.575	46	3	»	»	1	»	18.578	8.441	27.019
19° anno	95	61	2.320	868	3.563	1.314	4.988	1.946	98	3	»	»	6	»	11.070	4.192	15.262
20° anno	38	41	976	430	1.483	504	2.460	786	78	4	»	»	17	1	5.052	1.766	6.818
21° anno	27	20	407	246	440	216	923	297	48	3	»	»	26	1	1.871	783	2.654
22° anno	10	10	205	125	171	115	293	97	30	1	»	»	14	»	723	348	1.071
23° anno	20	18	213	84	154	66	136	22	23	»	»	»	9	»	555	190	745
24° anno	11	3	214	77	110	41	74	23	5	1	»	»	12	1	426	146	572
25° anno	9	5	162	61	129	31	40	14	12	»	»	»	8	»	360	111	471
Oltre 25 anni	73	14	922	188	719	64	111	25	66	»	»	»	35	1	1.926	292	2.218
TOTALE	3.155	1.728	48.039	30.079	32.148	19.410	21.539	11.928	408	15	128	4	105.417	63.164	168.581		

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE (*)
Scuola elementare

(Anno scolastico 1966-67)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
Fino a 6 anni	0,8	0,7	»	»	»	»	»	»	»	»	0,8	0,7	0,7	0,7
7° anno	95,4	96,1	5,2	4,7	»	»	»	»	»	»	100,6	100,8	100,7	100,7
8° anno	15,0	12,6	80,7	83,6	4,6	4,3	»	»	»	»	100,3	100,5	100,3	100,3
9° anno	4,0	3,2	19,0	16,0	71,8	75,9	5,8	5,1	0,1	0,1	100,7	100,3	100,4	100,4
10° anno	1,5	1,0	7,4	5,6	20,7	18,7	63,8	68,8	6,1	5,2	99,5	99,3	99,3	99,3
11° anno	0,7	0,4	2,8	2,0	9,3	7,4	21,6	19,8	58,0	62,9	92,4	92,5	92,5	92,5
12° anno	0,3	0,2	1,3	0,8	4,2	2,7	11,0	8,7	21,6	20,1	38,4	32,5	35,6	35,6
13° anno	0,2	0,1	0,6	0,3	1,8	1,1	5,3	3,5	12,0	9,2	19,9	14,2	17,1	17,1
14° anno	0,1	..	0,2	0,1	0,7	0,3	1,9	1,0	5,5	3,3	8,4	4,7	6,6	6,6
Oltre 14 anni	0,1	..	0,1	..	0,2	..	0,4	0,1	1,1	0,5	1,9	0,6	1,3	1,3

(*) In alcuni casi il totale dei tassi supera il 100,0 per cento, in quanto il numero dei viventi dei corrispondenti anni di età è stato ottenuto a calcolo e quindi con leggere approssimazioni.

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Scuola media

(Anno scolastico 1966-67)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
Fino a 11 anni	5,9	5,1	»	0,1	»	»	»	»	»	»	5,9	5,2	5,6
12° anno	50,0	50,5	5,3	4,8	0,1	0,1	»	»	»	»	55,4	55,4	55,4
13° anno	24,5	18,4	40,2	40,9	4,8	4,5	»	»	»	»	69,5	63,8	66,8
14° anno	13,1	7,5	20,0	14,7	34,2	35,7	»	»	»	»	67,3	57,9	62,7
15° anno	4,0	1,9	9,8	5,2	17,2	12,9	»	»	»	»	31,0	20,0	25,6
16° anno	0,6	0,3	2,6	1,2	8,2	4,6	»	»	»	»	11,4	6,1	8,9
17° anno	0,2	0,1	0,6	0,3	2,5	1,3	»	»	»	»	3,3	1,7	2,5
18° anno	0,1	..	0,1	0,1	0,6	0,3	»	»	»	»	0,8	0,4	0,6
19° anno	0,1	..	0,2	0,1	»	»	»	»	0,3	0,1	0,2
Oltre 19 anni	»	»	»	»	»

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Licei classici

(Anno scolastico 1966-67)

ETA	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	1,3	1,3	»	»	»	»	»	»	»	»	1,3	1,3	1,3	1,3
15° anno	3,2	3,8	1,3	1,2	»	»	»	»	»	»	4,5	5,0	4,7	4,7
16° anno	1,7	0,8	2,8	3,0	1,1	1,0	»	»	»	»	5,6	4,8	4,9	4,9
17° anno	0,3	0,2	0,9	0,7	2,3	2,5	0,9	0,8	»	»	4,4	4,2	4,3	4,3
18° anno	0,1	..	0,3	0,2	1,0	0,7	1,8	2,0	0,9	0,8	4,1	3,7	3,8	3,8
19° anno	0,1	..	0,4	0,2	0,8	0,5	1,6	1,7	2,9	2,4	2,7	2,7
20° anno	0,1	..	0,3	0,2	0,8	0,6	1,2	0,8	1,0	1,0
21° anno	0,1	..	0,4	0,2	0,5	0,2	0,4	0,4
Oltre 21 anni	0,1	..	0,1	..	0,1	0,1

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Licei scientifici

(Anno scolastico 1966-67)

E T À	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	1,4	0,6	»	»	»	»	»	»	»	»	1,4	0,6	1,0	
15° anno	5,0	2,6	0,8	0,3	»	»	»	»	»	»	5,8	2,9	4,4	
16° anno	1,5	0,6	2,5	1,1	0,6	0,2	»	»	»	»	4,6	1,9	3,3	
17° anno	0,4	0,2	0,9	0,3	2,0	0,8	0,5	0,2	»	»	3,8	1,5	2,7	
18° anno	0,1	..	0,3	0,1	0,9	0,3	1,6	0,6	0,4	0,1	3,3	1,1	2,2	
19° anno	0,3	0,1	0,7	0,2	1,2	0,4	2,2	0,7	1,5	
20° anno	0,1	..	0,3	0,1	0,7	0,2	1,1	0,3	0,6	
21° anno	0,1	..	0,4	0,1	0,5	0,1	0,3	
Oltre 21 anni	

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Istituti magistrali

(Anno scolastico 1966-67)

E T À	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	»	1,2	»	»	»	»	0,1	»	»	»	0,1	1,2	0,6	
15° anno	»	9,4	»	0,9	1,2	»	0,1	»	»	»	1,3	10,3	5,8	
16° anno	1,0	4,8	0,7	6,0	0,1	0,7	»	»	»	»	1,8	11,5	6,5	
17° anno	0,6	1,8	0,6	3,6	0,4	4,3	»	0,6	»	»	1,6	10,3	5,8	
18° anno	0,2	0,6	0,4	1,6	0,4	2,6	0,2	3,3	»	»	1,2	8,1	4,6	
19° anno	0,1	0,2	0,2	0,6	0,3	1,2	0,3	2,1	»	»	0,9	4,1	2,5	
20° anno	0,1	0,1	0,2	0,2	0,5	0,2	1,3	»	»	0,5	2,1	1,3	
21° anno	0,1	0,1	0,2	0,2	0,6	»	»	0,3	0,9	0,6	
Oltre 21 anni	0,1	0,1	0,1	»	»	0,1	0,2	0,2	

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Istituti tecnici

(Anno scolastico 1966-67)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V E VI ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	1,4	0,4	»	»	»	»	»	»	»	»	1,4	0,4	0,9	
15° anno	14,2	4,6	0,8	0,3	»	»	»	»	»	»	15,0	4,9	10,0	
16° anno	10,7	2,4	7,4	2,8	0,7	0,3	»	»	»	»	18,8	5,5	12,2	
17° anno	5,5	1,0	7,0	1,8	5,6	2,3	0,5	0,3	»	»	18,6	5,4	12,2	
18° anno	2,1	0,4	4,6	0,9	5,8	1,6	4,5	2,5	0,6	0,3	17,6	5,7	11,7	
19° anno	0,7	0,1	2,1	0,3	4,1	0,8	4,6	1,6	4,0	2,3	15,5	5,1	10,4	
20° anno	0,3	..	0,7	0,1	2,1	0,3	3,5	0,8	4,1	1,6	10,7	2,8	6,9	
21° anno	0,1	..	0,2	0,1	0,6	0,1	1,9	0,3	3,2	0,8	6,0	1,3	3,7	
Oltre 21 anni	0,2	..	0,2	..	0,3	..	0,5	0,1	1,0	0,2	2,2	0,3	1,2	

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Istituti tecnici industriali

(Anno scolastico 1966-67)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V E VI ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	0,6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	0,6	»	»	0,3
15° anno	7,1	0,2	0,4	»	»	»	»	»	»	»	7,5	0,2	»	3,9
16° anno	5,0	0,1	3,8	0,1	0,3	»	»	»	»	»	9,1	0,2	»	4,7
17° anno	2,4	..	3,6	0,1	3,0	0,1	0,3	»	»	»	9,3	0,2	»	4,8
18° anno	0,9	..	2,4	..	3,2	0,1	2,5	0,1	0,2	»	9,2	0,2	»	4,8
19° anno	0,3	..	1,1	..	2,2	..	2,4	0,1	2,1	0,1	8,1	0,2	»	4,1
20° anno	0,1	..	0,4	..	1,2	..	1,8	..	2,0	..	5,5	2,8
21° anno	0,1	..	0,1	..	0,3	..	0,9	..	1,4	..	2,8	1,5
Oltre 21 anni	0,1	..	0,1	..	0,1	..	0,2	..	0,5	..	1,0	0,5

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Istituti tecnici nautici

(Anno scolastico 1966-67)

ETÀ	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
15° anno	0,3	»	..	»	»	»	»	»	»	»	0,3	»	»	0,2
16° anno	0,2	»	0,1	»	..	»	»	»	»	»	0,3	»	»	0,2
17° anno	0,2	»	0,1	»	0,1	»	..	»	»	»	0,4	»	»	0,2
18° anno	0,1	»	0,1	»	0,1	»	0,1	»	»	»	0,4	»	»	0,2
19° anno	»	..	»	0,1	»	0,1	»	0,1	»	0,3	»	»	0,2
20° anno	»	»	..	»	0,1	»	0,1	»	0,1	»	0,3	»	»	0,1
21° anno	»	»	»	»	»	»	0,1	»	0,1	»	0,2	»	»	0,1
Oltre 21 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Istituti tecnici commerciali

(Anno scolastico 1966-67)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V E VI ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	0,4	0,3	»	»	»	»	»	»	»	»	0,4	0,3	0,4	0,4
15° anno	3,8	3,9	0,2	0,2	»	»	»	»	»	»	4,0	4,1	4,1	4,1
16° anno	2,9	2,0	2,0	2,3	0,2	0,2	»	»	»	»	5,1	4,5	4,8	4,8
17° anno	1,5	0,8	1,8	1,5	1,4	1,9	0,1	0,2	»	»	4,8	4,4	4,6	4,6
18° anno	0,6	0,3	1,1	0,7	1,3	1,3	1,1	1,4	0,2	0,2	4,3	3,9	4,1	4,1
19° anno	0,2	0,1	0,5	0,2	0,9	0,6	1,1	0,9	1,1	1,4	3,8	3,2	3,4	3,4
20° anno	0,1	..	0,2	0,1	0,4	0,2	0,8	0,4	1,1	0,9	2,6	1,6	2,1	2,1
21° anno	0,1	0,1	0,4	0,2	0,9	0,4	1,4	0,7	1,1	1,1
Oltre 21 anni	0,1	..	0,1	..	0,3	0,1	0,5	0,1	0,4	0,4

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Istituti tecnici per geometri

(Anno scolastico 1966-67)

E T A	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V E VI ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
	Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	0,3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	0,3	»	»	0,2
15° anno	2,6	0,1	0,2	»	»	»	»	»	»	»	2,8	0,1	»	1,4
16° anno	2,3	»	1,2	»	0,1	»	»	»	»	»	3,6	»	»	1,9
17° anno	1,3	»	1,3	»	0,9	»	0,1	»	»	»	3,6	»	»	1,9
18° anno	0,6	»	0,9	»	1,0	»	0,7	»	0,1	»	3,3	»	»	1,7
19° anno	0,2	»	0,4	»	0,7	»	0,7	»	0,6	»	2,6	»	»	1,4
20° anno	0,1	»	0,1	»	0,4	»	0,6	»	0,7	»	1,9	»	»	0,9
21° anno	»	..	»	0,1	»	0,3	»	0,6	»	1,0	»	»	0,5
Oltre 21 anni	»	..	»	0,1	»	0,1	»	0,2	»	0,4	»	»	0,2

(*) Non è riportata la tabella 6. 12, in quanto le cifre non raggiungono valori significativi.

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Istituti tecnici per periti aziendali

(Anno scolastico 1966-67)

E T À	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
15° anno	»	0,3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	0,3	»	0,2
16° anno	»	0,1	»	0,2	»	»	»	»	»	»	»	0,3	»	0,2
17° anno	»	»	»	0,1	»	»	»	0,1	»	»	»	0,3	»	0,2
18° anno	»	»	»	»	»	»	0,2	0,7	»	»	0,2	0,9	0,2	0,5
19° anno	»	»	»	»	»	»	0,2	0,2	0,1	0,1	0,3	0,9	0,3	0,7
20° anno	»	»	»	»	»	»	0,2	0,4	0,1	0,1	0,3	0,5	0,3	0,4
21° anno	»	»	»	»	»	»	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
Oltre 21 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Istituti tecnici femminili

(Anno scolastico 1966-67)

ETÀ	I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF	
Fino a 13 anni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° anno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
15° anno	»	0,2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	0,2	0,2	0,1
16° anno	»	0,2	»	0,1	»	»	»	»	»	»	»	0,3	0,3	0,2
17° anno	»	0,1	»	0,1	»	0,1	»	»	»	»	»	0,3	0,3	0,2
18° anno	»	..	»	0,1	»	0,2	»	0,2	»	»	»	0,5	0,5	0,3
19° anno	»	..	»	..	»	0,1	»	0,2	»	»	»	0,6	0,6	0,3
20° anno	»	..	»	..	»	..	»	0,1	»	»	»	0,4	0,4	0,2
21° anno	»	..	»	..	»	..	»	0,1	»	»	»	0,3	0,3	0,1
Oltre 21 anni	»	..	»	..	»	..	»	..	»	»	»

TASSI DI SCOLARIZZAZIONE
Scuole e istituti professionali

(Anno scolastico 1966-67)

E T A	CORSO PREPARATORIO		I ANNO		II ANNO		III ANNO		IV ANNO		V ANNO		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
Fino a 13 anni	0,1	0,1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	0,1	0,1	0,2
14° anno	0,2	0,1	0,3	0,3	»	»	»	»	»	»	»	»	0,5	0,4	0,4
15° anno	0,2	0,1	3,3	3,2	0,2	0,2	»	»	»	»	»	»	3,7	3,5	0,4
16° anno	0,1	0,1	3,3	2,1	2,0	2,0	0,1	0,1	»	»	»	»	5,5	4,3	4,9
17° anno	0,1	..	2,3	1,1	2,3	1,4	1,3	1,2	»	»	»	»	6,0	3,7	4,9
18° anno	1,2	0,4	1,6	0,7	1,6	0,9	»	»	»	»	4,4	2,0	3,2
19° anno	0,5	0,2	0,8	0,3	1,1	0,4	»	»	»	»	2,4	0,9	1,7
20° anno	0,2	0,1	0,3	0,1	0,5	0,2	»	»	»	»	1,0	0,4	0,8
21° anno	0,1	0,1	0,1	..	0,2	0,1	»	»	»	»	0,4	0,2	0,3
Oltre 21 anni	0,1	..	0,1	»	»	»	»	0,2	..	0,2

PARTE IV

ANALISI DEGLI INTERVENTI

SCUOLA MATERNA.

Nel paragrafo dedicato all'attività normativa, si è già fatto cenno all'intervento della legge 18 marzo 1968, n. 444, che istituisce la scuola materna di Stato e prevede maggiori stanziamenti, rispetto agli anni precedenti, per sussidi di gestione e contributi per l'edilizia delle istituzioni non statali.

Per assicurare la più sollecita applicazione della legge anzidetta, il Ministero, con circolare n. 163 del 25 marzo 1968, ha impartito istruzioni ai Provveditori agli studi, ai fini della formulazione dei primi piani provinciali annuali di nuove istituzioni.

Detti piani annuali, ai sensi dell'articolo 3 della legge, saranno elaborati sulla base delle motivate proposte formulate dai Provveditori agli studi, sentiti i Consigli provinciali scolastici e considerate le richieste dei Comuni, e saranno approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro.

Nella localizzazione delle scuole, sarà data precedenza alle sedi dove si accertino maggiori condizioni obiettive di bisogno, con particolare riferimento alle zone depresse o di accelerata urbanizzazione.

Si riferirà più dettagliatamente sull'applicazione della legge nella Relazione del prossimo anno. In questa sede è possibile aggiungere soltanto che:

a) per l'anno scolastico 1968-69, data la dimensione degli stanziamenti disponibili, il numero di sezioni di scuola materna che sarà possibile istituire risulterà di circa tremila;

b) sono già al lavoro apposite commissioni per la predisposizione del regolamento di esecuzione della legge e per la formulazione degli orientamenti dell'attività educativa da svolgersi nelle istituzioni in questione;

c) per quanto riguarda la assegnazione dei sussidi alle scuole materne non statali, sono tenuti presenti i criteri stabiliti dall'articolo 31 della legge 24 luglio 1962 n. 1073, ai sensi del quale possono aspirare al sussidio soltanto le scuole che ammettono gratuitamente alla frequenza o alla refezione alunni di disagiate condizioni economiche.

Per assicurare, quindi, che gli interventi ministeriali si dirigano con maggior profitto verso le scuole più meritevoli, la valutazione comparativa delle rispettive esigenze tien conto dei seguenti elementi:

- numero delle sezioni della scuola e del relativo personale;
- rapporto tra il numero dei bambini accolti e quelli ammessi gratuitamente alla frequenza o alla refezione;
- condizioni economiche e sociali delle singole zone;
- situazione finanziaria e stato di funzionamento delle scuole, con riguardo anche agli eventuali interventi di altre Amministrazioni statali o di Enti assistenziali.

SCUOLA ELEMENTARE.

È stato già in passato posto in evidenza come sia questo uno dei settori della scuola italiana meglio sistemati, sia per quel che riguarda la definizione degli obiettivi pedagogici-didattici, sia perché essendo ormai pressoché stabilizzato il numero degli alunni, è stato possibile da qualche tempo dedicare le maggiori cure all'aggiornamento e al potenziamento della rete

delle istituzioni. Queste sono ormai capillarmente diffuse, tanto da raggiungere praticamente tutti gli obbligati. E difatti le evasioni in quest'ordine di scuole sono ormai di entità ridottissima: la differenza fra il totale degli scolarizzandi in età fra i sei e gli undici anni e gli effettivi frequentanti (200-250 mila unità), oltre che a qualche residua frangia di negligenza — contro la quale sempre più intensa si svolge l'azione di recupero — è da porre in relazione anche al desiderio di talune famiglie di provvedere direttamente all'educazione dei figli, soprattutto quando si tratti di soggetti per i quali anomalie fisiche o psichiche rendano difficile, inopportuna o addirittura impossibile la frequenza della scuola normale. E di qui anche la necessità della diffusione delle scuole speciali e delle classi differenziali, alla quale si è provveduto e si provvede, come si ha modo di chiarire appresso più diffusamente.

Assetto complessivamente soddisfacente non significa, per altro, assenza di problemi, ai quali, anche nel corso dell'anno 1967 e dei primi mesi dell'anno 1968, Governo e Parlamento hanno cercato, nei limiti del possibile, di apportare le soluzioni più convenienti. Sembra opportuno, quindi, ricordare anzitutto i più significativi provvedimenti recentemente intervenuti in questo settore.

La legge 9 agosto 1967, n. 805, concernente l'incremento del ruolo organico dei direttori didattici nelle scuole elementari, prevede, per il quadriennio 1967-1970, l'istituzione di 750 direzioni didattiche e 80 circoscrizioni scolastiche, secondo la seguente ripartizione:

- 1° ottobre 1967: 200 Direzioni didattiche;
- 1° ottobre 1968: 200 Direzioni didattiche; 40 Circoscrizioni scolastiche;
- 1° ottobre 1969: 175 Direzioni didattiche; 20 Circoscrizioni scolastiche;
- 1° ottobre 1970: 175 Direzioni didattiche; 20 Circoscrizioni scolastiche.

Dei 200 posti previsti per il 1967, 66 sono stati utilizzati per la sistemazione di altrettanti aventi diritto, inclusi nella graduatoria permanente di cui alla legge 13 maggio 1964, n. 380; gli altri 134 saranno utilizzati per l'immissione in ruolo degli idonei del concorso indetto con decreto ministeriale 10 giugno 1966. Il contingente dei posti previsti per il 1968, invece, è stato già messo a concorso insieme agli altri posti resisi vacanti.

La legge 2 dicembre 1967, n. 1213, concernente l'impiego di personale direttivo e docente della scuola elementare in attività parascolastiche inerenti all'istruzione primaria, è stata dettata dalla necessità di disciplinare in modo organico e definitivo ed entro precisi limiti numerici l'assegnazione del personale della scuola elementare, soprattutto insegnante, a compiti diversi da quelli di istituto. Con OO.MM. 6 maggio 1968, n. 232 e 3 giugno 1968, n. 271 sono state emanate le disposizioni concernenti l'assegnazione degli insegnanti elementari alle attività parascolastiche, nonché il collocamento permanente fuori ruolo degli insegnanti, dei direttori didattici e degli ispettori scolastici in servizio presso il Ministero o presso altre Amministrazioni.

La legge 2 dicembre 1967, n. 1215, riguardante il personale insegnante delle scuole reggimentali, aumentando di 600 posti il ruolo organico di detto personale, rappresenta un'altra importante realizzazione nella sistemazione degli organici prevista dal « Piano » e costituisce un altro passo avanti verso l'attuazione integrale dell'obbligo scolastico e l'eliminazione dell'analfabetismo. Si è già provveduto alla emanazione del relativo bando di concorso.

La legge 23 dicembre 1967, n. 1342, ha dettato nuove norme sulla promozione dei direttori didattici a ispettori scolastici. La nuova disciplina — che rappresenta il giusto contemperamento dell'esigenza del riconoscimento dei meriti acquisiti nella direzione didattica, con quella della selezione fondata su criteri obiettivi predeterminati e con l'altra, ancora, di assicurare con ritmo regolare la copertura dei posti disponibili — merita un particolare approfondimento, in quanto costituisce la base per la successiva azione amministrativa e per l'adeguamento degli organici che è fra gli scopi essenziali perseguiti dal « Piano ». Premesso che la qualifica di ispettore scolastico si consegue mediante concorso per esami a titoli e concorso per titoli, la legge stabilisce che i concorsi sono banditi ogni biennio, contemporaneamente, entro il mese di ottobre, per tutti i posti vacanti e disponibili al 1° ottobre dei due anni successivi a quello in cui si pubblica il bando: saranno attribuiti in aumento i posti che si renderanno vacanti e disponibili per cause diverse nello stesso periodo di tempo. I posti da mettere a concorso vengono ripartiti secondo le seguenti aliquote:

— per un terzo col concorso per soli titoli, al quale possono prendere parte i direttori didattici con almeno 8 anni di servizi nella direzione didattica, con giudizio di « ottimo »;

— per gli altri due terzi col concorso per esame e titoli, al quale possono partecipare i direttori didattici con almeno 6 anni di servizio nella qualifica, con giudizio di « ottimo ». Con de-

creto ministeriale 28 febbraio 1968 è stata dettata la regolamentazione delle modalità relative ai concorsi.

Nel quadro posto dalla normazione vigente, opportunamente integrata dai provvedimenti anzidetti, l'azione amministrativa è stata intesa al potenziamento qualitativo e quantitativo delle istituzioni, al recupero dei soggetti tendenzialmente evasori, all'aggiornamento del personale insegnante.

Si riferisce appresso più dettagliatamente sugli interventi svolti in ciascun settore.

* * *

Per l'istituzione dei nuovi posti di insegnante elementare sono stati seguiti i criteri già indicati nella Relazione dello scorso anno, e cioè:

a) procurare che le istituzioni conseguissero la massima capillarità, nell'intento di evitare ogni possibile forma di evasione all'obbligo scolastico e consentire, invece, a tutti i fanciulli dai 6 agli 11 anni di poter frequentare la scuola senza disagio o sacrificio;

b) curare il progressivo e ordinato incremento delle scuole speciali e delle classi differenziali;

c) portare gradualmente tutte le province a medie equilibrate tra alunni e posti d'organico allo scopo di eliminare i fenomeni sia dal sovraffollamento sia dal subaffollamento. Sono stati così istituiti 4.270 nuovi posti, dei quali 2.555 nelle scuole normali, 1.165 nelle scuole differenziali, 550 in quelle speciali; i ruoli soprannumerari, a loro volta, sono aumentati di 430 unità.

La situazione degli organici al 1° ottobre 1967, così modificata, risulta dalla tabella seguente. Sembra intanto interessante notare che all'anno 1967 sono stati conclusi o portati in via di conclusione:

— il concorso al posto di preside dell'Istituto statale « Romagnoli » di specializzazione per gli educatori minorati della vista;

— un concorso a 46 posti di direttore didattico;

— i concorsi magistrali ordinari per un totale di 8.229 posti;

— i concorsi magistrali speciali riservati, per un totale di 6.479 posti;

— un concorso magistrale speciale per insegnanti delle scuole con lingua di insegnamento slovena, Trieste e Gorizia);

— un concorso a quattro borse di studio per la specializzazione di insegnanti di musica e canto nelle scuole elementari per ciechi.

Situazione degli organici del personale ispettivo, direttivo ed insegnante della scuola elementare.

RUOLI	POSTI IN ORGANICO		
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento
Ispettori scolastici	305	305	»
Direttori didattici	3.621	3.821	200
Insegnanti elementari	217.717	222.417	4.700
a) ruolo normale (a)	(b) 197.917	(c) 202.187	(d) 4.270
b) ruolo sopran.	19.800	20.230	430
c) scuole carcer.	536	536	»

(a) Più n. 209 posti di insegnamenti speciali (musica, canto, disegno, ecc.).

(b) Di cui 3.615 in scuole speciali e 2.539 in classi differenziali.

(c) Di cui 4.151 in scuole speciali e 4.171 in classi differenziali.

(d) Di cui 536 in scuole speciali e 1.632 in classi differenziali.

In particolare nella istituzione dei nuovi posti di scuole speciali e di classi differenziali, il Ministero, ha accolto in larga misura le motivate proposte dei Provveditori agli studi: su 643 posti richiesti per scuole speciali ne sono stati concessi 550 (di cui 150 nelle regioni del mezzogiorno) e su 1.605 posti richiesti per classi differenziali ne sono stati concessi 1.165 (di cui 580 nel mezzogiorno d'Italia).

Riprova, questa della cura dedicata dal Ministero al recupero dei giovani subnormali per i quali l'accesso alla scuola è condizionato dall'esistenza di idonee condizioni. A questo proposito, giova, anzi, ricordare che la spesa complessiva per il funzionamento delle scuole speciali e delle classi differenziali, per il recupero degli alunni e per la relativa assistenza educativa ha superato nell'anno in esame i 527 milioni. La distribuzione di tale spesa risulta dal seguente prospetto.

*Spese per il funzionamento delle scuole speciali e delle classi differenziali,
per il recupero e per l'assistenza educativa dei subnormali.*

REGIONI	Spesa (migliaia di lire)
Piemonte	41.140
Lombardia	83.130
Trentino-Alto Adige	16.100
Veneto	28.540
Friuli-Venezia Giulia	7.110
Liguria	14.980
Emilia-Romagna	26.572
Toscana	56.528
Umbria	3.350
Marche	12.458
Lazio	81.460
Molise	4.400
Abruzzi	14.237
Campania	24.461
Puglie	57.815
Basilicata	1.350
Calabria	22.928
Sicilia	18.410
Sardegna	12.090
ITALIA SETTENTRIONALE	217.572
ITALIA CENTRALE	153.796
ITALIA MERIDIONALE	155.691
ITALIA	527.059

Per quanto attiene, poi, alla istituzione di direzioni didattiche e circoscrizioni scolastiche, oltre che tener conto delle medie numeriche insegnanti-direttori e direttori-ispettori secondo le quote indicate nel piano di sviluppo della scuola, si è avuto cura di stabilire una graduazione di esigenze riferite ai tempi di attuazione e alle particolari condizioni economiche delle singole zone, tenendo conto, specialmente, dei fattori di orografia, viabilità, densità della popolazione, tipo di insediamento, clima. Pertanto, sono stati svolti interventi in favore di tutte le

province che avessero richiesto istituzioni, con assegnazioni che, rispettando il contingente previsto dalla legge, potessero consentire un primo assestamento, con particolare riguardo alle province meno dotate.

* * *

Per quanto concerne la parificazione di scuole elementari, nuove concessioni hanno avuto luogo essenzialmente solo ai fini giuridici e quindi senza contributo statale. È da rilevare, per altro, un certo aumento delle disdette delle convenzioni di parifica da parte di scuole che hanno funzionato per anni o senza contributo dello Stato o con contributo solo parziale. Il notevole impegno degli enti per far fronte alle occorrenti spese, infatti, ha determinato difficoltà tali da costringere non pochi enti a cessare l'attività.

Per l'assegnazione dei contributi a favore di classi parificate di scuole elementari funzionanti presso scuole speciali per minorati psicofisici e sensoriali e presso orfanotrofi la disponibilità per l'anno finanziario 1967 è stata di 6.700 milioni circa. La situazione per regioni delle scuole parificate e la distribuzione tra di esse delle anzidette disponibilità risulta dai prospetti seguenti dai quali risulta pure come siano state costantemente tenute in considerazione le particolari esigenze delle aree meridionali. La situazione delle aree medesime, è stata oggetto di particolare attenzione anche in sede di distribuzione dei fondi stanziati dall'articolo 7 della legge n. 942 a favore degli istituti non statali per minorati sensoriali. Per quanto concerne questi istituti, il Ministero ha proceduto alla determinazione dei contributi, a norma dell'articolo 510 del Regolamento generale 26 aprile 1928, n. 1297, in rapporto alle necessità di ciascun istituto nonché al suo graduale sviluppo; tenendo, peraltro, in considerazione alcune particolari necessità determinate dall'alluvione del novembre 1966 e dal recente terremoto in Sicilia.

Scuole elementari parificate nell'anno scolastico 1967-68.

REGIONI	Numero classi	Di cui presso scuole speciali e orfanotrofi
Piemonte	341	129
Lombardia	966	269
Trentino-Alto Adige	34	9
Veneto	413	84
Friuli-Venezia Giulia	115	54
Liguria	249	69
Emilia-Romagna	422	140
Toscana	624	138
Umbria	145	33
Marche	171	51
Lazio	837	176
Molise	8	5
Abruzzi	72	12
Campania	1.081	394
Puglie	317	129
Basilicata	15	10
Calabria	89	61
Sicilia	158	39
Sardegna	46	38
ITALIA SETTENTRIONALE	2.540	754
ITALIA CENTRALE	1.777	398
ITALIA MERIDIONALE	1.786	688
ITALIA	6.103	1.840

*Contributi per scuole elementari parificate e classi di scuole speciali e orfanotrofi
nell'anno scolastico 1967-68.*

REGIONI	Scuole elementari parificate	Scuole speciali e orfanotrofi (migliaia di lire)
Piemonte	376.940	171.680
Lombardia	717.151	400.794
Trentino-Alto Adige	42.149	16.941
Veneto	421.346	144.207
Friuli-Venezia Giulia	144.368	70.524
Liguria	182.816	88.625
Emilia-Romagna	407.687	162.462
Toscana	650.671	211.170
Umbria	179.371	53.039
Marche	154.253	40.047
Lazio	987.159	276.210
Molise	4.733	1.659
Abruzzi	78.122	22.313
Campania	1.205.587	480.894
Puglie	311.128	171.055
Basilicata	12.008	6.883
Calabria	57.835	40.921
Sicilia	194.406	57.879
Sardegna	67.121	59.471
ITALIA SETTENTRIONALE	2.292.457	1.055.233
ITALIA CENTRALE	1.971.454	580.466
ITALIA MERIDIONALE	1.930.940	841.075
ITALIA	6.194.851	2.476.774

* * *

In vista dell'istituzione della scuola materna di Stato e del potenziamento di tutta la rete di istituzioni del grado preparatorio, nell'anno scolastico 1967-68 il Ministero ha autorizzato l'istituzione di 2 sezioni e di 3 nuove classi di scuola magistrale e di 2 sezioni di scuola materna; dai competenti Provveditori agli studi sono state autorizzate complessivamente 11 classi di scuola magistrale. Nello stesso tempo è stato iniziato il lavoro per la istituzione di nuove scuole magistrali statali, mediante l'utilizzazione dei fondi stanziati ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 942; si prevede, infatti, l'istituzione di 15 nuove scuole magistrali di Stato, per la localizzazione delle quali il Ministero terrà conto di tutti gli utili elementi geografici e socio-economici.

Dodici nuove scuole gestite da Enti sono state autorizzate a rilasciare il titolo legale di abilitazione all'insegnamento del grado preparatorio; l'autorizzazione è stata concessa dopo l'accertamento dei requisiti voluti dalla legge, e mediante la stipula di un'apposita convenzione.

L'ammontare complessivo dei contributi assegnati per il funzionamento delle scuole magistrali gestite da Enti risulta dal prospetto seguente:

Contributi di funzionamento a scuole magistrali gestite da enti.

REGIONI	Spesa (migliaia di lire)
Piemonte	16.000
Lombardia	24.200
Trentino-Alto Adige	1.400
Veneto	13.400
Friuli-Venezia Giulia	3.585
Liguria	10.000
Emilia-Romagna	13.600
Toscana	11.000
Umbria	6.800
Marche	5.400
Lazio	16.865
Molise	5.400
Abruzzi	8.250
Campania	17.900
Puglie	25.000
Basilicata	1.400
Calabria	9.400
Sicilia	15.000
Sardegna	5.400
ITALIA SETTENTRIONALE	82.185
ITALIA CENTRALE	40.065
ITALIA MERIDIONALE	87.750
ITALIA	210.000

* * *

Circa l'aggiornamento e il perfezionamento del personale, l'azione amministrativa è stata rivolta a sviluppare le iniziative già avviate nei precedenti anni, tenendo presente le seguenti direttive:

- non trascurare alcun aspetto dell'insegnamento: didattica delle diverse discipline, insegnamento speciale, sperimentazioni nuove, metodi di ricerca e linguaggio del fanciullo;
- capillarizzare l'attività di aggiornamento mediante corsi provinciali, preceduti da « incontri preparatori » a carattere nazionale;
- estendere le iniziative al personale di nuova nomina (direttori didattici e insegnanti elementari vincitori degli ultimi concorsi).

Prima di riferire sul complesso delle iniziative realizzate occorre tuttavia accennare a talune difficoltà che sono insorte nell'attuazione del programma predisposto. Si è già detto come uno dei criteri fondamentali cui in questo settore il Ministero ha ritenuto necessario informare la sua azione sia stato quella della organizzazione su base provinciale delle iniziative, previa attuazione di incontri di preparazione su base nazionale, realizzati con la collaborazione di organismi qualificati quali, in particolare, i Centri didattici la cui competenza tecnica ed esperienza appaiono indispensabili ai fini di una corretta impostazione di base e di un indispensabile coordinamento delle diverse iniziative, tanto più necessario, quanto più vasta e composita si manifesta la categoria del personale della scuola elementare interessata all'aggiornamento. Senonché, con l'incrementarsi delle attività tale collaborazione ha creato nuovi problemi relativi alle modalità di finanziamento. Sta da un lato la riconosciuta esigenza di sostenere tempestivamente e in misura adeguata all'aumento dei costi le iniziative in parola con contributi finanziari, per assicurare alle iniziative medesime un minimo di efficienza organizzativa; dall'altro il limite invalicabile delle procedure della contabilità di Stato e delle disposizioni del Ministero del Tesoro. Da ciò una serie di rilievi degli Organi di controllo sugli atti di autorizzazione e di contabilizzazione, rilievi il più delle volte superati, ma che inevitabilmente costituiscono una non indifferente remora al tempestivo, proficuo e ordinato svolgi-

mento dei corsi. Tali difficoltà, determinatesi soprattutto per le attività organizzate su base nazionale, si ripercuotono negativamente sulle successive attività locali.

Le predette difficoltà, congiunte al ritardo con cui sono intervenuti gli stazionamenti apprestati dalla legge n. 942 hanno reso finora possibile l'utilizzazione soltanto dei 9/10 delle disponibilità apprestate per gli anni 1966 e 1967.

In concreto, sono stati organizzati:

- a) su base nazionale:
 - 5 corsi per attività inerenti alla specializzazione e al perfezionamento di insegnanti di scuole speciali e classi differenziali, con 500 partecipanti circa;
 - 7 corsi per la sperimentazione didattica delle diverse materie, con 600 partecipanti circa;
 - 2 corsi per l'aggiornamento di insegnanti delle zone mistilingue, con 200 partecipanti circa;
 - 3 convegni per lo studio delle forme e dei metodi di ricerca nella scuola elementare, con 400 partecipanti circa;
 - 1 corso per lo studio sulle attività parascolastiche, con 100 partecipanti circa;
 - 1 corso per l'aggiornamento di direttori didattici, con 86 partecipanti;
 - 2 congressi didattici riguardanti, il primo le biblioteche per gli alunni e per gli insegnanti; il secondo l'educazione intellettuale del fanciullo;
- b) su base provinciale:
 - 175 corsi su vari temi, cui hanno partecipato circa 10.000 insegnanti.

* * *

Per le dotazioni didattiche delle scuole elementari, la disponibilità complessiva nell'anno 1967 (ordinari stanziamenti di bilancio, apporti di piano, residui dell'anno 1966) è stata pari a 1.548 milioni. Per l'utilizzazione di dette somme è stato intrapreso un piano per:

a) la fornitura di libri per la costituzione e l'incremento delle biblioteche di classe, per una spesa di 900 milioni circa. La fornitura è stata effettuata iniziando dalle province dell'Italia insulare, centro-meridionale e del Veneto, ed è diretta ad assicurare — tenendo conto dei libri già esistenti nelle scuole e delle richieste formulate dai Provveditori agli studi — la dotazione media di un volume per alunno;

b) la distribuzione di giradischi o fonovaligie e registratori a nastro magnetico, diretta a completare le forniture già precedentemente effettuate o ad assicurare l'assegnazione di almeno un registratore alle scuole per le quali ne è stata segnalata la mancanza. La relativa spesa è di 250 milioni;

c) l'acquisto dei sussidi didattici sulla base dei fabbisogni localmente segnalati, specie per le scuole site in zone montane, rurali o, comunque, depresse, per una spesa complessiva di 730 milioni;

d) l'acquisto delle attrezzature e del materiale da assegnare alle scuole speciali e alle classi differenziali. Rilevata l'entità del fabbisogno per l'anno 1967-68 pari a 640 milioni circa, il Ministero ha disposto a favore dei Provveditori interessati accreditamenti corrispondenti alla metà delle richieste impegnandosi, al tempo stesso, a corrispondere l'altra metà dopo che i Provveditori medesimi avessero fornito precisazioni e ragguagli sull'utilizzazione del primo accreditamento.

SCUOLA MEDIA.

Nell'anno 1967 l'azione dell'Amministrazione è stata rivolta al perseguimento dei seguenti obiettivi fondamentali, già segnalati nella Relazione dello scorso anno:

a) realizzare le condizioni per un sempre più esteso assolvimento dell'obbligo scolastico da parte dei ragazzi in età dagli 11 ai 14 anni;

b) dare la più sollecita possibile attuazione alle disposizioni legislative concernenti l'assunzione in ruolo del personale insegnante ed in particolare alla legge 25 luglio 1966, n. 603;

c) sviluppare l'attività di aggiornamento culturale e professionale del personale direttivo e docente;

d) potenziare le dotazioni di attrezzature e di materiale didattico e bibliografico delle scuole.

Si riferisce qui di seguito particolareggiatamente sugli interventi svolti.

* * *

Assicurato il funzionamento di almeno una scuola media o sezione distaccata in tutti i Comuni aventi una popolazione superiore ai 3.000 abitanti, nell'anno scolastico 1967-68 si è provveduto, in primo luogo, a dare alle istituzioni già esistenti — specie nei centri urbani in espansione — un assetto più funzionale, mediante sia lo sdoppiamento di scuole aventi un numero di classi superiore a 24 o di sezioni distaccate di notevoli dimensioni, sia l'istituzione di nuove scuole in quartieri di recente formazione. Si è provveduto, in secondo luogo, ad istituire sezioni distaccate in piccoli comuni o in frazioni nei quali si presentava difficile o impossibile l'organizzazione di un efficiente servizio dei trasporti degli alunni.

In sintesi, si può dire che nell'anno scolastico 1967-68 sono state istituite 156 scuole medie, di cui 52 ex-novo (23 nei Convitti Nazionali), 54 per sdoppiamenti di scuole preesistenti e 50 per concessione di autonomia ad altrettante sezioni distaccate. Nello stesso tempo è stata disposta la fusione di 8 scuole medie e la trasformazione di altrettante scuole in sezioni distaccate. Il numero complessivo delle scuole medie funzionanti, così, è di 5.282 con 7.768 unità scolastiche.

Nelle località, poi, in cui lo scarso numero di allievi sconsigliava l'istituzione di sezioni distaccate, ed in quelle in cui tale istituzione risultava impossibile per ragioni topografiche, si è avuto cura di assicurare l'assolvimento dell'obbligo scolastico mediante l'organizzazione — d'intesa con i Ministeri del Tesoro e dell'Interno — di « corsi statali di preparazione agli esami d'idoneità e di licenza della scuola media ».

I corsi da ultimi menzionati, hanno sostituito nell'anno scolastico 1967-68 le classi con insegnamento televisivo che sono state soppresse.

Difatti a seguito della migliore localizzazione delle unità scolastiche di scuole medie e dello sviluppo del servizio di trasporto gratuito degli alunni, il numero dei posti di ricezione televisiva si era progressivamente e notevolmente ridotto, si da far ritenere sostanzialmente mutate le condizioni che fino all'anno scolastico 1966-67 avevano suggerito l'organizzazione e il funzionamento delle classi in parola.

La dislocazione geografica dei corsi in parola risulta dal prospetto che segue:

Corsi statali di preparazione agli esami di idoneità e di licenza media nell'anno scolastico 1967-68.

REGIONI	Numero corsi	Numero alunni
Piemonte	18	96
Valle d'Aosta	»	»
Lombardia	31	420
Trentino-Alto Adige	4	28
Veneto	10	100
Friuli-Venezia Giulia	2	4
Liguria	»	»
Emilia-Romagna	4	38
Toscana	4	20
Umbria	15	170
Marche	6	81
Lazio	17	211
Molise	17	»
Abruzzi	24	288
Campania	42	573
Puglie	9	116
Basilicata	6	96
Calabria	11	163
Sicilia	44	577
Sardegna	93	1.234
ITALIA SETTENTRIONALE	69	686
ITALIA CENTRALE	42	482
ITALIA MERIDIONALE	246	3.047
ITALIA	357	4.215

Per quanto concerne le classi di aggiornamento e le classi differenziali, nell'anno scolastico 1967-68 è proseguita la sperimentazione in atto sin dall'anno scolastico 1962-63.

In particolare, per queste ultime, le esperienze compiute sono state esaminate e discusse da parte della Commissione di studio incaricata - a seguito del Convegno Nazionale su « La scuola per tutti in Italia: primo consuntivo e prospettive » (Roma 28-31 marzo 1966) - di approfondire, fra l'altro, l'esame dei problemi, in vista della formulazione delle norme regolamentari previste dall'articolo 12 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859.

Tale esame, mentre ha confermato che le classi di cui trattasi si sono dimostrate il mezzo più adeguato e sicuro per il recupero di alunni disadattati, sia sul piano scolastico che su quello umano e sociale, ha tuttavia portato alla formulazione di proposte di modifica del citato articolo 12 della legge n. 1859, specialmente per quanto concerne la composizione e le attribuzioni della Commissione provinciale medico-psico-pedagogica, nonché gli obblighi d'orari ed il trattamento economico del personale docente. Il relativo provvedimento sarà quanto prima sottoposto all'esame del Parlamento. Nell'anno scolastico 1967-68, intanto, hanno funzionato 337 classi differenziali con 3.687 alunni (118 prime classi, con 1.909 alunni; 105 seconde classi, con 1.152 alunni; 80 terze classi, con 806 alunni). Le scuole interessate all'esperimento sono state 118. Deve aggiungersi che d'intesa con il Ministero di Grazia e Giustizia sono state istituite anche 139 classi differenziali con 1.479 alunni presso istituti di Rieducazione per minorenni.

Classi di aggiornamento di scuola media.

(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	Classi	Alunni
Piemonte	50	687
Valle d'Aosta	»	»
Lombardia	98	1.296
Trentino-Alto Adige	9	127
Veneto	51	676
Friuli-Venezia Giulia	12	147
Liguria	38	504
Emilia-Romagna	47	646
Toscana	58	700
Umbria	24	252
Marche	14	178
Lazio	78	1.010
Molise	6	67
Abruzzi	20	251
Campania	46	641
Puglie	35	455
Basilicata	17	242
Calabria	24	303
Sicilia	93	1.384
Sardegna	40	501
ITALIA SETTENTRIONALE	305	4.083
ITALIA CENTRALE	174	2.140
ITALIA MERIDIONALE	281	3.844
ITALIA	760	10.067

Classi differenziali.
(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	Classi	Alunni
Piemonte	14	171
Valle d'Aosta	»	»
Lombardia	71	908
Trentino-Alto Adige	»	»
Veneto	19	230
Friuli-Venezia Giulia	2	23
Liguria	43	541
Emilia-Romagna	39	402
Toscana	12	119
Umbria	3	21
Marche	8	97
Lazio	53	617
Molise	4	32
Abruzzi	5	41
Campania	12	141
Puglie	6	60
Basilicata	»	»
Calabria	7	61
Sicilia	16	171
Sardegna	23	232
ITALIA SETTENTRIONALE	188	2.275
ITALIA CENTRALE	76	854
ITALIA MERIDIONALE	73	738
ITALIA	337	3.867

Classi differenziali presso case di rieducazione per minorenni.
(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	Classi	Alunni
Piemonte	12	116
Valle d'Aosta	»	»
Lombardia	34	354
Trentino-Alto Adige	»	»
Veneto	4	40
Friuli-Venezia Giulia	»	»
Liguria	6	43
Emilia-Romagna	3	32
Toscana	8	86
Umbria	»	»
Marche	5	49
Lazio	16	150
Molise	»	»
Abruzzi	»	»
Campania	23	321
Puglie	9	91
Basilicata	5	47
Calabria	4	58
Sicilia	9	80
Sardegna	1	12
ITALIA SETTENTRIONALE	59	585
ITALIA CENTRALE	29	285
ITALIA MERIDIONALE	51	609
ITALIA	139	1.479

* * *

L'istituzione del doposcuola costituisce uno degli elementi caratterizzanti della nuova scuola media. Tuttavia, nonostante gli sforzi del Ministero e delle autorità scolastiche locali per dare all'istituto di cui trattasi la più ampia attuazione possibile, difficoltà di varia natura e soprattutto i condizionamenti derivati dell'attuale situazione dell'edilizia scolastica, hanno finora impedito il pieno raggiungimento di tale obiettivo.

A malgrado di tali difficoltà, nell'anno scolastico 1967-68 ben 1.037 scuole medie hanno attuato il doposcuola con 3.964 classi (contro le 2.912 dell'anno scolastico 1966-67) e 76.900 alunni (contro i 55.913 del precedente anno scolastico).

Doposcuola
(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	Classi	Alunni
Piemonte	279	5.757
Valle d'Aosta	»	»
Lombardia	911	17.920
Trentino-Alto Adige	196	3.975
Veneto	577	11.182
Friuli-Venezia Giulia	34	650
Liguria	89	1.676
Emilia-Romagna	254	3.902
Toscana	270	4.669
Umbria	87	1.719
Marche	56	996
Lazio	250	4.920
Molise	24	647
Abruzzi	35	491
Campania	204	4.184
Puglie	155	3.051
Basilicata	76	1.892
Calabria	178	3.437
Sicilia	109	2.399
Sardegna	180	3.433
ITALIA SETTENTRIONALE	2.340	45.062
ITALIA CENTRALE	663	12.304
ITALIA MERIDIONALE	961	19.534
ITALIA	3.964	76.900

* * *

La situazione degli organici del personale direttivo, insegnante e non insegnante al 30 settembre e al 1° ottobre 1967 risulta dai prospetti che seguono. Ora sembra opportuno aggiungere che si sono recentemente conclusi i colloqui per il concorso a 1.000 posti di capo d'istituto, indetto con decreto ministeriale 13 settembre 1965, (di cui è fatto cenno nella relazione dello scorso anno) ed è in corso di compilazione la relativa graduatoria. Quanto, poi, al personale insegnante, ai sensi della legge 25 luglio 1966, n. 603, sono stati assunti in ruolo circa 31.500 professori di materie letterarie; di matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali; di lingua straniera; e sono in corso le operazioni di nomina di circa 700 professori di educazione musicale e di 1.850 professori di educazione artistica. Poiché le nomine in ruolo e le conseguenti assegnazioni di sede dei professori di cui sopra sono state disposte nel corso dell'anno scolastico 1967-68, gli interessati hanno continuato a prestare servizio nelle sedi e nelle scuole in cui si trovavano già assegnati. Con ordinanza ministeriale 20 gennaio 1968 è stata data, peraltro, facoltà agli insegnanti predetti di chiedere il trasferimento dalla sede di titolarità ad altre più gradite. Le operazioni di trasferimento sono attualmente in corso.

Quanto, infine, al personale non insegnante, debesi ricordare che a seguito del nuovo ordinamento della scuola media, assume particolare rilevanza il problema della sistemazione degli insegnanti incaricati, nelle ex scuole medie e di avviamento professionale, dell'insegnamento di discipline non previste dai nuovi programmi o corrispondenti a discipline impartite per un numero di ore settimanali notevolmente inferiore a quello preesistente. Per sanare, temporaneamente, la situazione di disagio in cui erano venuti a trovarsi gli insegnanti predetti, la legge 3 novembre 1964, n. 1122, prevede in loro favore possibilità di nomina in posti delle carriere di concetto o esecutiva presso istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica. L'efficacia della legge di cui trattasi, limitata ad un triennio a partire dall'anno scolastico 1964-65, è stata prorogata per un altro triennio dalla legge 30 gennaio 1968, n. 39.

Avvertendosi, tuttavia, l'esigenza di definire, sia la posizione del personale in questione, sia la situazione di alcune categorie di insegnanti tecnico-pratici e di istruttori pratici nelle ex scuole di avviamento professionale che la predetta legge n. 1122 non prendeva in considerazione, la legge 18 marzo 1968, n. 303, ha consentito il collocamento nei ruoli delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, presso gli istituti e le scuole di istruzione secondaria e artistica, degli aspiranti in base al titolo di studio di cui sono in possesso. La stessa legge prevede, inoltre, che in attesa del collocamento nei ruoli, il personale in questione venga temporaneamente assegnato, nella posizione di impiegato civile non di ruolo, in posti delle predette carriere. Sono in corso i provvedimenti necessari per l'applicazione delle disposizioni predette.

Situazione degli organici del personale direttivo della scuola media.

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Scuole medie statali	(a) 4.997	(b) 5.225	228	2.055	1.000
TOTALE	4.997	5.225	228	2.055	1.000

(a) Di cui 1.570 con insegnamento e 3.427 senza insegnamento.
 (b) Di cui 1.660 con insegnamento e 3.565 senza insegnamento.

Situazione degli organici del personale insegnante della scuola media.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso (a)
Lettere	44.638	46.926	2.288	6.331	6.331
Matematica	22.319	23.463	1.144	3.913	3.913
Lingue straniere	9.451	9.937	486	647	647
Educazione artistica	5.304	5.355	51	»	»
Applicazioni tecniche	3.060	3.185	125	»	»
Educazione musicale	1.240	1.394	154	»	»
TOTALE	86.012	90.260	4.248	10.891	10.891

(a) Le cattedre rimaste disponibili dopo le assegnazioni ai sensi della legge 25 luglio 1966, n. 603 sono tutte da mettere a concorso essendo state esaurite le graduatorie della legge 28 luglio 1961, n. 831.

Situazione degli organici del personale non insegnante della scuola media.

CARRIERE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967 (a)	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Di concetto	4.997	5.225	228	»	»
Esecutiva	3.021	3.086	65	»	»
Ausiliaria	24.455	25.171	716	»	»
TOTALE	32.473	33.482	1.009	»	»

(a) Non è possibile precisare il numero dei posti attualmente vacanti, perché molti di essi sono coperti da personale non di ruolo che, avendo maturato l'anzianità di servizio richiesta, è in attesa del collocamento in ruolo, ai sensi delle leggi 14 luglio 1965, n. 902 e 4 febbraio 1966, n. 32.

Per l'aggiornamento culturale e didattico degli insegnanti di scuola media, nell'anno 1967 sono stati organizzati dal Ministero, con la collaborazione dei Centri Didattici Nazionali per la scuola media e per l'Istruzione artistica, e di istituti universitari, 95 corsi di aggiornamento. Nel prospetto seguente sono indicati: le materie, la durata e il numero dei partecipanti.

CORSI DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE
DI SCUOLA MEDIA ORGANIZZATI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

MATERIE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti	Giorni di lezione
Materie letterarie (residenziale)	1	40	20
Materie letterarie (non residenziale)	1	45	29
Tedesco	1	35	15
Spagnolo	1	40	20
Inglese	2	75	50
Religione (residenziale)	1	50	10
Religione (non residenziale)	1	50	28
Matematica	1	50	4
Tedesco, storia, educazione civica e geografia	1	70	13
Francese (non residenziale)	4	160	30

**CORSI DI AGGIORNAMENTO ORGANIZZATI DAL CENTRO DIDATTICO NAZIONALE
PER LA SCUOLA MEDIA**

1 - Corsi nazionali

MATERIE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti	Giorni di lezione
Italiano (residenziale)	10	720	219
Italiano (non residenziale)	2	160	64
Materie letterarie (residenziale)	3	240	48
Materie letterarie (non residenziale)	1	100	56
Matematica (residenziale)	14	1.200	221
Matematica (non residenziale)	10	770	125
Osservazioni scientifiche (residenziale)	5	330	100
Osservazioni scientifiche (non residenziale)	4	330	108
Francese (residenziale)	5	400	134
Inglese (residenziale)	2	160	47
Applicazioni tecniche (residenziale)	1	60	12
Didattica italiano (residenziale)	1	50	12
Didattica: generale, italiano, storia, geografia, matematica e osservazioni scientifiche (non residenziale)	semin. vari	900	vari
Tedesco, educazione civica e geografica	1	70	13
Doposcuola (non residenziale)	1	40	48
Coordinatori C.D.N.S.M.	1	40	25
Problemi scuola dell'obbligo	1	60	8
Animatori attività doposcuola	1	40	32

2 - Corsi provinciali

MATERIE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti	Giorni di lezione
Matematica, osservazioni scientifiche, materie letterarie, applicazioni tecniche, lingue straniere (non residenziale)	5	760	70
Corso per collaboratori Centro Didattico (residenziale) . .	1	80	7

CORSI DI AGGIORNAMENTO ORGANIZZATI DAL CENTRO DIDATTICO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE ARTISTICA

MATERIE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti	Giorni di lezione
Educazione artistica	7	420	79
Educazione musicale (residenziale)	2	160	38

CORSI DI AGGIORNAMENTO ORGANIZZATI DA FACOLTA UNIVERSITARIE

MATERIE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti	Giorni di lezione
Francese	1	12	18
Inglese	1	15	18
Osservazioni scientifiche (non residenziale)	1	60	44

* * *

Nel settore delle dotazioni didattiche, la cura dell'Amministrazione è stata rivolta principalmente alle scuole medie che non avevano ancora ricevuto alcuna dotazione. In particolare: per quanto riguarda le dotazioni bibliografiche sono state fornite pubblicazioni alle scuole medie statali per un importo di lire 861 milioni, in ragione di lire 574.000 per ciascuna delle 1.500 scuole ancora sfornite di biblioteca.

Successivamente, e cioè nel triennio 1968-70, si provvederà ad integrare le dotazioni di tutte le scuole medie, si da assicurare il completamento delle attrezzature.

Si fornisce il quadro analitico contenente la ripartizione dei fondi utilizzati nel 1967. Per quanto riguarda le singole voci di spesa indicate nel prospetto, si chiarisce quanto segue:

— per le dotazioni librerie, sono state fornite, come già detto, pubblicazioni a 1.500 scuole ancora sfornite di biblioteche per un importo di 861 milioni;

— per i televisori, sono stati disposti accreditamenti in favore dei Capi d'istituto che avevano avanzata domanda in base alla circolare ministeriale n. 42 del 24 gennaio 1967;

— per i films, gli acquisti sono stati disposti per il tramite del Centro Nazionale Sussidi Audiovisivi ed assegnati ai Centri Provinciali Sussidi Audiovisivi i quali ne curano la circolazione fra le scuole medie della provincia;

— per i proiettori cinematografici, sono state dotate 325 scuole, in base alle richieste dei Capi d'istituto;

— per le attrezzature didattiche e tecnico-scientifiche, sono stati disposti accreditamenti in favore di 2.304 scuole, insufficientemente dotate, in ragione di circa lire 920.000 ciascuna. Per i conseguenti acquisti, i Capi di istituto sono stati invitati ad attenersi alle istruzioni diramate dal Ministero con circolare n. 237 del 6 giugno 1967, ispirata al criterio della dotazione tipo, cui già si è fatto cenno nella relazione dello scorso anno;

— per il materiale di consumo, sono state fatte assegnazioni in ragione di lire 5.000 per classe;

— per materiale didattico speciale per alunni delle scuole medie statali per ciechi, la somma è stata erogata ai Provveditori agli studi da cui dipendono dette scuole.

DOTAZIONI DIDATTICHE NELLE SCUOLE MEDIE
(in migliaia di lire)

REGIONI	Dotazioni librarie	Proiettori cinematografici	Film	Telescopi	Attrezzature	Materiale di consumo	Scuole per ciechi	Totale
Piemonte	44.198	4.920	5.719	7.616	134.746	22.820	1.465	221.484
Valle d'Aosta	»	»	»	»	»	»	»	»
Liguria	13.202	3.800	3.897	3.400	45.244	10.895	1.246	81.684
Lombardia	92.414	5.400	8.611	17.408	243.600	49.630	1.640	418.703
Trentino - Alto Adige	10.332	4.800	1.719	2.176	24.247	6.780	»	50.054
Veneto	71.750	3.920	5.905	12.920	178.055	29.765	2.842	305.157
Friuli - Venezia Giulia	25.830	6.040	6.234	2.720	77.334	8.400	1.445	128.003
Emilia - Romagna	38.458	4.480	8.103	7.344	122.682	26.715	2.602	210.384
Umbria	16.072	3.800	1.890	2.856	41.215	6.820	1.509	74.162
Toscana	48.790	3.920	8.540	9.112	147.776	22.945	2.646	243.729
Marche	35.014	2.800	4.083	5.304	86.196	10.575	»	143.972
Lazio	52.808	5.720	4.623	10.744	119.419	35.260	1.618	230.192
Campania	98.728	5.480	5.118	6.936	208.472	39.175	4.985	368.894
Abruzzi	53.956	4.360	3.527	5.576	103.491	10.480	»	181.390
Molise	20.664	2.240	914	2.584	33.055	3.130	»	62.587
Puglia	37.310	3.920	4.628	8.704	113.746	26.325	2.105	196.738
Basilicata	24.682	4.800	1.884	2.720	55.270	5.345	»	94.701
Calabria	69.454	3.800	2.763	5.440	143.756	17.150	»	242.363
Sicilia	47.068	3.920	8.907	15.776	124.780	34.490	3.695	238.636
Sardegna	60.270	3.250	2.935	6.664	116.596	15.250	2.143	207.108
ITALIA SETTENTRIONALE	296.184	33.360	40.188	53.584	825.908	155.005	11.240	1.415.469
ITALIA CENTRALE	152.684	16.240	19.136	28.016	394.606	75.600	5.773	692.055
ITALIA MERIDIONALE	412.132	31.770	30.676	54.400	899.166	151.345	12.928	1.592.417
ITALIA	861.000	81.370	90.000	136.000	2.119.680	381.950	29.941	3.699.941

Prima di concludere la rassegna degli interventi svolti nel settore della scuola media, sembra opportuno ricordare che, a seguito del Convegno Nazionale su « La scuola per tutti in Italia: primo consuntivo e prospettive », era stata costituita una Commissione di studio col compito di esaminare il tema delle materie facoltative.

Sulla base delle conclusioni alle quali è pervenuta, detta Commissione ha proposto, tra l'altro, di apportare « ritocchi » all'ordinamento della scuola media nel senso di prevedere l'obbligatorietà dell'insegnamento delle applicazioni tecniche e dell'educazione musicale anche nella seconda e nella terza classe. Il Ministero però ha ritenuto utile offrire ad una eventuale soluzione legislativa del problema, il conforto di una preventiva larga sperimentazione intesa a verificare l'ipotesi dei vantaggi derivanti, sul piano della formazione degli alunni e su quello funzionale della scuola, da una generalizzata integrazione delle materie obbligatorie con l'insegnamento delle applicazioni tecniche e dell'educazione musicale nelle suddette classi. Con la circolare n. 318 del 5 settembre 1967, i Provveditori agli studi sono stati pertanto autorizzati a consentire, nell'ambito delle rispettive province, che, nelle scuole medie i cui presidi concordassero sulla opportunità ed utilità della sperimentazione di cui trattasi, gli alunni seguissero tutti nell'anno scolastico 1967-68, l'insegnamento delle applicazioni tecniche e dell'educazione musicale nelle seconde classi, dovendo tale sperimentazione svilupparsi con la necessaria gradualità.

Nella relazione del prossimo anno si riferirà sui primi risultati dell'esperimento. Per l'anno scolastico 1967-68, si può dire, intanto, che nelle seconde classi, hanno scelto di studiare applicazioni tecniche il 90,11 per cento degli alunni ed educazione musicale l'85,68 per cento; nelle terze classi, poi, dove alle applicazioni tecniche e all'educazione musicale si aggiunge, come materia facoltativa, il latino, si registrano le seguenti percentuali: applicazioni tecniche, 61,87 per cento; educazione musicale, 56,47 per cento; latino, 40,70 per cento; nessuna materia, 10,79 per cento.

ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE.

Nell'anno scolastico 1967-68, come già si è accennato, è proseguito il fenomeno di espansione della popolazione scolastica delle istituzioni statali di tipo liceale.

Al 1° ottobre 1967 il totale degli alunni ammontava a oltre 483.000 unità con un aumento di circa 30.000, rispetto al 1° ottobre 1966. È interessante notare però come nell'anno anzidetto si sia verificata una diminuzione nel numero degli studenti degli istituti magistrali e un sensibile incremento in quello dei licei scientifici. La popolazione di questi ultimi, così, è stata di 144.358 unità, contro le 119.000 del 1966-67; quella degli istituti magistrali, invece, è stata di 174.903 unità, contro le 175.846 del 1966-67. Tale situazione è in larga parte frutto di un riorientamento spontaneo dei giovani e delle famiglie, ma è stata pure promossa e secondata dall'Amministrazione che si è avvalsa di tutti i mezzi a sua disposizione.

Per quanto riguarda le nuove istituzioni, al 1° ottobre 1967 sono stati creati: 16 licei classici (di cui 9 presso i Convitti Nazionali); 21 licei scientifici (di cui 5 presso Convitti Nazionali); 15 istituti magistrali. Con le sezioni staccate istituite dalla data predetta, il numero delle unità scolastiche statali funzionanti nei tre settori è stato, rispettivamente, di 428; 377; 261. La localizzazione delle nuove istituzioni è stata effettuata secondo i criteri e le procedure introdotte dallo scorso anno e nel quadro di un'azione programmatica di equilibrato sviluppo dell'intero settore. In questo quadro, la istituzione di 15 nuovi istituti magistrali ha risposto alla necessità di alleggerire la pressione su istituti eccessivamente pletorici e — a differenza di quanto avveniva negli anni passati — non ha comportato, rispetto al 1966-67, incremento nelle immatricolazioni alle prime classi.

In particolare il numero degli alunni immatricolati è stato di 141.559 unità, di cui 38.004 nei licei ginnasi (41.325 nel 1966-67); 53.007 nei licei scientifici (46.240 nel 1966-67); 50.498 negli istituti magistrali (67.015 nel 1966-67).

Le difficoltà incontrate nell'accogliere questo numero notevolissimo di alcuni provenienti dalla nuova scuola media, sono state già illustrate nella Relazione dello scorso anno.

In attesa di un raccordo completo tra i programmi della scuola dell'obbligo e quelli della istruzione liceale, il Ministero ha cercato di facilitare in tutti i modi possibili un armonico

inserimento degli alunni iscritti ai licei e agli istituti magistrali. E a questo scopo, è proseguita l'opera volta a sensibilizzare, mediante corsi di formazione e aggiornamento, gli insegnanti ai nuovi impegni didattici che discendono dal mutamento qualitativo di una notevole parte della popolazione scolastica.

Ed utili sono pure risultati - in questo come negli altri settori dell'istruzione secondaria di 2° grado - i cicli di lezioni televisive, svolti di intesa con la RAI-TV, come spunto per il lavoro dei docenti ed occasione di interessante e fecondo accostamento alle varie discipline.

Sotto il profilo normativo, poi, particolari cure sono state rivolte ai programmi di latino e a quelli di greco. Con Ordinanza Ministeriale 20 marzo 1967 si è provveduto alla modifica di quelli di latino nel liceo ginnasio, nel liceo scientifico, e nell'istituto magistrale; con Decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1967 sono state apportate modifiche ai programmi di greco nei licei ginnasi.

* * *

La situazione degli organici del personale direttivo, insegnante e non insegnante risulta dai quadri seguenti. A questo proposito si deve far notare che l'incremento delle cattedre è quest'anno meno vistoso di quello registratosi al 1° ottobre 1966 (nei licei scientifici, anzi, detto incremento appare negativo), in quanto a seguito di intese col Ministero del Tesoro, non sono più compresi in organico i posti occupati da professori nelle sezioni di liceo funzionanti presso istituti di tipo diverso, nonché nelle sezioni staccate eccessivamente distanti dalla sede centrale.

Situazione degli organici del personale direttivo dei licei e degli istituti magistrali.

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO		
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento
Licei-Ginnasi	350	366	16
Licei Scientifici	188	207	19
Istituti Magistrali	216	231	15
TOTALE	754	804	50

Situazione degli organici del personale insegnante dei licei classici.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO		
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento
Lettere italiane e latine	929	959	30
Lettere greche e latine	924	955	31
Filosofia, storia, educazione civica	924	955	31
Matematica e fisica	924	955	31
Scienze	473	492	19
Storia dell'arte	161	166	5
Italiano, latino, greco, storia, educazione civica, geografia	2.438	2.434	- 4
TOTALE	6.773	6.916	143

Situazione degli organici del personale insegnante dei licei scientifici.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO		
	al 30 settembre 1967	al 1 ^o ottobre 1967	incremento
Lettere italiane e latine	1.108	1.036	— 72
Storia e filosofia	552	516	— 36
Matematica e fisica	552	516	— 36
Scienze	286	283	— 3
Lingue	551	514	— 37
Disegno	286	283	— 3
TOTALE	3.335	3.148	— 187

Situazione degli organici del personale insegnante degli istituti magistrali.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO		
	al 30 settembre 1967	al 1 ^o ottobre 1967	incremento
Lettere italiane, storia, educazione civica	946	1.064	118
Latino, storia, educazione civica	942	1.058	116
Filosofia, pedagogia, psicologia	942	1.058	116
Matematica e fisica	942	1.058	116
Scienze	424	479	55
Disegno	424	479	55
Musica e canto orale	151	177	26
Maestre giardiniere	216	231	15
TOTALE	4.987	5.604	617

Numero complessivo delle cattedre vacanti e a concorso nei licei e negli istituti magistrali.

TABELLE	Cattedre vacanti al 1° ottobre 1967	di cui a concorso (a)
Italiano, latino, greco, storia, geografia (1 cl.)	570	350
Latino, greco (2 cl.)	212	95
Italiano, storia, geografia, educazione civica (3 cl.)	372	145
Italiano, latino, storia, geografia, educazione civica (4)	800	515
Filosofia, pedagogia, storia, educazione civica, psicologia (5)	560	330
Francese (7 a)	44	32
Inglese (7 b)	69	40
Tedesco (7 c)	13	4
Matematica, fisica (9)	748	500
Scienze, chimica e geografia (10)	283	135
Disegno (11)	212	100
Musica e canto (12)	90	32
Maestre giardiniere (13)	84	»
Storia dell'arte (14)	20	9
TOTALE	4.077	2.287

(a) La metà circa dei posti è destinata allo scorrimento della graduatoria predisposta ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 831.

Situazione degli organici del personale non insegnante dei licei e degli istituti magistrali.

CARRIERE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 set- tembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso (a)
<i>Di concetto:</i>					
Segretari	567	603	36	187	»
Assistenti					
<i>Esecutiva:</i>					
Applicati	684	718	34	351	»
Aiutanti tecnici	351	372	21	85	»
<i>Ausiliaria:</i>					
Bidelli	1.615	1.768	153	476	»
TOTALE	3.217	3.461	244	1.099	»

(a) Non si è ritenuto di mettere a concorso i posti vacanti al 1° ottobre 1967, in quanto, per tutte le carriere, buona parte dei posti medesimi rimarrà coperta da personale non di ruolo in procinto di maturare l'anzianità prescritta per l'immissione in ruolo per le carriere di concetto ed esecutiva; sono anche da considerare indisponibili i posti destinati a coloro che hanno superato o supereranno gli esami-colloquio previsti dagli articoli 6 e 7 della legge 209 del 1965, e quelli da utilizzare per la sistemazione, in base alla legge 18 marzo 1968, n. 303, del personale incaricato, nelle ex scuole medie e di avviamento professionale, dell'insegnamento di discipline non previste dai nuovi programmi o corrispondenti a discipline impartite per un numero di ore settimanali notevolmente inferiore.

Situazione degli organici del personale direttivo dei Convitti nazionali e degli educandati femminili.

QUALIFICHE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Rettori	45	45	»	16	»
Direttrici	6	6	»	2	»
Vice Rettori	60	60	»	23	»
Vice Direttrici	6	6	»	4	1
Vice Rettori aggiunti	145	145	»	29	»
TOTALE	262	262	»	74	1

Situazione degli organici del personale insegnante degli educandati femminili.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Ruolo A	36	36	»	7	»
Ruolo B	24	24	»	6	»
Istituto tecnico commerciale (Montagna) Ruolo A	6	6	»	6	»
Maestre istitutrici	73	73	»	41	32
TOTALE	139	139	»	60	32

Situazione degli organici del personale non insegnante dei Convitti nazionali e degli educandati femminili.

CARRIERE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Di concetto	75	75	»	9	»
Ausiliaria	700	700	»	171	»
TOTALE	775	775	»	180	»

* * *

Al potenziamento degli organici, hanno corrisposto le iniziative per l'aggiornamento culturale e didattico dei docenti.

Nel 1967, complessivamente, sono stati svolti 53 corsi, di cui 32 organizzati direttamente dal Ministero e 21 in collaborazione con il Centro didattico nazionale per i licei di Padova.

Il Centro didattico di Padova, in particolare, ha organizzato i corsi di aggiornamento in senso stretto, relativi alle discipline umanistiche, della durata media di dieci giorni e svolti secondo un modello standard che comprende come parte centrale e peculiare, una serie di lezioni e conferenze cui fanno seguito la discussione guidata dei partecipanti sugli argomenti trattati e il lavoro di gruppo.

Il Ministero, invece, ha organizzato direttamente sessioni di lavoro e seminari-incontro. Dette « *sessioni di lavoro* » o « *seminari informativi* » destinati specialmente ai professori delle materie scientifiche e di lingue straniere hanno per fine la preparazione di insegnanti in vista della ristrutturazione dei licei e della introduzione di nuovi programmi di insegnamento. Essi si articolano in una parte teorica di aggiornamento contenutistica e in una più ampia parte applicativa che comprende lavori di laboratorio e la predisposizione a titolo sperimentale, di schemi di lezioni ed esercitazioni. Per le materie scientifiche, che richiedono, per le applicazioni sperimentali, particolari attrezzature, i corsi sono stati tenuti come negli anni precedenti, presso sedi qualificate, quali istituti universitari, il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano e il Laboratorio centrale di scienze sperimentali di Foligno.

Per le lingue straniere i corsi presentano articolazione analoga a quella delle materie scientifiche. Vengono presentati ai partecipanti nuovi e aggiornati metodi di insegnamento, compresa l'utilizzazione dei sussidi audiovisivi, e ne viene attuata la sperimentazione diretta in classi di dimostrazione. Per tali corsi il Ministero si è avvalso di qualificate istituzioni straniere, come il British Council e il Centro Culturale Francese.

I *Seminari-incontro*, brevissimi, della durata di due o tre giorni al massimo, riuniscono periodicamente gli insegnanti impegnati nei corsi pilota per il controllo delle esperienze e la valutazione dei risultati.

Le descrizioni analitiche delle iniziative svolte risulta dal quadro seguente:

Corsi curati direttamente dal Ministero.

MATERIE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti	Numero ore di lezione
<i>Matematica:</i>			
Sessione di lavoro	2	90	164
Seminari incontro	2	90	34
<i>Fisica:</i>			
Sessioni di lavoro	2	60	432
Seminari incontro	6	140	100
UMIF	(a) 1	(a) 30	150
Museo di Milano	(b) 2	(b) 31	64
	3	91	219
<i>Chimica:</i>			
Sessioni di lavoro	2	68	252
Seminari incontro	1	60	18
<i>Biologia:</i>			
Sessioni di lavoro	3	48	264
Seminari incontro	1	30	25
<i>Lingue straniere:</i>			
Inglese - sessione di lavoro	(c) 4	115	532
Francese	(d) 2	48	220
Italiano	(e) 1	30	36
<i>Aiutanti tecnici:</i>			
Qualificazione	2	65	200

- (a) In tre turni frequentati dagli stessi partecipanti.
 (b) In tre turni di cui due, con gli stessi partecipanti, nel 1968.
 (c) Di cui tre con la collaborazione del British Council e uno con la collaborazione della facoltà di magistero di Roma.
 (d) Di cui uno in collaborazione con il centro culturale francese e uno con la collaborazione della facoltà di magistero di Roma.
 (e) In occasione del secondo Convegno internazionale di studi Leopardiani.

Corsi organizzati dal Centro didattico nazionale per i licei.

MATERIE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti	Numero ore di lezione
Materie letterarie	14	505	1.340
Storia, filosofia, pedagogia, psicologia	4	164	255
Logica	2	71	190
Lingue straniere	1	47	90

* * *

Per quanto concerne le dotazioni didattiche, la disponibilità complessiva per l'anno 1967 è stata di 1.595 milioni circa.

Per la migliore utilizzazione di tale disponibilità, nel corso dell'anno sono stati messi a punto organici strumenti di intervento sia per quanto attiene allo sviluppo dei Gabinetti scientifici, sia per quanto concerne una più armonica dislocazione dei laboratori centrali. A proposito di questi ultimi, giova ricordare che a partire dal 1° ottobre 1967 ha cominciato a funzionare la sezione di fisica del Laboratorio centrale di Trento (per il quale è prevista una graduale strutturazione nell'anno in corso) mentre sono stati già avviati accordi per l'installazione di un altro Laboratorio centrale a Reggio Calabria. È ragionevole supporre che, sulla scorta delle esperienze già fatte a Foligno, nell'anno in corso (1968) anche questi altri due Laboratori centrali saranno in grado di funzionare efficacemente, venendo così a costituire un primo abbozzo di quella rete regionale di laboratori che è intenzione del Ministero di costituire negli anni venturi, allo scopo di consentire un aggiornamento proficuo e fecondo e degli insegnanti e degli insegnamenti, come pure il compimento di esperienze di grado e qualità superiore per gli alunni.

Per quanto riguarda i Gabinetti scientifici di istituto, la attività è stata polarizzata in vista del loro miglioramento qualitativo (mediante l'indicazione delle apparecchiature e dei materiali necessari) e della semplificazione delle procedure gestionali. A questi fini sono state elaborate istruzioni che sollecitano la responsabilità diretta dai Capi d'istituto, coadiuvati da una apposita commissione. Laddove saranno disponibili i locali necessari, i Gabinetti scientifici d'istituto saranno gradualmente trasformati in laboratori nei quali gli alunni potranno svolgere il proprio lavoro partecipando personalmente alle esperienze, sotto la guida docente.

Nel prospetto che segue è indicata la ripartizione per voci di spesa e per regioni della disponibilità di cui sopra è cenno, con l'avvertenza che altri 95 milioni circa sono stati tenuti fuori dal piano anzidetto ed impiegati per varie esigenze di volta in volta rilevatesi per il funzionamento delle istituzioni in parola.

(migliaia di lire)

REGIONI	Gabinetti scientifici	Materiale bibliografico	Sussidi audiovisivi	Attrezzature per lingue straniere e spese varie
Piemonte	32.000	18.000	10.600	16.500
Valle D'Aosta	»	»	»	»
Lombardia	30.000	23.000	11.600	21.000
Trentino-Alto Adige	32.000	14.000	8.000	11.500
Veneto	32.000	16.000	9.000	15.000
Friuli-Venezia Giulia	36.000	14.000	8.000	16.500
Liguria	29.000	10.000	5.000	12.500
Emilia-Romagna	37.000	13.000	7.000	11.500
Toscana	39.000	14.000	8.500	11.500
Umbria	29.000	10.000	6.000	18.700
Marche	32.000	12.000	6.500	11.500
Lazio	45.000	32.000	12.000	36.000
Molise	39.000	10.000	5.000	11.000
Abruzzi	39.000	12.000	5.000	12.000
Campania	73.000	15.000	9.800	14.300
Puglia	53.000	13.000	6.500	11.000
Basilicata	32.000	10.000	5.000	11.000
Calabria	39.000	13.000	8.000	11.500
Sicilia	78.000	26.000	9.000	16.000
Sardegna	52.000	17.000	8.500	11.000
ITALIA SETTENTRIONALE	228.000	108.000	59.200	104.500
ITALIA CENTRALE	145.000	68.000	33.000	77.700
ITALIA MERIDIONALE	405.000	116.000	56.800	97.800
ITALIA	778.000	292.000	149.000	280.000

ISTRUZIONE TECNICA.

Nell'anno scolastico 1967-68 anche il settore dell'istruzione tecnica è stato interessato in misura notevole al processo di sviluppo dell'istruzione secondaria superiore. Il numero degli alunni delle istituzioni statali è stato di 549.239 unità, con incremento del 4,7 per cento rispetto

all'anno precedente, dovuto, soprattutto, all'espansione riscontratasi negli istituti a tipo commerciale.

Si è fatto fronte all'espansione della scolarità con una serie di provvedimenti diretti, da un lato all'aumento del numero delle istituzioni scolastiche, dall'altro alla predisposizione di nuove strutture capaci di fornire una preparazione adeguata alle nuove istanze provenienti dal mondo economico.

In un settore in cui la scuola, accanto al compito generale di formazione culturale e civile dei cittadini, ha quello di fornire una preparazione professionale compiuta e tale da consentire l'inserimento di quadri intermedi nella realtà produttiva, questa realtà diventa il punto di riferimento obbligato di ogni sana azione amministrativa. Di qui la necessità di seguire l'evoluzione della predetta realtà produttiva; di qui l'importanza di prevedere gli sbocchi di tali processi, in modo da poter disporre in tempo utile i provvedimenti occorrenti a fronteggiare le nuove esigenze di personale qualificato.

Ora, per quanto riguarda la struttura dell'insegnamento, l'esigenza di una sempre maggiore aderenza dello Scuola alle realizzazioni scientifiche e tecnologiche della società moderna, e alle istanze del mondo operativo, mantiene costantemente vivo il problema dell'aggiornamento dei programmi scolastici e della metodologia didattica.

Con D.M. 4 gennaio 1967 sono stati approvati i nuovi programmi di insegnamento negli Istituti tecnici femminili ad indirizzo generale e ad indirizzi specializzati per economiste e per dirigenti di comunità. L'anno precedente erano stati approvati i nuovi programmi, rispettivamente, degli Istituti per il turismo, per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere.

Si è, quindi, preordinata la soluzione del problema del personale addetto ai servizi di volo e aeroportuali con la istituzione di una struttura scolastica per la preparazione di tecnici intermedi di questo settore.

Per quel che concerne gli istituti industriali, è emerso, da contatti avuti con esponenti qualificati delle industrie, l'orientamento verso un tipo di istruzione meno differenziata che agevoli il ricambio fra i diversi settori produttivi, in relazione alla variabilità delle componenti economiche. L'eccessiva specializzazione dei periti non appare rispondente alla esigenza di una formazione tecnica polivalente che va assumendo sempre maggior fondamento nella realtà sociale.

Si sta, pertanto, esaminando la possibilità di una riduzione del numero degli indirizzi specializzati attualmente funzionanti.

Per quanto riguarda, infine, le sezioni serali degli istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri, la Commissione interministeriale appositamente costituita ha recentemente ultimato i suoi lavori fornendo utili indicazioni, sulla cui base è stato predisposto uno schema di disegno di legge attualmente all'esame del Consiglio Superiore. Nel frattempo, con circolare ministeriale 8 marzo 1968, n. 140 sono state emanate opportune istruzioni per il funzionamento delle sezioni in parola, in attesa della loro compiuta disciplina legislativa. La popolazione scolastica di tali corsi al 1° ottobre 1967 era 16.299 unità, distribuite tra 44 istituti tecnici industriali (10.106 alunni), 26 istituti commerciali (3.707 alunni), 16 istituti per geometri (2.486 alunni). Dati più dettagliati sulla consistenza delle predette istituzioni sono riportati nell'apposito prospetto.

Preme, invece, precisare, a questo punto, che mentre è stato portato ogni sforzo all'aggiornamento delle discipline tecniche, non si è neppure trascurata l'esigenza — che si è venuta manifestando in questi anni in forma sempre più chiara e perentoria — di temperare il crescente impulso di dette discipline con l'attiva presenza d'insegnamenti diretti alla formazione umana dell'allievo.

Particolare attenzione perciò è stata rivolta all'insegnamento dell'italiano e della storia. Le istruzioni impartite, mentre pongono l'accento sulla necessità che il programma di italiano sia svolto in modo tale da sollecitare quanto più possibile l'interesse dei giovani — specie con l'illustrazione delle opere letterarie di maggiore importanza e valore formativo — raccomandano che la storia sia inquadrata negli elementi essenziali che compongono la fisionomia delle varie epoche in modo che, fuori di ogni vuoto nozionismo, l'insegnamento risulti più che narrazione pedante di guerre, di trattati e di dinastie, racconto vivo dello svolgersi delle civiltà, nell'esaltazione dei valori umani e sociali di cui esse sono state portatrici.

*Istituti presso cui funzionano corsi serali di istruzione tecnica.
Anno scolastico 1967-68.*

REGIONI	SETTORI								TOTALE	
	Industriale		Commerciale		Per geometri		istituti	alumni	istituti	alumni
	istituti	alumni	istituti	alumni	istituti	alumni				
Piemonte	4	1.444	2	761	3	806	9	3.011	9	3.011
Valle d'Aosta	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Liguria	2	206	»	»	1	32	3	238	3	238
Lombardia	15	5.056	8	1.409	5	830	28	7.295	28	7.295
Trentino-Alto Adige	»	»	1	33	1	57	2	90	2	90
Veneto	3	678	4	557	1	47	8	1.282	8	1.282
Friuli-Venezia Giulia	2	199	1	119	»	»	3	318	3	318
Emilia Romagna	3	232	»	»	»	»	3	232	3	232
Umbria	1	195	1	11	»	»	2	206	2	206
Toscana	2	266	4	185	2	56	8	507	8	507
Marche	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lazio	2	518	1	539	1	638	4	1.695	4	1.695
Campania	5	749	»	»	»	»	5	749	5	749
Abruzzi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Molise	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Puglia	3	361	»	»	»	»	3	361	3	361
Basilicata	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Calabria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sicilia	2	202	3	60	2	20	7	282	7	282
Sardegna	»	»	1	33	»	»	1	33	1	33
ITALIA SETTENTRIONALE	29	7.815	16	2.879	11	1.772	56	12.466	56	12.466
ITALIA CENTRALE	5	979	6	735	3	694	14	2.408	14	2.408
ITALIA MERIDIONALE	10	1.312	4	93	2	20	16	1.425	16	1.425
ITALIA	44	10.106	26	3.707	16	2.486	86	16.299	86	16.299

* * *

Dal 1° ottobre sono state istituite 56 unità scolastiche di istruzione tecnica nei vari indirizzi. I criteri di localizzazione delle nuove istituzioni riflettono principalmente l'esigenza di assicurare i quadri intermedi necessari a sostenere lo sviluppo civile ed economico delle singole aree territoriali, nel quadro del programma economico; ma sono state pure tenute presenti le possibilità, sia di reperire in loco personale qualificato, sia di disporre di sedi idonee.

Al potenziamento delle istituzioni ha corrisposto l'incremento degli organici di personale direttivo, insegnante e non insegnante, la cui situazione è rappresentata nei seguenti quadri:

Situazione degli organici del personale direttivo degli Istituti tecnici.

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Istituti tecnici agrari	58	59	1	14	7
Istituti tecnici commerciali	158	172	14	56	»
Istituti tecnici commerciali e per geometri	161	167	6	65	»
Istituti tecnici per geometri	35	42	7	12	80
Istituti tecnici per il turismo	4	4	»	3	»
Istituti tecnici industriali	164	182	18	81	32
Istituti tecnici industriali per l'industria mineraria	4	4	»	(a)	(a)
Istituti tecnici nautici	30	30	»	11	4
Istituti tecnici femminili	45	45	»	13	»
TOTALE	659	705	46	255	123

(a) I posti non sono messi a concorso perché essi vengono, per legge, occupati da ingegneri del corpo delle miniere del Ministero dell'industria.

Situazione degli organici del personale insegnante degli istituti tecnici agrari.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Lettere italiane, storia ed educazione civica, geografia	»	74	} 13	61	(a)
Lettere italiane e storia	139	78		38	(a)
Scienze naturali, patologia vegetale, entomologia agraria e relative esercitazioni .	76	78	2	27	19
Matematica e fisica	76	78	2	49	(a)
Economia rurale, estimo rurale ed elementi di diritto agrario, contabilità rurale ed esercitazioni relative	76	70	— 6	24	21
Agronomia e coltivazioni	64	75	11	27	18
Zootecnia ed esercitazioni	24	22	— 2	16	6
Chimica generale organica ed inorganica, chimica agraria, industrie agrarie e relative esercitazioni	76	81	5	36	15
Meccanica agraria elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, esercitazioni di meccanica agraria e topografica	82	83	1	41	14
Viticultura ed enologia, commercio e legislazione viticolo-enologica ed esercitazioni relative	6	6	»	2	»
Chimica generale e organica ed inorganica - Caseificio e batteriologia	»	5	5	3	»
Economia rurale e viticola enologica, elementi di diritto agrario, contabilità rurale ed enologica ed esercitazioni	5	»	— 5	»	»
Altre materie tecniche	»	12	12	6	»
Insegnanti tecnico-pratici	82	82	»	»	»
TOTALE	706	744	32	330	93

(a) Cattedre appartenenti a classi di concorso comuni ad altri tipi di istituti tecnici. I dati relativi ai posti messi a concorso sono indicati nel prospetto riguardante gli istituti tecnici commerciali.

Situazione degli organici del personale insegnante degli istituti tecnici industriali.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica	922	963	41	753	(a)
Lettere italiane, storia ed educazione civica	922	963	41	444	(a)
Matematica	922	963	41	601	480
Fisica e laboratorio	425	439	14	357	345
Lingua straniera	253	255	2	102	(a)
Scienze naturali e geografia	253	255	2	102	(a)
Disegno (biennio)	425	439	14	402	»
Materie tecniche	3.342	3.446	104	2.754	1.677
Insegnanti tecnico-pratici	2.182	2.260	78	1.299	330
TOTALE	9.646	9.983	337	6.814	2.832

(a) Cattedre appartenenti a classi di concorso comuni ad altri tipi di istituti tecnici. I dati relativi ai posti messi a concorso sono indicati nel prospetto riguardante gli istituti tecnici commerciali.

Situazione degli organici del personale insegnante degli Istituti tecnici nautici.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Lingua e lettere italiane, storia ed educazione civica	73	63	— 10	26	»
Lettere italiane, storia ed educazione civica	73	63	— 10	14	»
Geografia e geografia commerciale	29	23	— 6	7	»
Scienze naturali - elementi di chimica	»	9	9	9	»
Lingua straniera	73	63	— 10	10	»
Matematica	73	63	— 10	16	»
Fisica e lab., complementi di fisica	35	31	— 4	»	»
Elettrotecnica ed impianti elettrici ecc.	37	37	»	24	»
Arte navale, elementi di costruzioni, ecc.	32	29	— 3	3	»
Navigazione, ecc.	64	32	— 32	7	»
Macchine e dis. di macch.	69	77	8	14	»
Teoria della nave, ecc.	4	»	— 4	»	»
Costruzioni navali	4	»	— 4	»	»
Insegnanti tecnico-pratici	156	162	6	162	»
TOTALE	722	652	— 70	292	»

Situazione degli organici del personale insegnante negli istituti tecnici commerciali e per geometri e per il turismo.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1.206	1.313	107	775	(a) 2.052
Lettere italiane, storia ed educazione civica	1.206	1.312	106	376	
Lingua e lettere italiane	4	4	»	4	»
Lingua tedesca	3	3	»	3	»
Lettere tedesche	1	1	»	1	»
Lingua slovena	1	1	»	1	»
Lettere slovene	1	1	»	1	»
Matematica, e matematica finanziaria, ecc.	1.205	1.311	106	515	(a) 333
Lingua e letteratura francese	428	474	46	227	(a) 159
Lingua e letteratura inglese	767	810	43	203	(a) 240
Lingua e letteratura spagnola	14	14	»	1	(a) 1
Lingua e letteratura tedesca	71	73	2	20	(a) 3
Chimica e merceologia	315	340	25	87	45
Scienze nat. e geografia generale economica	426	469	43	180	(a) 226
Geografia generale ed economica	359	385	26	88	50
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	870	926	56	305	325
Computisteria e tecnica commerciale - Calcolo computistica - Esercitazioni tecnico comm. e di macchine calcolatrici	870	926	56	548	
Economia politica - Scienza delle finanze - Statistica - Diritto	906	973	67	192	83
Elementi di agricoltura - Economia e contabilità - Estimo ed esercitazioni	331	381	50	103	34
Costruzioni e disegno di costruzioni - Esercitazioni	331	381	50	148	84
Topografia e disegno topografico - Esercitazioni	331	381	50	180	111
Tecnologia industriale.	1	1	»	»	»
Terza lingua straniera	4	4	»	4	(b) »
Geografia generale economica e turistica	4	4	»	4	»
Trasporti	4	4	»	4	»
Tecnica turistica e pratica agenzia	9	9	»	9	»
Computisteria, ragioneria gen. e applicata	5	5	»	5	»
Diritto, legislazione turistica - Economia politica - Scienze statistiche	9	9	»	9	»
Disegno tecnico ed architettonico	89	114	25	»	(b) »
Stenografia	87	91	4	»	»
Dattilografia	29	29	»	»	»
TOTALE	9.887	10.749	862	3.993	3.746

(a) Compresa le cattedre degli istituti tecnici commerciali, industriali e agrari, essendo comuni le tabelle di concorso.
 (b) Cattedre previste solo negli organici degli istituti tecnici per il turismo, per le quali non è ancora prevista la tabella di concorso.

Situazione degli organici del personale insegnante degli Istituti tecnici femminili.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	Totale	di cui messi a concorso
Italiano, storia, educazione civica e geografia (nel biennio)	73	73	»	125	»
Italiano, storia ed educazione civica (nel triennio)	73	73	»		
Scienze naturali, fisica, chimica e merceologia	73	73	»	66	»
Disegno e storia dell'arte (nel triennio)	73	73	»	50	»
Disegno (nel biennio degli istit. con 2 corsi)	22	22	»	22	»
Matematica (negli Istituti con 2 corsi)	22	22	»	17	»
Pedagogia (negli istituti con 2 corsi)	19	19	»	18	»
Lingua straniera (negli istituti con 2 corsi)	21	21	»	20	»
Economia domestica	73	73	»	61	»
Insegnanti tecnico pratiche	248	248	»	179	»
TOTALE	697	697	»	558	»

Situazione degli organici del personale non insegnante degli istituti tecnici.

QUALIFICHE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	Totale	di cui messi a concorso
Segretari e segretari economi	368	377	9	(a)	(a)
Applicati	1.671	1.732	61		
Magazzinieri	408	425	17		
Bidelli	3.446	3.546	100		
Aiutanti tecnici	1.554	1.695	141		
TOTALI	7.447	7.775	328		

(a) Non risultano posti vacanti al 1° ottobre 1967 da mettere a concorso, essendo tuttora in corso l'inquadramento nel ruolo ordinario del personale non di ruolo avente diritto all'inquadramento stesso. Potranno invece essere considerati vacanti i posti di incremento, non appena sarà stato approvato il decreto interministeriale di variazione delle tabelle organiche al 1° ottobre 1967.

Situazione degli organici del personale non insegnante dei Convitti annessi ad istituti tecnici.

QUALIFICHE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967 (a)	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Rettori	1	1	»	»	»
Censori di disciplina	198	203	5	»	»
Cuochi	37	37	»	»	»
Aiutanti cuochi	58	59	1	»	»
Aiutanti di cucina e mensa	68	70	2	»	»
Accudienti al convitto e guardaroba	112	120	8	»	»
TOTALE	474	490	16	»	»

(a) Non risultano posti vacanti al 1° ottobre 1967 da mettere a concorso, essendo tuttora in corso l'inquadramento nel ruolo ordinario del personale non di ruolo avente diritto all'inquadramento stesso. Potranno invece essere considerati vacanti i posti di incremento, non appena sarà stato approvato il decreto interministeriale di variazione delle tabelle organiche al 1° ottobre 1967.

Sempre in tema di personale, si ricorda che nell'anno scolastico 1966-67 sono state effettuate le nomine di 190 presidi, mentre al 1° ottobre 1967 sono stati nominati 1.597 professori di ruolo delle varie discipline. L'incidenza del personale docente di ruolo sul totale è così, in costante aumento e si aggira attualmente intorno al 27 per cento.

È noto, peraltro, che la misura della disponibilità di questo personale viene condizionata dalla situazione economica generale che, registrando sensibili incrementi delle varie attività produttive, determina un assorbimento maggiore di tecnici, distolti così dall'insegnamento delle discipline tecniche.

Al riguardo, va segnalata l'iniziativa intesa al fine di assicurare i quadri docenti al settore dell'istruzione tecnica, mediante lo studio della possibilità di immettere direttamente in ruolo personale tecnico fornito di abilitazione all'insegnamento, nei limiti delle cattedre attualmente vacanti e di quelle che potranno enuclearsi dal reperimento di posti non compresi nell'organico, ma funzionanti di fatto nei corsi collaterali.

Inoltre, come negli anni scorsi, per favorire il reclutamento e la formazione di docenti di materie tecniche sono stati espletati concorsi a borse di studio, permettendo ai candidati vincitori la frequenza di un corso di magistero della durata di un anno scolastico quale presupposto per poter ottenere la dichiarazione di idoneità all'assunzione in ruolo. Sono state assegnate altresì borse di perfezionamento all'interno e all'estero a favore di insegnanti ordinari di materie tecniche. Si è provveduto anche ad istituire un corso di formazione con annesse borse di studio per insegnanti tecnico-pratici, attualmente in via di svolgimento presso la Scuola di Magistero tecnico funzionale a Pisa.

Sono inoltre espletati o sono in via di svolgimento concorsi a posti di preside (80 negli istituti commerciali, 32 negli industriali, 7 negli agrari, 4 nei nautici) e di insegnante nelle varie discipline.

* * *

Le iniziative per l'aggiornamento del personale insegnante sono state rivolte in modo particolare in vista delle esigenze delle materie scientifiche e tecniche, con corsi di aggiornamento per la metodologia dell'insegnamento della matematica, della fisica e della chimica, in aderenza ai suggerimenti a suo tempo formulati dall'OCDE, con corsi di aggiornamento nelle materie speciali dei vari tipi di istituto e per la formazione degli insegnanti tecnico-pratici.

Un'ampia azione è stata espletata anche nel campo delle lingue straniere per diffondere fra gli insegnanti, con l'impiego di specialisti stranieri delle varie lingue, la conoscenza dei nuovi metodi orali fondati sulla linguistica applicata all'insegnamento.

Anche per l'italiano e la storia sono stati tenuti corsi di aggiornamento diretti ad approfondire i relativi problemi metodologici. Per l'italiano si è insistito soprattutto sulla didattica dei lavori scritti (scelta dei temi, criteri di correzione e di valutazione), sull'impostazione della scelta e del commento dei brani degli autori in programma, sul modo di scegliere e presentare gli autori contemporanei. Per la storia si è trattato, in particolare, del modo di presentare ai giovani gli elementi salienti della civiltà delle varie epoche e del modo di valutare gli avvenimenti della storia più recente fino ai nostri giorni.

* * *

Allo scopo di assecondare e rendere il più possibile funzionale il processo di sviluppo degli istituti tecnici, ogni cura è stata posta per il potenziamento delle attrezzature didattiche, scientifiche e tecniche degli istituti esistenti e per una congrua dotazione delle nuove istituzioni.

Quest'opera assidua intesa a meglio garantire la rispondenza didattica delle attrezzature in armonia con le necessarie esigenze di economicità, è stata perseguita attraverso approfonditi studi condotti da parte di una commissione di esperti (ispettori centrali, presidi e docenti qualificati) per stabilire le attrezzature - tipo e i relativi costi in ciascun tipo e specializzazione dell'istruzione tecnica. Sulla base delle risultanze degli studi predetti si è provveduto ad emanare la circolare ministeriale 1° settembre 1967, n. 278, con la quale, mentre si impartiscono nuove istruzioni per la formulazione dei piani di acquisto delle dotazioni didattiche e tecnico scientifiche, viene nel contempo assunto un metodo unitario, basato sul sopra accennato concetto di attrezzature - tipo, per la rilevazione e la fornitura delle dotazioni.

L'assegnazione ai vari istituti delle disponibilità a questa voce previste è stata compiuta previa opportuna valutazione delle esigenze prioritarie - con particolare considerazione per quelle degli istituti industriali - ed ha dato luogo, in sintesi, alla seguente ripartizione regionale.

Spesa per dotazioni didattiche negli istituti tecnici nell'anno 1967.

(migliaia di lire)

REGIONI	Agrari	Industriali	Nautici	Commerciali e per geometri	Femminili	TOTALE
Piemonte	5.520	436.100	»	80.500	15.000	537.120
Valle d'Aosta	»	»	»	»	»	»
Liguria	47.373	105.000	34.240	69.500	»	208.740
Lombardia	»	1.155.000	»	137.000	31.000	1.370.373
Trentino-Alto Adige	47.425	77.500	»	19.000	»	96.500
Veneto	»	722.000	941	81.500	34.000	885.866
Friuli-Venezia Giulia	»	238.000	1.962	24.500	»	264.462
Emilia Romagna	125.006	715.000	»	89.500	17.000	946.506
Umbria	25.777	336.000	»	49.500	20.000	431.277
Toscana	161.193	541.000	1.626	187.000	38.000	928.819
Marche	52.450	373.500	757	39.000	21.000	486.707
Lazio	51.585	865.500	9.275	67.000	63.000	1.056.360
Campania	5.832	544.500	23.973	58.500	36.000	668.805
Abruzzi	} 34.626	465.000	30.000	88.000	18.000	} 640.626
Molise						
Puglia	28.398	523.500	41.310	44.000	39.000	676.208
Basilicata	71.759	195.000	»	12.500	»	279.259
Calabria	13.500	333.000	20.000	70.500	21.000	458.000
Sicilia	61.590	596.000	38.831	196.500	18.000	910.921
Sardegna	35.040	23.000	1.315	36.000	24.000	119.355
ITALIA SETTENTRIONALE	225.324	3.448.600	37.143	501.500	97.000	4.309.567
ITALIA CENTRALE	291.005	2.116.000	11.658	342.500	142.000	2.903.163
ITALIA MERIDIONALE	250.745	2.680.000	155.429	506.000	161.000	3.753.174
ITALIA	767.074	8.244.600	204.230	1.350.000	400.000	10.965.904

* * *

Prima di concludere la disamina degli interventi svolti nel settore, sembra opportuno far cenno ad un recente avvenimento che ha permesso di tracciare un quadro preciso dell'attuale stato dell'istruzione tecnica e fornito preziose indicazioni circa le future direttrici della politica scolastica nel settore medesimo: la Conferenza Nazionale tenutasi a Roma dal 26 febbraio al 2 marzo 1968, sul tema: « Istruzione tecnica anni '70 - valori culturali - valori sociali - valori umani ».

Oggetto della Conferenza è stato, essenzialmente, la ricerca del punto di equilibrio tra le irrinunciabili finalità ampiamente formative che ha ogni tipo di istruzione - e quindi anche quella tecnica - e le esigenze dei settori produttivi, nei quali i diplomati degli istituti tecnici sono chiamati ad operare. Il libero e vivace dialogo svoltosi in seno alla Conferenza medesima tra uomini della scuola e operatori economici, ha consentito di guardare da ogni possibile angolazione - strutturale, didattica, pedagogica, sociale ed economica - il problema del coordinamento tra le strutture scolastiche e le strutture socio-economiche ed ha, soprattutto, confermato la disponibilità delle parti per una verifica in senso operativo delle rispettive posizioni attuali.

Il Convegno si è aperto proprio sul tema essenziale dell'integrazione della politica scolastica relativa all'istruzione tecnica con la politica di programmazione, nel cui ambito la scuola non ha solo una funzione di sostegno, ma anche di rettifica e di superamento di quegli squilibri culturali che agiscono da freno sul moto evolutivo dei settori economici. Rilevata la sostanziale validità dell'attuale ordinamento dell'istruzione tecnica e il contributo determinante apportato, allo sviluppo economico della nazione, dai quadri tecnici intermedi formati negli istituti tecnici, la Conferenza, come già si è accennato, ha posto in luce l'esigenza di ridurre il numero degli indirizzi specializzati - i quali, del resto, per quanto numerosi, non potrebbero riuscire mai a coprire l'intero arco dei processi produttivi in continua evoluzione - per dar posto ad un ben inteso criterio di polivalenza che consenta all'allievo di istituto tecnico il necessario apprendimento delle nozioni specifiche relative alle mansioni da svolgere nell'impresa e una più agevole mobilità tra i diversi settori della produzione, rinviando l'eventuale approfondimento di studi alla specializzazione professionale in corsi successivi al conseguimento del diploma.

Dopo aver indicato gli obiettivi dell'istruzione tecnica - che, come si è detto, son quelli di assicurare all'allievo una adeguata formazione culturale affiancata da una preparazione professionale che gli consenta l'agevole inserimento nei quadri intermedi della produzione - la Conferenza ha poi esaminato se e in che misura i programmi scolastici attuali e le strutture amministrative del vigente ordinamento permettano di raggiungere tali obiettivi.

Sul primo punto, il dibattito, nel confermare l'unanime volontà di non subordinare le finalità educative della scuola ad alcun interesse estraneo alla sua autonoma logica, ha riconosciuto la sostanziale efficacia dei contenuti educativi attuali, di cui ha auspicato tuttavia, una qualche revisione che consenta un più largo margine all'autonomia del docente e permetta, attraverso la sperimentazione del nuovo, il costante affinamento delle metodologie didattiche e l'adeguamento di esse alle esigenze socio-ambientali degli alunni. In questa moderna visione del fenomeno scolastico, è stata sottolineata la funzione di compartecipe attivo che l'alunno deve svolgere non soltanto nel processo di apprendimento, ma anche nell'organizzazione della vita della scuola, che con sempre maggiore incisività dovrà promuovere le varie forme di associazionismo giovanile e le altre attività integrative, culturali, artistiche, sportive di cui è stato sottolineato il valore formativo.

Sul secondo punto (strutture amministrative e organizzative dell'istruzione tecnica in relazione agli obiettivi prefissati), il dibattito ha poi permesso di constatare il ruolo che, sullo sviluppo dell'istruzione tecnica, ha svolto l'autonomia di cui godono gli istituti, autonomia che non soltanto consente di acquisire con più agili procedure tutti gli strumenti educativi necessari a facilitare l'apprendimento delle discipline e ad assicurare la modernità dell'insegnamento, ma favorisce anche il dialogo essenziale tra scuola e mondo operativo, portando nella scuola - attraverso l'assunzione da parte di operatori economici di compiti e responsabilità di amministrazione degli istituti - le esperienze e le esigenze dell'apparato produttivo e sollecitando, in tale modo, il costante adeguamento dell'istruzione alla mutevole realtà socio-economica della Nazione. La Conferenza ha perciò auspicato che l'autonomia sia presto estesa

anche a quegli istituti che, per meri motivi storici, ne sono ancora privi, chiedendo nel contempo che i necessari controlli siano resi più snelli ed efficaci.

In ordine al problema del personale insegnante, è stata segnalata la carenza di docenti pedagogicamente e didatticamente qualificati, specie per le discipline di carattere tecnico, carenza che dovrà essere superata sia attraverso la più larga istituzione di corsi di formazione, sia con l'adozione di provvedimenti legislativi e amministrativi che favoriscano lo stabile inserimento dei docenti nella scuola.

La Conferenza ha inoltre fornito una serie di indicazioni, suggerimenti e informazioni in ordine ad aspetti particolari, talvolta marginali, ma non trascurabili, dell'istruzione tecnica. Docenti universitari, Provveditori agli studi, presidenti di consigli di amministrazione dei consorzi provinciali per l'istruzione tecnica e degli istituti, presidi, professori, dirigenti di organizzazioni sindacali di lavoratori e imprenditori, rappresentanti delle categorie professionali del mondo della produzione, esponenti di autonomie locali (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio), nonché un gruppo rappresentativo di alunni degli istituti intervenuti attivamente per la prima volta ad una assise del genere (complessivamente circa 1.500 persone), sono stati presenti nelle sei giornate di lavoro.

Aperta e conclusa dal Ministro della pubblica istruzione, la Conferenza ha dato modo ai convenuti di far udire la loro voce ed esporre il proprio pensiero, di portare le loro istanze, di far conoscere gli aspetti meno noti di questo settore della scuola; e, nello stesso tempo, di concorrere a delineare, con relazioni, comunicazioni e interventi — per un complesso di 300 contributi — quelle che sono le prospettive dell'istruzione tecnica negli anni '70. Prospettive, invero, di fiducia in una scuola che — rispettosa di una tradizione di validità e di efficienza, ma aperta e consapevole delle necessità di miglioramento e di adeguamento — non mancherà di tradurre in concreta realtà le aspirazioni di promozione culturale, sociale ed economica del Paese.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE.

Già in passato è stato posto in evidenza come, nella generale espansione di tutte le scuole secondarie superiori registratasi negli ultimi anni, quelle rivolte all'istruzione professionale abbiamo avuto il minore incremento di alunni.

Varie le cause di questo fenomeno e non tutte suscettibili di rimedi a breve scadenza: carenza di una organica disciplina legislativa e conseguente incertezza, almeno sul piano formale, circa il grado dell'istruzione professionale nell'ambito delle strutture scolastiche esistenti; non completa diffusione territoriale delle istituzioni; insufficiente orientamento scolastico degli alunni nel periodo di frequenza della scuola dell'obbligo; riluttanza da parte delle famiglie di media condizione sociale ad avviare i figlioli a studi diversi da quelli tradizionali, e nello stesso tempo, desiderio delle famiglie dei ceti più modesti di assicurare ai figlioli una promozione sociale avviandoli a studi che offrissero l'accesso alle professioni ed impieghi più elevati; difficoltà incontrate dai qualificati degli istituti professionali nel riconoscimento della qualifica nei rapporti d'impiego o di lavoro.

La complessità di queste cause, alcune delle quali profondamente radicate nel costume, costituisce certamente pesante remora all'affermazione di questo essenziale settore scolastico. Deve dirsi, tuttavia, che alcuni provvedimenti già attuati nel corso dell'ultima legislatura, quali il riconoscimento dei diplomi di qualifica ai fini, sia della stipulazione dei contratti di lavoro, sia dell'accesso ai pubblici impieghi (leggi 21 aprile 1965, n. 449 e 31 marzo 1966, n. 205); l'introduzione di incentivazioni particolari (semplificazione e facilitazione nelle iscrizioni, facilitazione nel pagamento delle tasse scolastiche, trasporto gratuito, posti gratuiti o semi gratuiti in convitti, maggiori interventi da parte delle casse scolastiche); l'intensificazione dell'attività di formazione e propaganda; una migliore, più armonica e capillare dislocazione territoriale delle scuole, stanno contribuendo ad elevare il tasso di frequenza degli istituti in parola. Già l'anno scorso era stato riscontrato un certo incremento nell'andamento delle iscrizioni alle prime classi; tale incremento ha avuto ulteriore conferma nell'anno scolastico 1967-1968 e si è aggirato intorno al 17 per cento rispetto al 1966-67.

In questo quadro, i criteri che hanno guidato l'azione amministrativa nel settore in esame possono essere così sintetizzati:

- a) verifica ed aggiornamento delle strutture esistenti;
- b) diffusione e revisione della rete territoriale delle istituzioni;

- c) aggiornamento del personale insegnante;
- d) potenziamento delle attrezzature;
- e) incremento e diffusione sia delle forme di assistenza scolastica previste per tutta l'area secondaria, sia di quelle specifiche previste per questo settore.

Mentre si fa riserva di trattare quest'ultimo punto nel paragrafo dedicato all'assistenza scolastica, si riferisce qui di seguito sugli interventi svolti per il conseguimento degli altri obiettivi dianzi indicati.

* * *

Nell'anno 1967 è continuata, con la partecipazione di presidi ed esperti dei vari settori, la revisione dei profili, orari e programmi di insegnamento, in vista del loro costante adeguamento alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro, con particolare riguardo all'attuazione del Mercato Comune. Il fine cui si tende è quello della riduzione delle qualifiche esistenti, in modo da attribuire alla formazione professionale un carattere di maggiore polivalenza in relazione, sia al continuo evolversi del fenomeno produttivo, sia all'esigenza di facilitare l'intercambio degli alunni tra gli istituti secondari superiori (nelle forme che saranno previste dalle leggi di riordinamento di tali istituti) e l'eventuale proseguimento degli studi da parte dei giovani più dotati. In questa prospettiva va pure riguardata l'ordinanza ministeriale 10 aprile 1967 (confermata il 26 febbraio 1968) concernente gli esami integrativi per il passaggio agli istituti tecnici degli allievi degli istituti professionali, ordinanza con la quale sono state ridotte le materie oggetto d'esame, in conformità dell'avviso espresso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, secondo cui l'esame stesso deve tendere, ad accertare più che la consistenza quantitativa delle nozioni, la capacità dei giovani a seguire un differente ordine di studi.

Nel quadro della costante rispondenza della preparazione scolastica del personale qualificato alle esigenze delle professioni, si pone pure il Convegno sull'istruzione professionale marinara, recentemente svoltosi in Venezia, presso l'istituto professionale « Cini », con l'intervento di rappresentanti dei Ministeri della marina mercantile, delle poste e telecomunicazioni, della difesa, nonché dell'Armamento libero e sovvenzionato, sia del settore del traffico che della pesca. Dal Convegno sono emerse utili indicazioni per l'aggiornamento delle norme legislative e regolamentari e per l'organizzazione scolastica del settore.

Nel settore industriale, poi, essendosi dovuto constatare, in occasione dello svolgimento delle annuali *gare nazionali di mestiere*, un non sempre uniforme livello di formazione professionale, è sembrato opportuno inviare a tutti gli istituti i temi assegnati nelle gare predette, come termine di riferimento del grado di preparazione che il Ministero ritiene necessario e sufficiente per i vari settori di qualifica.

* * *

L'azione di potenziamento e diffusione della rete delle nuove istituzioni ha trovato corpo, nell'anno scolastico 1967-68, nell'istituzione di 136 nuove unità scolastiche. Gli istituti di nuova istituzione sono 19 di cui 2 per l'agricoltura, 5 per il commercio, 2 alberghieri, 8 per l'industria, 2 femminili. Nell'anno scolastico predetto le unità scolastiche d'istruzione professionale hanno così raggiunto il numero di 1.707, con una popolazione scolastica di 182.960 unità contro le 164.040 del precedente anno scolastico.

Nelle scelte del tipo e della localizzazione delle nuove istituzioni, come già nei precedenti anni, si è tenuto conto delle istanze delle Comunità locali, delle esigenze e delle prospettive delle varie aree geografiche, delle esigenze complessive dell'economia del Paese, nel quadro di un coordinato sviluppo di tutta l'area secondaria superiore. In particolare considerazione è stata tenuta la situazione del Mezzogiorno. Indipendentemente dall'accoglimento delle richieste di nuove istituzioni o di finanziamento per attrezzature, comparativamente esaminate su scala nazionale e locale, sono stati promossi interventi del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, il quale, il 10 febbraio 1967, ha autorizzato la Cassa per il Mezzogiorno a destinare stanziamenti per attrezzature, convitti ed incentivi assistenziali, secondo un piano precedentemente concordato, con riferimento ai settori dell'industria, dell'agricoltura, alberghiero.

* * *

Il reperimento di un corpo docente stabile e qualificato rimane uno dei problemi più pressanti del settore. L'assunzione di professori di ruolo, infatti, finora non ha potuto aver luogo che in limiti modesti e attraverso la procedura dell'esame-colloquio previsto dall'articolo 19 dei decreti presidenziali istitutivi dei singoli istituti, in favore del personale già in servizio negli istituti stessi. Ma non si sono potuti bandire concorsi non essendo state ancora definite, per la mancanza di un ordinamento generale di questo ordine di studi, le classi di concorso e di abilitazione. Nella passata legislatura era stata intanto proposta, come rimedio temporaneo per assicurare un più elevato contingente di personale di ruolo, una procedura di reclutamento tra gli insegnanti che negli istituti in questione prestano lodevole servizio; ma la proposta non è stata tempestivamente approvata ed è quindi decaduta con la fine della legislatura.

L'attuale situazione degli organici risulta dai quadri seguenti:

Situazione degli organici del personale direttivo degli Istituti professionali.

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale (a)	di cui messi a concorso
Per l'agricoltura	62	64	2	»	»
Per il commercio	157	162	5	»	»
Alberghieri	29	31	2	»	»
Per l'industria	222	230	8	»	»
Femminili	28	30	2	»	»
TOTALE	498	517	19	»	»

(a) È tuttora in corso l'inquadramento del personale incaricato avente diritto all'inquadramento stesso.

Situazione degli organici del personale insegnante degli Istituti Professionali

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale (a)	di cui messi a concorso
Per l'agricoltura	536	550	14	»	»
Per il commercio e alberghieri	1.106	1.266	160	»	»
Per l'industria e femminili	2.414	2.728	314	»	»
TOTALE	4.056	4.544	488	»	»

(a) È tuttora in corso l'inquadramento del personale incaricato avente diritto all'inquadramento stesso.

Situazione degli organici del personale non insegnante degli Istituti Professionali

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale (a)	di cui messi a concorso
Per l'agricoltura	925	933	8	»	»
Per il commercio e alberghieri	1.448	1.489	41	»	»
Per l'industria e femminili	2.946	3.055	109	»	»
TOTALE	5.319	5.477	158	»	»

(a) È tuttora in corso l'inquadramento del personale incaricato avente diritto all'inquadramento stesso.

* * *

Intensa è stata, nel 1967, l'azione di aggiornamento dei professori e degli insegnanti tecnici pratici. Per quanto riguarda i primi, sono state oggetto di iniziative sia le discipline specificamente attinenti ai singoli indirizzi, sia quelle comuni a tutti gli indirizzi stessi. In totale, sono stati svolti 18 corsi per insegnanti, con 489 partecipanti, e 16 corsi per insegnanti tecnici pratici, con 454 partecipanti. Tutti i corsi, oltre ad aggiornare i partecipanti sulle materie fatte oggetto di studio, hanno mirato a rendere il personale docente meglio qualificato nelle rispettive discipline di insegnamento, nonché ad informarlo e sensibilizzarlo alle odierne esigenze e prospettive del mondo operativo. In linea di massima, i due terzi del tempo disponibile sono stati dedicati allo svolgimento della parte pratico-applicativa, mentre il rimanente è stato dedicato alla trattazione di problemi tecnologici, metodologico-didattici, socio-psicologici. Sono state pure effettuate visite a mostre, centri di studio e impianti vari.

I corsi non hanno usufruito soltanto dei laboratori, dei reparti, delle officine e delle aziende degli istituti professionali ospitanti, ma si sono avvalsi talvolta anche degli impianti, delle attrezzature e degli istruttori di complessi scolastici come i Centri « CIFAP » di Calcinara e di Napoli, e la Scuola professionale « Giancarlo Camerana » dell'Unione Industriale di Torino. Questa collaborazione è stata notevole ed è riuscita assai proficua perché, mentre ha consentito di disporre di istruttori ed attrezzature particolarmente idonei, ha d'altra parte evitato di aggravare eccessivamente gli Istituti professionali dello svolgimento di attività che, date le loro caratteristiche, impegnano soprattutto i reparti di lavorazione.

Nel far rinvio al seguente quadro per una rappresentazione più particolareggiata delle iniziative svolte, sembra opportuno aggiungere:

— che 16 professori di lingue straniere (inglese e francese) hanno partecipato a corsi di fonetica comuni anche ad altri tipi di scuole, svoltisi in Ponza;

— che i corsi dedicati agli insegnanti tecnici pratici provenienti dalle cessate scuole di avviamento ed in servizio presso gli istituti professionali per l'agricoltura e per l'industria, il corso per insegnanti tecnici pratici di istituti professionali femminili ed il corso in *calcolo a macchina* per abilitati in dattilografia hanno concluso i lavori con prove di esame (una prova pratica ed un colloquio) intese ad accertare il profitto ricavato dai partecipanti.

Corsi di aggiornamento.

QUALIFICHE	ISTITUTO DI APPARTENENZA										PER TUTTI I TIPI D'ISTITUTO	
	Agrario		Industriale		Femminile		Alberghiero		Commerciale		Numero corsi	Numero partec-panti
	Numero corsi	Numero partec-panti	Numero corsi	Numero partec-panti	Numero corsi	Numero partec-panti	Numero corsi	Numero partec-panti	Numero corsi	Numero partec-panti		
Professori	1	23	(a) 2 (b) 1 (c) 1 (d) 1 (e) 1	44 15 30 10 30	1	30	2	42	4	132	(f) 2 (g) 1 (h) 1	73 28 32
I. T. P.	2	52	(a) 5 (b) 3 (c) 1 (d) 1	143 97 30 21	1	34	2	40	1	37		

- (a) per il settore meccanici.
- (b) per il settore elettrico.
- (c) per il settore radio.
- (d) per il settore auto.
- (e) fisica.
- (f) cultura generale.
- (g) matematica.
- (h) tedesco.

Per il potenziamento e l'aggiornamento delle attrezzature, gli interventi posti in essere hanno trovato sostegno, oltre che nei bilanci dei singoli istituti, nei ben più consistenti stanziamenti apprestati dalla legge n. 942. La ripartizione di tali stanziamenti risulta dal prospetto che segue. Quanto ai criteri d'impiego delle somme in questione, sembra opportuno sottolineare che con la circolare ministeriale 27 febbraio 1968 n. 110 sono state dettate per la prima volta istruzioni per il potenziamento o l'impianto ex novo dei Gabinetti di chimica, di fisica e di scienze naturali; che nella assegnazione dei contributi si è sempre proceduto alla valutazione comparativa delle richieste e delle necessità dei singoli istituti; che in non pochi casi l'esame dei piani d'acquisto presentati dagli istituti medesimi è stato integrato con diretti accertamenti sulla consistenza e l'utilizzazione delle attrezzature.

Dotazioni didattiche negli istituti professionali.

(migliaia di lire)

REGIONI	Settore agricolo	Settore commerciale	Settore alberghiero	Settore industriale	Settore femminile	TOTALE
Piemonte	17.200	87.800	15.500	105.000	»	225.500
Valle d'Aosta	»	»	»	»	»	»
Lombardia	35.000	81.600	»	127.700	700	245.000
Trentino - Alto Adige	»	3.000	»	11.500	»	14.500
Veneto	73.400	60.400	1.500	211.000	5.000	351.300
Friuli - Venezia Giulia	4.300	»	»	88.800	»	93.100
Liguria	19.900	34.400	3.000	»	»	57.300
Emilia - Romagna	82.000	29.900	»	125.600	1.000	238.500
Toscana	22.500	90.100	14.000	110.000	»	236.600
Umbria	»	15.700	4.500	12.000	»	32.200
Marche	»	17.300	8.500	149.000	6.700	181.500
Lazio	7.800	90.900	27.000	193.500	»	319.200
Abruzzi e Molise	4.000	18.600	»	37.000	»	59.600
Campania	»	64.000	8.500	70.500	26.800	169.800
Puglie	64.000	74.400	1.000	132.900	27.100	299.400
Basilicata	»	»	»	3.000	5.100	8.100
Calabria	58.500	23.900	»	97.400	10.000	189.800
Sicilia	31.400	31.600	16.500	142.700	»	222.200
Sardegna	30.000	26.400	»	»	»	56.400
TOTALE	450.000	750.000	100.000	1.617.600	82.400	3.000.000

* * *

In questa rassegna dell'attività svolta nell'anno 1967, nel settore dell'istruzione professionale deve farsi cenno, infine, alla circolare ministeriale 23 ottobre 1967 n. 375 che ha completamente modificato, a decorrere dell'anno finanziario 1968, la struttura dei bilanci preventivi degli istituti, allo scopo di armonizzarli alla classificazione economica e funzionale del bilancio dello Stato. La nuova classificazione delle voci d'entrata e di spesa consentirà di seguire meglio - anche su scala nazionale - l'entità dei vari interventi finanziari, facilitando e rendendo più efficiente l'attività di programmazione.

Con la circolare predetta poi, sono state raccolte e coordinate tutte le disposizioni precedentemente impartite (abrogando quelle non esplicitamente confermate) con tutte le modifiche necessarie per rendere più snella e spedita l'attività degli istituti, la cui sfera di autonomia è stata opportunamente ampliata. Così i Consigli di Amministrazione sono stati autorizzati alla diretta esecuzione delle spese correnti senza la (finora richiesta) preventiva autorizzazione ministeriale.

ISTRUZIONE ARTISTICA.

In attesa di una organica riforma, non sono mancate le vigili cure dell'Amministrazione per lo sviluppo di questo settore, la cui vitalità è rispecchiata dall'incremento del numero delle iscrizioni, che in qualche settore, quale quello delle Accademie di belle arti e dei licei artistici, ha raggiunto il 23 per cento rispetto all'anno precedente. Il numero complessivo degli alunni è stato, così, di circa 47.400 unità, di cui 16.300 circa nelle Accademie di belle arti e nei licei artistici, 3.100 nei conservatori di musica, 28.000 circa negli istituti d'arte.

Nella scelta delle localizzazioni delle nuove unità scolastiche, sono stati seguiti i criteri seguenti.

Per gli istituti d'arte si è tenuto conto delle aspirazioni e delle tradizioni dei centri ed altresì delle esigenze dell'artigianato locale.

Per le Accademie di Belle Arti ed i Licei artistici si è curato il venire incontro alle richieste avanzate dalle comunità locali, e soprattutto a quelle delle zone in cui detti istituti non esistevano o erano insufficienti alle necessità.

Per i Conservatori di musica, infine, data la loro particolare natura di istituti di alta specializzazione nel settore musicale, le nuove istituzioni si sono effettuate mediante statizzazione di Licei musicali pareggiati in modo da avere le più ampie garanzie, sia sotto il profilo dell'entità numerica della popolazione scolastica, sia sotto quello del funzionamento didattico. Per quanto riguarda questi ultimi istituti, è pure da porre in rilievo la circolare 20 settembre 1967, n. 4979, intesa a rendere - in attesa di più ampia ed organica riforma - per quanto possibile armonica la delicata fase del passaggio dallo studio delle materie nella scuola media a quello delle più impegnative discipline del Conservatorio.

Il quadro complessivo delle nuove istituzioni al 1° ottobre 1967, risulta così articolato per aree regionali:

Abruzzi: Liceo Artistico di Pescara. Sezione staccata in Pescara del Conservatorio di musica di Roma.

Calabria: Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria.

Campania: Sezione staccata in Benevento del Conservatorio di musica di Napoli. Istituto per ciechi « Martuscelli », Sezione staccata del Conservatorio di musica di Napoli.

Emilia-Romagna: Liceo artistico di Ravenna. Istituto per ciechi « Cavazza », Sezione staccata del Conservatorio di musica di Bologna.

Lazio: Istituto d'arte di Civitavecchia. Istituto d'arte di Pomezia. Istituto per ciechi « S. Alessio », Sezione staccata del Conservatorio di musica di Roma.

Liguria: Conservatorio di Musica di Genova. Sezione staccata in Genova del Liceo artistico di Torino.

Lombardia: Istituto d'arte di Monza. Istituto d'arte di Gargano.

Marche: Accademia di Belle Arti di Urbino.

Puglie: Liceo artistico di Bari. Istituto d'arte di Nardò.

Sardegna: Liceo artistico di Cagliari.

Sicilia: Accademia di Belle Arti di Catania.

Umbria: Conservatorio di musica di Perugia.

Veneto: Liceo artistico di Verona.

Padova: Istituto per ciechi « Configliachi » Sezione staccata del Conservatorio di musica di Venezia.

Dalla stessa data, sono state trasformate in istituti d'arte le scuole d'arte di Ortisei, Pozza di Fassa e Selva Gardena e sono state aggiornate le piante organiche di numerosi altri istituti.

* * *

In conseguenza dei provvedimenti di cui sopra è cenno le dotazioni organiche risultano modificate nel modo indicato dai prospetti che seguono.

Situazione degli organici del personale direttivo di istruzione artistica.

TIPI DI SCUOLA	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
Conservatori di Musica	14	14	»	»	»
Accademia Nazionale di Danza	1	1	»	»	»
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica	1	1	»	»	»

Situazione degli organici del personale insegnante degli istituti di istruzione artistica.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
<i>Accademie di Belle Arti:</i>					
I Ruolo	80	108	28	»	»
<i>Licei Artistici:</i>					
I Ruolo	124	383	259	»	»
<i>Conservatori di Musica:</i>					
I Ruolo	22	22	»	10	3
II Ruolo	269	283	14	34	8
III Ruolo	288	300	12	49	9
<i>Istituti d'Arte:</i>					
III Ruolo	942	1.199	82	762	42
IV Ruolo	175	»	»	»	»
Insegnanti Arte Applicata	715	797	82	562	27

Situazione degli organici del personale non insegnante degli istituti di istruzione artistica.

CARRIERE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
<i>Accademie di Belle Arti Licei Artistici:</i>					
Direttiva	12	28	16	»	»
Concetto	5	18	13	»	»
Esecutiva	38	82	44	»	»
Ausiliaria	87	222	135	»	»
<i>Assistenti:</i>					
Accademie	79	108	29	»	»
Licei	111	258	147	»	»
<i>Conservatori di Musica:</i>					
Direttiva	32	36	4	»	»
Concetto	16	18	2	»	»
Esecutiva	80	88	8	»	»
Ausiliaria	96	116	20	»	»
<i>Istituti d'Arte:</i>					
Concetto	104	109	5	59	»
Esecutiva	169	184	25	66	»
Ausiliaria	381	448	67	147	»
Aiuto laboratorio	5	5	»	»	»

* * *

Nel 1967 sono stati espletati numerosi concorsi a posti d'insegnamento e di segreteria, tra cui quelli alle cattedre di Pittura nelle Accademie di belle Arti di Firenze e Palermo, di Storia dell'arte e bibliotecario nell'Accademia di Belle Arti di Palermo, di Armonia complementare nel Conservatorio di Musica di Bolzano.

Sono stati inoltre banditi concorsi a cattedre di insegnamento nelle Accademie di Belle Arti e nei Conservatori di musica nonché a posti di assistente di ruolo a cattedre nelle Accademie di Belle Arti ed a posti di accompagnatore al pianoforte nei Conservatori di Musica. Per il personale non insegnante delle Accademie di Belle Arti, dei Conservatori di Musica e delle Accademie Nazionali d'arte drammatica e di danza, sono stati banditi concorsi a posti di Consiglieri di 3^a classe, di applicati di segreteria e per la promozione alla qualifica di economo capo.

Per quanto riguarda, infine, l'applicazione dei provvedimenti legislativi riguardanti la sistemazione del personale delle Scuole d'arte trasformate in istituti si fa presente che le relative graduatorie sono state: parte già registrate alla Corte dei conti, parte inviate alla Corte predetta, parte pressoché ultimate. Si prevede pertanto che tutti gli aventi titolo potranno essere nominati con il prossimo 1^o ottobre.

* * *

Anche le attività di aggiornamento e perfezionamento del personale direttivo ed insegnante sono state attentamente curate in relazione alla natura degli istituti in esame. Nell'anno 1967 e nei primi mesi del 1968, Il Ministero ha organizzato direttamente o in collaborazione con il Centro Didattico Nazionale per l'istruzione artistica i seguenti corsi:

MATERIE	Numero dei partecipanti	Numero giorni di lezione
Chimica e scienze (riservato agli insegnanti degli istituti d'arte) . . .	31	8
Letteratura e storia dell'arte (riservato agli insegnanti dei licei artistici)	40	8
Arazzo (riservato agli insegnanti degli istituti d'arte)	13	13
Cesello e sbalzo (riservato agli insegnanti degli istituti d'arte)	35	8
Incisione e incastonatura (riservato agli insegnanti in servizio negli istituti d'arte)	35	7
Lingua italiana, educazione civica, storia e geografia (riservato agli insegnanti in servizio negli istituti d'arte)	45	8
Storia dell'arte e delle arti applicate (riservato agli insegnanti in servizio negli istituti d'arte)	40	7
Tecniche della decorazione pittorica (riservato agli insegnanti in servizio negli istituti d'arte)	35	6
Chimica e scienze (riservato agli insegnanti in servizio negli istituti d'arte)	43	8
Per direttori degli istituti d'arte	50	4
Per direttori degli istituti d'arte	53	5
Arazzo (riservato agli insegnanti degli istituti d'arte)	13	11
Italiano e storia (riservato agli insegnanti in servizio negli istituti d'arte)	19	9
Tecniche della decorazione pittorica (riservato agli insegnanti in servizio negli istituti d'arte)	44	»
Teoria, solfeggio e armonia complementare (riservato agli insegnanti dei Conservatori di musica)	54	5
Canto (riservato agli insegnanti dei Conservatori di musica)	42	»

* * *

Nel settore delle dotazioni didattiche, è continuata l'opera di miglioramento qualitativo e quantitativo delle attrezzature.

Per i Conservatori di musica sono state potenziate le biblioteche specializzate, le discoteche, le dotazioni di strumenti, in modo da risvegliare negli alunni l'interesse per il fatto musicale considerato, sia nella sua evoluzione storica, sia nelle sue più moderne espressioni.

Analogo impegno è stato rivolto per migliorare le attrezzature didattiche delle Accademie di belle arti, dei Licei artistici e degli istituti d'arte in modo che la particolare funzione didattica di tali istituzioni, pur riallacciandosi a gloriose tradizioni ed a indirizzi artigianali locali, possa evolversi verso il futuro sulla base delle nuove acquisizioni culturali e tecnologiche.

La spesa complessiva di 880 milioni, risulta così ripartita:

— Accademie di Belle Arti e Licei artistici	425	milioni
— Conservatori di Musica	405	milioni
— Istituti d'arte	50	milioni

Gli istituti d'arte hanno inoltre provveduto ad acquisti di macchinari e suppellettili scolastiche mediante l'utilizzazione di somme prelevate dai propri bilanci, per una spesa complessiva di altri 730 milioni.

EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

Nella continuità della sua azione, che pur considera tutti gli aspetti del settore, l'Amministrazione, nell'anno 1967, ha tenuto presenti come fondamentali i problemi: del personale insegnante; degli impianti e delle attrezzature; dello sviluppo e della diffusione dell'attività sportiva.

* * *

La revisione degli organici, con il conseguente incremento delle cattedre e la regolare ripresa dei concorsi, ha portato, dopo un lungo periodo di carenza di docenti qualificati, ad un netto miglioramento della situazione del personale insegnante, situazione che andrà ancora a migliorare con l'espletamento dei concorsi in atto e con l'immissione in ruolo degli insegnanti abilitati ai sensi della legge 25 luglio 1966, n. 603.

Vengono ormai diplomati ogni anno, a conclusione di corsi accademici di grado universitario, giovani che hanno frequentato gli istituti superiori di educazione fisica in numero adeguato alle cattedre di ruolo che annualmente verranno messe a concorso. È da ritenere, quindi, che in avvenire non si debba più presentare la necessità di provvedimenti di carattere eccezionale.

Nell'anno 1967, intanto, come già si è fatto cenno, l'Amministrazione ha curato la revisione degli organici, allo scopo di far coincidere la situazione di diritto con quella di fatto e di determinare, quindi, tempestivamente gli incrementi delle cattedre e dei posti.

Situazione dell'organico degli insegnanti di educazione fisica

POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI	
al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale	di cui messi a concorso
8.958	9.300	342	3.776	2.977

*Situazione degli organici del personale non insegnante
nel settore dell'Educazione Fisica e Sportiva*

CARRIERA	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 1° OTTOBRE 1967	
	al 30 settembre 1967	al 1° ottobre 1967	incremento	totale (b)	di cui messi a concorso
Del personale ausiliario addetto ai servizi di educazione fisica	4.475	4.615	140	(a) 1.018	»

(a) Sono in corso le operazioni per l'inquadramento nel ruolo ordinario del personale appartenente ai ruoli aggiunti e di quello supplente che ha maturato la prescritta anzianità.

Nel 1967 è stato pure espletato il concorso a 936 cattedre (462 maschili e 474 femminili), indetto con decreto ministeriale 15 maggio 1965 e, con decorrenza 1° ottobre 1967, sono stati nominati gli 850 vincitori (376 maschi e 474 femmine). Sono, invece, in via di svolgimento i seguenti concorsi:

— a 1.909 cattedre (1.436 maschili e 473 femminili) indetto con decreto ministeriale 15 maggio 1966. La graduatoria di merito è in corso di approvazione. A proposito di tale concorso, si deve far notare come alla prova scritta si siano presentati soltanto 192 candidati maschi, in quanto un considerevole numero di aspiranti è in attesa della nomina in ruolo ai sensi della legge 25 luglio 1966, n. 603. Con decreto ministeriale 31 maggio 1967 pertanto, l'eccedenza delle cattedre messe a concorso rispetto al numero dei candidati presentatisi alla prova scritta è stata portata in aumento all'originario contingente di cattedre di educazione fisica da conferire ai sensi della citata legge 25 luglio 1966, n. 603;

— a 339 cattedre (149 maschili e 190 femminili). Si sono presentati alla prova scritta 772 candidati (241 maschi e 531 femmine). È in corso la correzione degli elaborati.

* * *

Al miglioramento della situazione di organico ed all'aumentato numero degli insegnanti di ruolo, ha corrisposto l'impegno costante dell'Amministrazione per l'aggiornamento della preparazione professionale degli insegnanti, in relazione, soprattutto, al continuo rinnovamento dell'educazione fisica che, modernamente integrata dall'educazione sportiva, è da considerare componente fondamentale del processo formativo della persona umana.

A questo fine l'Amministrazione nell'anno finanziario 1967 ha organizzato 19 corsi nazionali, con la partecipazione di 541 insegnanti.

Oggetto dei corsi non sono stati soltanto le metodologie dell'insegnamento dell'educazione fisica, ma la qualificazione e l'approfondimento specifici delle singole discipline sportive.

Per quanto riguarda i criteri seguiti in detti corsi, sono da distinguere quelli di educazione fisica quale attività di base, da quelli sulle discipline sportive previste dai programmi scolastici.

I criteri seguiti nei corsi di educazione fisica si ispirano al principio di suscitare l'interesse, la collaborazione, il lavoro a gruppo, l'iniziativa personale, l'autodisciplina, l'autodeterminazione, l'esercizio alla libertà ed alla socialità, senza peraltro, escludere completamente quelle forme di esecuzione collettiva e disciplinanti, per il valore che ad esse ancora compete in un organico insegnamento di educazione fisica.

Nei corsi di attività sportiva i criteri metodologici suaccennati hanno trovato ancora maggiore possibilità di applicazione per la particolare natura di tale attività che impegna più direttamente il giovane in una azione di personale elaborazione e responsabilità.

Ai corsi sono stati chiamati insegnanti in possesso di un elevato grado di preparazione, in modo da poter contare in ciascuna provincia su una *équipe* cui affidare lo svolgimento di corsi provinciali programmati per il 1968.

I corsi nazionali hanno il compito preminente di preparare il corpo dirigente e docente dei corsi provinciali, che, con un costo unitario minore per partecipante, potranno consentire di giungere, con più accelerata progressione, alla qualificazione di un maggior numero di insegnanti di educazione fisica.

Si aggiunge, inoltre, che per l'insegnamento della scherma — che richiede una particolare approfondita preparazione — sono stati effettuati corsi di lunga durata, diretti alla formazione, all'aggiornamento e al perfezionamento di insegnanti di educazione fisica.

Corsi di aggiornamento e di perfezionamento per insegnanti di educazione fisica svolti nell'anno 1967.

TIPO DI CORSO	Numero dei corsi	Partecipanti	Durata in giorni	Ore
Aggiornamento sulla metodologia e didattica dell'E.F. nelle classi femminili degli Istituti Magistrali	1	12	12	40
Aggiornamento sull'educazione fisica differenziata	3	107	18	120
Aggiornamento sull'educazione stradale	6	202	36	240
Aggiornamento sul nuoto	2	60	24	96
Aggiornamento sull'atletica leggera	1	28	12	49
Aggiornamento sulla ginnastica artistica	1	20	10	80
Aggiornamento sul campeggio	1	12	12	60
Aggiornamento sullo sci	2	58	36	132
Aggiornamento sul tennis	1	20	12	48
Formazione professionale sulla scherma	2	22	240	1.024
TOTALE	20	541	412	1.889

* * *

Per quanto riguarda gli impianti e le attrezzature, già nella relazione dello scorso anno è stato segnalato che le carenze esistenti in questo settore debbono essere collegate con la situazione generale dell'edilizia scolastica e che un decisivo avvio alla sufficienza del numero delle palestre potrà essere dato soltanto dall'applicazione della legge 28 luglio 1967, n. 641, che comprende, nelle opere da finanziare, le palestre e gli impianti sportivi, nonché le relative attrezzature.

I finanziamenti di cui all'articolo 6 della legge n. 942 consentono, invece, una efficace azione per il ripristino delle palestre esistenti e per l'adattamento di locali a palestre e di aree ad impianti all'aperto. Tali finanziamenti consentono, altresì, l'incremento e il potenziamento delle attrezzature sportive.

Tenendo conto delle esigenze prospettate, l'Amministrazione ha provveduto d'urgenza a diversi finanziamenti di forniture per l'attrezzatura e di lavori per l'adattamento di palestre e di impianti ginnici-sportivi.

Per poter procedere, però, ad un organico impiego degli stanziamenti di cui al citato articolo 6, l'Amministrazione aveva la necessità di disporre di tutti gli elementi di giudizio per la formazione di un piano generale di fabbisogni finanziari fino al 1970, in relazione alle effettive esigenze della scuola di ciascuna provincia.

Il compito di effettuare l'accertamento di tali esigenze è stato demandato ai Provveditori agli studi, ai quali, con la circolare 5 giugno 1967 n. 235, sono state date anche dettagliate istruzioni per la formazione di due distinti piani provinciali: il primo riferito alle esigenze con carattere prioritario, il secondo riferito alla fornitura delle attrezzature e alle opere di adattamento da effettuare in un periodo successivo.

Sulla base di detti piani provinciali, è stato già definito ed è già in corso di attuazione un piano generale di interventi. In tale piano, in linea di massima, è stata data la preferenza ai lavori di adattamento di locali e palestre e al loro ripristino, attesa la particolare necessità di normalizzare, per quanto possibile, lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica.

Nelle tabelle che seguono è indicato l'ammontare delle spese disposte. La non completa utilizzazione di tutte le risorse disponibili si spiega tenendo presente che sono state spese nel 1967 soltanto le disponibilità ordinarie di bilancio, mentre sui fondi di piano, come è stato già detto, si è provveduto soltanto a taluni finanziamenti d'urgenza in attesa del perfezionamento del piano generale di cui sopra è cenno e la cui attuazione è stata intrapresa nel corrente anno, con l'impiego delle somme relative agli anni 1966, 1967 e 1968.

È comunque da rilevare che dal 30 settembre al 1° ottobre 1967 il numero delle palestre, è passato da 4.008 a 4.358, con un incremento di 350 unità; e quello degli impianti ginnico-sportivi all'aperto da 1.375 a 1.574, con un incremento di 199 unità.

Situazione delle palestre e degli impianti ginnico-sportivi.

REGIONI	PALESTRE			IMPIANTI GINNICO-SPORTIVI		
	30 settembre 1967	1° ottobre 1967	incremento	30 settembre 1967	1° ottobre 1967	incremento
Piemonte	468	475	7	61	66	5
Valle d'Aosta	8	12	4	»	4	4
Liguria	151	153	2	27	29	2
Lombardia	731	775	44	208	238	30
Trentino-Alto Adige	125	128	3	23	29	6
Veneto	268	314	46	86	90	4
Friuli-Venezia Giulia	96	125	29	79	105	26
Emilia Romagna	371	387	16	123	140	17
Umbria	51	54	3	40	40	»
Toscana	277	323	46	128	142	14
Marche	145	156	11	48	52	5
Lazio	314	350	36	130	161	31
Campania	287	320	33	162	184	22
Abruzzi	128	138	10	40	42	2
Molise	20	22	2	2	4	2
Puglia	254	273	19	71	80	9
Basilicata	57	62	5	3	6	3
Calabria	82	83	1	24	28	4
Sicilia	140	167	27	112	125	13
Sardegna	35	41	6	8	8	»
ITALIA SETTENTRIONALE	2.218	2.369	151	607	701	94
ITALIA CENTRALE	787	883	96	346	395	50
ITALIA MERIDIONALE	1.003	1.106	103	422	477	55
ITALIA	4.008	4.358	350	1.375	1.574	199

Spesa per attrezzature ginnico-sportive e per potenziamento delle palestre e degli impianti sportivi.

(migliaia di lire)

REGIONI	Spesa per l'acquisto di attrezzature ginnico-sportive	Spesa per il potenzia- mento delle palestre e degli impianti sportivi
Piemonte	2.272	25.650
Valle D'Aosta	»	500
Lombardia	4.288	46.920
Trentino-Alto Adige	400	7.500
Veneto	1.000	127.095
Friuli-Venezia Giulia	1.345	8.435
Liguria	1.253	6.300
Emilia-Romagna	1.630	18.900
Toscana	7.047	50.116
Umbria	2.599	36.938
Marche	1.550	46.200
Lazio	5.989	48.390
Molise	496	1.600
Abruzzi	4.150	27.600
Campania	850	24.329
Puglie	1.380	13.477
Basilicata	610	18.170
Calabria	5.269	11.500
Sicilia	2.872	37.200
Sardegna	574	8.910
ITALIA SETTENTRIONALE	12.188	241.300
ITALIA CENTRALE	17.185	181.644
ITALIA MERIDIONALE	16.201	132.786
ITALIA	45.574	555.730

* * *

Finalità dell'attività sportiva scolastica è soprattutto quella di interessare i giovani all'esercizio fisico come fonte di salute, di dare loro la consapevolezza delle proprie possibilità, di conferire il sentimento della lealtà e di abituare alla cooperazione.

L'attività sportiva scolastica viene intesa, perciò, come strumento educativo di particolare efficacia ed è considerata una componente di grande rilievo nella formazione dello studente di oggi, del cittadino di domani. L'elemento di base di tale attività è il gruppo sportivo scolastico. Esso nasce, dalle spontanee adesioni degli studenti, nell'ambito dell'istituto scolastico; ha per proprio Presidente il Capo d'istituto, per Direttore tecnico uno degli insegnanti di educazione fisica.

Su tali linee l'Amministrazione ha curato con ogni impegno lo sviluppo quantitativo ed il miglioramento qualitativo dell'attività sportiva scolastica.

L'utilizzazione nel 1967 degli stanziamenti di piano per gli anni finanziari 1966 e 1967 ha consentito di far fronte, grazie anche alle lodevoli iniziative dei Provveditori agli studi, alle accresciute esigenze ed ai nuovi interessi manifestati dai giovani nell'esercizio delle attività sportive, con un notevole aumento del numero degli alunni che praticano le varie discipline sportive e delle manifestazioni a carattere agonistico.

Nella ripartizione degli stanziamenti si è tenuto conto per ciascuna provincia, del numero dei Gruppi sportivi, delle accertate esigenze di ciascuno di essi in relazione anche all'entità numerica dei soci, nonché delle attività delle sezioni speciali. In particolare considerazione sono stati tenuti i Gruppi sportivi delle scuole medie e degli istituti professionali.

I Gruppi sportivi scolastici, che nel 1966-67 erano 2.888 con 1.327.640 iscritti, sono saliti nel 1967-68 a 3.162 con 1.382.863 iscritti.

Nella tabella che segue è indicato l'ammontare delle spese disposte, distintamente per regioni. La non completa utilizzazione di tutte le risorse disponibili è derivata dalla opportunità di accantonare un certa somma per le maggiori esigenze del corrente anno 1968.

È da aggiungere, infine, che, oltre ai sussidi e ai contributi anzidetti, è stata disposta la spesa di 14 milioni per sussidi e contributi ad Enti ed Associazioni che perseguono fini di educazione fisica e morale della gioventù e lire 45 milioni circa per lo svolgimento di manifestazioni ginnico-sportive scolastiche.

Spesa per sussidi e contributi di funzionamento ad organizzazioni sportive scolastiche.

REGIONI	(migliaia di lire)
Piemonte	45.450
Valle d'Aosta	2.030
Lombardia	61.050
Trentino-Alto Adige	19.700
Veneto	44.350
Friuli-Venezia Giulia	29.800
Liguria	27.950
Emilia Romagna	56.400
Toscana	45.970
Umbria	15.000
Marche	21.000
Lazio	39.600
Molise	4.100
Abruzzi	30.100
Campania	38.000
Puglia	30.300
Basilicata	5.800
Calabria	16.700
Sicilia	54.850
Sardegna	28.800
ITALIA SETTENTRIONALE	286.730
ITALIA CENTRALE	121.570
ITALIA MERIDIONALE	208.650
ITALIA	616.950

SCUOLA POPOLARE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI.

L'azione svolta nell'anno 1967 ha mirato soprattutto ad incidere con maggior efficacia sul residuo analfabetismo; ad impedire il così detto analfabetismo di ritorno; a potenziare le attività di diffusione culturale e di educazione degli adulti.

Per quanto riguarda la lotta contro l'analfabetismo, si deve ricordare che la diffusione delle istituzioni scolastiche, la introduzione di agevolazioni atte a facilitare la frequenza della scuola, il miglior tenore di vita delle popolazioni, e, nello stesso tempo, l'azione di recupero svolta dalla scuola popolare, hanno ormai quasi del tutto eliminato tra le classi più giovani, i fenomeni dell'analfabetismo e del semianalfabetismo. I fenomeni anzidetti presentano, invece, ancora una certa consistenza nelle classi più anziane. Il recupero degli analfabeti e semianalfabeti appartenenti a tali classi si presenta particolarmente difficile, trattandosi di elementi rimasti poco sensibili al richiamo della scuola. E tuttavia è indispensabile compiere ogni sforzo per eliminare, fin quanto è possibile, questa grave remora al progresso civile, economico, e sociale del Paese.

Pertanto, anche nel 1967, è stata proseguita l'azione intesa a facilitare in ogni modo la frequenza degli adulti ai corsi di scuola popolare. A tal fine, in base agli accertamenti svolti dalle autorità scolastiche locali, anche sulla scorta degli elenchi formati in occasione del censimento del 1966 e successivamente aggiornati, si è provveduto anzitutto ad istituire corsi di tipo *A* (per analfabeti) e di tipo *B* (per semianalfabeti) nelle località ove maggiormente se ne avvertiva il bisogno.

Nella scelta delle località, si è tenuto conto del numero dei soggetti da recuperare e del numero degli interventi effettuati negli anni precedenti, in modo da consentire anche una opportuna rotazione delle istituzioni. Inoltre si è cercato di avvicinare sempre più le istituzioni agli adulti da scolarizzare, istituendo di preferenza i corsi nei rioni periferici, nelle borgate, frazioni e località isolate e nei luoghi di insediamento di nuove attività lavorative. Sono state pure considerate, con particolare favore, le richieste di corsi per famiglia e per zona, ed è stata continuata la diffusione degli appositi corsi televisivi della rubrica « Non è mai troppo tardi ». Difatti, mentre i corsi televisivi hanno una particolare capacità di penetrazione e di propaganda culturale anche tra persone che non frequentano alcuno tipo di corsi organizzati sul posto, i corsi per famiglia e per zona, svolti dagli insegnanti presso le abitazioni stesse degli interessati o nei luoghi di concentrazione e di lavoro di questi, sono particolarmente utili per superare gli ostacoli, anche di natura psicologica, che spesso inibiscono l'accesso ai corsi normali.

Per rimuovere, infine, quanto più possibile, le remore di ordine economico, è stata intensificata l'assistenza agli alunni bisognosi, provvedendo largamente e con rapidità alla fornitura di libri, materiale di cancelleria e vario. La sintesi degli interventi svolti è contenuta nel paragrafo dedicato all'assistenza scolastica; qui è sufficiente ricordare che notevole successo ha avuto anche la distribuzione gratuita del noto almanacco di educazione popolare « Il Leonardo », edizione 1967, e dei volumi della collezione « Classici del popolo », l'ultimo dei quali dedicato all'illustrazione della vita e delle opere di Luigi Pirandello.

Per i Centri di Lettura, si è provveduto anzitutto a confermare quelli che avevano dato soddisfacenti risultati negli anni precedenti e a dare particolare impulso a quelli funzionanti presso comunità permanenti (sanatori, case di cura e rieducazione, carceri giudiziarie, ecc.). Di tali ultimi Centri è stata assicurata la funzionalità per quasi tutto l'anno, in modo da non interrompere l'attività se non per brevi periodi.

Sono state inoltre ulteriormente incrementate le dotazioni librerie dei centri di lettura stabili, mobili e pedagogici, per una spesa complessiva di oltre 235 milioni, cui è da aggiungere quella di 120 milioni circa per abbonamenti e riviste e per acquisti disposti direttamente dal Ministero.

Per l'incremento dei sussidi audiovisivi in dotazione ai Centri di lettura, si è provveduto anzitutto ad una ricognizione dello stato del materiale fornito negli anni precedenti in modo da poter formulare un preciso piano per le necessarie sostituzioni ed i nuovi acquisti. Dalla ricognizione effettuata è risultato che i 6.076 centri di lettura stabili mobili e pedagogici com-

più plessivamente funzionanti al 30 giugno 1967 avevano in dotazione: 1.916 televisori, 1.397 radio riceventi, 2.872 proiettori, 4.259 giradischi, 248 magnetofoni, oltre le scorte di film, filmine, diapositive, dischi ecc. Per completare tali dotazioni è stato predisposto un piano di acquisti per 81 milioni e mezzo. Le residue somme disponibili sono state accantonate per provvedere alle forniture occorrenti ai Centri di lettura sperimentali che potranno iniziare a funzionare nel prossimo anno scolastico.

* * *

Attente cure sono state dedicate anche alle altre attività di diffusione culturale e di educazione degli adulti.

In attesa che possa giungere all'approvazione il disegno di legge da tempo predisposto per il riconoscimento giuridico dei corsi di scuola media per adulti (CRACIS) e dei titoli di studio da questi rilasciati, il numero dei corsi di tale genere è stato mantenuto al livello dell'anno precedente. Si è però provveduto a disciplinare meglio la procedura per la nomina degli insegnanti e ad intensificare la vigilanza (specialmente da parte dei presidi delle scuole medie statali) intesa ad assicurare un sempre migliore funzionamento delle istituzioni.

Invariato, rispetto all'anno precedente, è rimasto anche il numero dei corsi di orientamento musicale, di cui è stata però curata una migliore organizzazione, sia precisando meglio i titoli richiesti per l'insegnamento in detti corsi, sia consentendo l'iscrizione ai corsi stessi di un numero di alunni anche superiore a venti.

Sono state inoltre potenziate le visite guidate a località di interesse artistico, a stabilimenti industriali ecc., con una spesa complessiva di oltre 29 milioni. Alle 488 visite effettuate hanno partecipato 22.555 frequentanti dei corsi di scuola popolare e dei centri di lettura.

Per lo svolgimento, infine, delle altre attività di educazione degli adulti e per la preparazione dei docenti, animatori e responsabili di tali attività, sono stati impegnati, dal 1° luglio 1967 al 30 giugno 1968, oltre 630 milioni. Ciò ha consentito una notevole espansione delle iniziative, di cui peraltro è previsto un ulteriore sensibile incremento nei prossimi anni.

Per la preparazione e l'aggiornamento professionale del personale insegnante, mentre sono state intensificate le attività dei Centri pedagogici di lettura, di notevole utilità sono stati, come per il passato, i convegni che i direttori didattici indicano per gli insegnanti del proprio circolo almeno ogni due mesi. Sono stati, inoltre, effettuati 24 corsi residenziali, cui hanno partecipato circa 1.500 insegnanti.

Nel predisporre i piani di attività per il 1967-68, particolare riguardo si è avuto per le esigenze del Mezzogiorno, dove è stato localizzato il 62,4 per cento delle istituzioni.

Adulti provenienti dalle regioni meridionali hanno poi fruito, in larga misura, delle iniziative svolte nelle aree di intensa immigrazione all'interno del Paese e di quelle attuate in Paesi stranieri dal Ministero degli esteri.

* * *

A conclusione del seguente paragrafo dedicato alle iniziative di educazione popolare e diffusione della cultura, sembra opportuno passare in rassegna taluni provvedimenti intervenuti nell'anno 1967 e nei primi mesi del 1968, i cui effetti non hanno tardato o non tarderanno a farsi notare positivamente.

Per realizzare una migliore funzionalità delle istituzioni, si è provveduto anzitutto a disciplinare più compiutamente le materie che, a norma dell'articolo 7 della legge istitutiva della scuola popolare (decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599, ratificato con legge 13 aprile 1953, n. 326), devono essere regolate con ordinanza. Con l'O.M. sull'organizzazione ed il funzionamento della scuola popolare per il 1967-68, mentre sono state confermate le disposizioni che avevano dato soddisfacenti risultati nell'anno precedente — specialmente per quanto riguarda la procedura delle istituzioni ed i criteri di distribuzione territoriale delle attività — sono state ulteriormente snellite le operazioni relative alla nomina degli insegnanti; sono stati disciplinati meglio i casi di incompatibilità per gli incarichi di insegnamento; sono state dettate più precise norme per la formazione delle graduatorie degli aspiranti all'insegnamento

nei corsi di orientamento musicale, per le iscrizioni degli alunni e per la soppressione dei corsi inefficienti.

Una apposita commissione, formata da docenti universitari ed esperti, ha provveduto inoltre all'elaborazione dei nuovi programmi di insegnamento che, su conforme parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, sono stati approvati con Ordinanza 6 marzo 1968 ed entreranno in vigore a decorrere dall'anno scolastico 1968-69. Dei risultati dell'azione in corso e degli ulteriori esperimenti che saranno attuati nel prossimo anno scolastico — anche in relazione alle iniziative svolte da altri Ministeri ed Enti pubblici — potranno essere tratti utili elementi di giudizio per predisporre un riforma globale delle istituzioni di educazione degli adulti.

La legge 2 dicembre 1967, n. 1215, sul personale insegnante delle scuole reggimentali consente la sistemazione in ruolo di seicento benemeriti educatori ed in pari tempo assicura quella continuità delle istituzioni indispensabili per migliorare la preparazione di base dei giovani in servizio di leva, in modo che questi possano adeguatamente profittare anche degli altri insegnamenti loro impartiti e completare così la loro preparazione morale, civile e professionale.

L'ormai imminente applicazione della legge 2 dicembre 1967, n. 1213, sull'impiego di personale direttivo e docente della scuola elementare in attività parascolastiche, consentirà, a decorrere dal prossimo anno scolastico 1968-69, l'utilizzazione a pieno tempo di alcuni insegnanti elementari di ruolo particolarmente preparati, per sperimentare quella ristrutturazione dei Centri di lettura che le esigenze dell'educazione degli adulti hanno da tempo messo in evidenza.

Infine, la legge 2 aprile 1968, n. 470, che ha assegnato all'Unione Nazionale per la lotta contro l'Analfabetismo (U.N.L.A.) un contributo annuo di 150 milioni a carico dello Stato, per lo svolgimento delle attività educative e civico-sociali promosso dai Centri di Cultura Popolare, assicura la continuità dell'azione svolta ormai da anni dal suddetto Ente con risultati lusinghieri.

Corsi di scuola popolare normali e speciali.
(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	TIPO DI CORSI ISTITUITI			ALCUNI ISCRITTI			Insegnanti		
	A	B	C	TOTALE	A	B		C	TOTALE
Piemonte	40	69	38	147	460	1.090	638	2.188	147
Valle d'Aosta	»	2	1	3	»	27	16	43	3
Lombardia	72	110	117	299	719	1.914	2.018	4.651	319
Trentino-Alto Adige	1	»	10	11	3	5	335	343	10
Veneto	36	47	50	133	404	717	964	2.085	136
Friuli-Venezia Giulia	4	4	14	22	55	48	181	284	22
Liguria	19	20	18	57	169	358	310	837	59
Emilia-Romagna	83	118	83	284	676	2.146	1.358	4.180	285
Toscana	142	182	143	467	1.298	2.827	2.158	6.283	471
Umbria	82	117	38	237	627	1.987	554	3.168	237
Marche	129	167	98	394	1.173	3.086	1.683	5.942	400
Lazio	486	530	260	1.276	5.081	9.442	3.835	18.358	1.327
Abruzzi	261	259	35	555	3.035	4.828	585	8.448	555
Molise	81	89	15	185	950	1.710	208	2.868	187
Campania	1.104	1.226	278	2.608	12.401	21.776	4.186	38.363	2.673
Puglia	734	916	363	2.013	8.293	13.887	4.816	26.996	2.132
Basilicata	336	333	24	693	3.886	6.140	392	10.418	697
Calabria	592	590	93	1.275	8.061	10.434	1.429	19.924	1.310
Sicilia	812	976	223	2.011	10.765	16.161	3.085	30.011	2.104
Sardegna	210	273	113	596	2.270	5.166	1.894	9.330	608
ITALIA SETTENTRIONALE	255	370	331	956	2.486	6.305	5.820	14.611	981
ITALIA CENTRALE	839	996	539	2.374	8.179	17.342	8.230	33.751	2.435
ITALIA MERIDIONALE	4.130	4.662	1.144	9.936	49.661	80.102	16.595	146.358	10.266
ITALIA	5.224	6.028	2.014	13.266	60.326	103.749	30.645	194.720	13.682

Corsi di richiamo scolastico.

(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	Numero dei corsi (a)
Piemonte	27
Valle d'Aosta	»
Lombardia	34
Trentino-Alto Adige	5
Veneto	34
Friuli-Venezia Giulia	1
Liguria	3
Emilia Romagna	37
Toscana	26
Umbria	10
Marche	31
Lazio	22
Molise	20
Abruzzi	14
Campania	195
Puglia	130
Basilicata	»
Calabria	157
Sicilia	167
Sardegna	85
ITALIA SETTENTRIONALE	141
ITALIA CENTRALE	89
ITALIA MERIDIONALE	768
ITALIA	998

(a) Dati provvisori, perché i corsi in questione vengono istituiti nel corso dell'anno scolastico, man mano che se ne verifica la necessità. Ciascun corso è affidato ad un insegnante elementare di ruolo.

Scuole estive.

(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	Corsi	Frequentanti	Insegnanti
Piemonte	6	92	6
Valle d'Aosta	»	»	»
Lombardia	6	97	6
Trentino-Alto Adige	»	»	»
Veneto	3	69	3
Friuli-Venezia Giulia	»	»	»
Liguria	3	59	3
Emilia-Romagna	9	121	9
Toscana	19	219	19
Umbria	4	49	4
Marche	3	29	3
Lazio	7	94	7
Molise	7	105	7
Abruzzi	5	70	5
Campania	90	994	90
Puglie	20	203	20
Basilicata	8	»	8
Calabria	30	332	30
Sicilia	60	552	60
Sardegna	16	209	16
ITALIA SETTENTRIONALE	27	438	27
ITALIA CENTRALE	33	391	33
ITALIA MERIDIONALE	236	2.465	236
ITALIA	296	3.294	296

Scuole festive.

(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	Corsi	Frequentanti	Insegnanti
Piemonte	6	123	6
Valle d'Aosta	»	»	»
Lombardia	2	28	2
Trentino-Alto Adige	»	»	»
Veneto	»	»	»
Friuli-Venezia Giulia	10	249	10
Liguria	»	»	»
Emilia-Romagna	»	»	»
Toscana	6	79	6
Umbria	»	»	»
Marche	1	12	1
Lazio	»	»	»
Molise	25	317	25
Abruzzi	25	282	25
Campania	54	757	54
Puglie	6	74	6
Basilicata	»	»	»
Calabria	5	62	5
Sicilia	18	243	18
Sardegna	3	27	3
ITALIA SETTENTRIONALE	18	400	18
ITALIA CENTRALE	7	91	7
ITALIA MERIDIONALE	136	1.762	136
ITALIA	161	2.253	161

Corsi di orientamento musicale.
(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	TIPO DI CORSI ISTITUITI			ALUNNI ISCRITTI			Inse- gnanti
	corali	band.	Totale	corali	band.	Totale	
Piemonte	24	33	57	509	708	1.217	57
Valle d'Aosta	»	»	»	»	»	»	»
Lombardia	38	65	103	1.478	1.303	2.781	104
Trentino-Alto Adige	18	34	52	416	596	1.012	52
Veneto	66	73	139	1.922	1.649	3.571	139
Friuli-Venezia Giulia	11	28	39	282	577	859	39
Liguria	13	14	27	288	267	555	21
Emilia-Romagna	57	66	123	1.403	1.419	2.822	123
Toscana	41	47	88	935	932	1.867	88
Umbria	9	12	21	191	222	413	27
Marche	18	44	62	355	956	1.311	62
Lazio	52	86	138	1.184	1.631	2.815	137
Abruzzi	29	27	56	690	481	1.171	56
Molise	7	8	15	132	182	314	15
Campania	35	81	116	588	1.413	2.001	116
Puglie	50	55	105	1.042	995	2.037	105
Basilicata	14	16	30	323	271	594	30
Calabria	35	67	102	714	1.345	2.059	102
Sicilia	39	39	78	696	737	1.433	78
Sardegna	50	18	68	992	336	1.328	68
ITALIA SETTENTRIONALE	227	313	540	6.298	6.519	12.817	541
ITALIA CENTRALE	120	189	309	2.665	3.741	6.406	308
ITALIA MERIDIONALE	259	311	570	5.177	5.760	10.937	570
ITALIA	606	813	1.419	14.140	16.020	30.160	1.419

*Altre attività di educazione degli adulti - N. delle istituzioni dal 1° luglio 1967
al 30 giugno 1968.*

REGIONI	Corsi educazione adulti	Corsi per genitori	Corsi residenziali	Convegni	Seminari	TOTALE
Piemonte	101	15	65	»	1	182
Valle d'Aosta	»	»	1	»	»	1
Lombardia	329	86	48	7	4	474
Trentino-Alto Adige	17	19	3	»	»	39
Veneto	325	101	53	7	1	487
Friuli-Venezia Giulia	56	26	2	1	»	85
Liguria	45	4	4	1	»	54
Emilia Romagna	160	70	36	3	9	278
Toscana	147	27	13	7	»	194
Umbria	18	13	2	1	»	34
Marche	141	41	3	1	»	186
Lazio	159	47	24	3	6	239
Molise	85	14	2	2	»	103
Abruzzi						
Campania	251	87	9	2	1	350
Puglia	393	61	22	»	2	478
Basilicata	107	18	2	»	»	127
Calabria	334	205	9	4	1	553
Sicilia	317	111	11	4	1	444
Sardegna	134	32	25	4	3	198
ITALIA SETTENTRIONALE	1.033	321	212	19	15	1.600
ITALIA CENTRALE	465	128	42	12	6	653
ITALIA MERIDIONALE	1.621	528	80	16	8	2.253
ITALIA	3.119	977	334	47	29	4.506

Centri di lettura.
(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	Stabili	Mobili	Pedagogici
Piemonte	269	2	22
Valle d'Aosta	18	»	»
Lombardia	398	5	28
Trentino-Alto Adige	126	1	9
Veneto	310	4	15
Friuli-Venezia Giulia	64	2	10
Liguria	116	2	9
Emilia-Romagna	300	5	19
Toscana	354	8	18
Umbria	141	2	5
Marche	280	3	10
Lazio	429	4	17
Molise	333	4	12
Abruzzi			
Campania	652	5	19
Puglie	379	5	15
Basilicata	157	2	4
Calabria	478	3	8
Sicilia	603	5	24
Sardegna	354	3	6
ITALIA SETTENTRIONALE	1.601	21	112
ITALIA CENTRALE	1.204	17	50
ITALIA MERIDIONALE	2.956	27	88
ITALIA	5.761	65	250

G.R.A.C.I.S.
(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	Corsi	Frequentanti	Insegnanti
Piemonte	29	609	145
Valle d'Aosta	»	»	»
Lombardia	63	950	315
Trentino-Alto Adige	»	»	»
Veneto	38	753	190
Friuli-Venezia Giulia	3	64	15
Liguria	14	277	70
Emilia-Romagna	29	481	145
Toscana	25	428	125
Umbria	9	121	45
Marche	24	312	120
Lazio	23	374	115
Molise	8	79	40
Abruzzi	12	194	60
Campania	85	1.310	425
Puglie	42	774	210
Basilicata	10	167	50
Calabria	21	270	105
Sicilia	172	3.036	860
Sardegna	45	861	225
ITALIA SETTENTRIONALE	176	3.134	880
ITALIA CENTRALE	81	1.235	405
ITALIA MERIDIONALE	395	6.691	1.975
ITALIA	652	11.060	3.260

Scuole per militari in servizio.

(Anno scolastico 1967-68)

REGIONI	Corsi	Iscritti	Insegnanti
Piemonte	80	2.649	80
Valle d'Aosta	»	»	»
Lombardia	67	1.415	67
Trentino-Alto Adige	58	977	58
Veneto	66	1.244	66
Friuli-Venezia Giulia	170	4.064	170
Liguria	33	636	33
Emilia-Romagna	57	1.338	57
Toscana	34	656	34
Umbria	9	69	9
Marche	10	215	10
Lazio	70	3.504	70
Molise	»	»	»
Abruzzi	9	218	9
Campania	49	808	49
Puglie	33	920	33
Basilicata	3	50	3
Calabria	7	160	7
Sicilia	36	634	36
Sardegna	28	774	28
ITALIA SETTENTRIONALE	531	12.323	531
ITALIA CENTRALE	123	4.444	123
ITALIA MERIDIONALE	165	3.564	165
ITALIA	819	20.331	819

*Spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 1967 per lo svolgimento
delle attività di educazione popolare.
(migliaia di lire)*

REGIONI	Spesa complessiva
Piemonte	308.558
Valle d'Aosta	»
Lombardia	561.039
Trentino-Alto Adige	96.191
Veneto	478.861
Friuli-Venezia Giulia	193.430
Liguria	150.406
Emilia Romagna	469.108
Toscana	554.351
Umbria	219.607
Marche	464.793
Lazio	1.022.638
Molise	190.301
Abruzzi	486.424
Campania	1.874.329
Puglia	1.542.762
Basilicata	400.431
Calabria	992.594
Sicilia	1.700.885
Sardegna	571.869
ITALIA SETTENTRIONALE	2.257.593
ITALIA CENTRALE	2.261.389
ITALIA MERIDIONALE	7.759.595
ITALIA	(a) 12.278.577

(a) Più 205,5 milioni per contributi alle sedi centrali degli Enti gestori di corsi di scuola popolare, non ripartibili per regione.

ASSISTENZA SCOLASTICA.

Nella relazione sul primo anno di applicazione della legge n. 942, si è avuto modo di accennare come, in questo settore, il ritardo con il quale la legge medesima era stata approvata dal Parlamento aveva impedito, specialmente per i servizi assistenziali per la prima volta considerati, l'immediata piena utilizzazione di tutti gli stanziamenti apprestati per il 1966.

L'anno 1967, invece, ha segnato l'inizio della effettiva ed integrale applicazione del programma assistenziale scolastico previsto dal piano della scuola.

Si è provveduto anzitutto, all'assegnazione dei buoni-libro (previsti dagli articoli 15 e 16 della legge 942) secondo le disposizioni contenute nelle circolari 31 ottobre 1966 nn. 313 e 314, le quali hanno potuto aver effetto a partire dal corrente anno scolastico 1967-68. Norme particolari sono state inoltre diramate: per la ripartizione dei contributi alle Casse scolastiche; per l'organizzazione dei servizi di orientamento (circolare n. 320 del 6 settembre 1967); per l'attuazione del controllo sanitario (circolare n. 390 del 31 ottobre 1967); per l'organizzazione del doposcuola a favore degli alunni delle scuole elementari statali (circolare n. 309 del 2 settembre 1967).

Anche le disposizioni riguardanti forme assistenziali già in atto sono state via via perfezionate allo scopo di consentire la più sollecita formazione dei programmi assistenziali e assicurare la maggiore tempestività degli interventi (e a questo proposito si deve notare, per inciso, che talune remore alla speditezza dell'azione amministrativa discendono ancora dai tempi impiegati dagli organi di controllo per l'esame dei singoli provvedimenti).

Obiettivo costante di tutta l'attività dell'Amministrazione è stato quello di assicurare una organica e razionale impostazione degli interventi assistenziali, secondo le indicazioni fornite dalla legge e gli indirizzi programmatici contenuti nelle *Linee direttive*.

In questo quadro si è avuto riguardo al moderno concetto di assistenza scolastica, intesa non come attività caritativa, ma come strumento di piena valorizzazione delle attitudini e delle capacità di ogni cittadino.

A - *Interventi assistenziali in favore degli alunni della scuola dell'obbligo.*

1. - *Distribuzione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari.* - Il servizio di distribuzione gratuita dei libri di testo è operante ormai da parecchi anni, essendo stato per la prima volta previsto dalla legge 20 luglio 1962 n. 1073.

Nell'anno 1967, detto servizio ha impegnato la somma di 7.300 milioni.

2. - *Contributi ai Patronati scolastici.* - I Patronati scolastici rappresentano gli strumenti fondamentali per lo svolgimento di un'azione assistenziale multiforme e capillare nell'area della scuola dell'obbligo. Lo stanziamento di bilancio per contributi alle istituzioni in questione per l'anno finanziario 1967 è stato di lire 6.150 milioni.

La ripartizione dei contributi tra le singole province è stata disposta, in conformità di quanto prescritto dalla legge n. 942, in base alla popolazione nell'età dell'obbligo scolastico ed in relazione alla valutazione delle condizioni economico-sociali delle province medesime. La stessa legge n. 942 ha anche consentito la concessione di contributi straordinari - nella misura non superiore al 5 per cento dello stanziamento previsto per i Patronati Scolastici - per l'attuazione di particolari attività intese a perfezionare quelle « tradizionali » in relazione a determinate condizioni ambientali.

Oltre che del contributo statale, peraltro, i Patronati scolastici hanno fruito di altre entrate e cioè dei contributi delle Province e dei Comuni e di oblazioni da parte di privati cittadini.

Nell'ambito dei compiti istituzionali, i Patronati scolastici hanno intensificato la loro azione finalizzandola particolarmente alla graduale eliminazione del fenomeno della evasione dall'obbligo scolastico, specie della scuola media, ed alla occupazione degli alunni dopo il normale orario scolastico.

Per quanto riguarda la prima attività, ottimi risultati ha dato in proposito la istituzione di *Collegi-scuola* (19 in sette province), in cui sono stati accolti oltre 1.500 alunni della scuola elementare e medie residenti in Comuni di province particolarmente depresse dal punto di

vista socio-economico, nonché di *Convitti alpini* (11 nella provincia di Cuneo) che hanno accolto circa 600 alunni.

Per quanto attiene, invece, alla seconda, le esigenze dei ragazzi che soddisfatto il dovere della frequenza sono impossibilitati a rientrare in famiglia, sono state curate dai *doposcuola*, gestiti dai Patronati con i normali fondi dei loro bilanci, e dai *Centri ricreativo-educativi scolastici (CRES)* organizzati in collaborazione con l'A.A.I.

Sommando tutte le entrate, può calcolarsi che nel corrente anno scolastico 1967-68 essi abbiano sostenuto un volume di spesa pari a 20 miliardi circa, e che il numero totale degli alunni assistiti si sia aggirato intorno a 3.500.000 unità. (a)

3. - *Doposcuola nella scuola elementare.* - Con la legge n. 942, lo Stato ha assunto direttamente l'onere di questo servizio (gratuito e non obbligatorio), che, però, dato il noto ritardo dell'acquisizione degli stanziamenti, ha potuto essere realizzato solo a partire dal corrente anno scolastico 1967-68. Gli stanziamenti all'uopo previsti, oltre a potenziare i doposcuola già esistenti, hanno lo scopo di svilupparli e di migliorarli qualitativamente e pertanto essi devono aggiungersi ai mezzi che i Patronati scolastici già destinavano in passato per lo stesso fine, attingendo ai loro bilanci.

Con la circolare n. 309 del 2 settembre 1967, diretta ai Provveditori agli studi, sono stati indicati gli obiettivi e i criteri organizzativi del doposcuola; sono state stabilite le condizioni necessarie per la realizzazione delle iniziative; le procedure per la formulazione di piani annuali provinciali; le modalità per l'assunzione dei maestri di doposcuola; i modi di vigilanza sul funzionamento di tali istituzioni e di coordinamento tra la scuola e le attività di integrazione culturale realizzate nel doposcuola.

Nell'apposito prospetto è indicato per provincia e per regione l'ammontare dei contributi assegnati dal Ministero nel corrente anno scolastico 1967-68.

4. - *Trasporto alunni.* - Lo stanziamento per l'anno 1967 è stato di 4.100 milioni.

Il fondo destinato al trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo è stato ripartito in modo da assicurare a ciascun Provveditore agli studi - con l'aggiunta dei contributi degli Enti locali - la disponibilità almeno di una somma indispensabile in relazione al bisogno desunto da apposito piano di previsione inviato al Ministero all'inizio dell'anno scolastico. È stato, inoltre, accantonato un fondo da utilizzare:

— per il pagamento dell'assicurazione in tutti i casi in cui il servizio è organizzato dai Patronati scolastici;

— per assegnare ulteriori contributi quando vengano a mancare, per sopravvenute difficoltà finanziarie, i fondi promessi dagli Enti locali;

— per far fronte ad eventi eccezionali che comportino la necessità di concedere contributi straordinari;

— per dotare di scuolabus i Patronati scolastici operanti in zone nelle quali non è possibile organizzare il trasporto degli alunni utilizzando idonei servizi di linea.

I centri di raccolta istituiti sono stati in totale 5.378 e gli alunni trasportati 315.814, di cui 261.309 di scuola media e 54.505 di scuola elementare.

5. - *Buoni-libro nella scuola media.* - Per facilitare l'acquisto dei libri di testo agli alunni di disagiate condizioni economiche frequentanti le scuole medie statali o autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato, nell'anno scolastico 1967-68 sono stati concessi buoni-libro dell'importo unitario di lire 10.000 per un ammontare complessivo di lire 4.656 milioni, di cui 4.350 milioni sullo stanziamento dell'anno finanziario 1967 e la restante somma sui resti dell'esercizio precedente.

La ripartizione dei fondi tra le singole province è stata effettuata, come vuole la legge, in base al numero degli alunni frequentanti e alle condizioni economico-sociali delle province stesse.

Il servizio di distribuzione dei buoni-libro è stato affidato ai Patronati scolastici secondo i criteri e le istruzioni stabiliti con apposita circolare (31 ottobre 1966, n. 413).

(a) Nell'anno scolastico 1965-66 (del quale si dispone di tutti i dati di consuntivo) la spesa complessiva è stata di circa 18.482 milioni. Gli alunni assistiti sono stati più di 3.192.000.

6. — *Contributi alle Casse scolastiche delle scuole medie.* — L'articolo 12 della legge n. 942 ha previsto, per l'esercizio 1967, uno stanziamento di 850 milioni. Detto stanziamento è stato ripartito tra le singole province « in base alla valutazione delle condizioni economico-sociali delle province medesime e al numero degli alunni frequentanti le scuole medie ». Ciascun Provveditore, a sua volta, seguendo nell'ambito della provincia un analogo criterio ha provveduto a ripartire, tra le singole scuole medie statali dipendenti, la somma assegnatagli, previa elaborazione di apposito piano di ripartizione approvato dal Ministero.

Gli interventi assistenziali delle Casse scolastiche, come prescrive la legge n. 942, vanno « commisurati a particolari esigenze personali o a bisogni urgenti anche d'ordine sanitario » ed i contributi corrisposti sui fondi stabiliti dalla legge stessa « non possono essere utilizzati dalle Casse scolastiche per fini diversi da quelli in essa indicati ».

7. — *Assistenza agli alunni dei corsi di educazione popolare.* — Vanno pure comprese nel ventaglio degli interventi assistenziali le iniziative in favore degli alunni bisognosi dei corsi di educazione popolare, cui si è fatto cenno nell'apposito paragrafo e che hanno comportato una spesa di oltre 270 milioni.

B. — *Interventi assistenziali rivolti agli alunni delle scuole secondarie di 2° grado ed artistiche.*

1. — *Le borse di studio* — rappresentano, per la fascia scolastica qui considerata, la forma di assistenza più importante, sia per la misura dello stanziamento annuo iscritto in bilancio, sia per l'ammontare del valore unitario delle singole borse.

Lo stanziamento stabilito in lire 8.000 milioni è stato ripartito tra le singole province in relazione del numero degli alunni frequentanti gli Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore ed artistica, statali o autorizzati a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato, ed alle condizioni economico-sociali delle province stesse.

Le norme per l'impiego delle somme erogate per l'anno scolastico 1967-68 (le borse di studio, com'è noto, vengono conferite mediante concorsi provinciali) sono state impartite con decreto ministeriale 3 aprile 1967.

Nell'apposito prospetto sono riportati per provincia e per regione le assegnazioni disposte, che sono tali da consentire il conferimento di non meno di 50.000 borse.

2. — *Buoni-libro.* — Anche per gli alunni delle scuole secondarie superiori e artistiche la legge n. 942 ha previsto buoni-libro del valore unitario di lire 15.000.

Nel corrente anno scolastico 1967-68 sono stati assegnati circa 110.000 buoni-libro per una spesa complessiva di 1.636 milioni circa, che è stata fronteggiata attingendo allo stanziamento previsto per l'anno finanziario 1967 ed ai resti dell'esercizio precedente.

Nello stesso tempo, poiché il buono-libro, per legge, non è cumulabile con le borse di studio, si è dovuto procedere al recupero delle somme a tali fini erogate in tutti quei casi in cui i beneficiari fossero in seguito divenuti vincitori di borse di studio assegnate nei concorsi del 2° turno (espletati com'è noto, dopo l'inizio dell'anno scolastico).

3. — *Contributi alle Casse scolastiche.* — Nell'anno scolastico 1967-68 l'ammontare complessivo del contributo ministeriale ripartito fra le singole province per le Casse scolastiche degli Istituti e scuole statali di istruzione secondaria superiore ed artistica è stato di oltre 451 milioni.

Come prescritto dalla legge n. 942, il 30 per cento del suddetto importo (pari a lire 135.486.000) è stato destinato alle Casse scolastiche degli Istituti professionali statali.

La ripartizione, tra le varie Province di tali fondi è stata attuata in base alla valutazione delle condizioni economico-sociali delle province medesime e al numero degli alunni frequentanti le scuole cui i contributi erano destinati.

4. — *Interventi particolari posti in essere dagli istituti dotati di autonomia amministrativa.* — Le iniziative poste in essere direttamente degli istituti tecnici e degli istituti professionali hanno costituito validissima integrazione dei servizi assistenziali, data la particolare composizione delle scolaresche, provenienti, nella maggioranza dei casi, degli strati economicamente meno favoriti della popolazione.

Il complesso degli interventi assistenziali svolti dagli istituti tecnici ammonta ad una spesa complessiva di oltre 573 milioni. I convitti istituiti presso gli istituti tecnici agrari ed industriali hanno inoltre accolto complessivamente circa 2.000 alunni.

Quanto agli istituti professionali, si è già detto che la generalità di essi ha rinunciato ai contributi a carico degli alunni ed accordato facilitazioni nel pagamento delle tasse scolastiche; ed ha pure provveduto al trasporto gratuito degli alunni anche oltre i limiti dei contributi appositamente assegnati dal Ministero (in complesso 400 milioni) e svolto tutte quelle altre iniziative che — compatibilmente con l'assetto dei rispettivi bilanci — consigliavano le situazioni d'ambiente.

Sempre a proposito degli istituti professionali, si deve ricordare che nell'anno scolastico 1967-68, utilizzando le quote di stanziamento della legge n. 942 relative agli anni 1966 e 1967, sono stati messi a concorso oltre 700 posti gratuiti nei Convitti funzionanti presso di essi.

C. — *Interventi assistenziali comuni ai due settori dell'istruzione primaria e secondaria.*

1. — *Orientamento scolastico.* — Ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 942, all'organizzazione dei servizi di orientamento sono tenuti i Provveditori agli Studi, i quali possono a tal fine stipulare convenzioni con Enti che perseguono fini pubblici.

Con circolare 6 settembre 1967, n. 320, il Ministero — sentito il parere di apposita Commissione presieduta da un Sottosegretario di Stato — ha fornito ai Provveditori uno schema per la stipulazione di tali convenzioni e stabiliti i criteri d'intervento, secondo la seguente graduazione di priorità:

a) *sensibilizzare* genitori ed insegnanti ai problemi delle scelte scolastico-professionali;
b) *informare* allievi e famiglie sulle possibilità di scelta al termine dei corsi di studio, tenendo conto delle prospettive delle varie attività di lavoro e delle loro prevedibili variazioni;
c) *svolgere indagini* collettive e individuali di natura medico-psico-sociologica, su richiesta delle famiglie e della scuola, per quei soggetti che abbisognano di ulteriore assistenza ai sopracitati fini;

d) *prevenire* le cause del disadattamento scolastico e del precoce abbandono della scuola, intervenendo tempestivamente a suggerire valide alternative all'indirizzo di studi seguito;

e) *coordinare* le attività orientative con tutti gli altri servizi assistenziali operanti nella scuola.

Sulla base delle suesposte direttive, nel corrente anno scolastico 1967-68 circa due terzi dei Provveditori agli Studi hanno formulato piani di attività e predisposto convenzioni con Enti che perseguono fini pubblici.

Dopo attento ed approfondito esame dei documenti (esame rivolto non soltanto alla regolarità formale delle convenzioni, ma anche e, soprattutto, al contenuto dei programmi, all'esistenza effettiva dell'articolazione attraverso la quale deve svolgersi l'azione di orientamento nel senso e nei modi previsti dalla citata circolare e all'entità del contributo richiesto, nonché alle forme di coordinamento dell'azione di orientamento con le Autorità scolastiche), le convenzioni ed i piani di attività proposti sono stati approvati con le rettifiche, correzioni o riduzioni di spesa che sono apparse necessarie, sia per assicurare uniformità di indirizzo al servizio, sia per equilibrare la spesa in relazione al programma da svolgere.

Notevoli difficoltà sono state incontrate in queste attività, anche perché alcune province non hanno avanzato alcun piano per la mancanza di personale qualificato con il quale costituire le *équipe* operative di cui i Provveditori stessi potessero avvalersi per attuare in sede scolastica i servizi di orientamento. Allo scopo di venire incontro alle esigenze di queste province ed anche per potenziare i Centri esistenti mediante una maggiore qualificazione tecnica e scientifica del personale, è stata favorita la partecipazione di docenti ai corsi estivi dell'Università Cattolica per la formazione di orientatori e di collaboratori psicologici.

2. — *Controllo sanitario.* — Con circolare ministeriale n. 390 del 31 ottobre 1967, il Ministero sentito il parere di un'apposita Commissione di studio, ha fornito ai Provveditori agli studi i criteri di massima per l'attuazione del « Controllo Sanitario » a partire dall'anno scolastico 1967-68. Tali criteri possono essere così sintetizzati:

1) il controllo sanitario disposto dalla legge n. 942 deve intendersi come una forma di assistenza sanitaria scolastica aggiuntiva e integrativa del servizio di tutela sanitaria della popolazione scolastica attribuita dalla legge agli Enti competenti e va svolto nel pieno rispetto delle norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264 sui servizi di igiene e sanità pubblica. Esso conseguentemente viene affidato ai Comuni

interessati, in base a programmi annuali da concordarsi, sentite anche le autorità sanitarie provinciali;

2) il controllo sanitario scolastico deve essere più intenso nelle aree territoriali la cui popolazione scolastica - o per la difficile situazione di bilancio degli Enti locali, o per arretratezza di strutture, o per altri fattori negativi in pari grado determinanti - non fruisce in misure sufficienti del servizio sanitario scolastico;

3) le modalità del controllo dovranno prevedere almeno due visite mediche annue e la compilazione di apposite cartelle sanitarie. I soggetti che ne hanno necessità dovranno essere avviati a visite specialistiche. Il medico addetto ai controlli sanitari, fatti salvi i doveri relativi al segreto professionale, dovrà informare il capo della scuola interessata sull'idoneità psico-fisica di ciascun alunno visitato ad assolvere gli obblighi scolastici o sul suo eventuale bisogno di visite mediche di tipo specialistico-preventivo o di particolari forme di assistenza scolastica;

4) per consentire all'Amministrazione centrale la più opportuna distribuzione dei fondi tra le singole province, i piani di intervento devono contenere una graduatoria motivata d'urgenza in cui viene data preminenza alle esigenze della scuola dell'obbligo secondo il seguente ordine di priorità d'interventi:

a) per gli alunni delle scuole elementari che, allo stato attuale, non fruiscono neppure di visite generiche;

b) per gli alunni delle scuole medie in analoga condizione;

c) per gli alunni delle scuole elementari che, allo stato attuale, fruiscono di visite mediche generiche, insufficienti ed aleatorie;

d) per gli alunni delle scuole medie in analoga condizione.

Sarebbe fuori di luogo sottacere le difficoltà incontrate nell'applicazione della circolare sopra menzionata. E ciò sia per la disparità di situazioni tra provincia e provincia e spesso tra diverse località di una medesima provincia, sia per la varietà dei criteri ispiratori dei servizi di medicina scolastica in atto, sia, infine, per il non sempre soddisfacente grado di collaborazione fornito dagli Enti locali. Con qualche ritardo sui tempi previsti, comunque, è stato possibile pervenire alla definizione dei piani di intervento per 85 province, per una spesa complessiva di 1.500 milioni. La disponibilità residua di 650 milioni, stanziati per gli anni 1966 e 1967, sarà utilizzata nel prossimo anno scolastico, nel quale il servizio avrà modo di svilupparsi convenientemente.

3. - *Controllo biologico sanitario dell'educazione fisica.* - Il servizio in esame, attuato attraverso i gabinetti medici scolastici e interscolastici o i centri ortogenetici, non ha fini igienici e profilattici, bensì di valutare le condizioni in cui avviene lo sviluppo fisiologico dell'alunno. Esso tende, specificamente, ad adeguare l'insegnamento alle possibilità individuali ed il regime delle esercitazioni alle esigenze di ciascun alunno, anche in relazione ad eventuali anomalie della crescita che richiedano esecuzione di esercizi differenziati di carattere correttivo. Il servizio ha, altresì, il fine di prestare la necessaria assistenza agli alunni che praticano attività sportiva e partecipano a competizioni sportive nell'ambito scolastico.

Collegato con il controllo biologico-sanitario dell'educazione fisica e sportiva è lo svolgimento di lezioni di ginnastica differenziata (correttiva) per gli alunni della scuola media che presentino atteggiamenti viziati o lievi malformazioni dei sistemi scheletrico e muscolare.

Nell'anno scolastico 1967-68 hanno funzionato 1.650 centri biopsicopedagogici, con un incremento, rispetto al precedente anno scolastico, di 21 unità.

Nello stesso anno scolastico sono state istituite 1.743 squadre di educazione fisica differenziata, con un incremento, rispetto al precedente anno di 98 unità.

Gli alunni che hanno seguito corsi di ginnastica differenziata sono stati 20.916.

4. - *Posti gratuiti nei Convitti nazionali e negli Educandati Femminili.* - Nell'anno 1967 l'Amministrazione ha avuto disponibili oltre ai 398 milioni del bilancio ordinario, 130 milioni previsti dalla legge n. 942 per il 1966 (non utilizzati dato che la legge ha avuto applicazione di fatto dall'anno successivo) e ancora 600 milioni sempre previsti dalla stessa legge per l'anno 1967.

Purtroppo la situazione edilizia dei Convitti nazionali e degli Educandati femminili non ha consentito il pieno impiego delle somme anzidette. Nell'anno 1967 è stato possibile soltanto:

a) elevare la misura della retta dei posti gratuiti, già esistenti, da lire 270.000 a lire 350.000 annuali;

b) istituire, compatibilmente con la pesante situazione edilizia degli istituti di educazione, 500 nuovi posti gratuiti con rette nelle misure di lire 350.000.

Alla fine di ottobre 1967 la situazione era la seguente: i posti gratuiti concessi erano 1.974 (1.474 esistenti prima dell'entrata in vigore del piano quinquennale e 500 di nuova istituzione), distribuiti nei singoli istituti come segue:

— *Convitti Nazionali*: Aosta 4; Arezzo 29; Arpino 26; Avellino 31; Bari 45; Benevento 67; Bolzano 23; Cagliari 30; Campobasso 31; Catania 29; Catanzaro 22; Chieti 21; Cividale 49; Correggio 16; Cosenza 25; Genova 15; L'Aquila 12; Lecce 22; Lovere 20; Lucera 28; Macerata 22; Milano 24; Napoli 72; Novara 7; Palermo 64; Potenza 22; Prato 12; Reggio Calabria 27; Roma 31; Salerno 15; Sassari 64; Sessa Aurunca 23; Siena 17; Teramo 17; Tivoli 48; Torino 74; Venezia 41; Vibo Valenzia 12.

— *Educandi statali*: Firenze 4; Milano 7; Montagnana 18; Palermo 31; Udine 23; Verona 10.

— *Conservatori femminili*: « S. Elisabetta » Braga 25; « Agli Angeli » Firenze 7; « Mantellate » Firenze 9; « Montalve » Firenze 7; Pistoia 17; San Miniato 12; Colletorto 16; Prato 3; Sezze 10; « Riuniti » Siena 10; Vico Equense 16; Empoli 1; Volterra 6; Montopoli Valdarno 2; Istituto « B. Vergine » di Vicenza 6; Convitto « M. O. Sinigaglia » Roma 19; Convitto « S. Pellico » di Ala 28; Convitto « D. Alighieri » di Gorizia 54; Convitto « N. Sauro » di Trieste 38; Convitto « F. Filzi » di Gorizia 51; Convitto Nazionale di Anagni e Assisi 28.

Spesa per libri di-testo per gli alunni della scuola elementare nell'anno 1967.

(migliaia di lire)

REGIONI	Spesa
Piemonte	459.000
Valle d'Aosta	»
Lombardia	980.500
Trentino-Alto Adige	156.000
Veneto	557.000
Friuli-Venezia Giulia	131.000
Liguria	183.000
Emilia-Romagna	419.000
Toscana	364.000
Umbria	95.000
Marche	173.000
Lazio	640.500
Molise	51.000
Abruzzi	167.000
Campania	831.000
Puglie	578.000
Basilicata	111.000
Calabria	378.000
Sicilia	758.000
Sardegna	268.000
ITALIA SETTENTRIONALE	2.885.500
ITALIA CENTRALE	1.272.500
ITALIA MERIDIONALE	3.142.000
ITALIA	7.300.000

Contributi ai patronati scolastici e ai consorzi dei patronati scolastici.

(migliaia di lire)

REGIONI	Patronati scolastici	Consorzi dei Patronati scolastici	TOTALE
Piemonte	258.568	10.155	268.723
Valle d'Aosta	6.600	300	6.900
Lombardia	530.333	22.287	552.620
Trentino-Alto Adige	78.300	3.073	81.373
Veneto	441.272	14.225	455.497
Friuli-Venezia Giulia	108.277	3.125	111.402
Liguria	107.960	4.200	112.160
Emilia-Romagna	321.770	9.918	331.688
Toscana	297.885	9.093	306.978
Umbria	108.409	3.567	111.976
Marche	188.200	4.842	193.042
Lazio	447.245	15.903	463.148
Molise	65.650	1.936	67.586
Abruzzi	184.600	5.435	190.035
Campania	692.081	27.833	719.914
Puglie	493.830	16.795	510.625
Basilicata	247.100	4.400	251.500
Calabria	430.000	16.656	446.656
Sicilia	640.108	23.427	663.535
Sardegna	279.469	8.503	287.972
ITALIA SETTENTRIONALE	1.853.080	67.283	1.920.363
ITALIA CENTRALE	1.041.739	33.405	1.075.144
ITALIA MERIDIONALE	3.032.838	104.985	3.137.823
ITALIA	5.927.657	205.673	6.133.330

Doposcuola nella scuola elementare.

(migliaia di lire)

REGIONI	Contributi assegnati nell'anno scolastico 1967-68
Piemonte	270.200
Valle d'Aosta	»
Lombardia	1.004.550
Trentino-Alto Adige	39.200
Veneto	418.250
Friuli-Venezia Giulia	71.750
Liguria	120.750
Emilia-Romagna	289.650
Toscana	291.550
Umbria	72.450
Marche	168.350
Lazio	63.650
Molise	108.850
Abruzzi	130.450
Campania	665.000
Puglie	474.600
Basilicata	93.100
Calabria	340.200
Sicilia	530.950
Sardegna	119.000
ITALIA SETTENTRIONALE	2.214.350
ITALIA CENTRALE	896.000
ITALIA MERIDIONALE	2.462.150
ITALIA	5.572.500

Trasporto alunni.

REGIONI	Centri di raccolta	NUMERO ALUNNI TRASPORTATI		
		di scuola elementare	di scuola media	TOTALE
Piemonte	537	4.639	15.012	19.651
Valle d'Aosta	»	»	»	»
Liguria	116	373	6.482	6.855
Lombardia	862	18.237	35.455	53.692
Trentino-Alto Adige	115	244	12.978	13.222
Veneto	403	4.969	31.488	36.457
Friuli-Venezia Giulia	173	1.375	7.544	8.919
Emilia Romagna	346	5.113	20.914	26.027
Umbria	92	534	8.772	9.306
Toscana	339	6.021	24.226	30.247
Marche	249	3.871	15.879	19.750
Lazio	491	2.414	15.659	18.073
Campania	292	625	18.049	18.674
Abruzzi	215	368	11.249	11.617
Molise	110	459	2.573	3.032
Puglie	137	2.557	5.578	8.135
Basilicata	95	300	3.964	4.264
Calabria	293	558	12.834	13.392
Sicilia	238	284	6.941	7.225
Sardegna	275	1.564	5.712	7.276
ITALIA SETTENTRIONALE	2.552	34.950	129.873	164.823
ITALIA CENTRALE	1.171	12.840	64.536	77.376
ITALIA MERIDIONALE	1.655	6.715	66.900	73.615
ITALIA	5.378	54.505	261.309	315.814

Buoni-libro nella scuola media per l'anno scolastico 1967-68.

REGIONI	Numero buoni-libro assegnati
Piemonte	24.001
Valle d'Aosta	663
Lombardia	51.619
Trentino-Alto Adige	7.380
Veneto	34.364
Friuli-Venezia Giulia	8.613
Liguria	10.652
Emilia-Romagna	24.176
Toscana	21.646
Umbria	6.356
Marche	11.376
Lazio	39.171
Molise	4.048
Abruzzi	13.752
Campania	58.138
Puglie	34.630
Basilicata	9.927
Calabria	35.510
Sicilia	50.939
Sardegna	18.639
ITALIA SETTENTRIONALE	161.468
ITALIA CENTRALE	78.549
ITALIA MERIDIONALE	225.583
ITALIA	465.600

Contributi alle casse scolastiche delle scuole medie anno scolastico 1967-68.

(migliaia di lire)

REGIONI	Spesa
Piemonte	37.923
Lombardia	77.841
Trentino-Alto Adige	14.986
Veneto	57.240
Friuli-Venezia Giulia	21.727
Liguria	18.628
Emilia-Romagna	46.055
Toscana	47.154
Umbria	15.610
Marche	28.974
Lazio	62.328
Molise	8.988
Abruzzi	30.555
Campania	101.171
Puglie	70.960
Basilicata	19.862
Calabria	53.036
Sicilia	97.354
Sardegna	39.608
ITALIA SETTENTRIONALE	274.400
ITALIA CENTRALE	154.066
ITALIA MERIDIONALE	421.534
ITALIA	850.000

Spese per l'assistenza agli alunni bisognosi dei corsi di educazione popolare nell'anno 1967.

(migliaia di lire)

REGIONI	Spesa
Piemonte	7.045
Valle d'Aosta	»
Lombardia	10.620
Trentino-Alto Adige	2.349
Veneto	9.759
Friuli-Venezia Giulia	2.509
Liguria	2.872
Emilia-Romagna	9.844
Toscana	11.363
Umbria	4.541
Marche	9.272
Lazio	27.253
Molise	3.590
Abruzzi	11.677
Campania	39.130
Puglie	33.910
Basilicata	10.998
Calabria	23.488
Sicilia	36.454
Sardegna	14.223
ITALIA SETTENTRIONALE	44.998
ITALIA CENTRALE	52.429
ITALIA MERIDIONALE	173.470
ITALIA	270.897

Buoni-libro nelle scuole secondarie superiori ed artistiche nell'anno scolastico 1967-68.

REGIONI	N. BUONI ASSEGNATI					TOTALE
	Nei Licei ed Istituti magistrali	Negli Istituti tecnici	Negli Istituti Professionali	Negli Istituti di istruzione artistica	Nelle scuole non statali	
Piemonte	1.216	2.163	1.056	61	933	5.429
Valle d'Aosta	49	46	11	»	2	108
Liguria	921	1.006	581	12	615	3.135
Lombardia	2.427	4.283	2.308	187	1.634	10.839
Trentino-Alto Adige	398	371	140	13	66	988
Veneto	1.458	2.285	1.457	142	702	6.044
Friuli-Venezia Giulia	566	833	622	26	63	2.110
Emilia Romagna	1.720	2.387	1.210	148	828	6.293
Umbria	718	926	398	50	112	2.204
Toscana	1.861	2.210	1.252	215	660	6.198
Marche	981	1.320	542	127	312	3.282
Lazio	3.433	3.929	1.482	210	1.481	10.535
Campania	4.083	4.894	2.095	409	913	12.394
Abruzzi	1.139	1.624	621	107	127	3.618
Molise	419	392	108	31	29	979
Puglia	3.338	3.563	1.619	281	644	9.445
Basilicata	733	522	529	»	36	1.820
Calabria	2.758	2.594	1.480	156	284	7.272
Sicilia	4.590	4.634	1.671	466	974	12.335
Sardegna	1.487	1.886	370	89	230	4.062
ITALIA SETTENTRIONALE	8.755	13.374	7.385	589	4.843	34.946
ITALIA CENTRALE	6.993	8.385	3.674	602	2.565	22.219
ITALIA MERIDIONALE	18.547	20.109	8.493	1.539	3.237	51.925
ITALIA	34.295	41.868	19.552	2.730	10.645	109.090

Borse di studio nelle scuole di istruzione secondaria di secondo grado e artistiche.

REGIONI	(migliaia di lire)
Piemonte	413.360
Valle d'Aosta	7.843
Lombardia	777.891
Trentino-Alto Adige	72.804
Veneto	440.130
Friuli-Venezia Giulia	151.260
Liguria	220.575
Emilia-Romagna	456.338
Toscana	435.878
Umbria	140.952
Marche	224.097
Lazio	767.797
Molise	64.020
Abruzzi	244.664
Campania	1.011.921
Puglie	662.158
Basilicata	144.030
Calabria	612.793
Sicilia	883.882
Sardegna	267.607
ITALIA SETTENTRIONALE	2.540.201
ITALIA CENTRALE	1.568.724
ITALIA MERIDIONALE	3.891.075
ITALIA	8.000.000

Contributi alle casse scolastiche delle scuole statali di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 1967-68.

(migliaia di lire)

REGIONI	Licei e istituti magistrali	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istituti di istruzione artistica	TOTALE
Piemonte	5.870	7.576	6.609	179	20.234
Valle d'Aosta	»	»	»	»	»
Liguria	3.729	3.882	3.442	84	11.137
Lombardia	10.563	16.256	13.969	298	41.086
Trentino-Alto Adige	1.445	1.532	1.233	64	4.274
Veneto	7.783	11.091	6.843	389	26.106
Friuli-Venezia Giulia	2.933	3.221	3.474	226	9.854
Emilia Romagna	7.614	8.896	9.797	624	26.931
Umbria	2.782	3.437	3.487	356	10.062
Toscana	8.227	9.120	8.637	689	26.673
Marche	4.239	4.832	4.541	489	14.101
Lazio	15.309	13.835	12.237	668	42.049
Campania	17.790	17.225	15.332	1.542	51.889
Abruzzi	5.730	5.949	3.350	307	15.336
Molise	1.809	1.287	946	174	4.216
Puglie	14.152	13.354	12.678	1.119	41.303
Basilicata	2.912	2.205	3.710	154	8.981
Calabria	10.698	11.117	9.560	633	32.008
Sicilia	18.581	16.887	12.451	1.096	49.015
Sardegna	6.738	6.251	3.190	184	16.363
ITALIA SETTENTRIONALE	39.937	52.454	45.367	1.864	139.622
ITALIA CENTRALE	30.557	31.224	28.902	2.202	92.885
ITALIA MERIDIONALE	78.410	74.275	61.217	5.209	219.111
ITALIA	148.904	157.953	135.486	9.275	451.618

*Contributi assegnati per l'orientamento scolastico e l'assistenza sanitaria
nell'anno scolastico 1967-68.*

(migliaia di lire)

REGIONI	Orientamento scolastico	Assistenza sanitaria	TOTALE
Piemonte	15.000	70.060	85.060
Valle d'Aosta	»	»	»
Liguria	6.000	38.381	44.381
Lombardia	55.300	92.095	147.395
Trentino-Alto Adige	6.000	7.310	13.310
Veneto	67.500	130.404	197.904
Friuli-Venezia Giulia	12.380	50.780	63.160
Emilia-Romagna	43.600	65.150	108.750
Umbria	10.000	15.000	25.000
Toscana	38.540	126.730	165.270
Marche	9.000	29.395	38.395
Lazio	51.000	118.000	169.000
Campania	14.600	249.265	263.865
Abruzzi	2.500	39.200	41.700
Molise	10.000	12.150	22.150
Puglie	19.500	104.925	124.425
Basilicata	17.500	55.000	72.500
Calabria	3.000	55.000	58.000
Sicilia	7.000	118.575	125.575
Sardegna	10.000	102.500	112.500
ITALIA SETTENTRIONALE	205.780	454.180	659.960
ITALIA CENTRALE	108.540	289.125	397.665
ITALIA MERIDIONALE	84.100	736.615	820.715
ITALIA	398.420	1.479.920	1.878.340

Spesa per i centri ortogenitici e biofisici.

REGIONI	(migliaia di lire)
Piemonte	1.085.000
Valle d'Aosta	»
Lombardia	480.000
Trentino-Alto Adige	»
Veneto	1.575.000
Friuli-Venezia Giulia	355.000
Liguria	2.676.000
Emilia-Romagna	440.000
Toscana	790.000
Umbria	50.000
Marche	1.080.000
Lazio	1.425.000
Molise	20.000
Abruzzi	80.000
Campania	40.000
Puglie	3.650.000
Calabria	40.000
Calabria	560.000
Sicilia	650.000
Sardegna	»
ITALIA SETTENTRIONALE	6.611.000
ITALIA CENTRALE	3.345.000
ITALIA MERIDIONALE	5.040.000
ITALIA	14.996.000

EDILIZIA SCOLASTICA.

Nel paragrafo dedicato all'*Attività normativa* si è già fatto cenno all'intervento, nell'anno 1967, della legge n. 641, contenente le nuove norme in materia di edilizia scolastica ed il piano finanziario per il quinquennio 1967-71.

Sembra opportuno aggiungere ora che con la circolare ministeriale 7 novembre 1967, n. 396 sono stati fissati i criteri per la formazione del primo programma biennale di interventi e sono stati stabiliti, in attesa della emanazione delle norme tecniche di cui all'art. 11 della legge, i parametri indicativi di superficie, per la costruzione di edifici per le scuole elementari e medie, per i licei classici scientifici, per gli istituti magistrali, per gli istituti tecnici commerciali e per geometri.

Con decreto ministeriale del 25 ottobre 1967, inoltre, sono stati istituiti l'Ufficio studi e programmazione e il Centro studi presso la competente Direzione Generale del Ministero; e con altri provvedimenti sono stati designati i soprintendenti scolastici regionali o interregionali di cui all'articolo 3 della legge medesima.

* * *

Come già s'è detto, per il migliore impiego dei finanziamenti stanziati e per la tipizzazione delle costruzioni si è provveduto a stabilire parametri di superficie per le nuove opere edilizie. Detti parametri hanno consentito di verificare la rispondenza dei progetti formulati degli Enti alle effettive esigenze della scuola e, nel contempo, hanno reso possibile dimensionare i costi per le varie opere, assumendo costi unitari medi per le varie località.

Il programma biennale di finanziamento di cui all'articolo 12 della predetta legge n. 641, è stato sostanzialmente articolato secondo due tipi di intervento:

- a) per il completamento di edifici di lotti in corso di costruzione;
- b) per la realizzazione di nuove opere.

Il primo tipo di intervento, avente per legge (4^a comma del citato art. 12) carattere di priorità, è stato caratterizzato dalla concorrenza delle seguenti condizioni: 1) che l'opera fosse in corso di realizzazione nella sua interezza o per un lotto; 2) che la somma già assistita da contributo fosse insufficiente per la realizzazione e dell'opera o di un lotto funzionale; 3) che il completamento richiesto — sia sotto il profilo edilizio sia sotto quello funzionale — non eccedesse le originarie previsioni progettuali.

Alla condizione indicata sub 3) è sembrato opportuno, peraltro, apportare un qualche temporamento, quando le modifiche ai progetti sono apparse giustificate da fondate ragioni tecniche ovvero da precisi motivi di funzionalità didattica (es. edificio progettato originariamente per una scuola di avviamento professionale e da realizzare per la nuova scuola media).

Per gli elenchi provinciali delle nuove opere — ivi compresi i completamenti non prioritari, le integrazioni di finanziamento per le nuove opere parzialmente finanziate, gli ampliamenti, gli acquisti immobili — si è provveduto, innanzi tutto, ad una attenta verifica dei motivi dell'urgenza e, in conseguenza, si è dato luogo ad una graduazione di priorità.

Sono state, inoltre, esaminate con particolare attenzione le previsioni progettuali in relazione all'effettivo fabbisogno, ridimensionando — ove necessario — le richieste degli Enti. Anche i costi delle opere sono stati sottoposti ad esame sulla base dei parametri di superficie e del costo medio unitario di costruzione indicato dai Provveditori agli Studi, che, in materia, hanno fruito della collaborazione degli Uffici del Genio Civile.

Si deve osservare, peraltro, che i costi totali delle opere risultano sensibilmente differenziati per l'incidenza delle aree il cui costo è notevolmente diverso da zona a zona. Infatti è noto che la legge conferisce agli Enti locali la facoltà di chiedere che lo Stato acquisti l'area, salvo successivo rimborso della spesa, e di questa facoltà si sono avvalsi numerosi Enti. (Anche se non mancano eccezioni, particolarmente frequenti nelle province dell'Italia settentrionale). Nè è possibile adottare alcun mezzo per ricondurre a una misura unitaria il costo delle aree predette.

Per le nuove opere incluse nel programma si è, infine, prefissato il numero delle aule di cui ciascun edificio, nella sua interezza, dovrà essere composto.

Circa la ripartizione delle disponibilità apprestate dalla legge in questione si deve preliminarmente ricordare che il primo programma di finanziamenti — a termini dell'articolo 12

della legge medesima - copre il biennio 1967-68. In conseguenza, non è possibile analizzare gli interventi per l'anno 1967 distintamente da quelli per l'anno 1968. Detto programma è stato approvato con decreto ministeriale del 14 maggio 1968, con una previsione complessiva di spesa di 343.599 milioni circa (180 miliardi stanziati per il 1967 e 200 miliardi per il 1968, meno gli accantonamenti di lire 36,4 miliardi previsti dagli articoli 26, 27, 28 e 32 della legge).

La destinazione regionale della spesa predetta è stata effettuata sulla base delle carenze rilevate dal censimento nazionale di cui all'articolo 10 della legge 13 luglio 1965 n. 874. Peraltro, poiché la situazione risultante dal censimento si riferisce alla data del 1° giugno 1966, si è provveduto ai necessari aggiornamenti, sulla base dell'incremento della scolarizzazione e dei contributi in corso di utilizzazione.

Come criterio fondamentale di ripartizione è stato assunto quello di proporzionare l'entità dell'intervento alla consistenza delle carenze accertate, espresse in posti-alunno; tale criterio è stato, inoltre, integrato mediante un opportuno correttivo, inteso a favorire ulteriormente le province con la più alta percentuale di carenza.

In conseguenza, per il Mezzogiorno è stata largamente superata l'aliquota di riserva del 40 per cento sul finanziamento totale.

*Finanziamenti disposti a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1967 n. 641
per il biennio 1967-68.*

(milioni di lire)

REGIONI	Scuola elemen- tare	Scuola media e convitti (e centro studi)	Istruzione classica	Istruzione tecnica	Istruzione profes- sionale	Istruzione artistica	TOTALE
Piemonte e Valle d'Aosta	6.365,7	5.497,4	300,0	1.137,0	»	175,0	13.475,1
Lombardia	7.830,2	12.307,2	934,4	1.530,0	336,9	»	22.938,7
Trentino-Alto Adige	1.505,6	2.132,8	100,0	»	71,7	»	3.810,1
Veneto	6.951,4	11.528,3	1.117,0	1.025,0	1.147,3	»	21.769,0
Friuli-Venezia Giulia	1.639,6	3.033,6	651,0	202,0	468,0	8,0	6.002,2
Liguria	3.878,5	2.407,7	470,0	1.250,0	300,0	150,0	8.456,2
Emilia-Romagna	4.996,4	8.400,6	659,0	2.816,0	281,0	60,0	17.213,0
Toscana	3.407,2	6.286,5	901,0	674,0	437,3	90,0	11.796,0
Umbria	1.158,8	1.373,0	50,0	720,0	848,0	140,0	4.289,8
Marche	1.335,0	2.659,1	323,0	1.089,7	31,0	106,0	5.543,8
Lazio	11.822,1	11.663,0	2.698,0	4.358,0	175,0	450,0	31.166,1
Abruzzi e Molise	3.527,9	3.058,9	1.908,0	655,0	168,0	290,0	9.607,8
Campania	20.598,9	15.347,3	5.303,3	6.509,2	1.162,0	924,0	49.844,7
Puglie	11.298,1	14.979,4	1.377,8	1.675,0	403,0	569,0	30.302,3
Basilicata	739,1	3.468,0	904,0	300,0	300,0	»	5.711,1
Calabria	8.970,0	15.728,2	2.735,6	1.878,8	761,0	200,0	30.273,6
Sicilia	15.795,2	22.748,3	3.762,0	7.841,0	1.163,5	685,0	51.995,0
Sardegna	5.789,6	9.119,0	1.766,5	1.668,0	411,5	650,0	19.404,6
ITALIA SETTENTRIONALE	33.167,4	45.307,6	4.231,4	7.960,0	2.604,9	393,0	93.664,3
ITALIA CENTRALE	17.723,1	21.981,6	3.972,0	6.841,7	1.491,3	786,0	52.795,7
ITALIA MERIDIONALE	66.718,8	84.449,1	17.757,2	20.527,0	4.369,0	3.318,0	197.139,1
ITALIA	117.609,3	151.738,3	25.960,6	35.328,7	8.465,2	4.497,0	343.599,1

* * *

Per quanto attiene a finanziamenti disposti da leggi anteriori alla n. 641 (9 agosto 1954, n. 645; 24 luglio 1962, n. 1073; 18 dicembre 1964, n. 1358; 13 luglio 1965, n. 874) secondo il sistema dei contributi trentacinquennali, nei prospetti seguenti è riportato, per regioni e per ordine di scuola: a) il valore delle opere ultimate al 31 dicembre 1967; b) il valore delle opere in corso di realizzazione alla data del 31 dicembre 1967; c) il valore delle opere, assistite da contributo statale, che alla data del 31 dicembre 1967 non erano state ancora iniziate.

Sempre in tema di opere da realizzare secondo il sistema dei contributi, si deve aggiungere che nell'anno 1967 è stata accertata una disponibilità residua di 1.750 milioni sugli stanziamenti apprestati dalla legge 18 dicembre 1964, n. 1358, disponibilità che ha consentito finanziamenti per un valore di opere di 35.600 milioni. Anche di questi ultimi finanziamenti si dà, in apposito prospetto la ripartizione per regione e per ordine di scuola.

Valore delle opere ultimate al 31 dicembre 1967.

(milioni di lire)

REGIONI	Scuola materna	Scuola elementare	Scuola media	Istruzione classica	Istruzione tecnica	Istruzione professionale	TOTALE
Piemonte e Valle d'Aosta	155,7	1.852,4	1.875,1	»	450,0	23,0	4.356,2
Lombardia	174,0	2.341,5	2.055,8	530,0	100,0	250,0	5.451,3
Trentino-Alto Adige	»	455,8	842,0	»	»	»	1.297,8
Veneto	185,1	1.980,5	2.283,5	»	180,0	66,5	4.695,6
Friuli-Venezia Giulia	83,4	388,8	155,5	25,0	150,0	40,0	842,7
Liguria	»	498,9	»	»	»	198,5	697,4
Emilia-Romagna	41,0	2.343,7	2.257,8	»	454,0	30,0	5.126,5
Toscana	62,3	1.931,0	1.469,2	81,7	»	122,0	3.666,2
Umbria	47,8	420,5	427,7	»	»	»	896,0
Marche	87,3	2.620,5	1.160,5	350,0	320,0	119,4	3.017,5
Lazio	190,0	980,3	699,6	170,0	155,0	»	3.835,1
Abruzzi e Molise	306,3	2.115,6	1.019,1	23,0	»	115,0	3.579,0
Campania	352,4	2.955,5	1.387,0	132,7	»	»	4.827,6
Puglie	205,9	3.455,7	1.194,0	106,0	300,0	104,6	5.366,2
Basilicata	74,4	636,0	850,6	347,9	»	»	1.908,9
Calabria	19,0	1.866,7	838,8	»	100,0	»	2.824,5
Sicilia	25,0	742,1	1.425,2	70,0	315,0	»	2.577,3
Sardegna	10,0	1.114,3	1.490,8	405,0	360,0	352,0	3.732,1
ITALIA SETTENTRIONALE	639,2	9.861,6	9.469,7	555,0	1.334,0	608,0	22.467,5
ITALIA CENTRALE	387,4	5.952,3	3.757,0	601,7	475,0	241,4	11.414,8
ITALIA MERIDIONALE	993,0	12.885,9	8.205,5	1.084,6	1.075,0	571,6	24.815,6
TOTALE ITALIA	2.019,6	28.699,8	21.432,2	2.241,3	2.884,0	1.421,0	58.697,9

Valore delle opere in corso di costruzione al 31 dicembre 1967.

(milioni di lire)

REGIONI	Scuola materna	Scuola elemen- tare	Scuola media	Istruzione classica	Istruzione tecnica	Istruzione profes- sionale	TOTALE
Piemonte e Valle d'Aosta	92,8	3.346,3	2.327,7	170,0	556,0	323,1	6.815,9
Lombardia	656,6	3.200,2	3.214,7	462,5	140,0	290,0	7.964,0
Trentino-Alto Adige	35,0	1.107,7	458,0	150,0	770,0	»	2.520,7
Veneto	182,3	3.326,3	4.327,3	330,0	629,5	687,6	9.483,0
Friuli-Venezia Giulia	213,1	855,6	240,5	153,0	1.455,0	47,0	2.964,2
Liguria	63,0	1.839,5	1.053,2	280,0	1.310,0	261,0	4.806,7
Emilia-Romagna	93,9	2.715,3	3.961,1	1.375,1	1.949,7	660,0	10.755,1
Toscana	480,1	5.143,0	4.833,8	2.017,1	1.775,0	699,1	14.948,1
Umbria	148,4	1.812,2	1.132,9	»	208,0	244,0	3.545,5
Marche	302,3	1.606,5	2.982,1	1.669,2	2.245,0	160,0	8.965,1
Lazio	741,0	6.111,5	4.911,9	637,0	501,0	345,0	13.247,4
Abruzzi e Molise	606,3	3.169,0	2.788,5	858,5	704,5	563,0	8.689,8
Campania	772,2	12.376,1	6.152,0	2.372,0	1.655,6	330,0	23.657,9
Puglie	302,5	4.801,6	4.099,8	997,7	1.600,5	460,0	12.262,1
Basilicata	258,7	3.776,1	1.435,7	392,4	420,0	10,0	6.292,9
Calabria	40,0	8.519,8	4.417,0	1.653,2	2.129,1	»	16.759,1
Sicilia	391,1	4.178,3	8.277,1	2.510,7	4.291,5	350,0	19.998,7
Sardegna	12,0	1.410,6	1.605,0	578,9	525,0	210,0	4.341,5
ITALIA SETTENTRIONALE	1.336,7	16.390,9	15.582,5	4.323,3	6.810,2	2.268,7	46.712,3
ITALIA CENTRALE	1.671,8	14.673,2	13.860,7	2.920,6	4.729,0	1.448,1	39.303,4
ITALIA MERIDIONALE	2.382,8	38.231,5	28.775,1	9.363,4	11.326,2	1.923,0	92.002,0
TOTALE ITALIA	5.391,3	69.295,6	58.218,3	16.607,3	22.865,4	5.639,8	178.017,7

Valore delle opere finanziate e non ancora iniziate al 31 dicembre 1967.

(milioni di lire)

REGIONI	Scuola materna	Scuola elemen- tare	Scuola media	Istruzione classica	Istruzione tecnica	Istruzione profes- sionale	TOTALE
Piemonte e Valle d'Aosta .	32,0	2.039,4	599,5	130,0	100,0	»	2.900,9
Lombardia	133,1	2.329,3	1.718,8	»	1.260,0	93,0	5.534,2
Trentino-Alto Adige	»	497,6	245,8	»	100,0	»	843,4
Veneto	164,8	3.703,4	3.209,0	370,9	1.635,0	794,5	9.877,6
Friuli-Venezia Giulia	137,2	896,8	848,8	500,5	»	88,0	2.471,3
Liguria	179,1	1.219,1	1.852,5	600,0	900,0	200,0	4.950,7
Emilia-Romagna	319,9	3.557,4	3.065,9	150,0	1.391,8	223,0	8.708,0
Toscana	469,0	3.800,1	5.594,8	356,5	1.810,0	484,2	12.514,6
Umbria	3,0	1.071,6	1.200,0	35,0	»	320,0	2.629,6
Marche	165,0	1.138,6	1.200,6	40,0	491,0	380,0	3.415,2
Lazio	1.092,7	9.064,7	6.721,8	468,0	2.465,0	600,0	20.412,2
Abruzzi e Molise	507,2	3.155,0	2.207,0	1.317,8	1.577,4	170,0	8.934,4
Campania	719,1	9.851,6	7.157,8	1.417,5	2.551,0	1.305,0	23.002,0
Puglie	657,5	5.295,4	5.341,8	712,7	694,0	610,0	13.311,4
Basilicata	71,0	1.447,1	706,0	35,4	90,0	»	2.349,5
Calabria	337,0	11.997,2	6.704,2	2.815,0	2.650,1	300,0	24.803,5
Sicilia	684,7	40.706,1	12.173,5	2.506,0	3.216,0	2.205,9	27.358,7
Sardegna	142,7	2.704,8	2.506,9	665,0	1.390,0	409,5	7.818,9
ITALIA SETTENTRIONALE	966,1	14.243,0	11.540,3	1.751,4	5.386,8	1.398,5	35.286,1
ITALIA CENTRALE	1.729,7	15.075,0	14.717,2	899,5	4.766,0	1.784,2	38.971,6
ITALIA MERIDIONALE	3.119,2	41.023,8	36.797,2	9.469,4	12.168,5	5.000,4	107.578,4
TOTALE ITALIA	5.815,0	70.341,8	63.054,7	12.120,3	22.321,3	8.183,1	181.836,1

Valore delle opere finanziarie con residui della legge 18 dicembre 1964, n. 1358.

(milioni di lire)

REGIONI	Scuola materna	Scuola elementare	Scuola media	Istruzione classica	Istruzione tecnica	Istruzione professionale	TOTALE
Piemonte e Valle d'Aosta	3,0	743,7	481,6	120,0	518,0	»	1.866,3
Lombardia	103,0	1.053,8	1.014,0	»	400,0	50,0	2.620,8
Trentino-Alto Adige	»	117,4	123,6	»	240,0	»	481,0
Veneto	20,0	862,4	1.323,4	280,0	835,0	529,5	3.850,3
Friuli-Venezia Giulia	»	119,9	2,0	390,0	»	»	511,9
Liguria	»	206,4	142,8	»	360,0	»	709,2
Emilia-Romagna	24,5	388,9	529,9	80,0	150,0	»	1.173,3
Toscana	»	141,2	451,0	77,0	376,0	»	1.045,2
Umbria	»	81,0	295,0	»	»	»	376,0
Marche	10,0	364,0	273,0	»	218,0	»	865,0
Lazio	22,0	1.198,6	1.053,0	»	1.215,0	170,0	3.658,6
Abruzzo e Molise	»	163,1	332,0	250,0	635,0	»	1.380,1
Campania	»	572,7	125,5	44,5	753,0	»	1.495,7
Puglie	15,0	387,5	673,0	205,0	150,0	»	1.430,5
Basilicata	»	293,0	308,0	139,4	90,0	»	830,4
Calabria	218,0	5.432,1	2.146,8	1.885,0	1.100,3	»	10.782,2
Sicilia	35,0	438,0	434,5	»	603,5	80,0	1.591,0
Sardegna	56,0	169,6	77,5	50,0	580,0	»	933,1
ITALIA SETTENTRIONALE	150,5	3.492,5	3.617,3	870,0	2.503,0	579,5	11.212,9
ITALIA CENTRALE	32,0	1.784,8	2.072,0	77,0	1.809,0	170,0	5.944,8
ITALIA MERIDIONALE	324,0	7.456,0	4.097,3	2.573,9	3.911,8	80,0	18.443,0
TOTALE ITALIA	506,5	12.733,3	9.786,6	3.520,9	8.223,8	829,5	35.600,6

* * *

Circa l'edilizia prefabbricata, nell'anno 1967 sono stati svolti interventi sia sulle residue disponibilità finanziarie previste dalla citata legge n. 1358, sia sui fondi di cui alla legge 23 dicembre 1966 n. 1142.

In particolare, sulle quote residue degli stanziamenti della legge n. 1358 è stata disposta la costruzione di edifici per la scuola elementare, rispettivamente in province di Terni, Cosenza, Enna e Sassari, per una spesa complessiva di 287 milioni circa; sugli stanziamenti della legge 1142 sono stati disposti interventi per le scuole elementari e medie dei Comuni colpiti dalle calamità naturali del novembre 1966 (Toscana e Veneto), per un ammontare complessivo di circa 617 milioni.

* * *

Nel 1967, infine, sono stati utilizzati tutti gli stanziamenti concernenti l'edilizia scolastica minore, nonché i fondi stanziati per interventi particolari nelle aree da calamità naturali.

Sono stati impiegati:

— 772 milioni circa (di cui 572 residui dello stanziamento di cui all'articolo 16, 1° comma della legge 1073), per la concessione di contributi ai Comuni per d'adattamento di edifici destinati alle scuole elementari rurali;

— 65 milioni, per iniziative varie a favore delle scuole rurali (art. 12 della legge 1 giugno 1942, n. 675);

— 200 milioni per contributi (nella misura di 1/3) sulla spesa sostenuta dai Comuni per l'acquisto di arredi, ai sensi degli articoli 120, 121, del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297;

— 500 milioni per interventi particolari nelle aree colpite da calamità naturali (decreto-legge 18 novembre 1965, n. 976, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1142).

UNIVERSITÀ.

Per quanto concerne questo settore, l'anno 1967 ed i primi mesi del 1968 sono stati contrassegnati soprattutto dal lungo, laborioso dibattito sul disegno di legge di riforma dell'ordinamento universitario; dibattito che — come è noto — non ha trovato modo di concludersi entro la fine della IV legislatura.

La predisposizione del disegno di legge in parola, analogamente a quanto era stato fatto per tutte le leggi preparate per l'Università nel quadro del Piano di sviluppo della scuola, era stata preceduta dai lavori preparatori di una speciale Commissione (presieduta in questo caso dal Rettore dell'Università di Bologna, prof. Battaglia) e da vaste consultazioni delle varie componenti universitarie.

Sul progetto avevano poi espresso motivati pareri e avanzato proposte il Consiglio Superiore della pubblica istruzione, la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, l'Associazione nazionale dei professori di ruolo, quella dei professori incaricati, quella degli assistenti, l'Unione nazionale degli studenti universitari, l'Associazione dei direttori amministrativi delle Università italiane, varie associazioni professionali, singoli professori e studenti.

Tutti questi pareri e proposte, spesso contrastanti, erano stati attentamente valutati in sede ministeriale, in sede governativa (Consiglio dei Ministri), in sede parlamentare. Un gruppo di lavoro formato di rappresentanti della Commissione istruzione della Camera dei deputati aveva tenuto numerose sedute, con l'intervento anche di esperti culturali dei partiti al Governo.

In tali sedute era stato vagliato quanto delle predette istanze poteva essere accolto, nello spirito della relazione della Commissione d'indagine e delle *Linee direttive*; i risultati dello studio erano stati quindi sottoposti alla Commissione in sede referente della Camera.

Frutto di questo lavoro era il nuovo testo emendato del disegno di legge 2314 che, approvato in sede referente dalla Commissione istruzione della Camera dei Deputati, e quindi approvato sino all'articolo 7 in Assemblea, è poi caduto per la sopraggiunta fine della legislatura.

Gli obiettivi fondamentali del disegno di legge emendato erano rimasti gli stessi indicati nella relazione ministeriale e cioè:

1) l'adeguamento delle strutture universitarie alle mutate esigenze della società italiana e all'evolversi del progresso tecnico-scientifico;

2) la più estesa applicazione nell'Università del metodo democratico;

3) il potenziamento dell'attività didattica e scientifica, mediante l'eliminazione di alcuni inconvenienti che ne menomavano l'efficienza (disciplina dei concorsi a cattedre universitarie, adempimento dei doveri accademici, incompatibilità, sessioni di esami, ecc.).

Purtroppo, con la fine della legislatura si è chiusa la possibilità di offrire tempestivamente all'Università italiana uno strumento legislativo atto a soddisfare le esigenze qualitative e quantitative più urgenti.

Il Ministero della pubblica istruzione peraltro ritiene — ed ha manifestato il proprio pensiero alle Università con circolare n. 1231 del 18 marzo 1968 — che nella sfera dell'autonomia universitaria e nell'ambito delle vigenti leggi, sia ancora realizzabile una più attiva e dinamica interpretazione delle esigenze del mondo universitario: talchè la più ampia e profonda riforma delle strutture, da attuare nella corrente legislatura, tragga nuovo alimento dalla responsabile presa di coscienza di docenti e discenti.

Pur con tutti gli inconvenienti che il mancato intervento della riforma tanto attesa ha suscitato e continua a suscitare, l'anno 1967 non è stato tuttavia, privo di concrete, utili realizzazioni: basti pensare alla approvazione delle leggi 24 febbraio 1967, n. 62, istitutiva, tra l'altro, di 1.400 posti di professore di ruolo e di 7.000 posti di assistente per il quinquennio 1966-70; 28 luglio 1967, n. 641, recante nuove norme e nuove misure di stanziamento per l'edilizia universitaria; 12 marzo 1968, n. 442 istitutiva dell'Università statale della Calabria; ai numerosi provvedimenti che, nell'area di sua competenza, l'Amministrazione ha potuto porre in esse grazie alla misura degli stanziamenti apprestati.

Nelle pagine che seguono, si riferisce, separatamente, in ordine ai seguenti temi: nuove istituzioni universitarie e modifiche all'ordinamento didattico; personale insegnante, assistente, tecnico e amministrativo; contributi di funzionamento e per attrezzature didattiche e scientifiche delle istituzioni universitarie ricerca scientifica; assistenza universitaria; edilizia universitaria.

A — Nuove istituzioni universitarie e modifiche all'ordinamento didattico.

Una razionale programmazione delle nuove istituzioni universitarie era stata già nel 1964 impostata dal Ministero nella Relazione sulle *Linee direttive*.

Solo con l'entrata in vigore delle leggi n. 942 e 641, tuttavia, sono state create le condizioni concrete, necessarie per una piena e sollecita applicazione di tale programma.

Si è dato luogo alla statizzazione delle Università libere di Lecce e di Salerno, sono state create due università libere in Abruzzo (regione che era priva di sedi universitarie) ed una in Roma, sono stati istituiti cinque Istituti liberi o pareggiati e numerose Facoltà e corsi di laurea presso le varie sedi Universitarie, è stata istituita, come già si è detto, l'Università statale della Calabria. Gli estremi dei provvedimenti relativi sono riportati nel paragrafo dedicato all'*Attività normativa*, cui si fa riferimento.

B — Personale docente, assistente, tecnico e amministrativo.

1. — *Professori di ruolo*. — L'organico dei professori universitari di ruolo ha raggiunto, nell'anno accademico 1967-68, la consistenza complessiva di 2.970 posti, con un incremento di 193 posti (di cui 150 in applicazione dell'articolo 1 della legge 24 febbraio 1967 n. 62) rispetto all'anno accademico 1966-67.

Tale disponibilità di organico ha consentito nell'anno 1967-68 l'assegnazione di 300 cattedre di cui 150 istituite sul contingente previsto per l'anno accademico 1966-67 e 150 su quello dell'anno accademico 1967-68. Per la ripartizione dei posti in questione si è tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1 della citata legge n. 62, e conseguentemente:

— il 5 per cento di ogni aliquota annua è stato destinato per le esigenze delle Facoltà e Scuole delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria istituiti dopo il 31 dicembre 1965;

— il 30 per cento della restante parte è stato destinato per il raddoppiamento delle cattedre di ruolo aventi un numero di studenti superiore a 250 (per le cattedre di ruolo relative ad insegnamenti clinici, il raddoppiamento è stato previsto anche quando ai reparti annessi è assegnato un numero di letti superiore al massimo prescritto);

— il 10 per cento dell'aliquota ancora disponibile è stato riservato alle Facoltà che hanno richiesto l'apertura del concorso per quelle discipline che sono state impartite per incarico

da almeno 9 anni. I relativi posti sono stati assegnati con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1967, n. 1394, sentito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

— i posti rimanenti sono stati ripartiti tra le Facoltà e Scuole delle Università e degli Istituti d'istruzione universitaria sulla base delle motivate richieste — corredate dei pareri del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione — formulate dalle Facoltà e Scuole medesime con riferimento ai singoli corsi di laurea e di diploma.

Ai 300 posti di cui sopra è cenno vanno aggiunte 46 cattedre assegnate sul contingente previsto dall'articolo 2 della più volte citata legge n. 62, per provvedere alle esigenze di Università e di Istituti universitari in regioni che ne sono prive, delle Facoltà di medicina e chirurgia, dell'Università degli Studi di Trieste, nonché per provvedere alle necessità derivanti dalla statizzazione di Università libere o di Istituti pareggiati.

Complessivamente sono stati banditi 92 concorsi a cattedre universitarie, 87 dei quali sono già stati espletati.

In applicazione dell'articolo 5 della più volte citata legge n. 62, infine (che prevede la nomina in ruolo anche in soprannumero, del professore incaricato che abbia impartito per almeno 9 anni un insegnamento ufficiale e che risulti compreso in una terna di vincitori di concorso a cattedra universitaria), sono stati nominati 19 professori universitari di ruolo in soprannumero per l'anno accademico 1967-68.

In conclusione, si può affermare che la ripartizione dei nuovi posti tra le singole Università e Istituti di istruzione universitaria è stata fatta con scrupoloso riguardo alle reali esigenze didattiche, in rapporto alla popolazione studentesca, al numero e al tipo di Facoltà, nonché alla effettiva necessità scientifica, al fine di instaurare un migliore rapporto tra docenti e studenti, con evidente vantaggio degli studi.

I posti ricoperti dai professori universitari di ruolo, che nell'anno accademico 1966-67 erano 2.452, risultano 2.601 nell'anno accademico 1967-68, con un incremento di 149 unità. Sono, inoltre, in corso trattative con il Ministero del Tesoro per regolarizzare, promuovendo apposita legge, la posizione dei professori titolari dei posti di ruolo istituiti dal Governo Militare Alleato per le Università di Trieste (22 posti) e Palermo (2 posti).

2. — *Professori aggregati.* — La legge 25 luglio 1966, n. 585, com'è noto, ha istituito il ruolo dei professori aggregati, con una dotazione di organico di 1.000 posti, da coprire nel quinquennio 1° novembre 1965 — 1° novembre 1969, mediante assegnazioni annuali di 200 posti. I professori aggregati sono a disposizione delle Facoltà per lo svolgimento di compiti di insegnamento e ricerca nell'ambito di « *gruppi di materie affini* », ai quali sono destinati i posti del nuovo ruolo.

La novità della legge in ordine alla costituzione dei « gruppi di materie affini », ha chiesto un approfondito esame presso la Sezione prima del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, per la determinazione dei criteri generali di orientamento e la revisione delle prime proposte formulate dalle Facoltà. Sulla base dei pareri espressi dal Consiglio Superiore, con decreto ministeriale del 27 giugno 1967 (pubblicato il 17 agosto dello stesso anno) si è provveduto alla ripartizione tra le Facoltà universitarie dei 400 posti del nuovo ruolo corrispondenti alla dotazione di organico al 1° novembre 1966. E poiché i posti di professore aggregato sono stati richiesti in maggiore misura dalle Facoltà scientifiche, queste hanno beneficiato di notevoli assegnazioni (Scienze matematiche, fisiche e naturali: 10 posti; Medicina e chirurgia: 82 posti; Ingegneria: 70 posti).

Con decreti ministeriali del 26 e 30 aprile 1968, sono stati indetti, su richiesta delle Facoltà interessate, i concorsi per 364 dei 400 posti anzidetti. Con successivi provvedimenti sono stati inoltre ripartiti altri 200 posti previsti per l'anno accademico 1967-68 e sono stati trasferiti ad altre Facoltà i posti, istituiti al 1° novembre 1966, per i quali le Facoltà interessate non avevano formulato le richieste di apertura dei relativi concorsi. Anche nell'assegnazione di questi posti si è tenuto conto delle richieste espresse dalle Facoltà e dei criteri di ripartizione suggeriti dalla Sezione Prima del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione e cioè: preferenza ai gruppi aventi importanza professionale; riferimento alla popolazione studentesca dei singoli corsi di laurea; riferimento all'ordine seguito dalle Facoltà per i singoli corsi; posposizione dei « doppioni » (richieste di più di un posto per uno stesso gruppo).

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 460, infine, è stata disciplinata la partecipazione di cittadini stranieri e degli apolidi ai concorsi di cui trattasi.

3. - *Assistenti ordinari.* - L'articolo 14 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, dispone la istituzione di 7.000 posti di assistente ordinario da ripartire negli anni accademici dal 1966-67 al 1967-68. Per l'anno accademico 1966-67, sono stati istituiti 2.150 posti, mentre per l'anno accademico 1967-68, ne sono stati istituiti n. 1.078.

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1967 n. 1348 e 12 febbraio 1968 n. 146 sono stati già ripartiti i primi 996 posti e precisamente 475 da conferirsi a mezzo di concorso pubblico e 521 per concorso riservato al personale assistente straordinario.

Nella ripartizione dei posti messi a concorso pubblico il Ministero ha provveduto anzitutto, a raggruppare i vari tipi di Facoltà nelle due grandi branche di Facoltà umanistiche e di Facoltà scientifiche; e, al fine di poter meglio evidenziare, rispetto a quelle umanistiche, le maggiori e più pressanti esigenze delle Facoltà scientifiche, ha stabilito, per queste ultime, un coefficiente di maggiorazione per cui, a parità di numero di studenti iscritti, è stato attribuito alle Facoltà scientifiche un numero di posti organici di assistente che può valutarsi quasi doppio di quello assegnato alle Facoltà umanistiche. È stato così reso operante il voto formulato dal Parlamento circa la opportunità di tenere particolarmente presenti le esigenze delle materie per le quali sono previste esercitazioni pratiche individuali di studenti.

4. - *Personale tecnico.* - La manifesta carenza di personale tecnico (in modo particolare di tecnici esecutivi), e le esigenze avvertite dalle Università hanno da tempo posto il problema di un ampliamento dei ruoli di detto personale, per dotare gli Istituti delle singole facoltà, ed in modo particolare e prevalente gli Istituti scientifico-sperimentali, di elementi capaci di sopperire alle esigenze della ricerca, della sperimentazione e delle esercitazioni.

La legge n. 942, a tal fine, ha previsto lo stanziamento complessivo, nel quinquennio dal 1966 al 1970, di lire 9.800 milioni. Il Ministero, tenuto conto di tali stanziamenti, aveva predisposto un disegno di legge (atto della Camera 4369) istitutivo di nuovi posti nelle varie categorie del personale non insegnante. Il disegno di legge, però, presentato alla Camera il 18 settembre 1967, non è stato approvato dal Parlamento prima della fine della legislatura.

In considerazione di quanto sopra, non si è avuto, per il momento, alcun ampliamento di organico.

5. - *Personale amministrativo.* - L'organico del personale delle Segreterie universitarie, nell'anno accademico 1967-68, è di 7.682 posti, con un incremento di 77 da attribuirsi soprattutto all'attuazione della legge 21 marzo 1967, n. 160, sulla statizzazione dell'Università di Lecce.

Anche per questo personale, tenuto conto degli stanziamenti previsti dalla legge 31 ottobre 1966, n. 942, era stato previsto un aumento degli organici che avrebbe consentito di venire incontro alle reali esigenze funzionali degli Atenei; ma, come si è già detto, il disegno di legge riguardante tutto il personale non insegnante dell'Università, non ha potuto essere approvato dal Parlamento prima della fine della legislatura.

Situazione degli organici del personale insegnante e assistente negli anni accademici 1966-67 e 1967-68.

PROFESSORI UNIVERSITARI	ANNO ACCADEMICO 1966-67		ANNO ACCADEMICO 1967-68		INCREMENTO	
	Posti risultanti dalle tabelle organiche	Posti coperti	Posti risultanti dalle tabelle organiche	Posti coperti	Dei posti d'organico	Dei posti coperti
Professori di ruolo	2.777	2.452	2.970	2.601	193	149
Professori fuori ruolo	»	74	»	169	»	95
Professori nominati in cattedre convenzionate	276	180	292	187	16	7
Professori nominati dal Governo Militare Alleato	»	2	»	2	»	»
Professori aggregati	400	»	600	»	200	»
Assistenti ordinari	9.927	7.245	11.005	8.199	1.078	954
Assistenti ordinari in posti convenzionati	148	110	167	114	19	4
Assistenti incaricati o supplenti	»	1.400	1.300	1.300	1.300	— 100

Situazione numerica effettiva dei professori per università.

(Professori di ruolo, professori nominati in cattedre convenzionate, professori nominati dal Governo Militare Alleato)

UNIVERSITA	Anno accademico 1966-67	Anno accademico 1967-68	Incremento
Università di Bari	113	113	»
Università di Bologna	168	182	14
Università di Cagliari	84	88	4
Università di Camerino	16	15	— 1
Università di Catania	91	94	3
Università di Ferrara	44	45	1
Università di Firenze	150	157	7
Università di Genova	117	131	14
Università di Lecce	»	4	4
Università di Macerata	15	17	2
Università di Messina	88	90	2
Università di Milano	136	144	8
Università di Modena	50	55	5
Università di Napoli	183	197	14
Università di Padova	143	157	14
Università di Palermo	116	123	7
Università di Parma	73	73	»
Università di Pavia	90	92	2
Università di Perugia	92	92	»
Università di Pisa	133	143	10
Università di Roma	272	293	21
Università di Sassari	52	54	2
Università di Siena	41	45	4
Università di Torino	136	149	13
Università di Trieste	76	77	1
Politecnico di Milano	53	53	»
Politecnico di Torino	48	51	3
Istituto Universitario Economia e Commerciale di Venezia	21	18	— 3
Istituto Universitario Architettura di Venezia	8	7	— 1
Istituto Universitario Navale di Napoli	6	10	4
Istituto Universitario Orientale di Napoli	13	14	1
Scuola Normale Superiore di Pisa	6	7	1
TOTALE	2.634	2.790	156

Ripartizione per facoltà dei posti di professore universitario di ruolo. Anno accademico 1966-67.

FACOLTÀ	Posti		TOTALE
	Statali	Convenzionali	
Giurisprudenza	384	9	393
Scienze politiche	55	7	62
Scienze statistiche demografiche ed attuariali	9	2	11
Scienze economiche e bancarie	3	4	7
Economia e commercio	184	48	232
Lettere e filosofia	357	21	378
Magistero	102	27	129
Lingue e letterature straniere	12	»	12
Medicina e chirurgia	523	99	622
Scienze matematiche, fisiche e naturali	511	11	522
Chimica industriale	7	»	7
Farmacia	49	1	50
Ingegneria	276	19	295
Scuola ingegneria aerospaziale	9	»	9
Architettura	67	1	68
Agraria	136	17	153
Veterinaria	64	9	73
Economia marittima	6	1	7
Scienze nautiche	5	»	5
Orientale Napoli	16	»	16
Scuola speciale archivisti e bibliotecari	2	»	2
TOTALE N.	2.777	276	3.053

Ripartizione per facoltà dei posti di professore universitario di ruolo. Anno accademico 1967-68.

FACOLTÀ	POSTI		TOTALE
	Statali	Convenzionali	
Giurisprudenza	401	9	410
Scienze politiche	59	8	67
Economia e commercio	203	49	252
Scienze statistiche demografiche ed attuariali	11	2	13
Lettere e filosofia (a)	371	23	394
Scienze economiche e bancarie	3	6	9
Magistero	128	27	155
Lingue e letterature straniere (b)	29	1	30
Medicina e chirurgia	564	106	670
Scienze matematiche, fisiche e naturali	535	12	547
Chimica industriale	8	1	9
Ingegneria	309	19	328
Farmacia	56	1	57
Architettura	69	1	70
Agraria	146	17	163
Medicina veterinaria	66	9	75
Economia marittima	6	1	7
Scienze nautiche	6	»	6
TOTALE N.	2.970	292	3.262

(a) Comprende i posti attribuiti alla scuola speciale per archivisti e bibliotecari di Roma.
 (b) Comprende i posti attribuiti all'Istituto Universitario Orientale di Napoli.

Ripartizione di 400 posti del ruolo dei profess
(Decreto ministeri.

UNIVERSITA E ISTITUTI D'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	Giuri- sprudenza	Scienze politiche	Economia e commercio	Lettere e filosofia	Magister
Bari	»	»	»	1	»
Bologna	»	»	2	»	»
Cagliari	»	»	»	3	»
Camerino	3	»	»	»	»
Catania	»	»	»	1	»
Ferrara	1	»	»	»	»
Firenze	»	1	2	3	»
Genova	1	»	»	»	»
Macerata	»	»	»	3	»
Messina	2	»	1	»	»
Milano	»	»	»	3	»
Modena	»	»	»	»	»
Napoli	»	»	2	»	»
Padova	»	»	»	4	»
Palermo	»	»	6	1	»
Parma	1	»	1	»	»
Pavia	2	»	3	»	»
Perugia	»	»	»	»	»
Pisa	»	»	3	1	»
Roma	»	»	2	11	»
Sassari	»	»	»	»	»
Siena	»	»	»	»	»
Torino	»	»	»	3	»
Trieste	»	»	»	»	»
Politecnico Milano	»	»	»	»	»
Politecnico Torino	»	»	»	»	»
Istituto Architettura Venezia	»	»	»	»	»
Istituto Navale Napoli	»	»	»	»	»
Scuola Normale Pisa	»	»	»	»	»
TOTALI	10	1	22	34	23

aggregati previsti in organico al 1° novembre 1966.
27 giugno 1967)

Medicina e chirurgia	Scienze M.F.N.	Chimica industriale	Farmacia	Ingegneria	Architet- tura	Agraria	Medicina veterinaria	Varie
2	5	»	»	2	»	3	»	»
6	6	2	1	7	»	3	1	»
3	2	»	1	5	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
3	6	»	»	»	»	»	»	»
»	2	»	1	»	»	»	»	»
3	4	»	1	»	3	2	»	»
2	4	»	1	6	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1	3	»	»	»	»	»	1	»
11	8	»	»	»	»	3	1	»
»	1	»	»	»	»	»	»	»
9	7	»	»	9	3	2	1	»
10	7	»	1	9	»	1	»	»
2	5	»	»	4	2	»	»	»
3	3	»	1	»	»	»	1	»
2	7	»	1	»	»	»	»	»
»	2	»	1	»	»	1	1	»
2	4	»	1	4	»	1	1	»
13	11	»	1	4	»	»	»	»
»	1	»	»	»	»	»	»	»
3	2	»	1	»	»	»	»	»
7	8	»	1	»	»	»	1	»
»	2	»	1	2	»	»	»	»
»	»	»	»	10	5	»	»	»
»	»	»	»	8	»	»	»	»
»	»	»	»	»	3	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	1
»	1	»	»	»	»	»	»	»
82	101	2	14	70	16	16	8	1

Situazione organica del personale

UNIVERSITA DI						
	Giuri- sprudenza	Scienze politiche	Economia e com- mercio	Scienze stati- stiche	Lettere e filosofia	Magistero
Bari	40	»	43	»	28	18
Bologna	24	»	43	»	41	27
Cagliari	17	»	13	»	24	24
Camerino	10	»	»	»	»	»
Catania	24	»	21	»	30	»
Ferrara	8	»	»	»	»	»
Firenze	23	16	24	»	29	21
Genova	19	»	29	»	36	»
Macerata	14	»	»	»	»	»
Messina	19	»	26	»	21	20
Milano	23	»	»	»	36	»
Modena	12	»	»	»	»	»
Napoli	77	»	40	»	46	»
Padova	28	2	10	»	34	27
Palermo	39	»	34	»	26	14
Parma	12	»	33	»	»	»
Pavia	9	8	»	»	12	»
Perugia	15	16	»	»	16	3
Pisa	19	»	43	»	35	»
Roma	65	37	57	34	104	40
Sassari	10	»	»	»	»	»
Torino	12	»	»	»	»	»
Torino	28	»	35	»	37	21
Trieste	12	»	18	»	19	9
Milano - Politecnico	»	»	»	»	»	»
Torino - Politecnico	»	»	»	»	»	»
Venezia - Economia e commercio	»	»	24	»	20	»
Venezia - Architettura	»	»	»	»	»	»
Pisa - Scuola Normale Superiore	»	»	»	»	4	»
Napoli - Orientale	»	»	»	»	44	»
Napoli - Navale	»	»	20	»	»	»
	559	79	513	34	642	224

assistente ordinario per l'anno accademico 1966-67.

FACOLTÀ DI									TOTALE
Medicina e chirurgia	Scienze M.F.N.	Chimica industriale	Farmacia	Inge- gneria	Scuola di inge- gneria	Archi- tettura	Agraria	Medicina veteri- naria	
113	73	»	11	62	»	»	43	»	431
205	101	22	12	109	»	»	34	19	637
90	48	»	7	45	»	»	»	»	268
»	19	»	5	»	»	»	»	»	34
118	74	»	6	»	»	»	20	»	293
81	39	»	6	»	»	»	»	»	134
227	80	»	9	»	»	50	32	»	511
221	85	»	14	88	»	7	»	»	499
»	»	»	»	»	»	»	»	»	14
147	65	»	10	»	»	»	»	22	330
327	114	»	»	»	»	»	29	27	556
118	61	»	7	»	»	»	»	»	198
310	103	»	12	125	»	38	39	22	812
223	135	»	12	85	»	»	23	»	579
158	73	»	12	82	»	25	24	»	487
109	51	»	7	»	»	»	»	13	225
132	98	»	17	»	»	»	»	»	276
89	30	»	8	»	»	»	39	17	233
158	87	»	9	114	»	»	28	19	512
609	154	»	18	185	15	70	»	»	1.388
65	11	»	8	»	»	»	19	10	123
101	3	»	7	»	»	»	»	»	123
236	90	»	10	»	»	»	23	17	497
»	46	»	11	47	»	»	»	»	162
»	»	»	»	201	»	38	»	»	239
»	»	»	»	166	8	28	»	»	202
»	»	»	»	»	»	»	»	»	44
»	»	»	»	»	»	28	»	»	28
»	8	»	»	»	»	»	»	»	12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	44
»	16	»	»	»	»	»	»	»	36
3.837	1.664	22	218	1.309	23	284	353	166	9.927

Situazione organica del personale

UNIVERSITA DI	Giuri-	Scienze	Economia	Scienze	Lettere	Magistero
	sprudenza	politiche	e com- mercio	stati- stiche	e filosofia	
Bari	46	»	51	»	31	20
Bologna	28	2	46	»	45	30
Cagliari	19	»	18	»	28	25
Camerino	11	»	»	»	»	»
Catania	27	»	21	»	34	»
Ferrara	9	»	»	»	»	»
Firenze	24	17	26	»	30	22
Genova	22	»	31	»	41	12
Macerata	18	»	»	»	1	»
Messina	20	»	32	»	23	22
Milano	25	»	»	»	40	»
Modena	14	»	»	»	»	»
Napoli	92	»	47	»	51	»
Padova	30	3	18	»	37	32
Palermo	43	»	36	»	29	18
Parma	14	»	36	»	»	3
Pavia	11	10	»	»	13	»
Perugia	19	19	»	»	17	5
Pisa	21	»	51	»	39	»
Roma	70	39	67	45	115	47
Sassari	13	»	»	»	»	»
Siena	13	»	»	»	»	»
Torino	33	»	41	»	41	23
Milano - Politecnico	»	»	»	»	»	»
Trieste	14	»	20	»	21	11
Torino - Politecnico	»	»	»	»	»	»
Venezia - Economia e commercio	»	»	26	»	21	»
Venezia - Architettura	»	»	»	»	»	»
Pisa - Scuola Normale Superiore	»	»	»	»	5	»
Napoli - Orientale	»	»	»	»	48	»
Napoli - Navale	»	»	23	»	»	»
	636	90	590	45	710	270

(a) La differenza tra questo totale ed il numero dei posti d'organico è dovuta alla non ancora avvenuta distribuzione di alcuni posti previsti per l'anno accademico 1967-68 dalla legge 24 febbraio 1967, n. 62.

assistente ordinario per l'anno accademico 1967-68.

FACOLTÀ DI										TOTALE
Medicina e chirurgia	Scienze M.F.N.	Chimica indu- striale	Farmacia	Inge- gneria	Scuola di inge- gneria	Archi- tettura	Agraria	Medicina veteri- naria	Scienze econo- miche ranc.	
120	82	»	11	68	»	»	47	»	»	476
225	119	24	12	118	»	»	34	19	»	702
97	51	»	7	52	»	»	»	»	»	297
»	21	»	6	»	»	»	»	»	»	38
127	87	»	7	»	»	»	21	»	»	324
85	44	»	6	»	»	»	»	»	»	144
236	88	»	10	»	»	55	33	»	»	541
240	93	»	15	96	»	7	»	»	»	557
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	19
155	73	»	11	»	»	»	»	23	»	359
352	125	»	»	»	»	»	31	28	»	601
128	66	»	7	»	»	»	»	»	»	215
336	113	»	13	140	»	53	40	23	»	908
239	131	»	13	93	»	»	26	»	»	622
171	81	»	12	91	»	27	24	»	»	532
119	56	»	7	»	»	»	»	14	»	249
148	110	»	18	»	»	»	»	»	»	310
101	35	»	9	»	»	»	47	18	»	270
165	97	»	10	126	»	»	29	21	»	559
683	167	»	21	208	15	76	»	»	»	1.553
70	12	»	9	»	»	»	21	11	»	136
103	8	»	8	»	»	»	»	»	2	134
250	104	»	12	»	»	»	27	20	»	551
»	»	»	»	215	»	43	»	»	»	258
9	49	»	13	53	»	»	»	»	»	190
»	»	»	»	175	8	30	»	»	»	213
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	47
»	»	»	»	»	»	28	»	»	»	28
»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	48
»	17	»	»	»	»	»	»	»	»	40
4.159	1.838	24	237	1.435	23	319	380	177	2	(a) 10.935

Rapporto tra posti di professore di ruolo o aggregati e studenti per facoltà.
(Anno accademico 1966-67).

FACOLTÀ	Posti di professori di ruolo o aggregati (1)	Numero studenti	Rapporto professori/ studenti
Giurisprudenza	393	30.111	1/76
Scienze politiche	62	7.500	1/121
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	11	1.294	1/118
Scienze economiche e bancarie	7	681	1/97
Economia e commercio	232	75.050	1/322
Lettere e filosofia (a)	408	41.600	1/101
Magistero	129	49.660	1/384
Medicina e chirurgia	622	30.044	1/48
Scienze matematiche, fisiche e naturali	522	43.168	1/82
Chimica industriale	7	682	1/97
Farmacia	50	4.669	1/93
Ingegneria (b)	295	30.705	1/104
Architettura	68	7.776	1/114
Agraria	153	3.786	1/25
Veterinaria	73	704	1/10
Istituto navale	12	1.966	1/164
TOTALE	3.044	329.396	1/108

(a) Compresa la facoltà di lingue e letterature straniere, l'istituto orientale di Napoli e la scuola speciale per archivisti e bibliotecari di Roma.

(b) Non sono compresi i 9 posti di scuola ingegneria aerospaziale.

Rapporto tra posti di professore di ruolo o aggregati e studenti per facoltà.
(Anno accademico 1967-68).

FACOLTÀ	Posti di professori di ruolo o aggregati	Numero studenti	Rapporto professori/ studenti
Giurisprudenza	420	31.271	1/74
Scienze politiche	68	7.515	1/110
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	13	1.337	1/103
Scienze economiche e bancarie	9	922	1/102
Economia e commercio	274	82.252	1/300
Lettere e filosofia (a)	458	43.549	1/95
Magistero	178	51.945	1/292
Medicina e chirurgia	752	36.956	1/49
Scienze matematiche, fisiche e naturali	648	52.631	1/81
Chimica industriale	11	549	1/50
Farmacia	71	4.775	1/67
Ingegneria	398	33.404	1/84
Architettura	86	8.379	1/97
Agraria	179	4.534	1/25
Veterinaria	83	920	1/11
Istituto navale	13	2.256	1/173
TOTALE (b)	3.661	363.195	1/99

(a) Compresa la facoltà di lingue e letterature straniere, l'istituto orientale di Napoli e la scuola speciale per archivisti e bibliotecari di Roma.

(b) Più altri 200 posti di professore aggregato, ripartiti con provvedimenti successivi al decreto ministeriale 27 giugno 1967. Considerando anche questi, il totale dei posti diviene 3.861 e il rapporto professori/studenti passa da 1/99 a 1/94.

Rapporto tra posti di assistente ordinario e studenti per facoltà.
(Anno accademico 1966-67).

FACOLTA	Posti di assistenti (a)	Numero studenti	Rapporto assistenti/studenti
Giurisprudenza	559	30.111	1/54
Scienze politiche	79	7.500	1/95
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	34	1.294	1/38
Economia e commercio	513	75.050	1/146
Lettere e filosofia	642	39.417	1/61
Magistero	224	49.660	1/222
Medicina e chirurgia	3.837	30.044	1/8
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1.664	43.168	1/26
Chimica industriale	22	682	1/31
Farmacia	218	4.669	1/21
Ingegneria	1.309	30.705	1/23
Architettura	284	7.776	1/27
Agraria	353	3.786	1/11
Veterinaria	166	704	1/4
TOTALE (b)	9.904	324.566	1/33

(a) Non sono compresi i 23 posti della scuola di ingegneria aereospaziale.

(b) Più 148 posti di assistente ordinario presso cattedre convenzionate. Considerando anche questi, il totale dei posti diviene 10.052 e il rapporto assistenti/studenti passa da 1/33 a 1/32.

Rapporto tra posti di assistente ordinario e studenti per facoltà.
(Anno accademico 1967-68).

FACOLTA	Posti di assistenti (a)	Numero studenti	Rapporto assistenti/studenti
Giurisprudenza	636	31.271	1/49
Scienze politiche	90	7.515	1/83
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	45	1.337	1/30
Scienze economiche e bancarie	2	922	1/461
Economia e commercio	590	82.252	1/139
Lettere e filosofia	710	41.437	1/58
Magistero	270	51.945	1/192
Medicina e chirurgia	4.159	36.956	1/9
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1.838	52.631	1/29
Chimica industriale	24	549	1/23
Farmacia	237	4.775	1/20
Ingegneria	1.435	33.404	1/23
Architettura	319	8.379	1/26
Agraria	380	4.534	1/12
Veterinaria	177	920	1/5
TOTALE (b)	10.912	358.827	1/33

(a) Non sono compresi i 23 posti della scuola di ingegneria aereospaziale.

(b) Più 167 posti di assistente ordinario presso cattedre convenzionate. Considerando anche questi, il totale dei posti diviene 11.079 e il rapporto assistenti/studenti passa da 1/33 a 1/32.

Rapporto tra posti di professore di ruolo o aggregati, assistenti e studenti per facoltà.
(Anno accademico 1967-68).

FACOLTA	Posti di professori di ruolo o aggregati e assistenti (1)	Numero studenti	Rapporto professori, assistenti/ studenti
Giurisprudenza	1.056	31.271	1/30
Scienze politiche	158	7.515	1/48
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	58	1.337	1/23
Scienze economiche e bancarie	11	922	1/84
Economia e commercio	864	82.252	1/95
Lettere e filosofia (a)	1.168	43.549	1/37
Magistero	448	51.945	1/116
Medicina e chirurgia	4.911	36.956	1/7
Scienze matematiche, fisiche e naturali	2.486	52.631	1/21
Chimica industriale	35	549	1/16
Farmacia	308	4.775	1/15
Ingegneria (b)	1.833	33.404	1/18
Architettura	405	8.379	1/21
Agraria	559	4.534	1/8
Veterinaria	260	920	1/3
Istituto navale	13	2.256	1/173
TOTALE (c)	14.573	363.195	1/25

(a) Compresa la facoltà di lingue e letterature straniere, l'istituto orientale di Napoli e la scuola speciale per archivisti e bibliotecari di Roma.

(b) Nel numero degli assistenti non sono compresi i 23 posti della scuola di ingegneria aereaospaziale.

(c) Più 200 posti di professore aggregato, ripartiti con provvedimenti successivi al decreto ministeriale 27 giugno 1967; più 167 posti di assistente ordinario presso cattedre convenzionate. Considerando anche questi, il totale dei posti diviene 14.940 e il rapporto professori e assistenti/studenti passa da 1/25 a 1/24.

Situazione degli organici del personale tecnico dell'università negli anni accademici 1966-67 e 1967-68.

TECNICI UNIVERSITARI	ANNO ACCADEMICO 1966-67		ANNO ACCADEMICO 1967-68		INCREMENTO	
	Posti risultanti dalle tabelle organiche	Posti coperti	Posti risultanti dalle tabelle organiche	Posti coperti	Dei posti d'organico	Dei posti coperti
Carriera Direttiva	800	495	900	585	100	90
Carriera di concetto:						
tecniche	800	318	900	541	100	223
ostetriche	100	»	100	»	»	»
Carriera Esecutiva:						
tecniche esecutive	3.100	3.049	3.100	3.166	»	117
Personale incaricato (tecniche laureati, tecnici coadiutori, tecnici esecutivi)	»	1.473	»	1.106	»	— 367
Personale degli Uffici tecnici universitari:						
Carriera direttiva	20	9	20	9	»	»
Carriera di concetto	80	29	80	67	»	38
Personale degli osservatori astronomici:						
Astronomi	56	41	61	39	5	— 2
Personale calcolatore	18	15	18	12	»	— 3
Personale tecnico laureato	18	10	18	9	»	— 1
Tecnici coadiutori	24	15	24	15	»	»
Tecnici esecutivi	28	23	28	24	»	1
Personale incaricato	»	13	»	24	»	11
Personale dell'Osservatorio vesuviano (ricercatori)	5	3	5	3	»	»

Situazione degli organici del personale non insegnante negli anni accademici 1966-67 e 1967-68.

RUOLI	ANNO ACCADEMICO 1966-67		ANNO ACCADEMICO 1967-68		INCREMENTO	
	Posti risultanti dalle tabelle organiche	Posti coperti	Posti risultanti dalle tabelle organiche	Posti coperti	Dei posti d'organico	Dei posti coperti
Personale Amministrativo:						
Carriera direttiva	265	220	268	215	3	— 5
Carriera speciale del personale di ragioneria	270	147	272	150	2	3
Carriera di concetto amministrativa	250	174	254	194	4	20
Carriera esecutiva	1.590	1.299	1.597	1.355	7	56
Personale delle biblioteche di facoltà e scuole:						
Carriera direttiva	45	25	46	29	1	4
Carriera di concetto	250	59	252	66	2	7
Carriera ausiliaria	4.900	4.156	4.958	4.211	58	55
Personale ausiliario degli osservatori astronomici	35	28	35	27	»	— 1
Personale non di ruolo:						
Avventizi	»	3.649	»	3.409	»	— 240
Personale già dipendente dal Governo Militare Alleato	»	76	»	76	»	»

C - Contributi di funzionamento alle università e agli istituti scientifici.

Per l'anno finanziario 1967, le disponibilità complessive per contributi di funzionamento alle Università e agli Istituti di istruzione universitaria sono stati di lire 21.825 milioni, di cui: 6.825 milioni come normale stanziamento di bilancio; 8.500 milioni quale integrazione prevista dalla legge n. 942; 6.500 milioni come somma residua dell'anno 1966.

Per la ripartizione delle predette disponibilità sono stati seguiti gli stessi criteri adottati nel precedente anno conformemente al parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Così è stata elaborata una tabella di coefficienti da attribuire a ciascuna università e a ciascun istituto d'istruzione universitaria, tenendo conto delle esigenze dei singoli Enti, del numero, del tipo e delle peculiari necessità delle Facoltà e della popolazione scolastica.

Il criterio in base al quale a ciascun Ateneo è stato attribuito il rispettivo coefficiente di valutazione è stato il seguente:

La somma da ripartire è stata ragguagliata a 1.000 e sono stati assegnati:

- 400 punti al fattore « corso di laurea »;
- 600 punti al fattore « studenti » regolarmente iscritti.

Sui 400 millesimi attribuiti al fattore « corso di laurea » sono stati assegnati:

- un punto per ogni anno di ciascun corso di laurea o diploma di Facoltà morali;
- 5 punti per ogni anno di ciascun corso di laurea o di diploma di facoltà scientifiche a carattere sperimentale.

Su 600 millesimi attribuiti al fattore « studenti » sono stati assegnati:

- un punto per ogni mille studenti iscritti ad ogni corso di laurea o diploma di facoltà morali;
- 5 punti per ogni mille studenti iscritti ad ogni corso di laurea o diploma di facoltà scientifiche.

Contributi di funzionamento per l'anno finanziario 1967.

(migliaia di lire)

UNIVERSITA E ISTITUTI	CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO			TOTALE
	Sullo stanziamento del bilancio 1967	Sui residui dell'esercizio 1966	Sullo stanziamento di piano del 1967	
<i>Università e Istituti Statali:</i>				
Bari	346.610	309.000	347.000	1.002.610
Bologna	415.500	390.000	454.000	1.259.500
Cagliari	185.000	172.000	200.000	557.000
Camerino	63.500	46.500	53.000	163.000
Catania	231.000	203.000	237.000	671.000
Ferrara	114.000	91.000	105.000	310.000
Firenze	263.600	240.500	262.000	766.100
Genova	257.460	239.500	278.000	774.960
Lecce	11.000	9.000	39.000	59.000
Macerata	25.000	15.000	15.000	55.000
Messina	221.200	182.000	217.000	620.200
Milano	271.320	222.500	259.000	752.820
Modena	115.000	105.000	130.000	350.000
Napoli	537.000	476.500	572.000	1.585.500
Padova	339.500	305.000	363.000	1.007.500
Palermo	293.000	249.000	297.000	839.000
Parma	164.000	136.000	168.000	468.000
Pavia	196.960	152.000	179.000	527.960
Perugia	206.000	147.000	170.000	523.000
Pisa	274.500	299.500	295.000	869.000
Roma	749.550	797.750	695.000	2.242.300
Sassari	137.000	93.000	73.000	303.000
Siena	114.000	106.000	86.000	306.000
Torino	288.000	237.500	276.000	801.500
Trieste	120.600	155.500	172.000	448.100
Milano - Politecnico	158.500	151.500	188.000	498.000

UNIVERSITÀ E ISTITUTI	CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO			TOTALE
	Sullo stanziamento del bilancio 1967	Sui residui dell'esercizio 1966	Sullo stanziamento di piano del 1967	
Torino - Politecnico	140.000	136.000	158.000	434.000
Venezia - Economia	27.500	27.500	28.000	83.000
Venezia - Architettura	31.500	18.500	18.500	68.500
Napoli - Navale	26.000	44.000	47.000	117.000
Napoli - Orientale	21.000	9.000	19.000	49.000
Roma - I.S.E.F.	57.500	29.500	30.000	117.000
Pisa - Scuola Normale Superiore	107.700	80.300	60.000	248.000
<i>Università Libere e Istituti Pareggiati:</i>				
Milano - Cattolica	116.000	186.000	267.000	569.000
Urbino	64.000	156.000	155.000	375.000
Milano - « Bocconi »	19.000	21.000	26.000	66.000
Chieti - « D'Annunzio »	»	15.000	30.000	45.000
L'Aquila	10.500	14.500	40.000	65.000
Catania - Magistero	7.500	7.500	7.500	22.500
Genova - Magistero	7.500	7.500	7.500	22.500
Napoli - « Benincasa »	13.500	6.500	6.500	26.500
Roma - Mag. « M.SS. Assunta »	4.500	5.500	11.500	21.500
Salerno - Magistero	8.500	11.500	11.500	31.500
Bologna - I.S.E.F.	650	350	1.000	2.000
Firenze - I.S.E.F.	»	1.000	1.000	2.000
Milano - I.S.E.F.	»	1.000	1.000	2.000
Napoli - I.S.E.F.	700	300	1.000	2.000
Palermo - I.S.E.F.	»	1.000	1.000	2.000
Torino - I.S.E.F.	650	350	1.000	2.000
<i>Istituti Speciali:</i>				
Bologna - Scuola Scienze Amministrative	40.000	»	»	40.000
Pavia - Istituto Genetica « Terminillo » .	15.000	»	»	15.000
Perugia - Università Italiana per Stranieri	7.000	13.000	15.000	35.000
TOTALE . . .	6.825.000	6.324.050	7.074.000	20.223.050

*Contributi di funzionamento agli osservatori astronomici
e agli istituti scientifici speciali nell'anno 1967.*

(migliaia di lire)

ISTITUZIONI	Assegnazioni
Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Firenze)	22.500
Osservatorio Astrofisico di Catania	16.300
Osservatorio Astronomico di Brera (Milano)	36.000
Osservatorio Astronomico di Montemario (Roma)	37.200
Osservatorio Astronomico di Collurania (Teramo)	3.300
Osservatorio Astronomico di Pino Torinese (Torino)	20.000
Osservatorio Astronomico di Trieste	20.500
Osservatorio Astronomico di Padova	25.150
Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Napoli)	13.700
Osservatorio Astronomico di Resina (Napoli)	32.700
Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste	58.500
Stazione Astronomica Geodetica di Carloforte (Cagliari)	2.300
Stazione Zoologica di Napoli	88.000
Stazione Sperimentale Industria Carta di Milano	40
Istituto di Vulcanologia di Catania	4.200
Istituto di Archeologia e Storia dell'arte di Roma	24.000
Istituto Nazionale di Ottica di Firenze	37.500
Istituto di Biologia Marina per l'Adriatico di Venezia	12.500
Istituto di Idrobiologia di Verbania (Pallanza)	29.000
Istituto Nazionale di Geofisica di Roma	190.000
Istituto Italiano di Studi Legislativi di Roma	6.500
Istituto Italiano di Entomologia di Roma	7.500
Istituto Superiore di Odontoiatria di Roma	44.380
Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma	7.500
Istituto di Diritto Agrario Internazionale e Comparato di Firenze	20.000

ISTITUZIONI	Assegnazioni
Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria di Firenze	8.530
Istituto Papirologico di Firenze	2.950
Istituto Elettronico Nazionale « G. Ferraris » di Torino	406.470
Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze	4.500
Istituto Nazionale di Alta Matematica di Roma	45.500
Istituto Italiano di Paleontologia Umana di Roma	3.000
Istituto « A. De Gasperi » di Roma	1.300
Scuola Superiore Normale di Pisa	11.000
Commissione Geodetica di Bologna	10.300
Centro Studi Alto Medioevo di Spoleto	35.000
Centro Internazionale per la Cooperazione Sperimentale Agraria di Roma .	750
Centro Studi Amministrativi di Roma	1.000
Centro Radioelettrico Sperimentale di Roma	75
Sezione Italiana Istituto Int. Scienze Amministrative Bruxelles di Roma . .	1.000
Erbario Coloniale di Firenze	3.350
Giardino Coloniale di Palermo	3.000
Legato Beker Webb. di Firenze	5
Scuola Autonoma di Ostetricia di Trieste	1.000
Scuola Autonoma di Ostetricia di Venezia	500
Scuola Autonoma di Ostetricia di Lucca	200
Scuola Autonoma di Ostetricia di Mantova	200
Scuola Autonoma di Ostetricia di Trapani	200
Scuola Autonoma di Ostetricia di Udine	200
Scuola Autonoma di Ostetricia di Verona	200
Scuola Autonoma di Ostetricia di Bolzano	250
Scuola Autonoma di Ostetricia di Camerino	250
TOTALE	1.300.000

D - *Contributi per acquisto e noleggio di attrezzature didattiche e scientifiche alle università, agli istituti di istruzione universitaria, agli osservatori astronomici e agli istituti scientifici speciali.*

Il fondo destinato per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche, come nel precedente anno 1966, è stato di lire 5.000 milioni. Di detta somma, 4.770 milioni sono stati destinati alle Università e agli istituti di istruzione universitaria e 230 milioni agli Osservatori astronomici, geofisici e vulcanologici, nonché agli istituti scientifici speciali. I 18 milioni residui verranno assegnati nel corso del corrente anno finanziario 1968.

Assegnazione per l'acquisto ed il noleggio di attrezzature didattiche e scientifiche per l'anno 1967.

(migliaia di lire)

UNIVERSITÀ E ISTITUTI STATALI	Contributi
Bari	232.300
Bologna	233.000
Cagliari	143.000
Camerino	53.000
Catania	170.000
Ferrara	80.000
Firenze	180.000
Genova	170.000
Lecce	21.000
Macerata	5.000
Messina	170.000
Milano	170.000
Modena	80.000
Napoli	346.000
Padova	285.200
Palermo	195.000
Parma	85.000
Pavia	130.000
Perugia	168.000
Pisa	170.000
Roma	568.000

UNIVERSITÀ E ISTITUTI STATALI	Contributi
Sassari	165.000
Siena	83.600
Torino	164.000
Trieste	98.000
Milano - Politecnico	130.000
Torino - Politecnico	90.000
Venezia - Economia	14.500
Venezia - Architettura	15.000
Napoli - Navale	25.000
Napoli - Orientale	20.000
Roma - I.S.E.F.	10.000
Pisa - Scuola Normale Superiore	10.000
<i>Università Libere e Istituti Pareggiati:</i>	
Milano - Cattolica	140.000
Urbino	30.000
Milano - « Bocconi »	18.000
Chieti - « D'Annunzio »	12.000
L'Aquila	20.000
Catania - Magistero	10.000
Genova - Magistero	6.400
Napoli - « Benincasa »	5.000
Roma - Magistero « M. SS. Assunta »	15.000
Salerno - Magistero	5.000
<i>Istituti speciali:</i>	
Perugia - Università Italiana per Stranieri	6.000
Roma - Istituto Nazionale Archeologia e Storia dell'Arte	5.000
TOTALE	4.752.000

*Contributo per acquisto e noleggio di attrezzature didattiche e scientifiche per gli osservatori
e per gli istituti scientifici nell'anno 1967.*

(migliaia di lire)

ISTITUTI	Contributi
Osservatorio Astronomico di Arcetri (Firenze)	7.000
Osservatorio Astronomico di Catania	6.000
Osservatorio Astronomico di Brera (Milano)	12.000
Osservatorio Astronomico di Montemario (Roma)	14.500
Osservatorio Astronomico di Trieste	3.000
Osservatorio Astronomico di Padova	7.000
Stazione Astronomica Geodetica di Carloforte (Cagliari)	800
Osservatorio Vesuviano di Resina (Napoli)	4.000
Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste	5.000
Istituto Nazionale di Ottica di Firenze	4.000
Istituto Italiano di Idrobiologia di Verbania (Pallanza)	3.000
Commissione Geodetica Italiana di Bologna	16.000
Giardino Coloniale di Palermo	2.000
Istituto Elettrotecnico Nazionale « G. Ferraris » di Torino	67.500
Istituto Nazionale di Geofisica di Roma	9.000
Istituto Superiore di Odontoiatria « G. Eastman » di Roma	8.500
Erbario Coloniale di Firenze	800
Istituto di Ricerche Farmacologiche « M. Negri » di Milano	15.000
Scuola Normale Superiore di Pisa	3.000
Istituto Italiano di Paleontologia Umana di Roma	1.870
Laboratorio Internazionale di Genetica e Biofisica di Napoli	10.000
Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria di Firenze	4.500
Istituto Nazionale di Entomologia di Roma	4.000
Centro Studi Alto Medioevo di Spoleto	3.500
Istituto di Studi Europei « A. De Gasperi » di Roma	800
Stazione Zoologica di Napoli	10.000
Osservatorio Astronomico di Collurania (Teramo)	2.900
Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma	3.000
Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma	1.000
Istituto Papirologico « G. Vitelli » di Firenze	330
TOTALE	230.000

E - *Ricerca scientifica.*

Delle nuove maggiori disponibilità assegnate al settore universitario trae ovviamente beneficio anche la ricerca scientifica, che costituisce componente essenziale della vita universitaria. Alle esigenze della ricerca scientifica, però, sovengono anche appositi stanziamenti, che per l'anno 1967 hanno raggiunto i 3.000 milioni cui è stata aggiunta una quota del residuo stanziamento dell'anno 1966. Giova ricordare a questo proposito che detti stanziamenti non superavano i 120 milioni fino all'esercizio finanziario 1961-62, e i 1.000 milioni fino all'anno 1966.

Un così sensibile incremento (seppure ancora non del tutto sufficiente rispetto alle esigenze della competizione internazionale), attesta come ormai la ricerca scientifica sia considerata un *servizio sociale*, che contribuisce allo sviluppo della comunità; e come tale, essa è stata per la prima volta inserita nella politica di piano. A questo riguardo è anzi da sottolineare che il Governo, accogliendo un voto espresso dal Senato, nel corso del dibattito sulla legge 27 luglio 1967, n. 865 che approva il « Piano economico nazionale per il quinquennio 1966-70 », si è impegnato ad esaminare la possibilità di assegnare di anno in anno al Ministero della pubblica istruzione maggiori stanziamenti per attrezzature scientifiche e per il relativo funzionamento, per materiale di ricerca, nonché per il personale docente, tecnico e di collaborazione particolarmente impegnato nelle attività di cui trattasi; maggiori stanziamenti da prelevare, entro i limiti di 180.000 milioni, dal fondo di 1.320 miliardi previsto dal paragrafo 125 del citato Programma Economico Nazionale.

Con l'impiego delle risorse fin qui disponibili, intanto, il Ministero non ha mancato di portare la sua più viva attenzione al settore dei calcolatori elettronici, divenuti ormai strumenti indispensabili sia ai fini didattici, sia ai fini scientifici, non solo per le scienze sperimentali, ma anche per le scienze umane in senso lato. In questo campo, l'azione del Ministero è stata improntata ai seguenti principi:

— in un primo tempo, favorire la costituzione di Centri di calcolo elettronico (o automatico) interfaccoltà per l'utilizzazione dei calcolatori cosiddetti della prima e della seconda generazione (da una recente ricognizione, è risultato che in 20 sedi universitarie esistono oltre 50 calcolatori dei vari tipi piccolo, medio e grande);

— in tempo più recente, favorire la creazione di Consorzi interuniversitari per l'utilizzazione di più potenti calcolatori della 3^a generazione, espandibili in *time-sharing*.

Sono stati già costituiti due Consorzi universitari: uno che raggruppa le Università dell'Italia centro-nord orientale (Firenze, Bologna, Padova e Venezia); l'altro che raggruppa le Università dell'Italia nord occidentale (Milano, Pavia, Torino, Genova), ai quali potranno aderire altre Università delle rispettive zone. Vi sono, poi, tre altri centri, che pur non essendo stati costituiti finora come Consorzi interuniversitari, lo sono di fatto, o hanno tutte le caratteristiche per divenirlo. Si tratta dei Centri di Pisa, di Roma (per tutta l'area scientifica romana) e di Bari. Questa iniziativa - da collegare con l'altra che ha permesso di costituire presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche una apposita commissione per lo studio della utilizzazione dei calcolatori elettronici nelle Università italiane e delle prospettive di sviluppo dei calcolatori stessi - è intesa a creare le condizioni necessarie per rendere accessibili a tutti gli Istituti scientifici i più potenti e moderni elaboratori elettronici, evitando dispersioni costose e non funzionali.

Le attività di ricerca hanno ricevuto negli ultimi anni un notevole sviluppo, oltre che sul piano nazionale, su quello internazionale, specie nelle discipline più avanzate, le quali possono essere coltivate solo nella misura in cui su di esse converga uno sforzo coordinato e molteplice. Fra le iniziative di ricerca internazionale che si sono venute a realizzare nel nostro Paese, vanno particolarmente segnalate le seguenti:

— istituzione del Centro Internazionale di Fisica Teorica a Trieste, su accordo del nostro Governo con l'apposita Agenzia specializzata dell'ONU (AIEA) di Vienna;

— costituzione del Laboratorio Internazionale di Geofisica e Biologia in Napoli, ad opera del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal Comitato Nazionale Energia Nucleare, con il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione.

Altre iniziative sono state promosse dalla Organizzazione per la Cooperazione per lo sviluppo Economico (OCSE), per promuovere e diffondere i metodi più moderni per l'insegnamento delle materie scientifiche. Vanno, infine, ricordate, nel quadro della formazione di

giovani ricercatori, le iniziative dirette alla istituzione di scuole di perfezionamento nei vari campi scientifici che interessano diversi settori dell'industria. In particolare va segnalata la realizzazione di una scuola di fisica applicata, intesa quasi a gettare un ponte tra la ricerca pura e fondamentale e la ricerca applicata.

La ripartizione del fondo disponibile per l'anno 1967, fra le Università e gli Istituti di istruzione universitaria risulta dal seguente prospetto.

Contributi per la ricerca scientifica nell'anno 1967.

(migliaia di lire)

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	Ammontare dei contributi
Bari	303.670
Bologna	304.400
Cagliari	64.650
Camerino	32.300
Catania	81.550
Ferrara	48.990
Firenze	156.150
Genova	99.700
Lecce	1.800
Macerata	6.500
Messina	75.370
Milano	131.200
Modena	43.380
Napoli	207.610
Padova	159.090
Palermo	86.650
Parma	81.400
Pavia	121.720
Perugia	119.330
Pisa	223.250
Roma	481.370
Sassari	44.810
Siena	46.240
Torino	84.650
Trieste	168.240
<i>Istituti universitari liberi:</i>	
Politecnico - Milano	90.370
Politecnico - Torino	42.850

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	Ammontare dei contributi
Istituti Universitario Economia e Commercio e Lingue di Venezia	12.700
Istituto Universitario Architettura di Venezia	5.000
<i>Università Libere:</i>	
Università Cattolica « S. Cuore » Milano	58.170
Università di Urbino	11.400
<i>Istituti Universitari Liberi e Pareggiati:</i>	
« Bocconi » - Milano	3.500
Magistero di Catania	»
Magistero di Genova	5.100
Magistero di L'Aquila	21.100
Magistero di « M.SS. Assunta » di Roma	2.100
Magistero di Salerno	1.500
<i>Istituti con ordinamento speciale:</i>	
Istituto Universitario Orientale di Napoli	12.000
Istituto Universitario Navale di Napoli	7.550
Scuola Normale Superiore di Pisa	8.200
<i>Istituti Superiori Scientifici e Culturali:</i>	
Istituto Nazionale Architettura e Storia dell'Arte di Roma	1.300
<i>Osservatori Astronomici Astrofisici Geofisici Vulcanologici:</i>	
Stazione Zoologica di Napoli	24.000
Osservatorio Astronomico di Catania	1.000
Osservatorio Astronomico di Firenze	5.000
Osservatorio Astronomico di Milano	5.000
Osservatorio Vesuviano di Napoli	5.000
Astronomico di Roma	5.000
Osservatorio Collurania di Teramo	2.000
Osservatorio Astronomico di Trieste	5.000
Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste	5.000
Centro di studi per l'alto Medioevo di Spoleto	920
TOTALE	3.514.780

F - Assistenza universitaria.

1. - *Assegno di studio*. - Questa forma di intervento istituita dalla legge 14 febbraio 1963, n. 80, e limitata nell'anno accademico 1962-63 agli iscritti al primo anno di corso di laurea, è stata via via estesa agli anni di corso successivi: nel corrente anno accademico 1967-68 il beneficio copre tutti gli anni di corso. Anche la misura dell'assegno, limitata in primo tempo a 200.000 lire per gli studenti appartenenti a famiglie residenti nei Comuni distanti dalla sede universitaria e a lire 180.000 per quelli residenti nel Comune sede dell'Ateneo od in località vicinore, è stata portata, rispettivamente a lire 360.000 e a lire 200.000.

Il numero degli studenti che ha fruito del beneficio, piuttosto ridotto nel primo anno, è andato sempre più aumentando: 3.877 nel 1962-63; 9.834 nel 1963-64; 14.537 nel 1964-65; 20.317 nel 1965-66; 25.260 nel 1966-67. Hanno contribuito a questo aumento, sia l'estensione dell'assegno agli iscritti agli anni successivi, sia il progressivo miglioramento dei rendimenti di studio, sia, infine, i temperamenti disposti dal Ministero (sentito il Consiglio Superiore della pubblica istruzione, ai sensi dell'articolo 5 della legge predetta) ai requisiti di merito in un primo tempo richiesti. In particolare:

a) il numero degli esami universitari da superare nella sessione estiva è stato ridotto di uno (sempre che il numero così ridotto risulti superiore a due);

b) nel computo della media non si tiene conto dei voti riportati nelle prove scritte, eventualmente comprese nei piani di studi;

c) gli studenti del 2° anno dei corsi di laurea in: Medicina e Chirurgia, Architettura, Scienze Agrarie, Chimica, Chimica industriale, Veterinaria, - per i quali vige lo sbarramento dopo il primo biennio - possono essere iscritti al biennio o triennio successivo ed ottenere la concessione dell'assegno di studio, sempre che nella sessione estiva abbiano superato la metà meno uno degli esami previsti dal piano di studi consigliato dalla Facoltà per il secondo anno di corso e completato gli esami del primo anno con la media richiesta, ed alla fine della sessione autunnale o dell'appello straordinario di febbraio debbano ancora sostenere gli esami relativi a non più di due insegnamenti per il completamento di quelli prescritti per aver diritto alla iscrizione al terzo anno.

Un ulteriore vantaggio per gli studenti è poi derivato dall'aumento del minimo imponibile, ai fini dell'imposta complementare, da 720 a 960.000 lire. A questo proposito, si deve segnalare che, per quanto riguarda l'accertamento del reddito familiare, il Ministero per accelerare, anche nei casi dubbi, la procedura, ha disposto che quando nella dichiarazione di redditi dell'ultimo anno si riscontri una riduzione nei confronti dell'ultimo reddito effettivamente accertato, si conceda egualmente l'assegno, previo impegno del capo famiglia a restituire la somma percepita qualora dall'accertamento del suo reddito da parte dell'Ufficio delle Imposte, esso risulti superiore al minimo imponibile.

Si è già detto che nell'anno accademico 1966-67 il numero complessivo degli studenti beneficiari è stato di 25.260 unità. In particolare, sono stati attribuiti 11.268 assegni da lire 200.000 e 14.012 assegni da lire 360.000, per una spesa complessiva di circa 7.294 milioni ripartiti nel modo seguente.

Assegno di studio - anno accademico 1966-67.

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	Assegni L. 200.000 N.	Assegni L. 360.000 N.	TOTALE
Bari	670	980	1.650
Bologna	445	936	1.381
Cagliari	203	259	462
Camerino	8	51	59
Catania	500	692	1.192
Ferrara	73	40	113
Firenze	288	433	721
Genova	367	288	655
Macerata	27	31	58
Messina	283	509	792
Milano	269	62	331
Modena	129	43	172
Napoli	974	716	1.690
Padova	569	706	1.275
Palermo	738	638	1.376
Parma	129	481	610
Pavia	63	418	481
Perugia	157	527	684
Pisa	278	569	847
Roma	2.016	1.154	3.170
Sassari	76	72	148
Siena	42	66	108
Torino	471	509	980
Trieste	136	238	374
Milano - Politecnico	114	197	311

UNIVERSITA E ISTITUTI UNIVERSITARI	Assegni L. 200.000 N.	Assegni L. 360.000 N.	TOTALE
Torino - Politecnico	148	273	421
Venezia - Economia e Commercio	103	149	252
Venezia - Architettura	50	18	68
Milano Cattolica	481	719	1.200
Urbino	116	284	400
Milano - Bocconi	72	221	293
Lecce	150	73	223
L'Aquila	48	174	222
Chieti	123	153	276
Catania - Magistero	126	288	414
Genova - Magistero	64	111	175
Napoli - Magistero	344	215	559
Roma - Magistero	45	49	94
Salerno - Magistero	123	186	309
Napoli - Orientale	48	81	129
Napoli - Navale	46	35	81
Roma - I.S.E.F.	30	44	74
Torino - I.S.E.F.	15	41	56
Napoli - I.S.E.F.	21	27	48
Bologna - I.S.E.F.	14	59	73
Firenze - I.S.E.F.	14	21	35
Milano - I.S.E.F.	14	25	39
Trento - Istituto Scienze Sociali	8	31	39
Roma - Pro Deo	3	»	3
Palermo - I.S.E.F.	49	88	137
TOTALE	11.248	14.012	25.260

2. - *Borse di studio per giovani laureati.*

Nell'anno accademico 1966-67 sono state assegnate 393 borse di studio di lire 1.000.000 a seguito di concorso nazionale e 400 borse di studio di importo variabile da lire 500.000 a lire 1.000.000, a seguito di concorsi banditi dalle singole Università.

Nell'anno accademico 1967-68, in attuazione dell'articolo 32 della legge 31 ottobre 1966, n. 942, modificato dall'articolo 31 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, sono state assegnate 250 borse a seguito di concorso nazionale e 360 borse a seguito di concorsi banditi da ciascun Ateneo.

In base alle disposizioni di cui sopra è stato redatto una nuova regolamentazione (decreto ministeriale 2 marzo 1967), in base alla quale l'importo delle borse è stato fissato nella misura unica di lire 1.500.000, sia per le borse assegnate dal Ministero, sia per quelle assegnate dagli Atenei.

La quota destinata alle Università (60 per cento degli stanziamenti) è stata ripartita tra gli Atenei, in relazione al numero dei laureati dell'ultimo triennio, nel modo seguente:

*Assegnazioni alle università per borse di studio a giovani laureati
Anno accademico 1967-68.
(migliaia di lire)*

UNIVERSITA	Assegnazioni
Bari	27.000
Bologna	39.000
Cagliari	7.500
Camerino	3.000
Catania	16.500
Ferrara	6.000
Firenze	15.000
Genova	19.500
Macerata	1.500
Messina	16.500
Milano	16.500
Modena	6.000
Napoli	60.000
Padova	21.000
Palermo	24.000
Parma	9.000
Pavia	10.500

UNIVERSITA	Assegnazioni
Perugia	9.000
Pisa	16.500
Roma	82.500
Sassari	3.000
Siena	3.000
Torino	19.500
Trieste	6.000
Politecnico di Milano	12.000
Politecnico di Torino	6.000
Istituto Universitario di Economia e Commercio e di Lingue e Letterature straniere di Venezia	3.000
Istituto Universitario di Archeologia di Venezia	1.500
Università Cattolica del « S. Cuore » di Milano	18.000
Università di Lecce	1.500
Università di Urbino	9.000
Università di L'Aquila	1.500
Università di Chieti	1.500
Università di Economia e Commercio « L. Boconi » di Milano	7.500
Istituto Universitario di Magistero di Catania	3.000
Istituto Universitario di Magistero di Genova	3.000
Istituto Universitario di Magistero « Suor Benincasa » di Napoli	6.000
Istituto Universitario di Magistero « Maria SS. Assunta » di Roma	1.500
Istituto Universitario di Magistero di Salerno	3.000
Istituto Universitario Orientale di Napoli	4.500
Istituto Universitario Navale di Napoli	1.500
Scuola Superiore Normale di Pisa	18.000
TOTALE	540.000

3 - *Borse di studio biennali di addestramento didattico e scientifico.* - Le nuove borse di addestramento didattico e scientifico, istituite dalla legge 24 febbraio 1967, n. 62, per le loro caratteristiche ed in particolare per la loro durata (un biennio, rinnovabile per un secondo biennio) mirano alla preparazione e formazione dei giovani alla ricerca scientifica e all'insegnamento. Esse integrano il sistema di assistenza per i giovani laureati prima affidato alle sole borse di studio di durata annuale e rinnovabili per un solo anno.

E poiché i due tipi di borsa possono anche essere usufruiti non contemporaneamente ma successivamente da un medesimo giovane laureato, si può affermare che i più meritevoli sono stati posti in grado di conseguire in un arco di sei anni, una solida formazione didattica e scientifica per un efficace inserimento nella vita scientifica e didattica degli Atenei.

Lo stanziamento complessivamente previsto per gli anni finanziari dal 1966 al 1970 è di lire 11.605 milioni. A causa del ritardo con cui è intervenuta la pubblicazione della citata legge n. 62, tuttavia, è stato possibile procedere all'impiego della prima quota di detto stanziamento solo nel corrente anno accademico, nel quale sono state istituite 2.300 borse, per una spesa di 3.450 milioni. (Si aggiunge, per inciso, che detto numero di borse sarà aumentato di 200 unità dall'anno 1968-69).

La ripartizione fra le varie università risulta dal prospetto che segue:

*Borse biennali di addestramento didattico e scientifico
nell'anno accademico 1967-68.*

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	N. borse	Spesa (migliaia di lire)
Bari	118	177.000
Bologna	170	255.000
Cagliari	35	52.500
Camerino	15	22.500
Catania	70	105.000
Ferrara	25	37.500
Firenze	90	135.000
Genova	115	172.500
Lecce	12	18.000
Macerata	10	15.000
Messina	70	105.000
Milano	80	120.000
Modena	25	37.500
Napoli	210	315.000
Padova	115	172.500
Palermo	75	112.500
Parma	40	60.000

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	N. borse	Spesa (migliaia di lire)
Pavia	45	67.500
Perugia	60	90.000
Pisa	75	112.500
Roma	312	468.000
Sassari	20	30.000
Siena	20	30.000
Torino	100	150.000
Trieste	32	48.000
Politecnico di Milano	65	97.500
Politecnico di Torino	40	60.000
Istituto Universitario di Economia e Commercio e di Lingue e letterature straniere di Venezia	15	22.500
Istituto Universitario di Architettura di Venezia	8	12.000
Urbino	43	64.500
Aquila	5	7.500
Chieti	3	4.500
Università Cattolica « S. Cuore » di Milano	80	120.000
Università di Economia e Commercio « L. Bocconi » di Milano	28	42.000
Istituto Universitario di Magistero di Catania	12	18.000
Istituto Universitario di Magistero « Suor Orsola Benincasa » di Napoli	10	15.000
Istituto Universitario di Magistero « Maria SS. Assunta » di Roma	6	9.000
Istituto Universitario di Magistero di Salerno	10	15.000
Università Internazionale di Studi Sociali « Pro Deo » di Roma	2	3.000
Istituto Universitario di Scienze Sociali di Trento	1	1.500
Istituto Universitario Orientale di Napoli	15	22.500
Istituto Universitario Navale di Napoli	6	9.000
Scuola Normale Superiore di Pisa	12	18.000
TOTALE	2.300	3.450.000

4. - *Interventi assistenziali delle Opere universitarie.*

Le Opere universitarie, come è noto, svolgono preziosa e capillare attività assistenziale nell'ambito dei singoli Atenei, apprestando borse di studio, buoni-libro, attrezzature grafiche, assistenza sanitaria, ecc. agli studenti capaci e meritevoli e gestendo mense universitarie, collegi e case dello studente.

Nell'anno finanziario 1967, per lo sviluppo dei predetti servizi assistenziali, il Ministero ha assegnato alle istituzioni in parola la somma di lire 2.500 milioni, così destinati:

per Collegio e Case dello studente	L.	970.000.000
per Mense universitarie	»	870.000.000
per Assistenza universitaria	»	270.000.000
per Impianti sportivi	»	250.000.000
per Attrezzature grafiche	»	90.000.000
per Buoni libro	»	50.000.000

Per l'anno finanziario 1968, poi, le assegnazioni sono state di 2.800 milioni così destinati:

per Collegio e Case dello studente	L.	1.270.000.000
per Mense universitarie	»	825.000.000
per Assistenza sanitaria	»	290.000.000
per Impianti sportivi	»	265.000.000
per Attrezzature grafiche	»	100.000.000
per Buoni-libro	»	50.000.000

Le somme anzidette sono state ripartite tenendo presenti, gli elementi forniti dai singoli Atenei, nonché gli indici medi di ricchezza regionale, il numero degli studenti di ciascun Ateneo, la percentuale degli iscritti e fuori corso residenti fuori della sede universitaria, il particolare impegno orario di studio degli studenti delle Facoltà di Ingegneria, Fisica e Architettura.

G - *Edilizia universitaria.*

La legge 31 ottobre 1966, n. 942 non considera stanziamenti per l'edilizia universitaria. Questi sono stati invece contemplati dalla legge 28 luglio 1967, n. 641 che ha autorizzato la spesa complessiva di lire 209.900 milioni per il quinquennio 1967-71, ha previsto la formulazione di programmi quinquennali di spesa ed ha disposto che il primo programma sia articolato in due distinte fasi: la prima per il biennio 1967-68 per un importo di 83.000 milioni, la seconda per il triennio 1968-71 per un importo di 126.900 milioni.

Sull'importo del biennio 1967-68 sono state riservate le somme di lire 8.700 milioni per l'edilizia universitaria assistenziale, di lire 1.740 milioni per gli impianti sportivi universitari, di lire 8.300 milioni per le necessità edilizie delle nuove Università, di lire 2.490 milioni per fronteggiare situazioni derivanti da eventi non prevedibili.

La somma disponibile per contributi ad opere di edilizia generale per il biennio 1967-68, risulta, pertanto, di lire 61.770 milioni.

Alla ripartizione di tale somma si è provveduto con decreto ministeriale 14 febbraio 1968 (in corso di registrazione) per un importo di lire 61.720 milioni e con decreto ministeriale 17 aprile 1968 (pure in corso di registrazione) per un importo di lire 50 milioni.

Nella formulazione del programma per l'assegnazione dei contributi in parola si è tenuto conto:

- dell'effettivo grado d'urgenza delle singole opere;
- della necessità di completare le opere iniziate con contributi erogati sui fondi di cui alle precedenti leggi;
- dell'ammontare della popolazione studentesca;
- dalla necessità di dare precedenza alle costruzioni di aule di lezioni e di laboratori indispensabili per sanare situazioni particolarmente disagiati determinate dalla grave sproporzione tra numero di studenti e locali disponibili.

Quanto poi alla somma destinata all'edilizia universitaria assistenziale, è già stato determinato il piano di ripartizione della somma stessa per contributi alle spese di costruzione, ampliamento e completamento di edifici (Case dello studente, Collegi, Mense Universitarie) per le Università e per gli Istituti di istruzione universitaria. È stata, altresì, ripartita la somma di lire 1.740 milioni per impianti sportivi, secondo una apposita tabella di coefficienti da attribuire a ciascuna Università ed Istituto di istruzione universitaria in relazione alle esigenze dei singoli Enti.

Contributi per l'edilizia universitaria per il biennio 1967-68.

(migliaia di lire)

UNIVERSITÀ	Edilizia generale	Edilizia assistenziale	Edilizia sportiva	TOTALE
Bari	3.541,0	500,0	118,0	4.159,0
Bologna	4.268,1	400,0	98,0	4.766,1
Cagliari	1.760,3	159,1	42,0	1.961,4
Camerino	431,1	210,0	20,0	661,1
Catania	2.167,3	330,0	75,0	2.572,3
Ferrara	1.001,8	200,0	20,0	1.221,8
Firenze	2.982,0	288,5	75,0	3.345,5
Genova	2.493,0	300,0	75,0	2.868,0
Lecce	200,0	200,0	27,0	427,0
Macerata	190,0	130,0	20,0	340,0
Messina	2.319,0	365,0	75,0	2.759,0
Milano	3.672,2	400,0	147,0	4.219,2
Modena	1.199,2	148,8	20,0	1.368,0
Napoli	5.450,0	550,0	147,0	6.147,0
Padova	3.378,0	420,0	118,0	3.916,0
Palermo	2.657,0	319,2	58,0	3.034,2
Parma	1.422,5	280,0	65,0	1.767,5
Pavia	1.606,1	208,0	42,0	1.856,1
Perugia	1.816,7	400,0	35,0	2.251,7
Pisa	2.679,0	345,0	48,0	3.072,0
Roma	6.664,2	840,0	147,0	7.651,2
Sassari	644,0	160,0	35,0	839,0
Siena	675,0	200,0	35,0	910,0
Torino	2.526,0	»	118,0	2.644,0

UNIVERSITA	Edilizia generale	Edilizia assistenziale	Edilizia sportiva	TOTALE
Trieste	1.047,4	134,6	35,0	1.217,0
Politecnico di Milano	1.992,2	250,0	»	2.242,2
Politecnico di Torino	772,6	»	»	772,6
Istituto Universitario Navale di Napoli . .	266,0	»	»	266,0
Istituto Universitario Orientale di Napoli .	100,0	»	»	100,0
Istituto Universitario Economia e Commer- cio di Venezia	253,7	200,0	35,0	488,7
Scuola Normale Superiore di Pisa	115,8	10,0	10,0	135,8
Istituto Superiore di Educazione Fisica di Roma	100,0	»	»	100,0
Istituto Nazionale Geofisico di Roma . . .	100,0	»	»	100,0
Istituto Elettrico Nazionale « G. Ferraris » di Torino	300,0	»	»	300,0
Osservatorio Astrofisico di Arcetri	47,0	»	»	47,0
Osservatorio Astrofisico di Catania	76,6	»	»	76,6
Osservatorio Astronomico di Padova	25,0	»	»	25,0
Osservatorio Astronomico di Roma	202,2	»	»	202,2
Stazione Astronomico di Carloforte	2,0	»	»	2,0
Osservatorio Geofisico Sperim. di Trieste .	70,0	»	»	70,0
Università di Milano (Costruzione Centro In- teruniversitario Nord Occidentale Calcolo Automatico)	431,0	»	»	431,0
Università Italiana per Stranieri di Perugia	50,0	»	»	50,0
Istituto Universitario Architettura di Ve- nezia	»	50,0	»	50,0
Coll. Ghislieri di Pavia	»	20,0	»	20,0
Coll. Borromeo di Pavia	»	62,3	»	62,3
Coll. Don Nicola Mazza di Padova	»	300,0	»	300,0
Fond. Sandra Bruni di Pavia	»	40,0	»	40,0
Coll. Un. di Torino	»	128,0	»	128,0
Fondazione Rui (Residenza Università Inter- nazionale)	»	151,5	»	151,5
Osservatorio Astronomico di Trieste	75,0	»	»	75,0
TOTALE	61.770,0	8.700,0	1.740,0	72.210,0

OPERE EDILIZIE UNIVERSITARIE DI MAGGIOR RILIEVO ULTIME NELL'ANNO 1967
CON L'IMPIEGO DEI CONTRIBUTI CONCESSI NEGLI ANNI PRECEDENTI

Università di Bari:

- Completamento della sede della nuova Facoltà di Agraria (per un importo di 510 milioni);
- Costruzione dei nuovi edifici della sede delle Facoltà di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Lettere e Magistero (per un importo di 895 milioni);
- Costruzione della nuova sede della Facoltà di Ingegneria (per un importo di 1.625 milioni).

Università di Bologna:

- Completamento della costruzione della nuova sede degli Istituti di Patologia Chirurgica e Clinica Otorinolaringoiatrica (per un importo di 663 milioni);
- Costruzione della nuova sede della Facoltà di Magistero (per un importo di 679 milioni);
- Completamento della sede della Facoltà di Economia e Commercio (per un importo di 746 milioni);
- Costruzione di nuovi padiglioni per la Facoltà di Ingegneria (per un importo di 644 milioni).

Università di Cagliari:

- Costruzione di edifici per gli Istituti di Archeologia ed Arte della Facoltà di Lettere e Magistero (per un importo di 483 milioni);
- Costruzione del V e VI padiglione della Facoltà di Ingegneria (per un importo di 602 milioni).

Università di Catania:

- Nuovo Centro Clinico Scientifico Universitario: costruzione dell'edificio n. 12 per gli Istituti di Farmacologia, Chimica Farmaceutica, Biochimica, Fisiologia (per un importo di 762 milioni); costruzione dell'edificio n. 13 per gli Istituti di Chimica Generale Organica Industriale Fisica (per un importo di 617 milioni); costruzione della rete idrica fognante, ed elettrica, e recinzione (per un importo di 452,5 milioni); costruzione degli edifici n. 21 (Servizi Generali) e n. 22 (Pronto Soccorso) (per un importo di 515 milioni).

Università di Firenze:

- Lavori di ampliamento della Facoltà di Agraria (per un importo di 780 milioni);
- Lavori di ampliamento della Facoltà Architettura (per un importo di 749 milioni);
- Costruzione del nuovo edificio della Casa dello Studente (per un importo di 611,5 milioni).

Università di Genova:

- Costruzione della nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia (per un importo di 1.045,5 milioni);
- Acquisto di n. 4 padiglioni Ospedalieri per la costruzione della nuova sede della Facoltà di Medicina (per un importo di 832 milioni);
- Costruzione della sede dei nuovi Istituti ed aule per la Facoltà di Scienze (per un importo di 875 milioni).

Università di Messina:

Completamento dei padiglioni *A* e *B* del Policlinico universitario (per un importo di 1.134 milioni).

Università di Milano:

Completamento della costruzione dell'edificio sede dell'Istituto di Fisica della Facoltà di Scienze (per un importo di 807 milioni);

Completamento dell'edificio sede delle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia (per un importo di 1.169 milioni);

Costruzione dell'edificio dei nuovi Istituti di Chimica della Facoltà di Scienze (per un importo di 1.042 milioni).

Università di Modena:

Costruzione della nuova sede degli Istituti Biologici della Facoltà di Medicina e Chirurgia (per un importo di 904,5 milioni);

Costruzione della nuova sede degli Istituti di Chimica della Facoltà di Scienze (per un importo di 891 milioni).

Università di Napoli:

Completamento della nuova sede della Facoltà di Ingegneria (per un importo di 3.979 milioni);

Costruzione della nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia (per un importo di 1.800 milioni);

Costruzione della nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza (per un importo di 508 milioni).

Università di Padova:

Ampliamento del Policlinico universitario (Clinica Ortopedica, reparto Cardio-chirurgico) (per un importo di 537 milioni);

Costruzione della sede dell'Istituto Elettrotecnico della Facoltà di Ingegneria (per un importo di 610,5 milioni).

Università di Palermo:

Completamento della sede della Facoltà di Ingegneria (per un importo di 1.441 milioni).

Università di Parma:

Costruzione del primo lotto della sede della Facoltà di Medicina Veterinaria (per un importo di 468 milioni).

Università di Pavia:

Costruzione della sede dell'Istituto di Chimica Organica (per un importo di 544 milioni).

Università di Perugia:

Costruzione della sede degli Istituti Chimici e Biologici della Facoltà di Scienze (per un importo di 652 milioni);

Costruzione della sede degli Istituti di Fisiologia, Medicina legale e Biologia (per un importo di 421 milioni).

Università di Pisa:

Assetto edilizio della sede della Facoltà di Ingegneria (per un importo di 504 milioni).

Università di Roma:

Costruzione della sede dell'Istituto di Patologia Chirurgica (per un importo di 457 milioni);

Costruzione della sede dell'Istituto di Medicina legale (per un importo di 672 milioni);
Ampliamento della sede della Clinica Chirurgica (per un importo di 694 milioni).

Università di Sassari:

Costruzione della nuova sede della Facoltà di Agraria (per un importo di 845,5 milioni).

Università di Torino:

Costruzione della nuova sede delle Facoltà di Giurisprudenza Lettere e Filosofia e Magistero (per un importo di 931 milioni).

Politecnico di Milano:

Assetto edilizio della Facoltà di Ingegneria (per un importo di 1.723 milioni).

ACCADEMIE E BIBLIOTECHE.

Accademie ed istituti culturali.

Nel 1967, grazie alla disponibilità degli stanziamenti apprestati dalla legge n. 942, si è iniziata l'attuazione del piano di finanziamento delle Accademie e degli istituti culturali, da tempo auspicato così dagli enti interessati come da tutti gli ambienti della cultura e predisposto sin dal 1964 dal Ministero, udito il parere del Consiglio Superiore delle Accademie e Biblioteche.

Il piano ha lo scopo di fornire alle benemerite istituzioni i mezzi finanziari occorrenti ad assicurare il raggiungimento dei fini statutari, sollevandole dallo stato di precarietà e talvolta anche di forzata inattività, cui erano costrette.

Prima dell'entrata in vigore della predetta legge n. 942, infatti, esse — ad eccezione dell'Accademia Nazionale dei Lincei e di pochissimi altri istituti, le cui dotazioni era stato possibile aumentare con leggi particolari — potevano contare soltanto su modestissimi contributi statali la cui misura solo per i maggiori istituti, raggiungeva i 3 milioni annui circa, mentre per i minori, si aggirava da un minimo di lire 25.000 ad un massimo di lire 150.000 annue.

Gli istituti in parola — classificati in accademie e istituti di alta cultura (17), di alta qualificazione (46) e in centri e istituti speciali (15) — possono invece contare ora su dotazioni che vanno da un minimo di lire 500.000 ad un massimo di lire 20 milioni. (1) Queste dotazioni, pur non rappresentando l'*optimum* auspicabile, consentiranno tuttavia agli enti destinatari di impostare e svolgere una proficua attività di ricerca, estrinsecantesi soprattutto nella pubblicazione di « Atti » e « Memorie ».

La disponibilità complessiva nell'anno 1967 (ordinari fondi di bilancio e stanziamenti aggiuntivi disposti dalla legge n. 942 per gli anni 1966 e 1967) è stata di circa 767 milioni. Detta disponibilità è stata ripartita, con tutte le cautele del caso, per cui gli interventi finanziari pur nel rispetto del « piano » anzidetto, sono sempre stati rapportati alle effettive esigenze degli Enti.

È rimasta accantonata la somma di lire 11 milioni circa, non avendo gli Enti destinatari provveduto a comprovare adeguatamente la propria attività e le proprie esigenze. Detta somma andrà naturalmente a vantaggio degli Enti che mostreranno maggiore vitalità e maggiore impegno a perseguire i propri fini statutari.

Biblioteche statali e Soprintendenze bibliografiche.

La legge 1° marzo 1968, n. 208, ha disposto un potenziamento graduale degli organici delle diverse carriere, che registreranno alla fine del quinquennio un incremento complessivo di 1.079 posti.

(1) All'Accademia Nazionale dei Licei, inoltre, la legge 9 luglio 1967, n. 58 ha riconosciuto una posizione particolare tra le altre istituzioni culturali, assicurandole un contributo annuo di lire 500 milioni.

Questo ampliamento di organici rende possibile:

1) l'inquadramento, ai sensi della legge 27 luglio 1967, n. 662, rispettivamente nelle carriere di concetto ed esecutiva, degli impiegati appartenenti alle carriere esecutiva ed ausiliaria, risultati idonei nei concorsi speciali per esami, banditi per effetto della legge 7 dicembre 1961, n. 1264.

I decreti relativi a questo inquadramento sono stati già predisposti;

2) l'assunzione senza concorso nelle carriere esecutiva ed ausiliaria, secondo le aliquote previste dalle norme vigenti, degli invalidi militari e civili, dei profughi e delle altre categorie assimilate;

3) l'assunzione per concorso degli impiegati occorrenti per la copertura dei posti istituiti nelle varie carriere;

4) l'istituzione della qualifica di ispettore di ragioneria, con tre posti nell'ex coefficiente 500, da conferire ai ragionieri capi della carriera di concetto. Per effetto di tale provvedimento, il servizio ispettivo di ragioneria non sarà più limitato agli istituti bibliografici dipendenti ma potrà essere esteso agli istituti culturali sovvenzionati dallo Stato.

Nel prospetto che segue è riportata la situazione degli organici del personale delle Biblioteche pubbliche statali e delle Soprintendenze bibliografiche al 31 dicembre 1967.

*Situazione degli organici del personale delle biblioteche statali
e delle soprintendenze bibliografiche*

RUOLI E CARRIERE	POSTI IN ORGANICO			POSTI VACANTI AL 31 DICEMBRE 1967	
	al 31 dicembre 1966	al 31 dicembre 1967	incremento (a)	totale	di cui messi a concorso
Carriera direttiva	230	352	122	167	68
Carriera di concetto (Aiuto bibliotecari) . .	200	318	118	93	16
Carriera di concetto (Ragionieri)	60	80	20	23	»
Carriera esecutiva	367	558	191	193	9
Carriera ausiliaria	400	592	192	200	9

(a) Ai sensi della legge 1° marzo 1968, n. 208.

* * *

Le biblioteche dello Stato occupano tutte posto notevole nel patrimonio culturale della Nazione, ma ve ne sono alcune che si distinguono perché rappresentano tutto il movimento e lo sviluppo della cultura italiana e in larga parte anche di quella straniera.

In primissimo luogo vanno considerate le due biblioteche Nazionali Centrali di Roma e Firenze, che conservano la documentazione completa della produzione libraria italiana, e le sei biblioteche Nazionali di Bari, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, le quali hanno soprattutto l'obbligo di conservare la produzione libraria riferentesi alle rispettive regioni. Le biblioteche Universitarie di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Pisa, Pavia, Roma, Sassari, invece, hanno il compito principale di assicurare i sussidi bibliografici per le ricerche e gli studi ai professori e agli studenti degli istituti d'istruzione universitaria. Le cinque biblioteche di conservazione, Medicea-Laurenziana e Riccardiana di Firenze, Vallicelliana, Casanatense e Angelica di Roma, insieme con le undici biblioteche dei Monumenti Nazionali di Casamari, Cava dei Tirreni, Farfa, Grottaferrata, Montecassino, Montevergine, dei Gerolamini di Napoli, di S. Giustina di Padova, Praglia Bressio, Subiaco, Tri-

sulti, infine, hanno la preminente funzione di tutelare il prezioso materiale raro e di pregio in dotazione. A tutte queste vanno aggiunte nove biblioteche di cultura generale, di cui tre specializzate: Archeologia, Medica e Storia Moderna.

Quale che sia la fisionomia particolare delle predette biblioteche, esse assolvono tutte ad uguale livello i compiti che sono loro propri sia all'interno che all'estero.

L'elencazione sopra riportata non si riferisce, quindi, all'importanza degli Istituti, ma alle esigenze di spesa che ciascuno di essi ha per il suo particolare funzionamento.

L'azione amministrativa si è perciò svolta al fine precipuo di potenziare tutte le attrezzature e migliorare gli arredamenti degli istituti tenendo anche conto delle speciali necessità di talune biblioteche nonché dei mezzi che oggi può offrire la tecnica moderna nello specifico settore, secondo un piano preordinato, che si attuerà nella sua totalità allo scadere del quinquennio 1966-70.

Si è proceduto, peraltro, ad incrementare adeguatamente il patrimonio librario, anche con acquisti nel mercato di antiquariato. Sembra opportuno, a questo proposito, citare l'acquisto effettuato a Londra, in un'asta della Ditta Sotheby, di due famosi codici Nonantolani rientrati in Italia dopo un secolo e mezzo e di alcuni pezzi unici riacquistati al patrimonio bibliografico nazionale.

Le necessità determinate dall'intervento immediato per il recupero del materiale librario della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, danneggiato dall'alluvione del 1966, hanno costretto a riservare a quell'istituto tutti i fondi aggiuntivi della legge n. 942, destinati al restauro per gli anni 1966 e 1967, mentre sono state destinate alle altre Biblioteche le somme preesistenti per i fini dell'attività ordinaria.

Lo svolgimento del programma straordinario iniziato in esecuzione della legge 13 dicembre 1957, n. 1227, per il restauro, le riproduzioni in microfilm, etc., sarà quindi ripreso nell'anno 1968, con l'istituzione fra l'altro, di alcuni laboratori, tra i quali, importantissimo, quello della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

La ripartizione per regione delle spese di cui sopra è cenno risulta dal prospetto che segue.

Spese per il funzionamento delle biblioteche statali e delle soprintendenze bibliografiche
(migliaia di lire)

REGIONI	Spesa
Piemonte	54.745
Lombardia	86.130
Veneto	79.610
Liguria	18.050
Emilia Romagna	87.268
Toscana	250.213
Lazio	286.542
Campania	119.960
Puglie	15.300
Sicilia	58.550
Sardegna	32.065
ITALIA	(a) 1.088.433

(a) Più 61 milioni circa, per pubblicazioni distribuite alle biblioteche statali. Della somma totale, 300 milioni circa costituivano resti non utilizzati di stanziamenti dell'anno 1966.

Servizio nazionale di lettura e assegni a biblioteche non statali.

Negli ultimi mesi del 1966 e nei primi del 1967 il Ministero ha completato la raccolta di una notevolissima documentazione sullo stato del servizio della lettura pubblica nelle varie regioni d'Italia e sulle possibilità di promuovere l'ulteriore sviluppo.

In base a tale documentazione sono stati elaborati dei « profili » delle singole circoscrizioni provinciali, al fine di determinare in che misura e con quali modalità ogni provincia può essere aiutata ad organizzare il proprio servizio bibliografico.

Successivamente, dalla meditata comparazione dei « profili », è stata ricavata una graduatoria delle esigenze e delle possibilità di intervento.

Infine, è stato predisposto un dettagliato piano finanziario fino a tutto l'anno corrente (1968) per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. - mantenere e sviluppare qualitativamente i « sistemi bibliografici » già costituiti e consentire l'espansione di quelli ancora incompleti;
2. - mantenere e - se possibile - estendere le « Reti di posti di prestito » che non sono ancora in grado di trasformarsi in sistemi;
3. - costituire - ove possibile - nuovi « sistemi bibliotecari »;
4. - preparare l'organizzazione dei futuri « sistemi », sia promuovendo lo sviluppo delle biblioteche destinate ad esserne i centri propulsori, sia assumendo le iniziative opportune e stabilendo i contatti necessari, per indurre gli enti locali a fare da parte loro ogni sforzo per il rinnovamento e il potenziamento dei loro istituti;
5. - promuovere, con contributi, la migliore organizzazione di quelle Biblioteche pubbliche che non sono direttamente interessate alla costituzione dei « sistemi », o perché collocate in grandi comuni ai quali sarà necessario un servizio bibliotecario autonomo, o perché situate in zone nelle quali non si prevede per ora possibile la organizzazione di « sistemi ».

Lo svolgimento dell'azione amministrativa intrapresa sulla base della documentazione cui sopra si è fatto riferimento, peraltro, ha incontrato sovente non lieve ostacolo nella situazione deficitaria della grandissima maggioranza dei comuni italiani e nella resistenza degli organi tutori ad approvare deliberazioni comunali concernenti l'assunzione delle spese - invero assai modeste considerata l'entità dell'intervento statale (1) - per il funzionamento delle istituzioni bibliografiche. Ciò ha comportato ritardi nell'attuazione del programma, e di conseguenza le somme erogate fino al 31 dicembre 1967 sono state notevolmente inferiori agli stanziamenti disponibili nell'anno, nel quale, tra l'altro, erano confluiti anche quelli dell'esercizio precedente e non utilizzati per il ritardo con cui la legge n. 942 è stata approvata.

In alcune provincie, tuttavia, si è potuto dare concretamente l'avvio alla istituzione di sistemi di pubblica lettura. Fra i sistemi che si trovano in fase più avanzata di organizzazione sono da nominare quelli di Cuneo, di Monza, di Viterbo, di Latina, di Chieti, dell'alto Sangro, di Foggia, di Matera, mentre sono in corso contatti con il Consiglio della Val Sesia per la realizzazione di una analoga iniziativa, con centro a Varallo. Per quanto riguarda, in particolare, la situazione del Mezzogiorno, è il caso di ricordare che un apposito « gruppo di lavoro » (Ministero Pubblica Istruzione - Cassa per il Mezzogiorno - Formez) sta attivamente lavorando al fine precipuo di coordinare nel migliore dei modi l'iniziativa di cui si tratta con il piano di interventi della Cassa (programma edilizio delle biblioteche) e con il programma di attività culturali del Formez.

È poi da aggiungere che sono in via di completamento i sistemi provinciali di Gorizia, Cremona e Lecce, mentre si vanno ancor più potenziando quelli di Rieti di La Spezia e che un numero notevole di importanti biblioteche di enti locali non ancora interessate ai sistemi hanno ricevuto aiuti dal Ministero nel corso dell'azione di potenziamento delle istituzioni bibliografiche in genere. Vanno ricordati, infine, gli interventi che il Ministero ha svolto e va svolgendo a favore delle biblioteche di enti vari (di Accademie, di associazioni, ecclesiastiche,

(1) Sono difatti a carico dello Stato sia le spese di funzionamento dei centri, sia quelle di primo impianto delle biblioteche comunali. Lo Stato, inoltre, contribuisce con un assegno mensile alle spese generali (luce, riscaldamento, personale, ecc.) spettanti ai Comuni.

ecc), alcune delle quali veramente insigni, nonché quelli riguardanti le biblioteche di conservazione, con il restauro del materiale bibliografico di pregio e con l'adozione di particolari provvidenze atte ad impedire il deterioramento del predetto materiale bibliografico.

Il complesso delle spese disposte risulta dal seguente prospetto.

Spese per il servizio nazionale di lettura e per sussidi alle biblioteche non statali.

(migliaia di lire)

REGIONI	Spesa (a)
Piemonte	14.981
Lombardia	68.112
Trentino-Alto Adige	1.976
Veneto	32.372
Friuli-Venezia Giulia	13.617
Liguria	17.923
Emilia Romagna	49.733
Toscana	46.813
Umbria	15.900
Marche	9.194
Lazio	100.997
Molise	3.597
Abruzzi	17.127
Campania	39.648
Puglie	39.967
Basilicata	687
Calabria	9.936
Sicilia	9.442
Sardegna	8.552
ITALIA	(b) 500.574

(a) Il 90 per cento circa delle somme indicate deve intendersi riferito al servizio nazionale di lettura.
 (b) Più 103 milioni circa per pubblicazioni distribuite alle biblioteche non statali.

CONCLUSIONE

Nelle pagine precedenti sono stati illustrati gli interventi svolti nel secondo anno di applicazione dei provvedimenti legislativi per lo sviluppo della scuola nel quinquennio in corso.

Per il Ministero della pubblica istruzione è stato, questo, un anno di intenso lavoro e di alacre attività per la più efficace e pronta applicazione delle nuove norme, nonostante i condizionamenti e le difficoltà derivanti, sia dal mancato compimento del processo di riordinamento delle strutture scolastiche ed educative, sia dall'assetto non più attuale delle stesse strutture amministrative. Sono state svolte tutte le iniziative per rendere effettivo il diritto-dovere dei ragazzi di completare gli studi fino al 14 anno; grazie soprattutto a nuove procedure di riassetto e completamento della rete delle unità scolastiche, è stato raggiunto un più equilibrato andamento delle scelte nella fascia dell'istruzione secondaria superiore, sicché si è arrestato, l'abnorme processo espansivo di alcuni tipi di istituti e si sono notevolmente sviluppati gli indirizzi scientifico e tecnico, mentre anche quello professionale ha segnato una netta ripresa. Anche nell'Università si è registrato un ulteriore sviluppo delle iscrizioni, senza che ciò incidesse negativamente sul rapporto docenti discenti che anzi, per effetto degli interventi equilibratori dell'Amministrazione, è sensibilmente migliorato in quasi tutte le facoltà.

I risultati conseguiti costituiscono valida testimonianza dell'impegno profuso.

Tale impegno tuttavia non può certo da solo essere sufficiente a raggiungere tutti gli obiettivi del Piano di sviluppo della scuola. Resta dunque vivo l'augurio che il processo di rinnovamento iniziato nel 1962 con la istituzione della nuova scuola media, possa nella nuova legislatura, ora iniziata, giungere a sollecito compimento.

Il Governo, da parte sua, non risparmierà ogni sforzo che possa riuscire utile a questo risultato; e, nello stesso tempo, avvalendosi dei poteri delegatigli dalla legge 18 marzo 1968, n. 249 si adopererà perché al più presto, nel quadro generale della riforma della Pubblica Amministrazione, anche il Dicastero della pubblica istruzione - traendo profitto dal prezioso contributo di studio e di parere offerto dalla Commissione d'indagine sulla scuola e da quella per la tutela del patrimonio storico, archeologico, artistico e del paesaggio, dal Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro, dai Consigli Superiori della pubblica istruzione, delle antichità e belle arti, delle accademie e delle biblioteche - trovi l'assetto più rispondente alle esigenze dei tempi e alle istanze della moderna società italiana.

GIOVANNI BATTISTA SCAGLIA

Ministro della pubblica istruzione